



guida
alla Facoltà di Economia
"Giorgio Fuà"

programmi
degli insegnamenti

a.a. 2006-2007

INDICE

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI	pag. 8
Analisi dei sistemi economici (corso A e corso B) (10 cr) – P. Ercolani	“ 9
Analisi della congiuntura (5 cr) – Marco Gallegati	“ 10
Analisi delle politiche pubbliche (5 cr) – A. G. Calafati	“ 11
Analisi delle scelte previdenziali (5 cr) – A. Niccoli	“ 12
Analisi di bilancio (5 cr) – D. Scarponi	“ 13
Analisi di bilancio (5 cr) (CL EMGI) – M.T. Berdini	“ 15
Analisi tecnica degli investimenti (5 cr) – Marco Gallegati	“ 17
Antropologia della relazione (5cr) – R. Mancini	“ 18
Bilancio sociale e valutazione gestionale nei sistemi socio-sanitari (1°e 2°mod.) (10 cr) – L. Montanini ..	“ 19
Cinema, fotografia, televisione (5 cr) – G. Basili	“ 21
Comunicazione sociale ed istituzionale (1°e 2° modulo) (10 cr) – F. Orazi	“ 22
Contabilità e bilancio delle P.A. (10 cr) – P. Ruffini	“ 23
Demografia (1°e 2° modulo) (10 cr) – E. Moretti ..	“ 24
Demografia (1° modulo) (5 cr) – E. Moretti	“ 24
Demografia economica (5 cr) – E. Moretti	“ 25
Dinamiche imprenditoriali e progetti industriali (10 cr) – V. Balloni	“ 26
Diritto amministrativo (1°e 2° modulo) (10 cr) – A. Mura	“ 28
Diritto amministrativo (1° modulo) (5 cr) – A. Mura	“ 28
Diritto commerciale 2° anno (10 cr) – G. Caforio ..	“ 29
Diritto commerciale 2° anno (10 cr) (CL EMGI) – P. Marini Elisei	“ 30
Diritto commerciale 3° anno (10 cr) – G. Villanacci	“ 31
Diritto commerciale (corso progredito) (5 cr) – F. Mancinelli	“ 32
Diritto comparato dei modelli delle relazioni familiari (1°e 2° modulo) (10 cr) – P. M. Putti	“ 33
Diritto degli enti locali (5 cr) – M. De Angelis	“ 34
Diritto dei mercati finanziari (5 cr) – G. Villanacci	“ 35
Diritto del lavoro (10 cr) – P.G. Alleva	“ 36
Diritto del lavoro nelle P.A. (5 cr) – P. G. Alleva	“ 37
Diritto del lavoro nell'impresa (5 cr) – A. Di Stasi	“ 38
Diritto della sicurezza sociale (5 cr) – P. Catalini	“ 39
Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale (1 e 2° modulo) (10 cr) – D. Mantucci	“ 40
Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale (2° modulo) (5 cr) – D. Mantucci	“ 41
Diritto delle amministrazioni pubbliche (10 cr) – L. Trucchia	“ 42
Diritto dell'economia pubblica (5 cr) – M. G. Pallucchini	“ 43
Diritto dell'Unione Europea (J. M.) (10 cr) – G. Nori	“ 44
Diritto fallimentare (10 cr) – G. Pericoli	“ 45
Diritto privato con elementi di diritto di famiglia (5 cr) – P. M. Putti	“ 46
Diritto pubblico e legislazione del turismo (10 cr) – A. Mura	“ 47
Diritto pubblico e legislazione del turismo (5 cr) (CL EMGI) – M. Pellegrini	“ 48
Diritto sanitario (5 cr) – M. De Angelis	“ 49
Diritto sindacale (10 cr) – P. Catalini	“ 50
Diritto tributario (10 cr) – P. V. Renzi	“ 51
Diritto tributario internazionale (2° modulo) (5 cr) – P. V. Renzi	“ 52
Econometria (10 cr) – R. Lucchetti	“ 53
Econometria delle serie storiche (5 cr) – R. Lucchetti	“ 54
Economia applicata (10 cr) – P. Ercolani	“ 55
Economia aziendale (10 cr) (CL EMGI) – M. Principi	“ 56
Economia aziendale (A-E) (10 cr) – S. Branciani	“ 57
Economia aziendale (F-O) (10 cr) – S. Poli	“ 57
Economia aziendale (P-Z) (10 cr) – A. Mucelli	“ 57
Economia degli intermediari finanziari (1°e 2° modulo) (10 cr) – G.M. Raggetti	“ 58

Economia politica II (A-E) (10 cr) – P. Pettenati	pag. 113
Economia politica II (F-O) (10 cr) – A. Zazzaro	“ 113
Economia politica II (P-Z) (10 cr) – G. Canullo	“ 113
Economia politica II (1°e 2°m.) (CL EMGI) (10 CR) – D. Bartolini (1° modulo)	“ 114
“ “ “ – M. Crivellini (2° modulo)	“ 114
Economia pubblica (5 cr) – L. Robotti	“ 115
Economia urbana (1° modulo) (5 cr) – A. Calafati	“ 116
Economia urbana (2° modulo) (5 cr) – A. Calafati	“ 117
Elementi di finanza aziendale (5 cr) – A. Acquaroli	“ 118
Etica economica (5 cr) – A. Zanini	“ 119
Finanza aziendale (1°e 2° modulo) (10 cr) – R. Pac e (1° modulo)	“ 120
“ “ “ – C. Lucarelli (2° modulo)	“ 120
Finanza aziendale (1° modulo) (CL EMGI) (5 cr) – O. Domenichelli	“ 122
Finanza aziendale (corso progredito 1° modulo) (5 cr) – M. Cucculelli	“ 123
Finanza aziendale (corso progredito 2° modulo) (5 cr) – M. Cucculelli	“ 124
Finanza internazionale (5 cr) – M. Fratianni	“ 125
Finanza pubblica locale (5 cr) – F. Fiorillo	“ 126
Geografia economica e politica (5 cr) – G. Mangani	“ 127
Impianti industriali (5 cr) – F. Marchesi	“ 128
Informatica per il turismo (5 cr) (CL EMGI) – S. Talamonti	“ 129
Internet e marketing (5 cr) – F. Pascucci	“ 130
Internet per il turismo (5 cr) – M. Pirani	“ 131
Introduzione al diritto d'impresa (CL EMGI) (2 cr) – G. Villanacci	“ 132
Introduzione al diritto d'impresa (A-E) (2 cr) – D. Mantucci	“ 133
Introduzione al diritto d'impresa (F-O) (2 cr) – A. Di Stasi	“ 133
Introduzione al diritto d'impresa (P-Z) (2 cr) – P. M. Putti	“ 133
Introduzione alla finanza aziendale (2 cr) – R. Pace	“ 134
Istituzioni di diritto privato (CL EMGI) (8 cr) – G. Villanacci	“ 135
Istituzioni di diritto privato (A-E) (8 cr) – D. Mantucci	“ 136
Istituzioni di diritto privato (F-O) (8 cr) – A. Di Stasi	“ 136
Istituzioni di diritto privato (P-Z) (8 cr) – P. M. Putti	“ 136
Istituzioni di diritto pubblico (5 cr) – L. Trucchia	“ 137
Istituzioni di diritto pubblico (federalismo e contratti 1°e 2°mod.) (10 cr) – M. G. Pallucchini (1° m.)	“ 138
“ “ “ – M. De Angelis (2°m.)	“ 138
Istituzioni di diritto pubblico (1° corso) (5 cr) – M. G. Pallucchini	“ 139
Istituzioni di economia politica (1°e 2° modulo) (10 cr) – R. Balducci (1° modulo)	“ 140
“ “ “ – P. Pettenati (2° modulo)	“ 140
Laboratorio analisi dei mercati internazionali (5 cr) – G. Canullo	“ 141
Laboratorio borsistico (7 cr) – M. Rothfeld	“ 142
Laboratorio di analisi dei mercati (2 cr) – F. Pascucci	“ 143
Laboratorio di apprendimento dell'esperienza professionale 1° (5 cr) – P. Egidi	“ 144
Laboratorio di apprendimento dell'esperienza professionale 2° (5 cr) – P. Egidi	“ 145
Laboratorio di apprendimento dell'esperienza professionale 3° (8 cr) – F. Brunetti	“ 146
Laboratorio di contabilità e bilancio (10 cr) – S. C. Giorgio	“ 147
Laboratorio informatico (5 cr) (CL EF) – S. Bianchelli	“ 148
Laboratorio informatico (5 cr) – B. Barigelli	“ 149
Laboratorio territoriale (5 cr) – Prof. da nominare	“ 150
Lingua francese (10 cr) – T. Cheri Righetti	“ 151
Lingua francese (2ª lingua) (CL EMGI) (3 cr) - J. O. Mallet	“ 153
Lingua inglese (1ª lingua) (5 cr) (CL EMGI) – A. R. Logue	“ 154
Lingua inglese (1ª lingua) (10 cr) (CL EMGI) – E. Frangou	“ 155
Lingua inglese (10 cr) (CL SS) – F. Bennett	“ 156
Lingua inglese (A-L) (10 cr) – V. Zompanti	“ 157
Lingua inglese (M-Z) (10 cr) – G. Lovera di Maria	“ 157
Lingua inglese (corso progredito) (5 cr) – N. Mudie	“ 158
Lingua spagnola (10 cr) – M. A. Nuzzo	“ 160

Storia della banca e della finanza (5 cr) – F. Chiapparino	pag. 269
Storia economica (CL EMGI) (10 cr) – M. Moroni	" 271
Storia economica (A-E) (10 cr) – A. Ciuffetti	" 272
Storia economica (F-O) (10 cr) – M. Moroni	" 272
Storia economica (P-Z) (10 cr) – F. Chiapparino.....	" 272
Storia economica e sociale (5 cr) – A. Ciuffetti	" 273
Strategie di impresa (10 cr) – S. Silvestrelli	" 274
Tecnica professionale (10 cr) – R. Barbieri	" 276
Tecniche attuariali delle assicurazioni (5 cr) – M. Ottaviani	" 278
Tecnologie dell'I.C.T. (5 cr) – G. Cancellieri	" 279
Teoria del portafoglio (10 cr) – G. Pacelli.....	" 280
Teoria del rischio (10 cr) – B. Barigelli	" 281
Teoria delle decisioni (5 cr) – A. Scoccia	" 282
Valutazione d'azienda (5 cr) – G. Paolucci	" 283
Valutazione e gestione dei rischi (5 cr) – P. F. Giorgi	" 284

**PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI
ATTIVATI NELL'A.A. 2006-2007**

(in ordine alfabetico)

ANALISI DEI SISTEMI ECONOMICI (corso A e corso B)

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Paolo Ercolani

OBIETTIVI

Il corso si propone di analizzare il sistema economico mondiale attraverso l'esame comparato dei paesi più rappresentativi con diverso livello di sviluppo e diverse caratteristiche istituzionali. Il corso si propone inoltre di addestrare gli studenti alla ricerca empirica e all'analisi economica di singoli paesi e mercati.

PREREQUISITI

Buona conoscenza della macroeconomia e delle teorie e spiegazioni della crescita e dello sviluppo.

PROGRAMMA

1. Strumenti di analisi:
 - caratteristiche fondamentali dei sistemi economici
 - la comparazione dei sistemi economici
2. Lo sviluppo economico mondiale in una prospettiva storica: un quadro d'insieme.
3. L'economia mondiale nella seconda parte del secolo ventesimo:
 - a) i paesi industriali a capitalismo avanzato;
 - b) i paesi di recente industrializzazione;
 - c) i paesi poveri;
 - d) i produttori di petrolio e il Medio Oriente;
 - e) il collasso dell'URSS e il processo di transizione all'economia di mercato nei paesi dell'Est Europa;
 - f) Punti di forza e debolezze del mercato globale
4. Addestramento all'analisi di paesi e mercati

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

La prima parte del corso prevede lezioni di tipo frontale di inquadramento della materia, la seconda parte del corso prevede la partecipazione attiva degli studenti i quali verranno invitati a preparare una relazione scritta da illustrare in aula. Il docente assisterà gli studenti nella individuazione ed elaborazione del materiale necessario per la stesura della relazione. La relazione verrà valutata ai fini dell'esame.

L'esame consiste in una prova scritta ed un eventuale colloquio. Per gli studenti che avranno preparato la relazione, la prova scritta verterà su un programma ridotto.

TESTI CONSIGLIATI

Dispensa a cura del docente: (Ercolani P., *Analisi dei sistemi economici. Letture*, 2004).

ANALISI DELLA CONGIUNTURA

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott. Marco Gallegati

PROGRAMMA

- 1 – Aspettative, mercati finanziari e teoria del ciclo economico
 - Le aspettative: nozioni di base
 - Mercati finanziari e aspettative
 - Aspettative, consumo e investimento
 - Aspettative, produzione e politica economica
- 2 – Misurazione del ciclo economico
 - Metodi di identificazione della componente ciclica di una serie
 - Analisi della fase ciclica
 - Indicatori anticipatori e individuazione dei punti di svolta
- 3 – Analisi dei dati congiunturali
 - Indicatori congiunturali quantitativi e qualitativi
 - Congiuntura e politica economica in Italia e in Europa
 - Studio di casi: analisi di rapporti congiunturali
 - Analisi di dati congiunturali

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Sono previste sia tesine sia presentazioni in classe ed entrambe entreranno a fare parte della valutazione complessiva, che comprenderà comunque anche un esame orale.

TESTI CONSIGLIATI

O. BLANCHARD, *Scoprire la macroeconomia II. Un passo in più*, Il Mulino (capp. 1,2 3,4).
M. GALLEGATI e L. STANCA, 1998, *Le fluttuazioni economiche in Italia 1881 – 1995*, Giappichelli Editore, Torino.

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Antonio G. Calafati

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze di base per condurre l'attività di analisi e l'attività di progettazione di politiche pubbliche, con particolare riferimento alle politiche di sviluppo urbano e regionale. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di avere una adeguata conoscenza delle fasi e della struttura del processo di formazione e valutazione delle politiche pubbliche.

PREREQUISITI

Il corso è obbligatorio nell'indirizzo "Management per le Pubbliche Amministrazioni" della laurea specialistica "Economia e Management". Il corso può essere scelto dagli studenti della laurea specialistica in "Economia e impresa", indirizzo in "Economia Politica". Il corso può essere scelto anche come attività formativa libera.

PROGRAMMA

Il corso costituisce una introduzione al campo di studi della "analisi delle politiche pubbliche". Nella prima parte del corso il processo di decisione pubblica verrà esaminato dalla prospettiva del paradigma della "razionalità procedurale", in particolare con riferimento alle funzioni di preferenza sociale e ai limiti cognitivi degli agenti – politici, burocrazia, società civile, ecc. - che partecipano al processo di formulazione e messa in opera delle politiche pubbliche. Il processo di formazione delle preferenze e le strategie per superare i limiti cognitivi e giungere a scelte sociali razionali saranno oggetto di particolare attenzione. Nella seconda parte del corso - come nella tradizione di questo campo di studi - si analizzeranno quindi dei casi concreti di formazione di politiche economiche, in particolare di decisioni concernenti la realizzazione di grandi progetti infrastrutturali ("megaprogetti"). Verranno esaminati alcuni casi di megaprogetti realizzati o in corso di realizzazione in Europa allo scopo di esaminare il sistema degli agenti coinvolti nella decisione e nella sua attuazione, la funzione di preferenza sociale di riferimento, il processo di apprendimento collettivo dal quale la decisione è scaturita, gli effetti attesi e il modello dal quale sono stati derivati. Il corso fornirà anche una breve introduzione all'analisi multi-criterio, una tecnica di ausilio nei processi decisionali collettivi.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni in aula del docente. Saranno programmati seminari di approfondimento tenuti da esperti della materia. Nel sito *web* del corso (<http://calafati.univpm.it>) saranno disponibili i materiali didattici.

L'esame si svolgerà in forma scritta (durata: 90 minuti) e orale. La prova orale consisterà nella discussione dell'elaborato della prova scritta. Lo studente dovrà inoltre preparare durante il periodo di svolgimento delle lezioni una tesina sui temi del corso di circa 4.000 parole.

Il corso verrà tenuto in italiano.

TESTI CONSIGLIATI

Vedi sito *web* del corso: <http://calafati.univpm.it>

Maggiori informazioni sul corso sono disponibili al seguente indirizzo: <http://calafati.univpm.it>

ANALISI DELLE SCELTE PREVIDENZIALI

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Alberto Niccoli**PROGRAMMA**

Il programma del corso contiene i due punti sottoindicati; è prevista l'equivalenza fra lo stesso e il corso "Economia delle politiche" corso di laurea specialistica in "Organizzazione sociale e No-profit".

1. I principali interventi di welfare nella legislazione italiana presente e futura
 - Il reddito minimo garantito
 - I contributi per la famiglia e per i figli
 - I contributi per l'abitazione
 - I sussidi per la disoccupazione
 - Gli interventi assistenziali
 - Le tariffe sociali
 - La spesa sanitaria
 - Le spese per l'istruzione e la formazione professionale
2. La previdenza
 - Le pensioni
 - I sistemi pensionistici: ripartizione, capitalizzazione e misti
 - Il tasso di rendimento dei versamenti
 - Un approccio di ottimizzazione microeconomica alla scelta del pensionamento
 - L'evoluzione demografica e le sue conseguenze
 - L'evoluzione normativa-istituzionale in Italia
 - Un confronto a livello internazionale
 - Le proposte di riforma in Italia
 - Le implicazioni finanziarie di un meccanismo a capitalizzazione

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

T. BOERI e R. PEROTTI, *Meno pensioni, più welfare*, il Mulino, Bologna, 2002.

G. AMATO e M. MARÉ, *Le pensioni – Il pilastro mancante*, il Mulino, Bologna, 2001.

Gli studenti possono scegliere fra due combinazioni: l'intero volume di Boeri e Perotti, e i capitoli 1, 2, Conclusioni, e un altro a scelta fra 3, 4 e 5, di quello di Amato e Maré; oppure, in alternativa, l'intero volume di Amato e Maré, e i capitoli 1, 2, 6, e un altro a scelta fra 3, 4 e 5, del volume di Boeri e Perotti.

ANALISI DI BILANCIO

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott. Danilo Scarponi

Il corso ha per oggetto le tecniche e la metodologia per la lettura e l'interpretazione gestionale dei valori di bilancio. Gli strumenti sono finalizzati a comprendere la dinamica reddituale, finanziaria e patrimoniale dell'azienda anche in considerazione delle caratteristiche settoriali. avvalendosi sia dell'analisi per indici che per flussi di cassa..

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Economia aziendale e Ragioneria generale ed applicata.

PROGRAMMA

Evoluzione storica

1. Le origini
2. Il rinnovato interesse in virtù degli accordi di Basilea2 e dei principi contabili internazionali IAS

Le finalità

3. Le finalità dell'analisi di bilancio.
4. Le principali criticità del bilancio di esercizio destinato a pubblicazione in ordine alle analisi: i valori soggettivi nel bilancio; l'ottica gestionale.
5. Limiti comportamentali dei redattori con speciale riguardo alle imprese a matrice familiare
6. Scandali contabili: il caso Enron, Wordcom e Parlamalat.

La riclassificazione dei bilanci

7. Lo schema di riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario.
8. Gli schemi di riclassificazione del Conto Economico: criterio funzionale ed il criterio del valore aggiunto
9. Le analisi orizzontali e verticali

Analisi per indici

10. L'analisi di bilancio per indici: gli obiettivi, le fasi di svolgimento.
11. La determinazione degli indici di bilancio per l'analisi della redditività netta e operativa, della liquidità, della solidità patrimoniale e finanziaria. Il quadro organico e le relazioni.
12. L'impiego degli indici per analisi comparative settoriali: vantaggi e limiti del "benchmarking finanziario".
13. L'analisi dei dati presentati dalla Fondazione Merloni

Analisi per flussi:

14. L'analisi di bilancio per flussi: la rappresentazione della dinamica d'impresa tramite i flussi finanziari.
15. Le fasi di determinazione dei flussi finanziari con e senza il foglio di lavoro.
16. La costruzione dei rendiconti finanziario dei flussi di cassa.
17. L'impiego del rendiconto finanziario come strumento integrativo dell'informativa di bilancio e per l'analisi della gestione d'impresa.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Durante il corso saranno svolte sia lezioni teoriche sia esercitazioni ed applicazioni pratiche. Sarà presentata anche una testimonianza di come questi strumenti siano applicati nella prassi aziendale. L'esame consiste in una prova scritta. È prevista la possibilità di una prova orale solo per le eventuali necessità di approfondimento delle conoscenze.

TESTI CONSIGLIATI

Per i frequentanti si ritiene sufficiente l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal docente durante il corso (Lucidi, linee guida, per la riclassificazione, linee guida per la costruzione del rendiconto finanziario, eserciziario guidato) e la consultazione di alcuni testi che verranno indicati.

Per i non frequentanti si consiglia di visionare il materiale predisposto per i frequentanti ed avvalersi del testo

G. FERRERO, F. DEZZANI, P. PISONI, L. PUDDU, *Le analisi di bilancio*, Giuffrè, Milano, 2003. limitatamente alle seguenti parti 0-276, 363-394, 485-510.

ANALISI DI BILANCIO (CL EMGI)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Maria Teresa Berdini

PROGRAMMA

1. LE ANALISI DI BILANCIO – CONCETTI INTRODUTTIVI
 - 1.1. Gli obiettivi dell'analisi
 - 1.2. I soggetti dell'analisi
 - 1.3. Le tipologie di analisi
 - 1.4. I presupposti e le finalità dell'analisi
 - 1.5. Le metodologie e procedure di analisi
 - 1.6. Capacità segnaletica degli indici di bilancio
2. IL BILANCIO E LA SUA RICLASSIFICAZIONE
 - 2.1. Il bilancio nella disciplina comunitaria
 - 2.1.1. Lo Stato Patrimoniale
 - 2.1.2. Il Conto Economico
 - 2.1.3. La Nota Integrativa
 - 2.1.4. La Relazione sulla Gestione e gli altri documenti accompagnatori del Bilancio
 - 2.1.5. Attendibilità dei valori di bilancio – interferenze fiscali
 - 2.2. Riclassificazione del Bilancio d'esercizio
 - 2.2.1. La riclassificazione dello Stato Patrimoniale
 - 2.2.2. La riclassificazione del Conto Economico (a costi e ricavi della produzione di vendita e a valore aggiunto)
 - 2.2.3. Analisi della situazione di liquidità
 - 2.2.4. Analisi della situazione economica
 - 2.2.5. Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria
 - 2.3. Il capitale investito – concetti
 - 2.4. Fonti di Finanziamento
3. LE ANALISI PER MARGINI
 - 3.1. Introduzione all'analisi per margini
 - 3.2. Margini desumibili dallo Stato Patrimoniale
 - 3.2.1. Il margine di Struttura
 - 3.2.2. Il Capitale Circolante Netto
 - 3.2.3. Il margine di Tesoreria
 - 3.3. Margini desumibili dal Conto Economico
 - 3.4. Obiettivi, applicazioni e limiti dell'analisi per margini
4. LE ANALISI PER INDICI
 - 4.1. Introduzione all'analisi per indici
 - 4.1.1. Indici di liquidità e solidità
 - 4.1.2. Indici di redditività (ROE,ROI,ROS,etc.)
 - 4.1.3. Indici di produttività
 - 4.1.4. Indici di rotazione
 - 4.1.5. Indici di durata
 - 4.1.6. Indici di composizione degli impieghi
 - 4.1.7. Indici di composizione delle fonti
 - 4.1.8. Indici di correlazione tra impieghi durevoli e fonti permanenti
 - 4.1.9. Obiettivi, applicazioni e limiti dell'analisi per indici
5. LE ANALISI PER FLUSSI
 - 5.1. Introduzione all'analisi per flussi
 - 5.2. Attività finanziaria delle aziende
 - 5.3. Fabbisogno finanziario
 - 5.4. Il Rendiconto Finanziario

- 5.5. Collegamenti con l'analisi per margini e per indici
- 5.6. Analisi per flussi di capitale circolante netto
- 5.7. Analisi dei flussi di cassa (cash flow) e della posizione finanziaria
- 5.8. Obiettivi, applicazione e limiti dell'analisi per flussi
- 6. INTERPRETAZIONE APPLICAZIONE E LIMITI DEGLI INDICI
 - 6.1. Applicazione e interpretazione degli indici
 - 6.2. L'impiego degli indici per le analisi comparative settoriali
 - 6.3. Significato da attribuire ai risultati raggiunti
 - 6.4. Evoluzione (accordi di Basilea 2, principi contabili internazionali (IAS))
 - 6.5. Casi concreti

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Durante il corso saranno svolte sia lezioni teoriche sia esercitazioni sia applicazioni pratiche.

L'esame consiste in una prova scritta ed una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Si ritiene sufficiente l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal docente durante il corso e la consultazione di alcuni testi che verranno indicati successivamente.

ANALISI TECNICA DEGLI INVESTIMENTI

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott. Marco Gallegati

Si veda il programma dell'insegnamento di Analisi della congiuntura.

ANTROPOLOGIA DELLA RELAZIONE

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Roberto Mancini**PROGRAMMA**

Dinamiche di relazione tra dono e conflitto.

Il corso si propone di approfondire le teorie contemporanee delle relazioni di dono, e, tra esse, delle relazioni di cura e aiuto.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si svolgerà prevalentemente tramite lezioni frontali.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATIJ. GODBOUT, *Lo spirito del dono*, Torino, Bollati Boringhieri, 2002;R. MANCINI, *Oltre il male. Le forze di guarigione della vita offesa*, Magnano, Ed. Qiqajon - Comunità di Bose, in corso di stampa.S. LABATE, *La verità buona. Senso e figure del dono nel pensiero contemporaneo*, Assisi, Cittadella, 2004.

BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE GESTIONALE NEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (1° e 2° modulo)

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof.ssa Lucia Montanini

L'evoluzione che interessa oggi il settore non profit, insieme alla crescente aziendalizzazione richiesta alle diverse organizzazioni che vi operano, rende sempre più necessario l'utilizzo di adeguati strumenti manageriali. Il corso intende fornire le conoscenze sui sistemi e strumenti di programmazione e controllo per il miglioramento della gestione delle organizzazioni socio-sanitarie, dove non sono solo di supporto nel guidare l'azienda verso la propria mission, ma acquistano una rilevanza strategica, consentendo di svolgere in modo più efficace l'attività di accountability rivolta ai diversi stakeholder. Inoltre, si vuole favorire le conoscenze sul ruolo e sulle caratteristiche del bilancio sociale quale strumento utilizzabile per rendicontare la performance dei sistemi socio-sanitari sotto il profilo economico, sociale e ambientale.

PREREQUISITI

Si considerano acquisite le conoscenze istituzionali di Economia Aziendale e di Ragioneria Generale ed Applicata.

PROGRAMMA**I MODULO**

- 1. Il contesto di riferimento. Le aziende non profit**
 - a) finalità istituzionali
 - b) principali tipologie di aziende non profit
 - c) gli stakeholder di un'azienda non profit
 - d) le condizioni di equilibrio
 - e) l'attività di fund raising e l'erogazione del servizio nei sistemi socio-sanitari
- 2. La responsabilità sociale e l'accountability nei sistemi socio-sanitari**
 - a) La responsabilità sociale
 - b) Accountability e trasparenza informativa nelle aziende non profit
 - c) Le performance delle aziende non profit: problematiche di misurazione e rappresentazione
 - d) La rendicontazione socio-ambientale nelle aziende non profit
 - e) Gli strumenti di rendicontazione
- 3. Il bilancio sociale:**
 - a) Il bilancio sociale nelle aziende non profit
 - b) La costruzione del bilancio sociale: principi di redazione e modello di bilancio sociale per le aziende non profit
 - c) Analisi comparata di alcuni modelli di bilancio sociale
 - d) Il rischio di autoreferenzialità e la certificazione del bilancio sociale

II MODULO

- 4. Il controllo di gestione come strumento di governo delle aziende non profit**
 - a) Le dimensioni rilevanti di risultato: efficienza ed efficacia
 - b) Gli elementi caratterizzanti il controllo di gestione nelle aziende non profit
- 5. Gli strumenti utilizzabili per il controllo nei sistemi socio-sanitari**
 - a) La classificazione e la determinazione dei costi
 - b) L'analisi dei costi a supporto delle decisioni aziendali
 - c) Le Responsabilità e gli indicatori di performance
 - d) Il sistema di budgeting.
 - e) Il sistema di reporting e la valutazione delle performance
- 6. Il controllo di gestione del fund raising**

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Durante il corso verranno svolte sia lezioni teoriche ed applicazioni pratiche.
L'esame consta di una prova orale

TESTI CONSIGLIATI

Il materiale consigliato per la preparazione dell'esame verrà comunicato all'inizio del corso.

CINEMA, FOTOGRAFIA, TELEVISIONE

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Giancarlo Basili

Il corso si propone di fornire conoscenze di base relative allo spazio scenico e cinematografico utilizzato per le riprese di un film, anche al fine di mostrare come la promozione di una località o di un territorio nell'immaginario collettivo possa oggi passare attraverso l'industria cinematografica e, in generale, la comunicazione visiva.

PROGRAMMA

La sceneggiatura - La regia - La scenografia - La fotografia - Le musiche - Il montaggio - in rapporto alla storia;

Ricerca visiva e rapporto di una città, di un luogo e messinscena di un film-

- Ancona in rapporto ad una storia;

"La stanza del figlio" regia di Nanni Moretti - Backstage del film;

- Il cinema e la sua storia;

- Il cinema di Giuseppe Piccioni - "Luce dei miei occhi";

- Il cinema di Gabriele Salvatores;

- Proiezione del film " Io non ho paura";

- Il cinema nelle Marche;

- Rapporto televisione e cinema;

- La televisione oggi;

- Il produttore e la sua funzione in un progetto cinematografico;

- Visita agli Studi cinematografici di Cinecittà;

- Visita alla città sotto un punto di vista cinematografico, riprese con telecamera digitale (eseguite dai ragazzi).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Le lezioni saranno corredate da proiezioni video. Saranno invitati a dare testimonianza registi ed altri operatori della produzione cinematografica e televisiva. L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

G. BASILI, *Spazio e architettura nel cinema italiano*, Milano, Ed. Alexa, 2000, pp. 167.

L. DELLI COLLI, *Fare cinema*, Roma, Ed. Gremese, 1990, pp. 192.

COMUNICAZIONE SOCIALE ED ISTITUZIONALE (1° e 2° modulo)

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Dott. Francesco Orazi

Il corso, integrando conoscenze teoriche (antropologiche, sociali, pedagogiche, culturali) ed applicazioni tecniche, mira a fornire agli studenti competenze di base spendibili nello specifico campo professionale attinente il corso di laurea. Inoltre i contenuti del corso hanno la finalità di fornire elementi di cultura generale per interpretare le dinamiche di trasformazione della cosiddetta "società liquida" e complessa contemporanea.

PROGRAMMA**Prima parte**

La comunicazione umana: Il processo di comunicazione; La comunicazione interpersonale.

Comunicazione e conoscenza: La conoscenza come processo cognitivo; La conoscenza, struttura e processi; Organizzazione sociale della conoscenza.

Comunicazione e media: Il processo di comunicazione nei mass media; Il pubblico dei media; Le teorie sugli effetti dei media; Effetti dei media e conoscenze collettive.

Società mediata e attori sociali: L'attore sociale come consumatore mediale.

Seconda parte

E-learning: progettazione didattica di contenuti on line - il computer e la rete come strumenti pedagogici - dalla pedagogia comportamentista a quella cognitivista: partecipazione, condivisione e cooperazione nella formazione del gruppo di apprendimento (il cooperative learning) - le relazioni sociali e pedagogiche in ambienti web - dalla gerarchia ex-cathedra alla destrutturazione dei ruoli formali: rischi e potenzialità - e-learning in blended mode, la socializzazione in presenza del gruppo classe - qualità dell'e-learning universitario - esempi e casi di analisi. E-Learning e Formazione in ambienti lavorativi.

E-Government: teorie, modelli, problematiche. Alcuni modelli interpretativi dell'e-government - il modello di Seifert e Petersen - il modello di Chadwick - il processo di implementazione dell'e-government - regolazione e Network Society - e-government e riforma della PA - riforma e innovazione tecnologica: più vincoli che potenzialità? - uno sguardo all'e-government italiano - e-government, cittadinanza attiva/competente e democrazia in rete - le implicazioni sociali e politiche Internet - disintermediazione comunicativa e personalizzazione, rischi e opportunità per la democrazia in rete - cittadinanza attiva vs. cittadinanza fidelizzata.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Per la prima parte del corso:

M. RIVOLSI, *Manuale di Sociologia della comunicazione*, Laterza Bari-Roma, 2003.

Materiali di studio per la seconda parte del corso:

Dispense e materiali web messi a disposizione dal docente durante il corso.

LETTURE CONSIGLIATE (non obbligatorie)

A. ABRUZZESE, *Lessico della comunicazione*, Meltemi, Roma, 2003.

M. CASTELLS, *Galassia Internet*, Feltrinelli, Milano, 2002.

N. LUHMANN, *La società dei mass media*, Franco Angeli, Milano, 2000.

M. MCLUHAN, *Gli strumenti del comunicare*, Il Saggiatore, Milano, edizione 2002.

M. MORCELLINI, *Lezione di comunicazione*, Ellissi, Napoli, 2003.

L. SARTORI, *Il divario digitale. Internet e le nuove disuguaglianze sociali*, Il Mulino, Bologna, 2006.

M. SORICE, *Le comunicazioni di massa. Storia, teorie, tecniche*, Editori Riuniti, Roma, 2000, Parte prima: pp. 7-113 e Parte terza: pp. 325-335.

J. B. THOMPSON, *Mezzi di comunicazione e modernità*, Il Mulino, Bologna, 1998, Capitoli I, II, V, VII, VIII.

CONTABILITÀ E BILANCIO DELLE P.A.

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Dott.ssa Patrizia Ruffini

Il corso ha l'obiettivo fondamentale di sviluppare la conoscenza del sistema di contabilità che si applica alle amministrazioni pubbliche quali stato, regioni, enti locali (comuni, province, comunità montane, ecc.), istituti di previdenza, università, istituzioni scolastiche, camera di commercio, ecc. La conoscenza della contabilità pubblica riveste una notevole rilevanza per molteplici figure professionali, sia interne alle aziende pubbliche (dirigente, responsabile di settore, responsabile delle funzioni amministrative, direttore generale amministratore) sia esterne ad esse (revisori dei conti, membri dei nuclei di valutazione, società di consulenza, intermediari finanziari, aziende di software, agenzie di rating, organizzazioni sindacali, imprese fornitrici).

PROGRAMMA

- 1. Introduzione delle caratteristiche di azionalità delle amministrazioni pubbliche e inquadramento del sistema informativo contabile.**
- 2. La contabilità pubblica o finanziaria**
 - Le finalità informative
 - I valori rilevati
 - I principi contabili pubblici
 - Il finanziamento della gestione
 - I bilanci pubblici: classificazione e principi di redazione
 - Il sistema delle rilevazioni preventive
 - La gestione del bilancio e l'assegnazione delle risorse alla struttura organizzativa
 - Le rilevazioni durante la gestione
 - La rendicontazione dei risultati
 - Le analisi finanziarie dei bilanci pubblici
 - Gli investimenti
 - La revisione economico-finanziaria nelle aziende pubbliche
- 3. L'introduzione della contabilità economico-patrimoniale ed analitica nelle amministrazioni pubbliche**
 - Criteri e linee guida
 - L'integrazione dei sistemi contabili: problematiche e soluzioni
 - I sistemi di contabilità analitica a base economica
- 4. Riflessioni sulla valenza informativa della contabilità finanziaria e brevi richiami all'evoluzione del sistema**
 - Il bilancio e la contabilità pubblica quale strumento di accountability
 - La pluralità di fabbisogni informativi da soddisfare con riferimento ai diversi portatori di interessi
 - La comunicazione dei bilanci ai cittadini: principi teorici e prassi
 - Il sistema contabile degli enti locali alla luce della modifica del titolo V della costituzione e le riforme dell'ordinamento contabile
 - Il sistema di contabilità pubblica italiano nel contesto europeo
- 5. Il quadro dei controlli: cenni**

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso prevede che le lezioni teoriche siano integrate da esercitazioni ed applicazioni pratiche, finalizzate al completamento della preparazione. Sarà attivata anche una forma di laboratorio che consentirà agli studenti attraverso il "contatto diretto" con i bilanci degli enti locali, di rafforzare il confronto con la realtà.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

I testi, che saranno consigliati durante il corso, saranno integrati da una dispensa a cura del docente.

DEMOGRAFIA (1° e 2° modulo)

Crediti 10 – 1° e 2° modulo

(1° semestre, 66 ore)

Crediti 5 – 1° modulo

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Eros Moretti**PREREQUISITI**

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi svolti nei corsi di Matematica generale e Statistica.

PROGRAMMA*1. Introduzione all'analisi demografica*

- Concetti introduttivi;
- Le rilevazioni demografiche;
- I metodi di analisi;
- Ammontare e struttura della popolazione;
- L'analisi dei fenomeni demografici;
- Le previsioni demografiche.

2. Demografia regionale

- Le principali teorie sullo sviluppo demografico;
- la dinamica della popolazione mondiale per grandi aree.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Questi temi, verranno affrontati nel primo modulo e approfonditi nel secondo modulo.

L'esame consiste, per tutti gli studenti, in una prova orale. Nella valutazione si terrà conto delle eventuali relazioni svolte dagli studenti durante il corso.

TESTI CONSIGLIATI

Testo base per tutti gli studenti (5 e 10 crediti)

M. LIVI BACCI, *Storia minima della popolazione del Mondo*, Il Mulino, Bologna.

Per il corso da 5 crediti, verrà integrato con il volume:

A. DE ROSE, *Introduzione alla demografia*, Carocci, Roma.

Per il corso da 10 crediti

M. LIVI BACCI, *Introduzione alla demografia*, Loescher, Torino.

Agli studenti frequentanti verranno fornite ulteriori letture.

I capitoli da approfondire dagli studenti frequentanti e da quelli non frequentanti verranno specificati successivamente.

DEMOGRAFIA ECONOMICA

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Eros Moretti

PROGRAMMA

Il sistema demografico: gli elementi costitutivi, la misura dei comportamenti, le relazioni tra dinamica e struttura: il modello stabile.

Popolazione e sviluppo economico: da Malthus alla Boserup, le transizioni demografiche, i neo malthusiani e i limiti di popolamento del pianeta, il ruolo delle migrazioni, principali teorie sulle recenti tendenze al declino della fecondità nei PSA.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste, per tutti gli studenti in, una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Dispense a cura del docente; ulteriori letture verranno consigliate durante il corso delle lezioni.

Per quanti non hanno seguito il corso di demografia di base si consiglia la lettura di un testo, anche elementare, di "Introduzione alla demografia".

DINAMICHE IMPRENDITORIALI E PROGETTI INDUSTRIALI

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Valeriano Balloni

I presupposti su cui si basa il corso, nelle logiche con cui si inserisce nei programmi manageriali delle lauree specialistiche, si connotano nelle motivazioni, negli stili, nella creatività e sensibilità organizzativa che si richiedono ai giovani che si specializzano nei processi di management di impresa.

L'obiettivo formativo del corso è dunque quello di sviluppare competenze e conoscenze (integrate) per l'elaborazione di progetti industriali che abbiano alla base contenuti di imprenditorialità. In questo senso, il corso tende a "stressare" la creatività imprenditoriale ed il rigore progettuale, necessari per sostenere la crescita dell'impresa ed il suo vantaggio competitivo.

Progettare una nuova linea di prodotti, elaborare uno "spin off" in un contesto privatistico, collaborare a un programma di ristrutturazione di attività (o servizi) di un ente pubblico, istruire un progetto di internazionalizzazione, richiedono sempre più spirito creativo (imprenditoriale) abbinato a rigorose competenze manageriali, il tutto orientato ad un concreto lavoro di "squadra". I contenuti e le modalità didattiche attuative sono pertanto nuovi ed hanno carattere sperimentale.

PROGRAMMA

La materia del corso è ripartita in tre principali sezioni:

Prima sezione

1. Il ruolo dell'imprenditorialità nel sistema economico.
2. Innovazione e governo di impresa.

Seconda sezione

3. Dinamiche industriali.
4. Strategie competitive e mercati internazionali.

Terza sezione

5. Spirito imprenditoriale e competenze manageriali.
6. Progettazione di imprese e piani industriali per lo sviluppo di innovazioni tecnologiche e/o organizzative.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Questo corso è dedicato a Giorgio Fuà. Seguendo il suo stile e le sue visioni, ho potuto specificare le finalità, i contenuti e le modalità attuative. Le affascinanti convinzioni che ha lasciato Fuà del mestiere di imprenditore mi consentono di coniugare, sul piano formativo, la creatività, la leadership e l'impegno sociale dell'imprenditore con le capacità razionalizzanti che permette la conoscenza delle tecniche e dei modelli manageriali. Il corso ha carattere sperimentale; il suo successo dipende dal coinvolgimento spontaneo degli studenti.

Considerati gli obiettivi formativi e il contenuto dei programmi, il corso prefigura pertanto una didattica attiva. Sono previste le seguenti attività:

- lavoro di gruppo per istruire e discutere i temi proposti,
- visite di studio in azienda, videoconferenze,
- discussioni in aula con uomini di impresa ed esperti,
- elaborazione di progetti, prevalentemente attraverso il lavoro di "squadra".

Tutto ciò premesso, il corso è suggerito per coloro che possono assicurare una regolare frequenza. Inoltre per coloro che non hanno sostenuto alcun esame di Economia Industriale, si suggerisce lo studio della dispensa integrativa indicata tra i testi consigliati.

Per quanto concerne lo svolgimento dell'esame, i lavori individuali e di gruppo, presentati e discussi, nonché un elaborato scritto saranno il riferimento per la valutazione finale per ciascuno studente frequentante. Per i non frequentanti, i testi sui quali verrà effettuato l'esame scritto sono indicati qui di seguito.

TESTI CONSIGLIATI

- Prima sezione

G. FUA', *Uomini e leader, considerazione e ricordi raccolti da Roberto Petrini*, Impresa e Società, Quaderni del Centro Studi P. Calamandrei, Iesi, 2000.

J. SCHUMPETER, *Capitalismo, Socialismo e Democrazia, Comunità*, Milano, 1955, pp. 75-89, 123-125.

J. SCHUMPETER, *Teoria dello sviluppo economico*, Sansoni, Firenze, 1971, pp. 67- 103.

V. BALLONI, P. TRUPIA, *Origini, caratteristiche e sviluppo dell'imprenditorialità nelle Valli dell'Esino e Misa*, Fondazione Aristide Merloni, Economia Marche, Ancona, 2005.

V. CODA, *I nuovi bisogni di innovazione nel governo dell'impresa*, Economia e Management, marzo – aprile 2002.

J.M. CLARK, *The Changing Basis of Economic Responsibility*, The Journal of Political Economy, vol. 24, 1916.

- Seconda sezione

V. BALLONI, *Il fenomeno della mortalità nelle piccole imprese: fatti e spiegazioni*. L'Industria, Il Mulino, Bologna, 1994, pp. 407-456.

V. BALLONI, D. IACOBUCCI, *I "nuovi protagonisti" dell'industria italiana*, L'Industria, Il Mulino, Bologna 04/2001 pp. 633-675.

M. E. PORTER, *Il vantaggio competitivo*, Comunità, Milano, 1987, pp. 75-138.

V. BALLONI, D. DI MAIO, D. IACOBUCCI, *Appunti sulla differenziazione del prodotto*, dispensa, 2004.

J. H. DUNNING, *Multinational Enterprises and the Global Economy*, Addison Wesley, 1992, pp. 54-68.

- Terza sezione

M. CUCCULELLI, *Metodi di analisi dei settori*, dispensa, 2005.

D. IACOBUCCI, A. IACOPINI, A. PAOLINELLI, *Come costruire un Business Plan*, Pitagora Editrice, Bologna, 2004.

- Materiale integrativo

Per coloro che non hanno effettuato l'esame di Economia Industriale:

- costi di transazione, contratti;
 - teorie dei costi e prassi di contabilità;
 - paradigma: struttura, condotta e performance;
 - natura e dimensione d'impresa.
-

DIRITTO AMMINISTRATIVO (1° e 2° modulo)

Crediti 10 – 1° e 2° modulo

(2° semestre, 66 ore)

Crediti 5 – 1° modulo

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Alberto Mura

PROGRAMMA

1° Modulo

Le istituzioni politiche e lo Stato – Diritto amministrativo e diritto privato – I rapporti giuridici di diritto pubblico: l'interesse legittimo – Le funzioni della Pubblica Amministrazione e l'attività di diritto comune – I soggetti pubblici: persone giuridiche, organi e uffici – Relazioni organizzative interorganiche e intersoggettive – Principi costituzionali in materia di organizzazione pubblica – L'apparato amministrativo statale (Governo, Ministeri, Consiglio di Stato e Corte dei Conti, organi ausiliari, autorità amministrative indipendenti, enti strumentali) – I beni pubblici – Il bilancio statale – Gli apparati amministrativi delle comunità territoriali – Profili amministrativi dell'Unione europea.

2° Modulo

Attività amministrativa di diritto pubblico - I poteri amministrativi e la discrezionalità - Il procedimento amministrativo - Il provvedimento amministrativo - Efficacia ed esecuzione del provvedimento amministrativo - Tipologia dei provvedimenti amministrativi – Illegittimità e invalidità dei provvedimenti amministrativi - La giustizia amministrativa

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Lo studente sarà chiamato a dimostrare la sua preparazione con la discussione orale in sede di esame di due argomenti principali (per modulo) e di quelli ad essi connessi, che gli saranno stati assegnati preventivamente a sorte e su cui avrà elaborato una breve relazione, da consegnare al momento dell'esame.

TESTI CONSIGLIATI

E. CASSETTA, *Manuale di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

DIRITTO COMMERCIALE 2° ANNO

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Dott. Giuseppe Caforio**PREREQUISITI**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma svolto nel corso di Istituzioni di Diritto Privato.

PROGRAMMA**L'IMPRENDITORE E L'IMPRESA**

Caratteri dell'attività imprenditoriale. Le categorie imprenditoriali. Acquisto delle qualità di imprenditore commerciale. Il regime di pubblicità. Le scritture contabili. L'imprenditore e i suoi ausiliari. L'azienda. Segni distintivi dell'imprenditore. Impresa familiare e azienda coniugale.

CONCORRENZA E COOPERAZIONE TRA IMPRESE

La concorrenza. La normativa antitrust comunitaria e statale. L'associazione in partecipazione. I consorzi, le società consortili, le associazioni temporanee di impresa.

LE SOCIETÀ

La società in generale. Tipi di società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni: nozioni e costituzione. L'elemento personale e le azioni. Le obbligazioni. Libri sociali- bilancio – distribuzione degli utili. Gli organi sociali nella S.p.A.: l'assemblea dei soci. Gli amministratori. Il collegio sindacale. Controlli esterni sulle società per azioni. La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Scioglimento e liquidazione della società di capitali. Le società mutualistiche. Trasformazione, fusione escissione della società.

I PRINCIPALI CONTRATTI COMMERCIALI

Il contratto estimatorio. La somministrazione. Il franchising. L'appalto, la subfornitura e i computer service contract. Il contratto engineering. Il trasporto. Il deposito. Mandato, spedizione e commissione. Il contratto di agenzia. La mediazione. Il mutuo. Il leasing. Il factoring. Il contratto di assicurazione.

IL TITOLO DI CREDITO

Lineamenti generali dei titoli di credito. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. I titoli rappresentativi. Altri titoli di credito.

LE PROCEDURE CONCORSALE

Il fallimento: nozioni e presupposti. Gli effetti della dichiarazione di fallimento. Gli organi preposti al fallimento. Il concordato preventivo. L'amministrazione controllata. La liquidazione coatta amministrativa. I reati concorsuali.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Durante le lezioni saranno tenute corsi seminariali con particolare riferimento alla riforma del Diritto Societario e ai frequentanti saranno attribuiti approfondimenti su specifiche parti del programma. Il corso prevede una parte speciale obbligatoria relativa allo studio del nuovo Codice della Protezione Industriale, con particolare riferimento ai brevetti e delle invenzioni biotecnologiche.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Per ciò concerne i testi, fermo restando la libertà di ogni Studente da prepararsi sui testi aggiornati comprendenti il programma indicato, si consigliano i seguenti testi:

G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

FERRI, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

GARGANO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

Per la parte speciale:

G. CAFORIO, *I trovati biotecnologici tra i principi etico-giuridici e il codice di proprietà industriale*, Giappichelli Editore, Torino, 2006.

DIRITTO COMMERCIALE 2° ANNO (CL EMGI)

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Paride Marini Elisei**PROGRAMMA**

Il programma d'esame ha ad oggetto il diritto dell'impresa, il diritto delle società e il diritto dei titoli di credito.

Il corso di lezioni sarà dedicato all'approfondimento del diritto dell'impresa e delle società.

Particolare attenzione sarà dedicata ai seguenti temi:

- 1) L'impresa come fattispecie e le sue articolazioni; lo statuto dell'imprenditore commerciale e la disciplina delle imprese piccole e non commerciali; l'imputazione dell'impresa; inizio e fine dell'impresa; l'azienda e la sua circolazione.
- 2) La società come schema funzionale: società lucrative, mutualistiche e consortili.
- 3) La società come paradigma organizzativo: i tipi di società o modelli di società? In particolare: la società a responsabilità limitata.
- 4) Regole e autonomia negoziale nel confezionamento del modello organizzativo.
- 5) I patti parasociali.
- 6) Le società cooperative.
- 7) Le società agricole – Le società sportive.
- 8) La società europea.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà attraverso una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

1) G. F. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, Utet, Torino, 2004.

2) AA.VV., *Diritto delle società di capitali (Manuale breve)*, Giuffrè, 2005.

3) B. LIBONATI, *Titoli di credito e strumenti finanziari*, Giuffrè, 2005.

In alternativa:

- ai volumi di cui al n. 1) gli studenti possono preparare l'esame su:

V. ALLEGRI, L. CALVOSA, A. CERRAI, F. D'ALESSANDRO, S. FORTUNATO, G. GRUPPO. A. MAFFEI ALBERTI, V. MANGINI, G. PARTESOTTI, A. PIRAS, G. SCOGNAMIGLIO, G. VOLPE PUTZOLU, G. ZANARONE, *Diritto commerciale*, Monduzzi Editore, 2004;

- al volume di cui al n. 2) gli studenti possono preparare l'esame su:

ASSOCIAZIONE DISIANO PREITE, *Il nuovo diritto delle società*, Il Mulino, 2004;

Alcuni argomenti delle società a responsabilità limitata potranno essere approfondite su:

A. BUSANI, *La riforma delle società – Srl – Il nuovo ordinamento dopo il D.Lgs. 6/2003*, Egea, 2003.

DIRITTO COMMERCIALE 3° anno

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Gerardo Villanacci**PREREQUISITI**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Istituzioni di diritto privato.

PROGRAMMA**L'IMPRENDITORE E L'IMPRESA**

Caratteri dell'attività imprenditoriali. Le categorie imprenditoriali. Acquisto delle qualità di imprenditore commerciale. Il regime di pubblicità. Le scritture contabili. L'imprenditore e i suoi ausiliari. L'azienda. Segni distintivi dell'imprenditore. Impresa familiare e azienda coniugale.

CONCORRENZA E COOPERAZIONE TRA IMPRESE

La concorrenza. La normativa antitrust comunitaria e statale. L'associazione in partecipazione. I consorzi, le società consortili, le associazioni temporanee di impresa.

LE SOCIETÀ

La società in generale. Tipi di società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni: nozioni e costituzione. L'elemento personale e le azioni. Le obbligazioni. Libri sociali- bilancio – distribuzione degli utili. Gli organi sociali nella S.p.A.: l'assemblea dei soci; gli amministratori; il collegio sindacale. Controlli esterni sulle società per azioni. La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Scioglimento e liquidazione della società di capitali. Le società mutualistiche. Trasformazione, fusione escissione della società.

I PRINCIPALI CONTRATTI COMMERCIALI

Il contratto estimatorio. La somministrazione. Il franchising. L'appalto, la subfornitura e i computer service contract. Il contratto engineering. Il trasporto. Il deposito. Mandato, spedizione e commissione. Il contratto di agenzia. La mediazione. Il mutuo. Il leasing. Il factoring. Il contratto di assicurazione.

IL TITOLO DI CREDITO

Lineamenti generali dei titoli di credito. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. I titoli rappresentativi. Altri titoli di credito.

LE PROCEDURE CONCORSUALI

Il fallimento: nozioni e presupposti. Gli effetti della dichiarazione di fallimento. Gli organi preposti al fallimento. Il concordato preventivo. L'amministrazione controllata. La liquidazione coatta amministrativa. I reati concorsuali.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Durante le lezioni saranno tenute corsi seminariali con particolare riferimento alla riforma del Diritto Societario e ai frequentanti saranno attribuiti approfondimenti su specifiche parti del programma.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Per ciò concerne i testi, fermo restando la libertà di ogni Studente da prepararsi sui testi aggiornati comprendenti il programma indicato, si consigliano i seguenti testi:

G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

FERRI, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

GARGANO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

Quale lettura consigliata CAFORIO – *La tutela della Biotecnologie nel Codice della Proprietà Industriale*.

DIRITTO COMMERCIALE (corso progredito)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott. Fabrizio Mancinelli**PREREQUISITI**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Diritto commerciale.

PROGRAMMA

Il corso ha un taglio operativo che tiene conto di casi e questioni di natura professionale e giurisprudenziale. Particolare considerazione viene data all' aggancio normativo.

Vengono sviluppati i seguenti argomenti:

- 1) La *corporate governance*; la categoria del controllo: interessi protetti e profili costituzionali;
- 2) Sistema giuridico dei controlli nelle società: il notaio e il conservatore del registro delle imprese (L. 340/2000); il socio, il collegio sindacale; il tribunale; la società di revisione, la CONSOB, la Banca d'Italia;
- 3) Il collegio sindacale: requisiti, funzionamento, doveri, poteri e responsabilità;
- 4) Controlli amministrativi e contabili del collegio sindacale;
- 5) Aspetti giuridici della relazione dei sindaci al bilancio e della revisione contabile;
- 6) Interesse sociale, conflitto d'interesse e parti correlate (2391 bis); direzione e coordinamento;
- 7) La denuncia al Tribunale;
- 8) Profili di responsabilità degli amministratori, dei sindaci e delle società di revisione;
- 9) Controlli nelle S.r.l.;
- 10) Cenni alle false comunicazioni sociali e agli altri illeciti penali commerciali.

MODALITA' DELLO SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Le lezioni vengono svolte utilizzando il metodo della didattica attiva che prepara lo studente non solo a seguire le spiegazioni del docente, ma anche ad interloquire sugli interessi, cause ed effetti degli atti amministrativi. Alcuni temi verranno organizzati in seminari con operatori del settore (notai, magistrati, avvocati).

L'esame consiste in un colloquio orale.

TESTI CONSIGLIATISALAFIA, *La funzione di controllo del collegio sindacale*, in "Le Società", 1994.CAVALLI, *Il controllo societario e gli interessi protetti*, in "Le Società" 8/1998.RORDORF, *Il nuovo sistema dei controlli sindacali nelle S.p.A. quotate*, Foro it, 1999, V, 238.*Principi di comportamento del collegio sindacale*, Giuffrè, 1996.AA. VV., *Diritto delle società, Manuale breve*, Giuffrè, 2005.MANCINELLI, *Principi di corretta amministrazione e patrimonio sociale*, in "Le società", 5/2005.

DIRITTO COMPARATO DEI MODELLI DELLE RELAZIONI FAMILIARI (1° e 2° modulo)

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Pietro Maria Putti

PROGRAMMA

1° MODULO

1) Evoluzione storica del diritto di famiglia italiano: dal *Code Civil* alla Carta Costituzionale.

2) La Famiglia e il diritto.

Evoluzione sociale dei legami familiari: dal modello sociologico della famiglia coniugale, monoreddito ed eterosessuale, così come scolpito dal legislatore del 1975, alla emersione di nuovi modelli familiari.

La nozione di "famiglia" tra Carta Costituzionale e legislazione ordinaria.

La nozione di "famiglia" nell'esperienza di altri Paesi (non europei ed europei.)

La nozione di "famiglia" nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo.

La famiglia coniugale.

La famiglia di fatto.

La famiglia ricostituita.

La famiglia omosessuale.

3) Il matrimonio

Tipi di matrimonio

Il matrimonio omosessuale nelle recenti esperienze di alcuni Paesi europei.

I rapporti patrimoniali fra coniugi

I rapporti patrimoniali fra coniugi.

La privatizzazione dei rapporti familiari: l'autonomia privata nella regolamentazione patrimoniale dei rapporti personali e patrimoniali fra coniugi.

Il matrimonio nell'esperienza di altri paesi.

2° MODULO

1) La crisi coniugale

La separazione.

Il divorzio.

Gli accordi fra coniugi in previsione di una eventuale crisi: accordi di separazione e di divorzio.

La crisi coniugale in alcuni modelli stranieri.

2) Gli effetti della separazione e del divorzio

Nei riguardi dei coniugi

Nei riguardi dei figli: l'affidamento della prole nelle esperienze europee a confronto con quella italiana.

Le ripercussioni degli effetti personali e patrimoniali derivanti dalla separazione e dal divorzio sulla nuova unione del separato o sulla famiglia ricostituita dal divorziato: le soluzioni degli ordinamenti giuridici europei e stranieri.

6) Il rapporto genitori-figli

I doveri genitoriali derivanti dalla procreazione.

La potestà dei genitori.

La filiazione nella disciplina della adozione nazionale e della adozione internazionale.

La filiazione derivante da procreazione medicalmente assistita: la scelta italiana a confronto con quella degli altri ordinamenti giuridici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà attraverso una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

I libri di testo verranno indicati agli studenti all'inizio del corso.

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Monica De Angelis

Il corso si propone l'obiettivo di studiare l'attuale assetto dei poteri locali e il processo normativo che ha condotto al suo sistema ordinamentale. La finalità del corso è quella di formare quelle professionalità richieste dalla P.A. e in particolare dal sistema degli enti locali

PROGRAMMA

Le autonomie locali: profili storici.

Le autonomie locali nella Costituzione.

Le fonti dell'autonomia locale.

Le Regioni e le autonomie locali.

La funzione di indirizzo e coordinamento.

Il sistema degli enti locali.

L'autonomia statutaria, legislativa e amministrativa.

Le funzioni dei Comuni e delle Province. La forma di governo. I controlli.

I rapporti tra amministrazioni e cittadini: i diritti di partecipazione e di informazione.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Gli argomenti principali del programma saranno trattati nel corso delle lezioni con l'ausilio delle fonti normative. Sono previsti approfondimenti specifici tramite seminari e attività di didattica interattiva.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Per i frequentanti: L. VANDELLI, *Il sistema delle autonomie locali*, Bologna, 2005. Sono previsti materiali didattici di approfondimento.

Per i non frequentanti:

G. ROLLA, *Diritto degli enti locali*, Giuffrè, Milano, 2003.(escl. Capp.VIII,XII,XIII)

Per chi non abbia sostenuto l'esame di Diritto Amministrativo si consiglia il supporto di *Lexicon, Diritto Amministrativo*, Ed. Simone. Ult. ed.

DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI

Crediti 5

(2° Semestre, 30 ore)

Prof. Gerardo Villanacci**PREREQUISITI**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Diritto commerciale.

PROGRAMMA

1. La disciplina degli emittenti nel testo unico dell'intermediazione finanziaria (d. lgs. 24/2/1998, n. 58 e successive modificazioni)
 - 1.1. disposizioni generali (poteri della Consob, parità di trattamento, definizione di controllo);
 - 1.2. appello al pubblico risparmio;
 - 1.3. sollecitazione all'investimento;
 - 1.4. offerte pubbliche di acquisto o di scambio;
2. Emittenti
 - 2.1 informazione societaria;
 - 2.2. disciplina delle società con azioni quotate;
 - 2.2.1. ambito di applicazione;
 - 2.2.2. assetti proprietari (obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti, disciplina delle partecipazioni reciproche, patti parasociali, durata dei patti e diritto di recesso, casi di inapplicabilità);
 - 2.2.3. tutela delle minoranze (convocazione dell'assemblea su richiesta della minoranza, assemblea straordinaria, voto per corrispondenza, denuncia al collegio sindacale e al tribunale, azione sociale di responsabilità, informazione dei soci, diritto di recesso in caso di fusioni e scissioni, acquisto di azioni proprie e della società controllante, esclusione su richiesta dalle negoziazioni, aumenti di capitale, società cooperative);
 - 2.2.4. deleghe di voto (sollecitazione, requisiti del committente, soggetti abilitati alla sollecitazione, associazione di azionisti, delega di voto, responsabilità, svolgimento della sollecitazione e della raccolta);
 - 2.2.5. azioni di risparmio (emissione delle azioni, assemblea speciale, rappresentante comune);
 - 2.2.6. collegio sindacale (composizione, doveri, informazione, poteri, denuncia al tribunale, obbligo di riferire all'assemblea, disposizioni non applicabili), consiglio di sorveglianza, comitato di controllo sulla gestione;
 - 2.2.7. revisione contabile (attività di revisione contabile, giudizi sui bilanci, effetti dei giudizi sui bilanci, proposte di aumento di capitale, di fusione, di scissione e di distribuzione di acconti sui dividendi, conferimento e revoca dell'incarico, incompatibilità, albo speciale delle società di revisione, vigilanza sulle società di revisione, provvedimenti della Consob, responsabilità, revisione contabile dei gruppi);
3. Il sistema dei controlli sugli emittenti titoli negoziati nei mercati regolamentari.
4. *L'insider trading* e i cc.dd. abusi di mercato.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

A scelta dello studente:

- R. COSTI, *Il mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino, 2004 o successiva edizione;
R. COSTI-L. ENRIQUEZ, *Il mercato mobiliare*, Cedam, 2004 o successiva edizione;
A. AMOROSINO - C. RABITTI BEDEGNI, *Manuale di diritto dei mercati finanziari*, Giuffrè, 2004 o successiva edizione;
F. ANNUNZIATA, *La disciplina del mercato mobiliare*, Giappichelli, 2004 o successiva edizione;
M. BESSONE, *I mercati mobiliari*, Giuffrè, 2003 o successiva edizione.
-

DIRITTO DEL LAVORO

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. PierGiovanni Alleva

PROGRAMMA

Parte I

1. Le fonti del diritto del lavoro. 2. I principi costituzionali e il trattato delle Comunità europee. 3. La costituzione del rapporto. La disciplina del mercato del lavoro. 4. L'amministrazione del rapporto: potere direttivo e subordinazione. 5. La retribuzione. 6. La sicurezza sul lavoro. 7. La disciplina dei licenziamenti. 8. Garanzie, tutela, prescrizioni dei diritti dei lavoratori. 9. I contratti atipici, flessibili e formativi.

Parte II

10. Principi di diritto della sicurezza. 11. La previdenza obbligatoria. 12. La previdenza integrativa. 13. Le assicurazioni sociali. 14. Il lavoro femminile. 15. Dalla parità alle azioni positive. 16. Prospettive della legislazione paritaria.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, Bari, ultima edizione e CINELLI, *Il diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, Torino, 1999

Oppure

A. DI STASI, *Manuale di Diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffrè, Milano

nonché

CATALINI, *Uguali anzi diverse, i nuovi obiettivi legislativi oltre le pari opportunità*, Ediesse, Roma, 1993.

DIRITTO DEL LAVORO NELLE P.A.

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. PierGiovanni Alleva

PROGRAMMA

Dal rapporto di servizio al rapporto di lavoro (analisi storica);
Principi generali della privatizzazione dei rapporti di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni. Le categorie escluse;
Procedure concorsuali, assunzione e contratto individuale di lavoro;
La disciplina delle mansioni, l'inquadramento e la mobilità;
Il potere disciplinare;
Il trattamento economico;
La regolamentazione del lavoro dei dirigenti tra autonomia e responsabilità;
Rappresentanze sindacali e rappresentatività sindacale;
La contrattazione collettiva;
I diritti sindacali;
La disciplina delle controversie individuali e sindacali.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso consisterà per due terzi in lezioni e per un terzo in esercitazioni su casi giurisprudenziali e su alcuni contratti collettivi.
L'esame consiste in una prova orale.
Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie.

TESTI CONSIGLIATI

F. CARINCI - S. MAINARDI, *Diritto del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Manuale*, Cedam, in prep.

A. DI STASI, *Le Rappresentanze Sindacali Unitarie nella Pubblica Amministrazione*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

È indispensabile la consultazione delle fonti, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e la lettura della rivista "Il lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni" edita dalla Giuffrè.

DIRITTO DEL LAVORO NELL'IMPRESA

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Antonio Di Stasi**PREREQUISITI**

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico e di Diritto del lavoro.

PROGRAMMA

1. Fonti di regolamentazione del rapporto di lavoro
2. Tipi e modelli contrattuali di lavoro subordinato ed autonomo
3. La prestazione di lavoro: mansioni, qualifiche e categorie; diligenza, obbedienza, fedeltà, luogo e durata del lavoro; poteri e doveri del datore di lavoro.
4. La retribuzione
5. La sospensione del rapporto di lavoro
6. L'intervento pubblico nel mercato del lavoro: cassa integrazione, indennità di mobilità e di disoccupazione
7. La cessazione del rapporto di lavoro

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

A. DI STASI, *Diritto d'impresa e diritto del lavoro*, Ediesse, Roma;

A. DI STASI, *Manuale di Diritto del lavoro e della previdenza sociale*. Giuffrè, Milano

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Paola Catalini

Il corso tende ad evidenziare la pervasività dei principi della sicurezza sociale nell'ambito di particolari aree dell'ordinamento giuridico. In questo senso, pertanto, vengono analizzati settori normativi molteplici che, pur interagendo, risultano dotati di una propria autonomia dal punto di vista scientifico.

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi Diritto Privato.

PROGRAMMA

1. Differenza tra assistenza, previdenza e sicurezza sociale;
2. Norme costituzionali da cui derivano principi di sicurezza sociale applicabili nella normativa ordinaria;
3. La previdenza sociale: origini contenuti ed evoluzione;
4. Normativa in materia di rapporto individuale di lavoro; 4.1. tutela del contraente più debole, principio del "favor laboratoris"; 4.2. applicazione dei sopraccitati principi nella legislazione ordinaria in tema di regolamentazione del rapporto individuale di lavoro; 4.3. gli ammortizzatori sociali;
5. I rapporti collettivi e l'autonomia collettiva; 5.1. soggetti – oggetto; 5.2. strumenti: contrattazione collettiva – sciopero;

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

F. MARIANI, F. DEL GIUDICE (a cura di), *Legislazione e previdenza sociale*, Casa Editrice Simone, ultima edizione.

DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO ED INTERNAZIONALE (1° e 2° modulo)

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Daniele Mantucci**1° Modulo**

La nuova disciplina dell'arbitrato: il d.lgs. 2 febbraio 2006 n. 40

Giurisdizione statale

La transazione

La conciliazione

L'arbitrato

La convenzione arbitrale

La disponibilità dei diritti

Gli arbitri

2° Modulo

Arbitrato rituale e arbitrato irrituale

Arbitrato ad hoc ed arbitrato amministrativi

Arbitrato secondo diritto e arbitrato secondo equità

Arbitrato interno ed arbitrato internazionale

Il procedimento arbitrale

Il lodo

L'impugnazione

L'arbitrato societario

L'arbitrato sportivo

L'arbitrato marittimo

L'arbitrato nei rapporti di subfornitura

L'arbitrato nei rapporti di lavoro

Altre discipline speciali

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI:

I libri di testi saranno indicati all'inizio del corso.

DIRITTO DELL'ARBITRATO INTERNO ED INTERNAZIONALE (2° modulo)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Daniele Mantucci

Si veda il programma del 2° modulo dell'insegnamento di Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale.

DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Dott.ssa Laura Trucchia**OBIETTIVI FORMATIVI**

L'insegnamento si propone di offrire agli studenti un quadro di ciò che la pubblica amministrazione è e di ciò che la pubblica amministrazione fa al fine di renderli consapevoli dell'evoluzione del sistema politico e costituzionale e del contesto socio-economico in cui la pubblica amministrazione opera.

Alla fine del percorso lo studente dovrà essere in grado di analizzare e comprendere gli istituti e le problematiche fondamentali relative all'organizzazione e all'attività amministrativa con particolare riguardo alle più recenti tendenze evolutive.

PREREQUISITI

Conoscenza delle fonti del diritto.

PROGRAMMA

La P.A., il diritto amministrativo, il diritto delle amministrazioni pubbliche

I principi costituzionali sulla P.A.

Le fonti interne e le fonti comunitarie del diritto amministrativo

Le riforme amministrative

Gli enti pubblici

L'amministrazione statale

L'amministrazione regionale e locale

Il regime giuridico del pubblico impiego

Il procedimento amministrativo

Il provvedimento amministrativo

La patologia degli atti amministrativi

La disciplina pubblica dell'economia

I servizi pubblici

L'attività di diritto comune della P.A.

La responsabilità della P.A. e dei suoi agenti

Le situazioni giuridiche soggettive

La tutela amministrativa e la tutela giurisdizionale

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Lezioni frontali.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

D. SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino, ult. ed.

M. CAMMELLI, *La pubblica amministrazione*, Il Mulino, 2004

Agli studenti frequentanti, con i quali sarà possibile concordare un programma parzialmente diverso, potranno essere assegnate letture di approfondimento.

DIRITTO DELL'ECONOMIA PUBBLICA

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott.ssa M. Gabriella Pallucchini

PROGRAMMA

Parte I

I Rapporti tra Stato ed economia dall'Unità ad oggi.

Il mercato unico.

Le discipline del mercato e della concorrenza.

I servizi pubblici.

Le privatizzazioni.

Politiche comunitarie.

Il controllo della finanza pubblica.

Il controllo della moneta e della valuta.

La disciplina pubblica della finanza privata.

La nuova costituzione economica.

Parte II

Il potere del mercato e le sue forme.

Le leggi antitrust.

L'interpretazione delle norme.

Collusione, monopolizzazione, concentrazioni.

Le politiche per la concorrenza.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI:

S. CASSESE, *La nuova costituzione economica*, Laterza, Bari, 2004.

A. PERA, *Concorrenza e antitrust*, Il Mulino, Bologna, 2° edizione.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (J. M.)

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Glauco Nori**PREREQUISITI**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Istituzioni di diritto privato.

PROGRAMMA

Cenni storici sulla costituzione delle CC.EE.EE.. Trattati istitutivi e loro vicende successive.

Trattati costitutivi delle CC.EE.EE.: collocazione nel diritto internazionale. leggi nazionali di esecuzione.

Contenuto dei Trattati: norme materiali, norme di organizzazione, norme sulla produzione giuridica.

Nozioni di diritto comunitario. Diritto comunitario come ordinamento.

Organi delle Comunità: struttura e competenze.

Regolamenti, direttive e decisioni; raccomandazioni e pareri.

Rapporto tra diritto comunitario e diritto interno nella giurisprudenza della Corte di Giustizia e della Corte Costituzionale.

Responsabilità degli Stati per inadempimenti agli obblighi comunitari.

Libertà di circolazione delle merci, libertà di circolazione delle persone, libertà di circolazione dei servizi e libertà di circolazione dei capitali.

Disciplina della concorrenza.

Rapporto tra competenze comunitarie e competenze nazionali.

Le relazioni esterne delle Comunità Europee.

La politica commerciale comune.

Il bilancio.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATIG. TESAURO, *Diritto comunitario*, Cedam, Padova, ultima edizioneU. DRAETTA, *Elementi di diritto comunitario (parte istituzionale e parte speciale)*: dei capitoli della parte seconda sulle Politiche Comunitarie possono essere trascurati i paragrafi che non trattano degli aspetti giuridici, ma delle politiche di settore, (paragrafi dei quali si consiglia comunque la lettura), Giuffrè, Milano ultima edizione.

Per i testi normativi:

Codice Costituzionale dell'Unione europea, Ed. Simone, 2004.

DIRITTO FALLIMENTARE

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Dott. Guglielmo Pericoli

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Diritto commerciale.

PROGRAMMA

1. La responsabilità patrimoniale. La tutela ordinaria del creditore. Il soddisfacimento coattivo. 2. Caratteri generali del fallimento. Riferimenti storici e normativi. 3. I presupposti del fallimento. I soggetti. Lo stato d'insolvenza. 4. La dichiarazione di fallimento. L'iniziativa. Il procedimento. La sentenza. L'opposizione. La revoca. 5. Gli organi del fallimento. Il tribunale. Il giudice delegato. Il curatore. Il comitato dei creditori. 6. Gli effetti del fallimento nei confronti: del debitore, dei creditori, sui rapporti giuridici preesistenti, sugli atti pregiudizievoli ai creditori. 7. La custodia e l'amministrazione delle attività, l'accertamento dei crediti, la liquidazione e la ripartizione dell'attivo. 8. La chiusura del fallimento. Il concordato fallimentare. 9. Il fallimento delle società. 10. Il concordato preventivo. 11. La liquidazione coatta amministrativa. 12. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi. 13. Disposizioni penali.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

L. GUGLIELMUCCI, *Diritto fallimentare, la nuova disciplina delle procedure concorsuali giudizionali*, Giappichelli Editore, Torino 2006.

U. APICE – S. MANCINELLI, *Manuale breve di diritto fallimentare*, Il Sole 24 Ore, Milano 2006.

N.B.: I testi indicati sono semplicemente consigliati.

Gli studenti che sceglieranno il libro di Guglielmucci dovranno completare la preparazione con le parti del programma che non sono trattate in questo testo (la liquidazione coatta amministrativa, l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi).

DIRITTO PRIVATO CON ELEMENTI DI DIRITTO DI FAMIGLIA

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Pietro Maria Putti**PROGRAMMA**

I principi costituzionali e le fonti di diritto; gli individui quali soggetti di diritto; diritti della persona; la famiglia nella costituzione; la famiglia di fatto; le famiglie ricostituite; parentela-coniugo-affinità; principi fondamentali di diritto successorio; successioni legittime-testamentarie; successioni a titolo particolare-azioni; modi di acquisto della proprietà; modi di trasferimento della proprietà; fonti delle obbligazioni; matrimonio concordatario e matrimonio civile; invalidità del matrimonio; regimi patrimoniali della famiglia; filiazione e potestà; divorzio; separazione; affidamento; adozione; tutela e curatela; il sistema dei servizi sociali; minoreni-nomadi-immigrati; handicappati; aborto; fecondazione assistita; i servizi sociali e la famiglia; il sistema delle responsabilità.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Il libro di testo verrà indicato nel corso delle lezioni.

DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE DEL TURISMO

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Alberto Mura

PROGRAMMA

Parte I

L'ordinamento giuridico: plurisoggettività, normazione, organizzazione: Le fonti normative.

Lo Stato- apparato: il Governo, il Parlamento, il Presidente della Repubblica, La Corte costituzionale. Il sistema giudiziario. L'organizzazione amministrativa. Le Funzioni Pubbliche: la produzione legislativa e regolamentare, il procedimento amministrativo, la giustizia amministrativa.

Il cittadino e le libertà fondamentali.

Le autonomie territoriali.

L'unione europea.

Parte II

Le fonti del diritto e la materia turistica: competenze normative comunitarie, statuali, regionali e comunali. La disciplina amministrativa delle attività turistiche. I sistemi turistici locali. Le imprese e le professioni turistiche: La tutela dei diritti del turista.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consisterà nella valutazione dell'esposizione scritta e della discussione orale circa alcuni argomenti predeterminati, tratti da liste di cui sarà data conoscenza all'inizio del corso.

TESTI CONSIGLIATI

TRENTINI, *La riforma del turismo*, Commento alla legge 29 marzo 2001, n. 135, Maggioli editore, 2002.

M. GOLA (a cura di), *Evoluzione e prospettive della legislazione sul turismo*, Maggioli editore, 2002 (collana Impresa Mercato Istituzionali).

DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE DEL TURISMO (1° modulo) (CL EMGI)

Crediti 5

(2° semestre, 66 ore)

Dott. Mauro Pellegrini

Il corso si articola in due moduli, il primo dedicato allo studio del diritto pubblico il secondo, in forma più specifica, all'approfondimento della disciplina pubblicistica del turismo.

Il primo modulo intende fornire allo studente innanzitutto una conoscenza approfondita del sistema delle fonti di diritto, sia sotto profilo della forma giuridica che sotto quello dei suoi procedimenti di formazione.

In seguito vengono illustrati i tratti essenziali della struttura dell'ordinamento statale nel suo complesso, soffermandosi sull'analisi degli organi costituzionali e sulle relazioni fra ordinamento interno e comunitario.

Infine verranno esaminati i principi fondamentali dell'organizzazione amministrativa.

Il secondo modulo, che ha come presupposto la conoscenza delle basi pubblicistiche del primo, completa il corso con l'approfondimento delle particolari tematiche della legislazione del turismo. In particolare vengono approfondite le modalità dell'intervento pubblico nel turismo, l'organizzazione statale, regionale e degli enti locali nello specifico settore, la disciplina delle attività e delle professioni turistiche.

PROGRAMMA

Il sistema delle fonti di diritto

Cenni sull'ordinamento comunitario

L'ordinamento regionale e il sistema delle autonomie locali

Il diritto e le libertà

La giustizia costituzionale

Cenni sull'organizzazione amministrativa

Le fonti del diritto del turismo

L'organizzazione pubblica centrale: il ruolo dello stato

L'organizzazione periferiche: il ruolo delle Regioni e degli enti locali

Il ruolo dei soggetti privati nel settore del turismo

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale

TESTI CONSIGLIATI

Per la preparazione dell'esame a scelta dello studente, si richiede lo studio di uno dei seguenti volumi nelle parti relative al programma del corso.

R. BIN, G. PITRUZZELLA, *Diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, 2004

A. BARBERA, C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2004

Inoltre si consiglia la lettura di

M. GOLA, T. GROPPI (a cura di), *Manuale di diritto pubblico del turismo*, Rimini, Maggioli, 2005 con l'esclusione dei capp. VI e VII.

DIRITTO SANITARIO

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Monica De Angelis

PROGRAMMA

I principi costituzionali sul diritto alla salute. L'evoluzione storica dell'assistenza sanitaria. Il servizio sanitario nazionale. L'assetto delle competenze e gli organi dell'amministrazione sanitaria: le regioni, lo stato, gli enti locali. Le tipologie di prestazioni, la programmazione sanitaria e i livelli di assistenza. Il finanziamento del servizio: imposte regionali, fondo sanitario nazionale, compartecipazione degli utenti ai costi. Gli utenti del servizio e le loro situazioni soggettive. Le forme di gestione del servizio. L'azienda sanitaria locale. Gli altri soggetti erogatori: le aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Gli argomenti principali del programma saranno trattati nel corso delle lezioni con l'ausilio di fonti normative e di lucidi.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

G. CILIONE, *Diritto sanitario*, Rimini, Maggioli, 2005.

Sono previsti materiali didattici di approfondimento forniti dal docente.

DIRITTO SINDACALE

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Dott.ssa Paola Catalini**PREREQUISITI**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Istituzioni di diritto privato.

PROGRAMMA

Discipline ed esperienze di relazioni industriali.

1. Il quadro istituzionale

1.1. Tipologia delle forme di organizzazione sindacale. Sindacati e sistema politico. Strutture organizzative: centralizzazione/decentramento, unità/pluralismo, forme di rappresentanza sindacale. 1.2. L'organizzazione sindacale in azienda l'esperienza italiana dalle commissioni interne ai consigli di azienda alle RSU. 1.3. Sindacato e ordinamento giuridico: linee di evoluzione storica (assetto costituzionale, legislazione di sostegno, rapporti sindacati-istituzioni). L'uso del concetto di "sindacato maggiormente rappresentativo" dallo Statuto dei lavoratori alla legislazione della crisi e del riadattamento. 1.4. La contrattazione collettiva: efficacia giuridica del contratto collettivo. Il sistema contrattuale: livelli e oggetti di contrattazione (contrattazione centralizzata, di categoria e aziendale). I modelli di relazione tra contrattazione e intervento legislativo: la legislazione di sostegno, promozionale e vincolistica. 1.5. Contrattazione collettiva e rapporto di lavoro alla dipendenza di enti pubblici. 1.6. Il conflitto collettivo: tipologia delle forme di lotta. Limiti legali e giurisprudenziali del diritto di sciopero.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso istituzionale sarà integrato da esercitazioni su rapporti tra Stato e sindacato: dal corporativismo al neocorporativismo.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATIC. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, ultima edizione.

DIRITTO TRIBUTARIO

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Dott.ssa Paola Valeria Renzi

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Istituzioni di diritto privato.

PROGRAMMA

Parte I: Struttura giuridica e principi generali del sistema tributario italiano

1.1 Le pubbliche entrate; la norma tributaria; la potestà normativa tributaria; la potestà di imposizione ed i soggetti attivi. 1.2 I soggetti passivi. 1.3 L'attuazione della norma tributaria; il contenzioso tributario; le sanzioni; le vicende del credito di imposta.

Parte II: I sistemi dei singoli tributi

2.1 L'imposta sul reddito delle persone fisiche. 2.2 L'imposta sul reddito delle società. 2.3 L'imposta sul valore aggiunto. 2.4 Imposta di registro (sugli atti societari). 2.5 L'ICI. 2.6 L'IRAP.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso verrà integrato da seminari mirati all'approfondimento di casi di particolare attualità. È prevista una didattica attiva: la scelta dei temi di discussione verrà effettuata in modo complementare al ciclo dei seminari.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

R. LUPI, *Lezioni di diritto tributario - Parte generale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

R. LUPI, *Diritto tributario. Parte speciale - I sistemi dei singoli tributi*, Giuffrè, Milano, 2005.

F. TESAURO, *Compendio di diritto tributario*, UTET, 2004.

Si consiglia inoltre la consultazione di un Codice Tributario aggiornato.

Una eventuale dispensa di aggiornamento sarà disponibile a fine corso.

DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE (2° Modulo)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott.ssa. Paola Valeria Renzi**PROGRAMMA**

Definizione di tributi .Categorie reddituali. Regolamenti e direttive Comunitarie. La direttiva madrefiglia. Il principio della residenza La tassazione su base mondiale La doppia residenza pianificazione della residenza fiscale. Il principio della tassazione nello stato della fonte. Le regole della tassazione alla fonte Le ritenute. La doppia imposizione. Il metodo del credito d'imposta. I trattati fiscali contro la doppia imposizione. Le libertà fondamentali: il divieto di restituzione e discriminazione; la libertà di stabilimento; la libertà di prestazione dei servizi; la libera circolazione dei capitali; il principio di proporzionalità. La struttura del modello OCSE.

LA PIANIFICAZIONE FISCALE

Le scelte organizzative all'estero: l'ufficio di rappresentanza; la stabile organizzazione; le holding company; le joint venture; il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE); la "Società Europea"; Il Trust; Il bilancio consolidato fiscale. Elusione ed evasione fiscale le misure fiscali antielusive la CFC legislation la thin capitalisation il transfer pricing I paradisi fiscali il diritto di interpello lo scambio di informazioni tra Amministrazioni Fiscali. Dividendi e plusvalenze su partecipazione. Il regime delle royalties. I redditi da lavoro dipendente. L'IVA intracomunitaria Operazioni triangolari La direttiva in materia di Commercio Elettronico.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso verrà integrato da seminari mirati all'approfondimento di casi di particolare attualità. E' prevista una didattica attiva: la scelta dei temi di discussione verrà effettuata in modo complementare al ciclo dei seminari.

L'esame consiste in una prova orale.

Agli studenti frequentanti è offerta la possibilità di partecipare alla International Tax Week, iniziativa di carattere europeo che permette un viaggio di istruzione finanziato presso una sede estera della durata di una settimana. La partecipazione può sostituire l'esame. Dà, inoltre, diritto all'assegnazione di crediti.

TESTI CONSIGLIATI

E. FUSA – G. D'ALFONSO, *Pianificazione fiscale internazionale*, ETI, 2004.

Nell'ambito del corso verranno indicate ulteriori letture di approfondimento e distribuite dispense di aggiornamento dei temi trattati.

ECONOMETRIA

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Riccardo Lucchetti

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti necessari per condurre in prima persona analisi quantitative di dati economici (con particolare enfasi sulla macroeconomia) e valutare criticamente analisi condotte da altri: l'argomento principale del corso è l'analisi di modelli ad equazioni singola e relative procedure di stima, di test diagnostiche.

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Economia politica II e di Statistica (1° corso).

PROGRAMMA

Richiami di matematica e statistica;

OLS come statistica descrittiva: caratteristiche algebriche e geometriche;

OLS come stimatore: caratteristiche inferenziali;

Test di ipotesi: minimi quadrati vincolati e i test t e F;

Il metodo della massima verosimiglianza ed i test classici nel testo del modello lineare;

La diagnostica nei modelli di regressione;

Lo stimatore GIVE.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso prevede un certo numero di lezioni applicative da tenersi nell'aula informatica.

L'esame è di norma scritto, a meno che il numero dei candidati non sia particolarmente basso, nel qual caso l'esame è orale.

TESTI CONSIGLIATI

Dispense a cura del docente.

ECONOMETRIA DELLE SERIE STORICHE

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Riccardo Lucchetti

Il corso è idealmente un proseguimento del corso di Econometria, si occupa dell'analisi econometrica dei campioni di serie storiche e dei problemi di rappresentazione ed inferenze ed essi collegati. Particolare attenzione sarà data all'analisi delle serie finanziarie.

PROGRAMMA

1. Modelli ARMA univariati;
2. Modelli VAR;
3. Integrazione e cointegrazione (cenni)
4. Modelli di eteroschedasticità per serie storiche finanziarie (cenni).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Dispense a cura del docente.

ECONOMIA APPLICATA

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Paolo Ercolani

Si veda il programma dell'insegnamento di Analisi dei sistemi economici (corso A e Corso B).

ECONOMIA AZIENDALE (CL EMGI)

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Dott. Massimo Principi

Il corso sviluppa le conoscenze di base sull'azienda, sui processi che in essa si svolgono, sull'analisi e la dinamica dei valori derivanti dal suo operare e sulle sue condizioni di equilibrio.

PROGRAMMA

1. L'attività economica e i soggetti che la svolgono: a) l'attività economica e le aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende.
2. Il sistema aziendale: a) gli aspetti costitutivi ed evolutivi; b) i componenti; c) il rapporto azienda-ambiente.
3. L'attività dell'azienda letta attraverso l'analisi e la rappresentazione dei valori: a) le operazioni che caratterizzano l'attività dell'azienda; b) i circuiti economici e finanziari della gestione; c) l'analisi dei valori e delle variazioni; d) il reddito e il capitale.
4. L'attività dell'azienda per processi: a) i processi di finanziamento; b) i processi di vendita dei prodotti e dei servizi; c) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi correnti; d) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori pluriennali; e) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi.
5. L'economicità aziendale: a) le condizioni di equilibrio del sistema d'azienda; b) le condizioni di equilibrio economico di breve e di lungo periodo; c) l'analisi della struttura finanziaria e patrimoniale; d) il fabbisogno finanziario; e) le condizioni di equilibrio monetario.
6. Introduzione alla contabilità aziendale

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame è scritto, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche.

TESTI CONSIGLIATI

U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, 2005.

ECONOMIA AZIENDALE

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Sergio Branciarì (A-E)**Dott. Simone Poli (F-O)****Prof. Attilio Mucelli (P-Z)**

Il corso sviluppa le conoscenze di base sull'azienda, sui processi che in essa si svolgono, sull'analisi e la dinamica dei valori derivanti dal suo operare e sulle sue condizioni di equilibrio.

PROGRAMMA

1. L'attività economica e i soggetti che la svolgono: a) l'attività economica e le aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende.
2. Il sistema aziendale: a) gli aspetti costitutivi ed evolutivi; b) i componenti; c) il rapporto azienda-ambiente.
3. L'attività dell'azienda letta attraverso l'analisi e la rappresentazione dei valori: a) le operazioni che caratterizzano l'attività dell'azienda; b) i circuiti economici e finanziari della gestione; c) l'analisi dei valori e delle variazioni; d) il reddito e il capitale.
4. L'attività dell'azienda per processi: a) i processi di finanziamento; b) i processi di vendita dei prodotti e dei servizi; c) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi correnti; d) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori pluriennali; e) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi.
5. L'economicità aziendale: a) le condizioni di equilibrio del sistema d'azienda; b) le condizioni di equilibrio economico di breve e di lungo periodo; c) l'analisi della struttura finanziaria e patrimoniale; d) il fabbisogno finanziario; e) le condizioni di equilibrio monetario.
6. Introduzione alla contabilità aziendale

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame è scritto, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche.

TESTI CONSIGLIATI

U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, 2005.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (1° e 2° modulo)

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. GianMario Raggetti

Obiettivi formativi: Il corso fornisce una preparazione di base sulla struttura e sul funzionamento dei mercati finanziari, inoltre, esso offre anche un'informazione teorica ed operativa sulla gestione dei soggetti che operano in tali mercati e sugli strumenti negoziati in tali contesti. Un'attenzione particolare è data all'analisi dell'evoluzione dei bisogni che motivano la nascita e l'evoluzione dei diversi mercati finanziari, come anche dei differenti Intermediari Finanziari. Sul piano degli strumenti concettuali e metodologici forniti, tramite questo corso, si tenga presente che esso implica anche l'analisi dei criteri che, in date condizioni, dovrebbero suggerire soluzioni ottimali per la gestione di ciascuna tipologia di Intermediari finanziari considerata. Accanto alle lezioni interattive, suddivise per aree tematiche, è previsto un ricorso esteso a letture ed a relazioni preparate e presentate dagli stessi studenti su temi indicati dal Docente.

PREREQUISITI: Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Istituzioni di diritto privato e di Ragioneria generale ed applicata, oltre che una conoscenza base della lingua inglese.

PROGRAMMA**1°MODULO**

Aspetti istituzionali: I bisogni che sottostanno all'evoluzione delle strutture finanziarie dell'economia; L'evoluzione del mercato finanziario globale; l'Unione Monetaria Europea; Le opportunità ed i rischi della finanza globale; Gli interventi normativi per la limitazione dei Rischi;

I mercati finanziari: Profili strutturali e funzionali. Il mercato monetario, quello dei cambi, il mercato obbligazionario e quello azionario, il mercato degli strumenti derivati, il mercato di altri strumenti finanziari; la valutazione dell'efficienza allocativa e dell'efficienza gestionale delle varie tipologie di mercati finanziari. Le dinamiche competitive nei mercati finanziari.

Gli strumenti finanziari: L'attività finanziaria: la definizione del bisogno finanziario, la sua copertura; gli strumenti di regolamento degli scambi, di finanziamento e di investimento, gli strumenti di copertura dei rischi (profili tecnici, elementi di rischio, rendimento/costo), le varie tipologie di strumenti finanziari.

Il controllo del sistema finanziario: Il sistema dei controlli dei mercati finanziari, a livello di singoli paesi ed a livello globale; la vigilanza in ambito nazionale, europeo, internazionale e globale.

Profili degli intermediari finanziari: le Aziende di Credito, i Gruppi bancari, le Imprese di Assicurazione, i Fondi Pensione, le SGR, le SIM, le Società di Venture Capital, le Società di Leasing, i Fondi Comuni di Investimento, le Società di Mercato-Borsa.

2°MODULO

Assicurazione e Previdenza: il mercato assicurativo ed il mercato previdenziale; le compagnie di assicurazione e loro profili gestionali, i Fondi Pensione; la regolamentazione del mercato assicurativo e previdenziale: ISVAP e COVIP; l'evoluzione della normativa di settore: Sloveny II; le innovazioni recenti per la gestione dei rischi.

Intermediazione creditizia e finanziaria: il mercato creditizio, il mercato finanziario, Investment Banking, gli Intermediari Bancari, le Società dei Servizi Finanziari, le Società di Venture Capital, le Società di Factoring, le Società di Leasing; le Riforme dell'intermediazione mobiliare e la Corporate Governance" degli operatori nei mercati finanziari, la gestione e la valutazione dei rischi finanziari.

Gli intermediari Mobiliari e la Borsa Valori: il mercato mobiliare, la borsa valori, le Società di Intermediazione Mobiliare (SIM), le Società di Gestione del Risparmio (SGR), i Fondi Comuni di Investimento, le Società di Mercato-Borsa, la Finanza comportamentale. Le variabili psicologiche che influenzano le dinamiche degli operatori nei mercati finanziari. La gestione dei rischi nei mercati mobiliari e nella Borsa Valori.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Lezioni frontali, lettura e discussione in aula di stampa specialistica, sperimentazione di casi azien-

dali, lezioni con supporti multimediali.
L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

G. FORESTIERI, P. MOTTURA, *Il sistema finanziario: istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, EGEA, Milano, 2000.

M. GABRIELLI, S. DE BRUNO, *Capire la finanza*, Ed. Sole 24 ore, Milano, ultima edizione.

L. SELLERI, *Imprese di assicurazione e strategie di valore*, Etsa, 2003; Materiale didattico a cura del docente.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (1° modulo) (CL EMGI)

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Camilla Mazzoli**PROGRAMMA**

Aspetti istituzionali: I bisogni che sottostanno all'evoluzione delle strutture finanziarie dell'economia; L'evoluzione del mercato finanziario globale; l'Unione Monetaria Europea; Le opportunità ed i rischi della finanza globale; Gli interventi normativi per la limitazione dei Rischi;

I mercati finanziari: Profili strutturali e funzionali. Il mercato monetario, quello dei cambi, il mercato obbligazionario e quello azionario, il mercato degli strumenti derivati, il mercato di altri strumenti finanziari; la valutazione dell'efficienza allocativa e dell'efficienza gestionale delle varie tipologie di mercati finanziari. Le dinamiche competitive nei mercati finanziari.

Gli strumenti finanziari: L'attività finanziaria: la definizione del bisogno finanziario, la sua copertura; gli strumenti di regolamento degli scambi, di finanziamento e di investimento, gli strumenti di copertura dei rischi (profili tecnici, elementi di rischio, rendimento/ costo), le varie tipologie di strumenti finanziari.

Il controllo del sistema finanziario: Il sistema dei controlli dei mercati finanziari, a livello di singoli paesi ed a livello globale; la vigilanza in ambito nazionale, europeo, internazionale e globale.

Profili degli intermediari finanziari: le Aziende di Credito, i Gruppi bancari, le Imprese di Assicurazione, i Fondi Pensione, le SGR, le SIM, le Società di Venture Capital, le Società di Leasing, i Fondi Comuni di Investimento, le Società di Mercato-Borsa.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Lezioni frontali, sperimentazione di casi aziendali, lezioni con supporti multimediali.

L'esame consiste in una prova scritta.

TESTI CONSIGLIATI

G. FORESTIERI, P. MOTTURA, *Il sistema finanziario: istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, EGEA, Milano, 2005.

P.G. FABRIZI-G. FORESTIERI-P. MOTTURA, *Strumenti e servizi finanziari*, Egea, Milano 2003.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (2° modulo) (CL EMGI)

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Camilla Mazzoli**PREREQUISITI**

Il 2° modulo può essere inserito dallo studente nel proprio piano degli studi solo se è stato inserito il 1° modulo; l'esame del 2° modulo può essere sostenuto solo dopo aver superato l'esame del 1° modulo.

PROGRAMMA

Assicurazione e Previdenza: il mercato assicurativo ed il mercato previdenziale; le compagnie di assicurazione e loro profili gestionali, i Fondi Pensione; la regolamentazione del mercato assicurativo e previdenziale: ISVAP e COVIP; l'evoluzione della normativa di settore: Sloveny II; le innovazioni recenti per la gestione dei rischi.

Intermediazione creditizia e finanziaria: il mercato creditizio, il mercato finanziario, Investment Banking, gli Intermediari Bancari, le Società dei Servizi Finanziari, le Società di Venture Capital, le Società di Factoring, le Società di Leasing; le Riforme dell'intermediazione mobiliare e la Corporate Governance" degli operatori nei mercati finanziari, la gestione e la valutazione dei rischi finanziari.

Gli intermediari Mobiliari e la Borsa Valori: il mercato mobiliare, la borsa valori, le Società di Intermediazione Mobiliare (SIM), le Società di Gestione del Risparmio (SGR), i Fondi Comuni di Investimento, le Società di Mercato-Borsa, la Finanza comportamentale. Le variabili psicologiche che influenzano le dinamiche degli operatori nei mercati finanziari. La gestione dei rischi nei mercati mobiliari e nella Borsa Valori.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Lezioni frontali, sperimentazione di casi aziendali, lezioni con supporti multimediali.

L'esame consiste in una prova scritta.

TESTI CONSIGLIATI

G. FORESTIERI, P. MOTTURA, *Il sistema finanziario: istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, EGEA, Milano, 2005.

P.G. FABRIZI-G. FORESTIERI-P. MOTTURA, *Strumenti e servizi finanziari*, Egea, Milano 2003.

ECONOMIA DEI GRUPPI

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Sergio Branciarì

Obiettivi: fornire conoscenze teoriche e applicative sui gruppi e le altre aggregazioni aziendali; esaminare la natura, le norme, i principi contabili (nazionali e internazionali) relativi al bilancio consolidato.

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti di Ragioneria generale ed applicata.

PROGRAMMA**1. I gruppi e le altre aggregazioni aziendali**

I gruppi aziendali: nozione e classificazioni. La scelta della forma gruppo e la leva azionaria. Evoluzione e assetto dei gruppi. Le altre forme di aggregazione aziendale

2. La corporate governance dei gruppi

Società controllate e collegate. I rapporti fra società controllate e controllante. I prezzi di trasferimento e il problema dei conflitti di interesse (cenni). I gruppi quotati e non quotati, industriali e finanziari (cenni).

3. Il bilancio consolidato

Natura e finalità del bilancio consolidato. Le fasi di consolidamento. L'assetto amministrativo e contabile del gruppo per la redazione del consolidato.

4. I principi contabili e le norme di legge per il consolidamento dei bilanci

L'area di consolidamento. L'omogeneità dei bilanci da consolidare. La conversione dei bilanci delle controllate estere. Consolidamento integrale e proporzionale. Il consolidamento della situazione patrimoniale e del conto economico.

5. Il controllo del bilancio consolidato e la sua attendibilità

I controlli sul consolidato. Principi di revisione per il bilancio consolidato. Inattendibilità e falsità del consolidato.

6. L'analisi economico-finanziaria del gruppo e del bilancio consolidato

I principali indici e flussi per il bilancio consolidato e le società del gruppo.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Sono previsti seminari di operatori. L'esame prevede una prova scritta articolata in una parte applicativa e in una teorica.

TESTI CONSIGLIATI

L. MARCHI, M. ZAVANI, *Economia dei gruppi e bilancio consolidato*, Giappichelli, Torino, 2004.

Lecture su temi relativi ai gruppi, al bilancio consolidato, all'attendibilità del bilancio (indicate all'inizio del corso).

OIC (Organismo Italiano di Contabilità); *Principio contabile 17* (versione aggiornata).

IASB (International Accounting Standards Board), IAS sul bilancio consolidato.

ECONOMIA DEL LAVORO (1° modulo)

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Stefano Staffolani

Comprensione dei meccanismi che regolano la domanda e l'offerta di lavoro e delle modalità di determinazione del salario.

PREREQUISITI

Conoscenza della microeconomia e della macroeconomia di base; conoscenza di base di statistica inferenziale.

PROGRAMMA

Parte introduttiva

- Il lavoro nei paesi industrializzati: aspetti empirici
- Domanda di lavoro nel breve e nel lungo periodo
- Offerta di lavoro
- Determinazione del salario e dell'occupazione
- Il lavoro come fattore fisso
- Il Capitale umano

Approfondimenti; a scelta tra:

- Teoria della ricerca
- Contratti impliciti
- Contratti con informazione asimmetrica
- L'informazione nascosta ai lavoratori
- Selezione della forza lavoro
- Modelli con autoselezione
- Modelli con segnalazione
- L'azione nascosta all'impresa
- L'incentivazione della forza lavoro
- Modelli con salari di efficienza
- Modelli con sindacati
- Contrattazione e equilibrio

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso sarà basato su lezioni tradizionali e su relazioni proposte dagli studenti. L'esame sarà composto da una prova scritta e da una prova orale. I non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente.

TESTI CONSIGLIATI

S. STAFFOLANI, *Lezioni di economia del lavoro*, disponibile presso CLUA oppure ON-LINE sotto "pubblicazioni docente", 2004.

L. BRUCCHI, *Manuale di economia del lavoro*, Il Mulino,

OCSE, *employment outlook*, varie annate

ISTAT, *rapporto annuale*, varie annate.

ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof.ssa Caterina Lucarelli

PROGRAMMA

A) Aspetti istituzionali

A.1. Le funzioni delle Borse Valori: funzioni "listing" e funzioni "trading". A.2. Le Borse Valori come società-mercato. A.3. Il quadro delle principali Borse Valori europee e statunitensi. A.4. Il sistema-mercato di Borsa Italiana: MTA, STAR e Mercato Ristretto, Nuovo Mercato, MOT ed EuroMOT, IDEM e MIF. A.5. Le strategie di alleanza delle Borse Valori a livello internazionale: i modelli del network e della gerarchia. Analisi dei casi iX, Euronext ed Eurex. Scenari evolutivi possibili.

B) Aspetti gestionali

B.1. Analisi del processo di listing (ammissione alla quotazione in Borsa): i soggetti interessati; gli obiettivi delle società emittenti, i requisiti statutarî, patrimoniali, economico-finanziari ed organizzativi; la scelta del comparto di mercato in cui quotarsi. Analisi di casi aziendali di IPO (Initial Public Offer).

B.2. Analisi del processo di trading (negoziazione di titoli): le microstrutture nel mercato (order e quote driven); i soggetti coinvolti nel processo di trading; le principali tipologie di ordini di Borsa; i principali indici di Borsa: costruzione del paniere e modalità di ponderazione (price weighted, equally weighted e value weighted).

C) Aspetti operativi

L'analisi dei titoli: l'analisi fondamentale. Gli indicatori di rischio e di rendimento dei titoli obbligazionari (tasso di rendimento effettivo a scadenza, duration, volatilità, curva dei tassi di interesse) ed azionari (dividend yield, P/E, P/CF, beta, volatilità, correlazione). Gli strumenti derivati: strategie operative realizzabili tramite future, option e swap. La costruzione dei portafogli di lungo periodo: asset allocation strategica, asset allocation tattica, indicatori di rischio e di rendimento di portafoglio. Indicatori di performance dei grandi portafogli di lungo periodo (fondi comuni, gestioni patrimoniali...): indice di Scarpe, indice di Treynor, Rap di Modigliani. Benchmark e strategie di gestione attive e passive.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il Corso viene progettato attraverso l'allestimento di diapositive, di materiale bibliografico di approfondimento e di simulazioni di laboratorio. Tutto il materiale didattico utilizzato verrà reso disponibile anche via Internet. Una parte delle lezioni, in particolare, verranno svolte presso il laboratorio informatico per approfondimenti empirici di singole parti del programma (es. analisi delle serie dei dati borsistici, calcolo delle correlazioni e dei beta dei titoli, simulazioni di costruzioni di portafogli di lungo periodo).

L'esame consiste in una prova scritta.

TESTI CONSIGLIATI

R. J. FULLER, J. L. FARREL Jr, *Analisi degli investimenti finanziari*, McGraw-Hill, ultima edizione.

ECONOMIA DEL TERRITORIO

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Franco Sotte

La prima parte del corso affronta i problemi dello sviluppo regionale con particolare riferimento ai sistemi locali. In quest'ambito vengono considerate le integrazioni sul territorio tra locale e globale, così come tra economia, società e ambiente.

La seconda parte è dedicata al tema delle politiche economiche regionali e degli strumenti metodologici per la programmazione territoriale.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia politica I.

PROGRAMMA**Parte 1 - Economia politica regionale**

1. Introduzione all'economia regionale, 2. Regione e analisi regionale: teorie, modelli, metodi di ricerca, 3. La localizzazione delle attività economiche, 4. Localizzazione e le funzioni delle città, 5. Le teorie tradizionali dello sviluppo regionale, 6. Gli squilibri regionali in Italia: contributi interpretativi, 7. Le basi empiriche della nuova economia regionale, 8. Le teorie moderne dello sviluppo regionale, 9. Aree rurali, società rurali e sviluppo regionale, 10. Metodologie per lo studio dell'economia politica regionale.

Parte 2 - Politica economica regionale

1. Geo-politica delle regioni in Italia, 2. Le istituzioni del governo locale in Italia
3. La programmazione regionale in Italia: le tappe fondamentali, 4. Politiche di coesione nell'UE, 5. Programmazione negoziata e "Nuova Programmazione" in Italia, 6. Spesa pubblica, politiche dei servizi e programmazione economica regionale.

Parte 3 – Laboratorio

Esperienze dirette, con visite ed incontri guidati, concernenti le esperienze di programmazione e valutazione economica nell'ambito della regione Marche e a livello europeo.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame si compone di un test scritto nel quale lo studente risponde ad alcune domande aperte. Per i frequentanti sono previsti due test, a metà e fine corso, che possono sostituire l'esame finale.

Ogni informazione relativa al corso è raccolta nel sito internet del docente: www.dea.unian.it/sotte/home.htm sotto le opzioni: /Didattica e /Economia del Territorio. In particolare sono ivi raccolti: il programma, i testi di esame e consigliati, le presentazioni powerpoint utilizzate nel corso delle lezioni, il calendario di lezioni, ricevimento, esami, le modalità e i risultati degli esami, le domande proposte nei test degli anni scorsi, l'attività di laboratorio svolta insieme agli studenti e infine le valutazioni del corso da parte degli studenti.

ECONOMIA DEL TURISMO (1° Modulo)

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Marco Gallegati**PREREQUISITI**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Economia Politica I.

PROGRAMMA

- 1 - Introduzione all'economia del turismo: definizione e contenuti
- 2 - Il turismo nell'economia nazionale
- 3 - L'osservazione del sistema turistico e la destinazione
- 4 - La domanda turistica
- 5 - La produzione nel turismo
- 6 - Le imprese turistiche
- 7 - Turismo, economia regionale e sviluppo economico
- 8 - Il turismo internazionale

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova scritta

TESTI CONSIGLIATIG. CANDELA – P. FIGINI, *Economia del Turismo*, McGraw Hill, 2003 (capp. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 12, 13).

ECONOMIA DEL TURISMO (2° Modulo)

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Marco Gallegati

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Economia Politica.

Il 2° modulo può essere inserito dallo studente nel proprio piano degli studi solo se è stato inserito il 1° modulo; l'esame del 2° modulo può essere sostenuto solo dopo aver superato l'esame del 1° modulo.

PROGRAMMA

1 – Il turista come consumatore

2 – Alcuni approfondimenti della teoria del turista consumatore

3 – Il mercato turistico

4 – I contratti nel mercato turistico

5 – L'ICT e il turismo

6 – Il turismo sostenibile

7 – L'intervento dello stato e l'organizzazione pubblica del turismo

8 – Sistemi turistici locali

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova scritta

TESTI CONSIGLIATI

G. CANDELA – P. FIGINI, *Economia del Turismo*, McGraw Hill, 2003 (capp. 4, 5, 9, 10, 11, 14, 15).

ECONOMIA DEL WELFARE

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Lorenzo Robotti

L'obiettivo del corso deve essere quello di inquadrare nelle giuste coordinate economiche e sociali l'azione dello Stato in campo in campo sociale.

PREREQUISITI

E' opportuno conoscere i principi dell'analisi economica.

PROGRAMMA

Il programma è strutturato in due parti.

Nella prima parte, si affronterà lo studio delle ragioni dell'intervento pubblico.

Nella seconda sarà trattato il tema della spesa per il welfare state. In questo contesto saranno sviluppati i temi della spesa per pensioni, per la sanità, per l'istituzione, per l'assistenza e per gli ammortizzatori sociali.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

P. BOSI, *Corso di Scienze delle finanze*, il Mulino, Bologna, 2003, capp. 1 e 7.

ECONOMIA DEL WELFARE (corso progredito B)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Mauro Gallegati

PROGRAMMA

Fatti stilizzati della dinamica industriale.

La distribuzione delle dimensioni d'impresa.

Distribuzione non condizionata con dati internazionali.

Distribuzione condizionata al ciclo economico

Lo spostamento della distribuzione nel tempo.

Uscita ed entrata delle imprese, produttività del lavoro e distribuzione della ricchezza e del reddito.

MODALITÀ DEL LO SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso (tenuto in lingua inglese) si prefigge di analizzare il tema del welfare al di fuori dell'approccio mainstream con agente rappresentativo.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Dispense a cura del docente.

ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DEI TERRITORI PROTETTI

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott. Roberto Esposti

Il corso si propone di fornire una strumentazione teorica di base per lo studio dell'ambiente e delle risorse naturali dal punto di vista dell'economia politica con riferimento applicati alle metodologie di valutazione, nonché alcune nozioni di base in materia di legislazione ambientale. La parte monografica ha lo scopo di approfondire l'analisi nel caso concreto dei cosiddetti territori protetti, con particolare attenzione alla realtà nazionale e regionale, alle relative politiche economiche e strumenti di programmazione.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia politica I.

PROGRAMMA**Parte Generale** (22 ore)

1. Introduzione
2. Elementi di Economia del Benessere
 - Beni pubblici ed esternalità
 - Valore economico dei beni ambientali e delle sue componenti
 - Metodi per la misura del valore economico dei beni ambientali
 - Alcune applicazioni: il caso della Exxon-Valdez
3. Strumenti di politica economica per l'ambiente
 - Livello ottimale di inquinamento
 - Il *Polluter Pays Principle*
 - Tasse, incentivi, diritti nelle politiche ambientali
 - Gestione delle risorse naturali e decisioni intertemporali ed intergenerazionali
4. Ambiente e sviluppo economico (cenni)
 - Il concetto di sviluppo economico sostenibile e di sostenibilità ambientale
 - Relazione tra degrado ambientale e sviluppo economico
5. Elementi e legislazione ambientale (cenni)
 - Diritto internazionale dell'ambiente
 - Principi del diritto ambientale comunitario
 - Diritto ambientale nazionale
 - La certificazione ambientale (cenni)

Parte Monografica: Economia dei Territori Protetti (8 ore)

1. Le aree protette in Italia e nelle Marche
2. La legislazione nazionale e regionale delle aree protette
3. Le politiche comunitarie per le aree protette
4. Lo sviluppo delle aree protette: strumenti di politica economica e programmazione

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si compone di un test scritto nel quale lo studente risponde ad alcune domande aperte relative sia alla parte generale che alla parte monografica.

TESTI CONSIGLIATI

Parte Generale:

F. SILVESTRI, *Lezioni di economia dell'ambiente ecologico*. II edizione CLUEB, Bologna, 2005.D. PEARCE, R. K. TURNER . *Economia delle risorse naturali e dell'ambiente*, Il Mulino, Bologna 1997I. MUSU, *Introduzione all'economia dell'ambiente*. Il Mulino, Bologna, 2003.

Lettura segnalate o distribuite del docente durante il corso.

Parte Monografica:

Lecture segnalate o distribuite dal docente durante il corso.

Saranno disponibili durante il corso anche i lucidi utilizzati dal docente come traccia per le lezioni.

Questi saranno anche scaricabili dal sito del docente: www.dea.unian.it/esposti/.

ECONOMIA DELLE AZIENDE DELLO SPETTACOLO

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Velia Papa

Si veda il programma dell'insegnamento di Economia e gestione delle imprese dello spettacolo.

ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof.ssa Caterina Lucarelli

Il corso offre una preparazione specialistica sui connotati istituzionali, gestionali ed operativi delle aziende di credito. Sul piano metodologico, si privilegia un'impostazione delle lezioni secondo un'ottica che stimoli il senso critico dello studente, con un collegamento costante alla realtà bancaria europea ed internazionale. Per valorizzare questi obiettivi formativi, accanto alle lezioni di tipo tradizionale, è previsto il ricorso a strumenti didattici di tipo innovativo (lettura e discussione in aula di stampa specialistica, sperimentazione di casi aziendali, lezioni con supporti multimediali, simulazione di operazioni bancarie presso sale computer...).

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Istituzioni di diritto privato e di Ragioneria generale ed applicata.

A) Aspetti istituzionali

A.1 Definizione e funzioni della banca di deposito: A.1.1 La struttura dell'azienda di credito; A.1.2. Il soggetto economico; A.2 La riforma nella regolamentazione apportata dal Testo Unico '93 delle leggi in materia bancaria e creditizia; A.3 La despecializzazione operativa e temporale; A.4 I modelli di gruppo polifunzionale e di banca universale; A.5 L'evoluzione istituzionale in ambito domestico ed internazionale. A.6 L'Unione Monetaria Europea e gli effetti sui mercati finanziari e sull'operatività delle banche.

B) Aspetti gestionali

B.1 L'analisi della domanda; B.2 Le strategie delle aziende di credito; B.3 La struttura organizzativa; B.4 La risorsa umana; B.5 L'articolazione territoriale; B.6 Il funzionamento; B.6.1 L'attività di impiego; B.6.2 L'attività di raccolta ed il capitale proprio; B.6.3 L'attività in titoli; B.6.4 La gestione valutaria; B.6.5 La gestione della tesoreria; B.6.6 La valutazione e la gestione dei rischi; B.6.7 La valutazione e la gestione dei costi; B.6.8 La valutazione e la gestione dei ricavi.

C) Aspetti operativi: le operazioni bancarie

C.1 I depositi bancari; C.2 I prestiti bancari e i crediti di firma; C.3 Le carte di credito e di debito; C.4 Le operazioni bancarie in valuta; C.5 Gli strumenti derivati.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Durante le lezioni, gli studenti sono impegnati nella lettura e nella discussione di temi di attualità, anche in lingua inglese. In particolare, saranno previste delle lezioni presso il laboratorio informatico per effettuare "business game" aventi ad oggetto le singole aree di operatività della banca, oltre che per simulare lo svolgimento di operazioni finanziarie.

L'esame consiste in una prova scritta.

TESTI CONSIGLIATI

R. RUOZI (a cura di), *Le operazioni bancarie*, EGEA, Milano, ultima edizione.

R. RUOZI (a cura di), *Economia e gestione della banca*, EGEA, Milano, 2000.

Si consiglia inoltre la consultazione di:

M. GABBRIELLI, S. DE BRUNO, *Capire la finanza*, Ed. Sole 24 ore, Milano, ultima edizione.

ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Dott.ssa Sabrina Casoni

Il corso ha l'obiettivo di favorire l'analisi economico-gestionale delle amministrazioni pubbliche e delle aziende non-profit. Inoltre si vuole favorire la lettura, la comprensione e l'interpretazione dei documenti contabili e dei bilanci delle organizzazioni non-profit. Per questo si sviluppano logiche e obiettivi conoscitivi tipici di sistemi di contabilità finanziaria e di contabilità economico-patrimoniale nel quadro della normativa vigente per il cosiddetto terzo settore.

PREREQUISITI

Si considerano acquisite le conoscenze istituzionali di Economia Aziendale e di Ragioneria Generale ed Applicata.

PROGRAMMA

1. I caratteri di aziendalità delle amministrazioni pubbliche e delle aziende no-profit
 - a) L'equilibrio economico durevole
 - b) Soggetto economico e giuridico
 - c) Le finalità istituzionali e gli obiettivi strategici
 - d) I fattori caratteristici del management nel settore pubblico e non-profit
2. I sistemi di contabilità finanziaria
 - a) I presupposti conoscitivi e le finalità informative
 - b) Il contesto di definizione ed evoluzione della contabilità finanziaria
 - c) La logica della competenza finanziaria e di cassa
 - d) Il bilancio preventivo e consuntivo
 - e) Il principio autorizzatorio e l'applicazione nelle Pubbliche Amministrazioni
 - f) L'utilizzo da parte dei dirigenti dell'organizzazione dei dati della contabilità finanziaria
3. I sistemi di contabilità economico-patrimoniale
 - a) I presupposti conoscitivi e le finalità informative
 - b) Fattori di contesto e condizioni di applicabilità
 - c) Il principio della competenze economica
 - d) Rilevazioni d'esercizio e bilancio di periodo: situazione patrimoniale e conto economico
 - e) L'interpretazione dei risultati del bilancio di esercizio
 - f) L'utilizzo da parte dei dirigenti dell'organizzazione dei dati della contabilità economico-patrimoniale
4. Il quadro normativo in tema di bilancio e obblighi informativi per le organizzazioni non-profit

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Durante il corso verranno svolte sia lezioni teoriche sia esercitazioni ed applicazioni pratiche. L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Indicazioni bibliografiche e Dispense saranno predisposte a cura dal docente e comunicati all'inizio del corso.

ECONOMIA DELLE IMPRESE AGRITURISTICHE

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott. Roberto Esposti**PRESENTAZIONE**

Il corso si propone di fornire una strumentazione teorica ed applicata di base per lo studio dell'offerta e del mercato agrituristico. Nella prima parte vengono affrontati i fondamenti teorici dell'analisi della produzione congiunta, nel caso specifico del settore agricolo e della cosiddetta agricoltura multifunzionale. Questo schema teorico generale, viene poi riferito all'analisi concreta dell'offerta agrituristica affrontata nella seconda parte, in cui si presta anche specifica attenzione sia agli strumenti di marketing che alla legislazione vigente.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia Politica I.

PROGRAMMA

Introduzione (2 ore)

Prima Parte (12 ore): Offerta agrituristica ed agricoltura multifunzionale

1. Elementi di Teoria della produzione congiunta
 - a) Definizione e di offerta agrituristica
 - b) Agriturismo come produzione congiunta
 - c) L'offerta congiunta di prodotti agricoli e servizi agrituristici
2. L'impresa agricola multifunzionale
 - a) Il nuovo modello di agricoltura europea
 - b) L'imprenditore agricolo multifunzionale
 - c) Le politiche per l'agricoltura multifunzionale

Seconda Parte (18 ore): Il mercato agrituristico

3. Lo sviluppo del mercato agrituristico
 - a) L'evoluzione della domanda e dell'offerta agrituristica
 - b) La legislazione
 - c) Il funzionamento del mercato agrituristico
 - d) la specializzazione territoriale in Italia e nelle Marche
4. Il marketing mix dell'impresa agrituristica
 - a) Fattori critici dell'offerta agrituristica
 - b) Gli elementi del marketing mix
 - c) Agriturismo, turismo rurale e turismo eno-gastronomico

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame finale si compone di un test scritto nel quale lo studente risponde ad alcune domande aperte relative ad entrambe le parti del programma

TESTI CONSIGLIATI

Prima Parte:

OECD (2001), *Multifunctionality, Towards an analytical framework* (Part. II e Annex I), Parigi: OECD (download dal sito).

IDDA, L. FURESI, R. PULINA, P. (2002), *Agricoltura multifunzionale*, in IDDA, L. (a cura di): *Alimentazione e turismo in Italia*, Atti del XI Convegno di Studi SIEA, pp. 11 – 71.

Seconda Parte:

M.DACCÒ, (2000), *Marketing per l'impresa agrituristica*, Milano: Franco Angeli.

R. ESPOSTI (2006) *Agriturismo al bivio?*, AgriREGIONeuropa n. 5 (download dal sito).

INEA (2001), *Lo sviluppo rurale. Turismo rurale, agriturismo, prodotti agroalimentari*. Quaderno informativo n. 4 Roma: INEA (download dal sito).

INEA (2001), *La costruzione di percorsi di qualità per l'agriturismo*. Quaderno informativo n. 12
Roma: INEA (download dal sito).

Verranno resi disponibili durante il corso anche i lucidi utilizzati dal docente come traccia per le lezioni. Questi saranno anche scaricabili dal sito del docente: www.dea.unian.it/esposti/.

ECONOMIA DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE (1° Modulo)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. GianMario Raggetti**PROGRAMMA**

Aspetti istituzionali e di mercato: la disciplina in materia assicurativa e la struttura finanziaria dei mercati assicurativi a livello domestico internazionale.

Il controllo del sistema finanziario: Il sistema del controllo nei mercati assicurativi, le autorità, la vigilanza in ambito nazionale ed europeo.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Durante le lezioni, gli studenti sono impegnati nella lettura e nella discussione di temi di attualità, anche in lingua inglese.

TESTI CONSIGLIATI

A. CAPPIELLO *Lineamenti normativi ed economico-tecnici delle imprese assicurative*. Franco Angeli, 2003

R: PELLINO, *Capire le Assicurazioni*, Il sole 24 ore 2006.

ECONOMIA DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE (2° Modulo)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. GianMario Raggetti

PREREQUISITI

Il 2° modulo può essere inserito dallo studente nel proprio piano degli studi solo se è stato inserito il 1° modulo; l'esame del 2° modulo può essere sostenuto solo dopo aver superato l'esame del 1° modulo.

PROGRAMMA

Gli strumenti assicurativi : le polizze assicurative tradizionali ed innovativi (profili tecnici, elementi di rischio, rendimento/costo) Analisi di contratti assicurativi ramo di vita, ramo danni, polizze unit ed index linked, polizze Long Term Care.

Le imprese di assicurazione – profilo istituzionale e gestionale: la gestione di un'impresa di assicurazione; le riserve: aspetti istituzionali e gestionali.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Durante le lezioni, gli studenti sono impegnati nella lettura e nella discussione di temi di attualità, anche in lingua inglese.

TESTI CONSIGLIATI

A. CAPPIELLO *Lineamenti normativi ed economico-tecnici delle imprese assicurative*. Franco Angeli, 2003

R: PELLINO, *Capire le Assicurazioni*, Il sole 24 ore 2006.

ECONOMIA DELLE POLITICHE

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Alberto NiccoliSi veda il programma dell'insegnamento di Analisi delle scelte previdenziali.

ECONOMIA DELLE RETI (CL EMGI)

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Nicola Matteucci

Il corso affronta il tema degli effetti delle tecnologie di rete o ICT sull'economia, sui settori produttivi e sulle imprese. Nella prima parte vengono definite tali tecnologie e viene analizzato, in chiave generale, il loro impatto economico. Nella seconda parte vengono esaminati alcuni casi di studio relativi a reti informatiche intra ed inter-aziendali; inoltre vengono delineate le principali caratteristiche tecno-economiche delle reti digitali di nuova generazione (reti a banda larga, TV digitale, UMTS e TV mobile).

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Economia Politica I.

PROGRAMMA

Parte prima

1. L'evoluzione del paradigma informatico e delle telecomunicazioni.
2. L'impatto economico delle ICT sui paesi, settori produttivi e imprese

Parte seconda

3. Le ICT nella strategia dell'impresa
4. Analisi di casi di studio
5. Le reti digitali di nuova generazione

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

La prima parte del corso si basano su lezioni frontali mentre la seconda parte prevede la partecipazione attiva degli studenti nell'analisi dei casi di studio e degli approfondimenti tematici.

L'esame consiste in una prova scritta sull'intero programma e un eventuale colloquio orale.

TESTI CONSIGLIATI

M. CUCCULELLI, *New Economy e sistema produttivo*, Giappichelli, Torino, 2004.

A. STERLACCHINI (a cura di), *ICT, Mercato del lavoro, produttività*, Carocci, Roma, 2005, limitatamente ai capitoli 2,3,4.

Dispense a cura del docente.

ECONOMIA DELL'I.C.T (Information and Communication Technology)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Marco Cucculelli

Il corso affronta il tema degli effetti dello sviluppo delle ICT sull'economia, sul sistema produttivo e sulla gestione dell'impresa. Nella prima parte vengono trattati alcuni temi di inquadramento relativi all'effetto delle nuove tecnologie sul sistema produttivo. Nella seconda e terza parte vengono illustrati e applicati alcuni modelli di analisi e valutazione dei progetti di investimento ICT.

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Economia Politica I.

PROGRAMMA

Parte prima

3. L'evoluzione del paradigma informatico e delle telecomunicazioni.
4. New economy e sistema produttivo.
5. Le ICT nella strategia dell'impresa.

Parte seconda

6. Cenni sui metodi di valutazione dei progetti di investimento.
7. Investimento in ICT e opzioni reali.

Parte terza

1. Project work: valutazione di un progetto di investimento in ICT.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Le prime due parti del corso si basano su lezioni frontali mentre la terza parte prevede la partecipazione attiva degli studenti nella definizione e valutazione di un progetto di investimento in ICT. L'esame consiste in una prova scritta sull'intero programma e un eventuale colloquio orale sui temi trattati nell'ambito del project work.

TESTI CONSIGLIATI

M. CUCCULELLI, *New Economy e sistema produttivo*, Giappichelli, Torino, 2004.
Dispense a cura del docente.

ECONOMIA DELL'IMPRESA

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Dott.ssa Mariangela Paradisi**OBIETTIVI**

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare la conoscenza delle più recenti dinamiche d'impresa e di industria ponendo l'enfasi sulle nuove fonti del vantaggio competitivo, le nuove dinamiche della concorrenza, i nuovi modelli di organizzazione di impresa e d'industria. Il Corso svilupperà, pertanto, l'analisi del «concetto» di impresa, dell'organizzazione industriale e dei più importanti mutamenti intervenuti nelle condotte strategiche delle imprese stesse, alla luce delle cause che hanno determinato le modificazioni dell'ambiente competitivo e della concorrenza, e alla luce degli effetti delle più significative innovazioni tecnologiche e produttive degli ultimi anni.

Si tratta quindi di un Corso che intende fornire agli studenti le conoscenze, le metodologie e i linguaggi necessari per svolgere attivamente una gestione manageriale delle imprese, di qualsiasi dimensione e settore. Il Corso prevede seminari d'aula e una parte monografica rivolta ad approfondire le caratteristiche e le peculiarità del sistema produttivo marchigiano.

PROGRAMMA

PARTE PRIMA: IMPRESA, ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE, CONCORRENZA

1. L'impresa, l'organizzazione delle attività, l'organizzazione dell'industria
 - 1.1. La filiera, le attività correlate, le reti, i *cluster*
2. Le cinque forze competitive
3. I modelli generali di settore (frammentati, emergenti, maturi, in declino) e l'intensità delle cinque forze competitive
4. I settori globali e l'origine e gli ostacoli alla concorrenza globale
 - 4.1. I settori globali: fattori distintivi
 - 4.2. Le imprese multinazionali e le imprese globali: fattori distintivi
 - 4.3. I prodotti globali: fattori distintivi
5. La nuova concorrenza nazionale e internazionale: la «*Time-Based-Competition*».

PARTE SECONDA: L'ORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA E LA GESTIONE STRATEGICA DI ALCUNE ATTIVITÀ

6. Il fordismo e la *lean production*
7. Analisi di alcune attività strategiche della catena del valore
 - 7.1. La progettazione innovativa e lo sviluppo del prodotto
 - 7.2. Gli approvvigionamenti e la gestione strategica dei rapporti di fornitura
 - 7.3. Il «concetto» di prodotto. Il ciclo di vita del prodotto.
 - 7.4. Il marketing strategico e il posizionamento strategico

PARTE TERZA: IL VANTAGGIO COMPETITIVO E ALCUNE ALTERNATIVE STRATEGICHE

8. Le strategie competitive e il vantaggio competitivo
 - 8.1. Il vantaggio competitivo
 - 8.2. La differenziazione, il vantaggio da costo, la focalizzazione
 - 8.3. Le strategie competitive nei diversi tipi di settori
 9. L'analisi strategica dell'integrazione verticale
 10. L'espansione della capacità produttiva
 11. L'entrata in nuove aree d'affari
- PARTE MONOGRAFICA: L'ECONOMIA MARCHIGIANA
8. Peculiarità economico-produttive
 9. I sistemi locali di produzione
 10. I processi d'internazionalizzazione
 11. Il fenomeno delle «reti estere»: la de-localizzazione produttiva

ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL CORSO

Per una maggiore comprensione e approfondimento degli argomenti del corso sono previsti seminari in aula tenuti da imprenditori, manager d'impresa, studiosi.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale. In alternativa, lo studente frequentante potrà svolgere una ricerca e predisporre un rapporto finale che sarà oggetto di illustrazione e di discussione in aula e che costituirà prova d'esame.

TESTI CONSIGLIATI

L. GALLINO, (2003), *La scomparsa dell'Italia industriale*, Einaudi, Torino.

N. KLEIN, (2001); *No logo*. Baldini & Castoldi Ed., Milano. Introduzione e Capitoli Uno, Due e Sei.

K. OHMAE, (1998), *Il senso della globalizzazione*, Etas Libri, Milano. Presentazione a cura di Enzo Rullani (p. VII-XI). Prefazione di Kenichi Ohmae (p. XIII-XVIII). Capitoli 10 e 11.

M. E. PORTER, (1982), *La strategia competitiva. Analisi per le decisioni*, Edizioni della tipografica compositori, Bologna. Parte II e parte III.

M. E. PORTER, (1999), *Il vantaggio competitivo*, Edizioni di Comunità, Torino. Capitoli I, II, III (escluse le pp. 77-82) IV e V.

J. RIFKIN, (2000), *L'era dell'accesso. La rivoluzione della new economy*, Mondadori ed., Milano. Capitoli I, II, III, V, VI.

A. P. SLOAN, (1991), *La mia General Motors*, Il Sole 24 Ore Società Editoriale, Milano. Capitoli Quarto e Nono.

G. VOLPATO, (1996), *La gestione d'impresa*, CEDAM, Padova, 1996. Capitoli 8, fino al paragrafo 8.5 compreso (pp. 195-247). Capitolo 9, limitatamente ai paragrafi e sottoparagrafi: 9.1.1 (p. 259-267), 9.2 (p. 267-281), 9.3.1 (p. 281-283), 9.5.1 (p. 293-295), 9.6.1 (p. 298-303). Capitolo 15, limitatamente ai paragrafi e sottoparagrafi: 15.1 (p. 451-459), 15.2 (p. 459-471), 15.3.1 (p. 471-473), 15.3.2.2 e 15.3.2.3 (p. 480-484), 15.4 (484-489). Capitolo 20, limitatamente ai paragrafi 20.1, 20.2, 20.3 (p. 437-451).

ZANETTI G., (1988), *Economia dell'impresa*, il Mulino, Bologna, quarta edizione. Capitolo 4.

Parte monografica

Dispense a cura del docente.

Ulteriori letture personalizzate che si rendessero necessarie per la predisposizione da parte degli studenti frequentanti del rapporto finale saranno indicate durante lo svolgimento del Corso.

ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Alessandro Sterlacchini

Introdotta le caratteristiche metodologiche dell'analisi economica dell'innovazione, il corso si propone di esaminare i principali indicatori dell'innovazione, la relazione con la dimensione di impresa e l'effetto sulla crescita della produttività.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia politica I

La funzione di produzione Cobb-Douglas.

PROGRAMMA

1. L'analisi economica dell'innovazione
 - 1.1 l'approccio neoclassico;
 - 1.2 Il contributo di Schumpeter
2. Innovazione e dimensione di impresa
 - 2.1 Gli indicatori dell'innovazione: R&S, brevetti, produzione e diffusione di ICT
 - 2.2 Il ruolo delle piccole e delle grandi imprese
3. Innovazione e crescita delle produttività
 - 3.1 La produttività totale dei fattori
 - 3.2 Il contributo della R&B
 - 3.3 Il contributo delle ICT

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si basa prevalentemente su lezioni frontali ed è stato pensato per studenti frequentati. Gli studenti impossibilitati a farlo sono invitati a contattare il docente per le indicazioni relative alla preparazione dell'esame.

L'esame consiste in una prova scritta e un colloquio orale.

TESTI CONSIGLIATI

Dispensa a cura del docente.

A. STERLACCHINI, *ICT, mercato del lavoro, produttività*, Carocci, Roma.

ECONOMIA DELLO SVILUPPO

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Massimo Tamberi

Il corso intende fornire una base di conoscenza delle principali caratteristiche storiche dello "sviluppo economico moderno" con particolare riguardo alla collocazione dell'economia italiana ed europea nel contesto internazionale e della presente fase di globalizzazione dei mercati. Saranno inoltre sviluppati adeguati strumenti interpretativi e di analisi, specialmente sviluppati negli ultimi anni, relativi all'oggetto del corso.

PREREQUISITI

CL triennale: propedeuticità- Economia politica I. Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Economia Politica II.

CL quadriennale: propedeuticità - Economia Politica II.

PROGRAMMA

1. I "fatti stilizzati" dello sviluppo economico: note sulle principali tendenze della crescita economica nei paesi industrializzati e sui processi di diffusione dello sviluppo. L'integrazione europea. Internazionalizzazione dei mercati. L'esperienza di sviluppo economico dell'Italia e le sue interpretazioni.
2. Cenni alla logica dei modelli: modelli analitici e modelli "qualitativi". Feedback: definizioni e aspetti metodologici. Feedback positivi e riflessi sull'analisi economica.
3. Modelli di crescita: da Solow alla crescita endogena
4. La polarizzazione territoriale dello sviluppo attraverso i modelli centro periferia: economie di scala e concentrazione territoriale dell'attività economica.
5. Aspetti diffusivi dello sviluppo economico: interpretazioni in un contesto generale di processi cumulativi.
6. Le trasformazioni strutturali e gli aspetti istituzionali dello sviluppo economico.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

La valutazione degli studenti avverrà, di norma, attraverso (massimo due) relazioni scritte, da svolgersi durante il periodo di lezione e riservate ai frequentanti, ed un esame finale scritto. Il voto finale sarà una media aritmetica delle valutazioni ottenute nelle relazioni e nella prova scritta finale. Le modalità saranno spiegate più precisamente durante il corso.

TESTI CONSIGLIATI

M. TAMBERI, *Lo sviluppo economico: crescita, territorio e istituzioni*, Giappichelli, Torino, 2000.

V. VALLI, *L'Europa e l'economia mondiale*, Carocci, Roma, 2002

Altri testi, in particolare per le relazioni da svolgere, saranno indicati durante lo svolgimento del corso.

ECONOMIA DELLO SVILUPPO E POLITICHE COMUNITARIE

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Marco Bellardi

PROGRAMMA

I temi oggetto di insegnamento sono relativi alle politiche comunitarie e in particolare riguardano:

- L'unione Europea e il suo quadro istituzionale;
- La politica regionale e il suo impatto sul mercato in Europa;
- Il mercato interno;
- Il mercato del lavoro e la formazione professionale;
- I programmi comunitari "Interreg" ed "Azioni innovative";
- Interventi della cooperazione internazionale;
- L'attività di cooperazione allo sviluppo e di cooperazione internazionale;
- La cooperazione decentrata;
- La legislazione nazionale e le leggi regionali;
- Raffronto tra sistemi europei di cooperazione.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Regolamento CE 1260/99, COM 14 luglio 2004.

Regolamento generale e dispense predisposte dal docente.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (CL EMGI)

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Dott.ssa Maria Rosaria Marcone

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sulla gestione delle imprese. I temi principali del corso sono: le caratteristiche del progresso tecnico ed organizzativo, le scelte di progettazione dei prodotti e degli impianti industriali, la gestione dei rapporti di fornitura e delle relazioni nei business market internazionali, la valutazione degli investimenti.

PROGRAMMA**1. Economia e gestione della produzione industriale**

1.1. I principi della produzione di massa. 1.2. La struttura dei costi di produzione. 1.3. Capacità produttiva e struttura tecnica dell'impianto. 1.4. L'integrazione verticale dei processi produttivi. 1.5. La gestione dei rapporti di subfornitura. 1.6. Sistema produttivo ed elementi del vantaggio competitivo. 1.7. L'automazione flessibile. 1.8. La ricerca dell'efficienza produttiva: dalle «economie di scala» alle «*economies of scope*». 1.9. La riduzione del fattore "tempo". 1.10. La misura delle prestazioni del sistema produttivo. 1.11. L'economia della qualità. 1.12 L'organizzazione per la qualità. 1.13. La produzione snella. 1.14. Il *business process reengineering*.

2. Le relazioni inter-impresa

2.1. La logistica. 2.2. Il supply chain management. 2.3. Le strategie di approvvigionamento. 2.4. Le politiche di coprogettazione e di innovazione con i fornitori. 2.5. I rapporti di cooperazione tra imprese: implicazioni gestionali ed organizzative.

3. L'innovazione tecnologica nelle imprese

3.1. Aspetti economico-aziendali e aspetti organizzativi. 3.2. Le scelte imprenditoriali e la riconfigurazione delle strutture organizzative. 3.3. Innovazioni di prodotto e innovazioni di processo. 3.4. Le attività di progettazione nelle PMI. 3.5. Il finanziamento dell'innovazione tecnologica.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali. L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

S. SILVESTRELLI, *Il vantaggio competitivo nella produzione industriale*, 2003, Torino, Giappichelli Editore.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Gian Luca Gregori (1° modulo)

Dott. Massimiliano Polacco (2° modulo)

Si vedano i programmi del 1° e del 2° modulo di Economia e gestione delle imprese commerciali.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI (1° Modulo)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Gian Luca Gregori

Il corso si propone di approfondire le differenti problematiche strategiche ed operative delle imprese commerciali; dopo l'analisi delle caratteristiche del sistema distributivo italiano, saranno esaminate le principali funzioni aziendali degli intermediari commerciali, con particolare riferimento al marketing.

PROGRAMMA

1. La funzione distributiva
2. Evoluzione quantitativa del sistema distributivo
3. Evoluzione qualitativa del sistema distributivo
4. L'analisi della domanda
5. Strategie delle imprese commerciali.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Durante il corso è prevista la discussione di casi aziendali, nonché l'intervento di operatori del settore.

L'esame consiste in una prova orale

TESTI CONSIGLIATI

G. LUGLI, *Economia e Gestione Delle Imprese Commerciali* UTET, Torino, 1998.

G. L. GREGORI, *Aspetti economici e gestionali delle relazioni tra imprese industriali ed intermediari commerciali*, Giappichelli Editore, Torino, 1995.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI (2° Modulo)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott. Massimiliano Polacco

PREREQUISITI: Il 2° modulo può essere inserito dallo studente nel proprio piano degli studi solo se è stato inserito il 1° modulo; l'esame del 2° modulo può essere sostenuto solo dopo aver superato l'esame del 1° modulo.

PROGRAMMA

Considerazioni storiche sull'evoluzione della normativa commerciale

Il decreto Bersani

Aspetti fondamentali del D.L. 114/98

Ruolo di Regioni e Province nella Riforma del Commercio

Strumenti Programmatici dei Comuni

Il secondo decreto Bersani

Aspetti innovativi nel D.L. del 30/06/2006

Misure per lo sviluppo per la crescita della competitività

Liberalizzazione dei settori produttivi

Il federalismo commerciale

Gli effetti della modifica del titolo V della Costituzione

I diversi orientamenti regionali

La normativa della Regione Marche

Rischi ed opportunità del federalismo commerciale

Evoluzione del commercio urbano

Marketing urbano

L'accesso al credito attraverso i progetti

Evoluzione dei rapporti tra industria e G.D.O

Differenti strategie di Marketing

Rapporti tra Retailing ed industria di marca

Il servizio e la struttura dell'offerta commerciale al dettaglio

Il mercato e lo sviluppo dell'impresa commerciale

Le politiche assortimentali

Formazione e variazione dei prezzi al consumo

La politica di marca del distributore e allocazione del prodotto

La promozione della fedeltà al punto vendita

La negoziazione delle condizioni di acquisto

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

G. LUGLI, *Economia e gestione delle imprese commerciali*, Utet.

G.L. GREGORI, S. MARIOTTI, *Il ruolo della normativa nello sviluppo del sistema distributivo: l'avvento del federalismo commerciale*, CLUA.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DELLO SPETTACOLO

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Velia Papa**PROGRAMMA**

Il corso è strutturato secondo tre aree tematiche: Aspetti normativi e politiche culturali, Aspetti economico-finanziari, Organizzazione e management dello spettacolo.

Aspetti normativi e politiche culturali

Il sistema dello spettacolo dal vivo in Italia.

Cenni storici sulle politiche dello spettacolo dal dopoguerra ad oggi.

La legislazione e il ruolo dello Stato delle Regioni e degli Enti Locali e riferimento al sistema dello spettacolo in alcuni Paesi europei (Germania, Francia, Inghilterra)

Aspetti economico-finanziari

Economia dello spettacolo: produzione, distribuzione consumo, crescita produttiva e "malattia dei costi" o morbo di Baumol;

Le componenti dello spettacolo tra pubblico e privato:

Analisi dell'offerta: i soggetti operanti, le tipologie di "prodotto", i luoghi di spettacolo,

le componenti della domanda, analisi del pubblico per settore (teatro, musica, danza),

il mercato del lavoro: occupazione e profili professionali,

finanziamenti pubblici: andamento della spesa pubblica, i finanziamenti europei, nazionali, regionali, locali,

finanziamenti privati: sponsorizzazione e investimenti.

L'impatto economico sul territorio.

Organizzazione e management dello spettacolo

Elementi di project management.

Strumenti di controllo e gestione.

Elementi di marketing e comunicazione.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

La metodologia didattica alterna momenti di lezione frontale con lavori di gruppo, esercitazioni, analisi di casi.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

A. BENTOGGIO, (2003), *L'attività teatrale e musicale in Italia. Aspetti istituzionali, organizzativi ed economici*, Carocci editore, Roma capp. 1, 2, 3, 4, 5.

L. TREZZINI, a cura di (1997), *Rapporto sull'economia dello spettacolo dal vivo in Italia (1980 - 1990)*, Bulzoni editore, Roma, capp. 0, 1, 3, 4, 5, 7.

L. ARGANO, (1997) *La gestione dei progetti di spettacolo Elementi di project management culturale*, Franco Angeli, Milano.

Testi facoltativi per approfondimenti:

M. GALLINA (2001) *Organizzare teatro Produzione, distribuzione, gestione nel sistema italiano*, Franco Angeli, Milano.

P.DUBINI, (1999), *Economia delle aziende culturali*, Etas Milano.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI (1° e 2° modulo)

Crediti 10 – 1° e 2° modulo (2° semestre, 66 ore)

Crediti 5 – 1° modulo (2° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Aldo Bellagamba

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sulle principali scelte di progettazione e di gestione del sistema produttivo nelle imprese industriali. La prospettiva di analisi delle tematiche si basa su appropriate conoscenze economiche e considera, non soltanto le interazioni tra gli elementi del sistema operativo, ma anche le interdipendenze delle scelte produttive con altre funzioni dell'impresa.

PROGRAMMA

1° Modulo

1.1. Uno schema concettuale del sistema produttivo. 1.2. La progettazione del prodotto tra innovazione tecnologica e processi organizzativi. 1.3. La Programmazione della produzione tra esigenze di mercato e vincoli tecnologici dei processi produttivi. 1.4. Dal controllo delle scorte alla gestione dei materiali. 1.5. La ricerca dell'efficienza nella determinazione della capacità produttiva. 1.6. La scelta della struttura tecnologica del sistema produttivo: il trade-off tra efficienza e flessibilità. 1.7. Riduzione del tempo e miglioramento della qualità come obiettivi della produzione snella. 1.8. La scelta tra integrazione verticale delle attività produttive e outsourcing. 1.9. Gli approvvigionamenti.

2° Modulo

2.1. Analisi dei rapporti produttivi fra imprese nel distretto industriale. 2.2. Vantaggi e svantaggi dell'integrazione verticale di processi operativi nell'impresa. 2.3. Le decisioni di outsourcing nelle aziende produttrici di cappe per cucina. 2.4. Approvvigionamenti e subfornitura nel settore delle cappe per cucina: il caso del distretto di Fabriano.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Per il 1° modulo:

S. SILVESTRELLI, *Il vantaggio competitivo nella produzione industriale*, Giappichelli Editore, Torino, 2003 (tutto).

Per il 2° modulo:

Materiale didattico (indicato dal docente).

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Aldo Bellagamba

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sui principali aspetti economici e gestionali delle strutture turistiche.

PROGRAMMA

1. La domanda e gli utilizzatori dei prodotti turistici.
2. I prodotti turistici.
3. Le aziende dell'industria dei viaggi e del turismo.
4. Aspetti caratteristiche della produzione di servizi.
5. Organizzazione dell'industria alberghiera (forme di offerta, tipi di impresa, unità operative).
6. L'analisi della concorrenza.
7. Il processo di produzione ed erogazione del servizio alberghiero.
8. L'organizzazione aziendale e di gestione delle risorse umane.
9. Aspetti economico-finanziari della gestione nell'impresa alberghiera.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

M. RISPOLI e M. TAMMA, *Le imprese alberghiere nell'industria dei viaggi e del turismo*, Cedam, Padova, 1996.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE (CL EMGI)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Gian Luca Gregori

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sui principali aspetti economici e gestionali delle strutture turistiche.

PROGRAMMA

10. La domanda e gli utilizzatori dei prodotti turistici.
11. I prodotti turistici.
12. Le aziende dell'industria dei viaggi e del turismo.
13. Aspetti caratteristiche della produzione di servizi.
14. Organizzazione dell'industria alberghiera (forme di offerta, tipi di impresa, unità operative).
15. L'analisi della concorrenza.
16. Il processo di produzione ed erogazione del servizio alberghiero.
17. L'organizzazione aziendale e di gestione delle risorse umane.
18. Aspetti economico-finanziari della gestione nell'impresa alberghiera.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

M. RISPOLI e M. TAMMA, *Le imprese alberghiere nell'industria dei viaggi e del turismo*, Cedam, Padova, 1996.

ECONOMIA E POLITICA AGRARIA (Corso A)

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Roberto Esposti

Il corso affronta i temi maggiormente rilevanti della relazione tra settore agricolo e sviluppo economico complessivo sia con un taglio sia teorico che applicato. Viene analizzato il contributo dell'agricoltura allo sviluppo ed i riflessi che questo a sua volta esercita sull'evoluzione del comparto primario. Il programma del corso è diviso in tre parti. Dopo una introduzione ai caratteri salienti del settore primario e alle relative implicazioni economiche, nella seconda parte verranno studiati approcci e problemi tradizionali dello sviluppo del settore agricolo; nella terza, infine, ci si soffermerà sulle questioni emerse più di recente e connesse, in particolare, ai problemi della internazionalizzazione dei mercati agricoli e agli accordi commerciali in sede WTO.

PROGRAMMA**Prima Parte. Introduzione all'economia agraria: la questione agraria**

1. La specificità del settore
2. Il ruolo del fattore "terra"
3. Le forme di impresa e l'organizzazione della produzione
4. La struttura delle filiere agroalimentari
5. Evoluzione e nuove tendenze dei comportamenti di consumo

Seconda Parte. Agricoltura e sviluppo economico

1. Sviluppo economico e ruolo dell'agricoltura
2. Modelli di sviluppo dualistico
3. Modelli di sviluppo equilibrato
4. Politiche agrarie passive ed attive
5. Produttività e crescita del settore agricolo

Terza Parte: Internazionalizzazione e questione agraria

1. Internazionalizzazione dei mercati dei prodotti agricoli
2. Malnutrizione, sottoalimentazione e mercati agricoli mondiali
3. Agricoltura e negoziati WTO

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame finale si compone di un test scritto nel quale lo studente risponde ad alcune domande aperte relative ad entrambe le parti.

TESTI CONSIGLIATI

Il materiale di riferimento per la preparazione dell'esame è costituito dai lucidi utilizzati come traccia per le lezioni. Questi saranno messi a disposizione presso la copisteria nonché scaricabili dal sito del docente: www.dea.unian.it/esposti/. Durante il corso, inoltre, il docente mette a disposizione una serie di letture sui vari temi trattati nel programma.

A seguire, vengono riportati alcuni testi che, nel complesso, costituiscono il materiale complementare ai lucidi e finalizzato a favorire approfondimenti, soprattutto per i non frequentanti. Essi non comprendono interamente i temi trattati durante le lezioni ma costituiscono un utile materiale di integrazione per la preparazione dell'esame.

Prima Parte - Introduzione all'Economia Agraria

M. DE BENEDECTIS, *Economia e Politica Agraria, Enciclopedia delle Scienze Sociali*, Vol. III, Istituto dell'Enciclopedia Italiana "G. Treccani" (pagg. 326-338)

F. DE STEFANO, *Principi di Politica Agraria*, Il Mulino, Bologna, 1985. Parte I e II.

Seconda Parte – Agricoltura e sviluppo economico

W. A. LEWIS, *Sviluppo economico con disponibilità illimitata di mano d'opera*, e B. F. JOHSTON, J. W. MELLOR, *Il ruolo dell'agricoltura nello sviluppo economico*, in B. JOSSA, *Economia del sottosviluppo*, Il Mulino, Bologna, 1973 (pagg. 63-82 fino a capoverso "Finora.." escluso; 97-110; 149-179).

G. FUÀ, *Il declino dell'Agricoltura*, in : G. Fuà, *Lo sviluppo economico in Italia. Lavoro e reddito*, Franco Angeli, Milano, 1992 (pagg. 140-155).

Terza Parte – Internazionalizzazione e gestione agraria

L. SALVATICI, *Le questioni agricole nell'Organizzazione Mondiale del Commercio 2003*, in P. GUERRIERI (a cura di), *Libero scambio e regole multilaterali*, Il Mulino, Bologna, 2003 (pagg.121-143).

ECONOMIA E POLITICA AGRARIA (Corso B)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Franco Sotte

Il corso affronta i problemi dello sviluppo economico dal punto di vista dell'agricoltura e della politica agraria, analizza la politica agricola a livello europeo, nazionale e regionale, si occupa dei collegamenti tra agricoltura e ambiente, territorio, interessi dei consumatori e dei cittadini.

PROGRAMMA

Parte prima

Introduzione al corso

Le ragioni tradizionali dell'economia e politica agraria.

Le nuove ragioni dell'economia e politica agraria.

Seconda parte

Sviluppo economico e ruolo dell'agricoltura.

Sviluppo dualistico e sviluppo equilibrato.

Sovrapproduzione e sottoalimentazione.

Relazioni tra aspetti quantitative e qualitative nello sviluppo di agricoltura.

Terza parte

La politica agraria in Europa e in Italia (modulo Jean Monnet)

Politiche dei prezzi e dei mercati.

Politiche per il miglioramento strutturale

Coordinamento e controllo delle politiche agrarie.

Orientamenti per la riforma della politica agraria.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame si compone di un test scritto nel quale lo studente risponde ad alcune domande aperte. Per i frequentanti sono previsti due test, a metà e fine corso, che possono sostituire l'esame finale.

TESTI CONSIGLIATI

Ogni informazione relativa al corso è raccolta nel sito internet del docente: www.dea.unian.it/sotte/home.htm sotto le opzioni: /Didattica e /Economia Agraria. In particolare sono ivi raccolti: il programma, i testi di esame e consigliati, le presentazioni powerpoint utilizzate nel corso delle lezioni, il calendario di lezioni, ricevimento, esami, le modalità e i risultati degli esami, le domande proposte nei test degli anni scorsi, l'attività di laboratorio svolta insieme agli studenti e infine le valutazioni del corso da parte degli studenti.

ECONOMIA E POLITICA DEL TURISMO

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Paolo Ercolani**OBIETTIVI**

Il corso intende fornire una panoramica dei problemi micro e macro economici concernenti il mercato turistico.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia Politica I.

PROGRAMMA

Introduzione all'economia del turismo

Il turismo nell'economia nazionale, definizione e quantificazione del fenomeno turistico

Il turista come consumatore, modelli di comportamento del turista- consumatore

Analisi della domanda turistica

La produzione nel sistema turistico

Le imprese turistiche

Il mercato turistico

I contratti nel mercato turistico

L'ICT e il turismo

Turismo, economia regionale e sviluppo economico

Il turismo internazionale

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame sarà svolto con una prova scritta

TESTI CONSIGLIATI

G. CANDELA – P. FIGINI, *Economia del Turismo*, Mc Graw Hill, 2003.

Le parti del testo che non rientrano nel programma saranno indicate dal docente all'inizio del corso.

ECONOMIA E TECNICA DELLA COMUNICAZIONE

Crediti 3

(2° semestre, 18 ore)

Dott. Carlo Amicucci

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base sulle più evolute tecnologie della comunicazione (telefonia fissa e mobile, internet, broadcasting) e sul loro impatto nello sviluppo delle imprese e del contesto competitivo.

PROGRAMMA

1. L'industria della comunicazione

Introduzione alle principali tecnologie della comunicazione: telefonia fissa e mobile, internet, intranet aziendali, broadcasting, convergenza fisso-mobile, trend evolutivi e scenari tecnologici a breve e medio termine. Evoluzione dell'industria delle comunicazioni: la fine dei monopoli nazionali; lo sviluppo dei nuovi operatori nei diversi segmenti di attività; lo sviluppo di nuovi gruppi a livello nazionale ed internazionale; l'esplosione dei nuovi operatori internet; problematiche evolutive. Evoluzione della struttura finanziaria delle imprese del settore. I cambiamenti organizzativi nelle strutture e nella gestione delle risorse umane dei diversi comparti dell'industria delle comunicazioni.

2. L'impatto nei settori industriali e nei servizi

L'impatto delle tecnologie della comunicazione nello sviluppo dei settori industriali e servizi: la revisione dei processi gestionali; il riposizionamento nel mercato ed il ridisegno del business a livello nazionale ed internazionale. I nuovi mercati ed i processi di revisione della struttura distributiva delle imprese operanti nei settori tradizionali. I nuovi sistemi di relazione con il cliente finale (dal call centre al contact centre). Il commercio elettronico. Mutamenti nelle relazioni con il sistema bancario e finanziario.

3. Le trasformazioni in atto: studio di esperienze imprenditoriali e manageriali. Analisi di esperienze imprenditoriali nel settore dei trasporti e della mobilità: le compagnie aeree (compagnie tradizionali e lowfares); le imprese dei diversi segmenti di attività del turismo; i tour operator (tradizionali e virtuali); le imprese di navigazione (traghetti e crocieristica).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si svolgerà attraverso lezioni in aula, per le parti 1 e 2 del programma, con seminari, incontri con imprenditori e manager, progetti nelle imprese per la Parte 3.

TESTI CONSIGLIATI

I testi di riferimento e le letture consigliate verranno indicati dal docente all'inizio del corso.

ECONOMIA E TECNICA DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE

Crediti 3

(2° semestre, 18 ore)

Dott. Aldo Bellagamba

Il corso ha l'obiettivo di fornire le principali conoscenze sugli aspetti economici e gestionali delle attività di comunicazione esterna dell'impresa, secondo una prospettiva *marketing oriented*.

PROGRAMMA

- 1) Le attività di comunicazione nel processo di marketing management.
- 2) Processi di comunicazione e comportamento del consumatore individuale e dell'acquirente industriale.
- 3) Gli obiettivi della comunicazione di marketing
- 4) Comunicazione e immagine dell'impresa e del prodotto.
- 5) Analisi dei principali strumenti del mix di comunicazione: la pubblicità, la promozione delle vendite, il *direct marketing*, le sponsorizzazioni, le attività fieristiche ed espositive;
- 6) La pianificazione e il controllo della comunicazione (definizione del budget, scelte di copertura e frequenza delle iniziative di comunicazione, rapporto con le strutture esterne, misurazione dei risultati conseguiti).
- 7) La comunicazione nelle iniziative di e-commerce.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

M. MORELLI, *L'immagine dell'impresa. Le leve strategiche della comunicazione nell'epoca del cambiamento*, Franco Angeli, Milano, 2002.

Materiale didattico indicato dal docente.

ECONOMIA EUROPEA

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Giuseppe Canullo

Il corso si propone di analizzare le motivazioni, i fondamenti teorici e l'evidenza empirica del processo di integrazione delle economie europee. I temi trattati riguarderanno l'impatto del Unione Economica e Monetaria sulla crescita, sull'allocazione dei fattori e sulle coesione regionale.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia politica I.

PROGRAMMA

La crescita economica dell'Europa negli ultimi 50 anni.

Le tappe del processo di integrazione europea:

l'Unione doganale;

il Mercato interno;

l'Unione economica e monetaria.

Le politiche di coesione.

Le sfide del futuro:

l'allargamento ad Est;

tendenze e problemi dell'evoluzione demografica;

l'armonizzazione delle politiche fiscali.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta con eventuale integrazione orale.

TESTI CONSIGLIATI

W. MOLLE, (2001), *The Economics of European Integration, Theory, Practice, Policy*, Aldershot (UK), Ashgate, 4th edition.

Lecture integrative e dispense a cura del docente.

NB – Le lezioni saranno tenute in inglese. Per gli studenti che non hanno l'inglese come prima lingua verranno concordate letture sostitutive.

ECONOMIA INDUSTRIALE (CORSO A)

Crediti 10

(2° Semestre, 66 ore)

Prof. Marco Cucculelli

Il corso si propone di sviluppare conoscenze sulle strutture di analisi, sui concetti e sui metodi utilizzati nello studio del comportamento delle imprese e dei sistemi di industria così come si presentano nelle moderne economie di mercato. Il programma è articolato in modo da fornire il background analitico e metodologico per gli insegnamenti del percorso di Economia, Tecnologia e Organizzazione (in particolare Economia dell'Impresa, Impianti industriali; Economia dell'ITC e Tecnologia dell'ITC), con i quali insegnamento forma un percorso didattico unitario finalizzato alla comprensione delle strategie competitive delle imprese e delle scelte di posizionamento strategico.

PREREQUISITI

Il corso dà per scontata la conoscenza della teoria neoclassica della produzione, dei costi e delle principali forme di mercato.

CL triennale: Propedeuticità – Economia politica I.

PROGRAMMA

Il corso è diviso in quattro parti.

1. La prima parte è incentrata sui confini dell'impresa. I principali argomenti trattati sono le economie di scala e di scopo, le decisioni di make or buy, i costi di transazione, l'integrazione verticale e la diversificazione.

2. La seconda parte introduce l'analisi dei mercati e della concorrenza dal punto di vista dell'economia industriale: Essa comprende argomenti come la struttura del mercato, l'entrata di nuove imprese, le decisioni strategiche vincolanti, la dinamica della concorrenza di prezzo e non di prezzo, i modelli di analisi dell'industria e dei settori produttivi.

3. La terza parte si occupa della posizione strategica e delle sue dinamiche. Gli argomenti trattati forniscono le basi economiche per comprendere il vantaggio competitivo, le sue determinanti e la possibilità di acquisirlo e mantenerlo.

4. La quarta parte prevede dei project work finalizzati allo studio empirico dell'industria e all'analisi del vantaggio competitivo e del posizionamento strategico delle imprese.

ATTIVITA' INTEGRATIVE DEL CORSO

Allo scopo di arricchire il contenuto e facilitare la preparazione dell'esame, nell'ambito del programma sono previste visite aziendali, project work in azienda e lavori di gruppo su *case study*.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

La prima parte del corso si basa prevalentemente su lezioni frontali mentre la seconda fase prevede una partecipazione attiva degli studenti nell'elaborazione discussione di case study e analisi di settore.

L'esame consiste in una prova scritta e in un eventuale colloquio orale.

TESTI CONSIGLIATI

D. BESANKO, D. DRANOVE, M. SHANLEY, *Economia dell'industria e strategie d'impresa*, UTET Libreria, Torino 2001.

M. CUCCULELLI, Dispensa, 2004.

ECONOMIA INDUSTRIALE (CORSO B)

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Alessandro Sterlacchini

Il corso affronta, nella prima parte, l'analisi delle forme di mercato e di competizione tra imprese e, nella seconda, l'esame delle politiche industriali, con particolare riferimento ai casi dell'Unione Europea e dell'Italia.

PREREQUISITI

CL triennale: propedeuticità – Economia politica I.

PROGRAMMA

1. Concetti e modelli teorici dell'economia industriale

1.1 Che cos'è l'economia industriale?

1.2 Richiami di microeconomia: domanda, costi, teoria dei giochi, monopolio, concorrenza perfetta e monopolistica

1.3 Concorrenza oligopolistica, collusione, potere di mercato

1.4 Differenziazione del prodotto e pubblicità

1.5 Entrata e comportamenti strategici

2. Le politiche industriali dell'Unione Europea e dell'Italia

2.1 Classificazione e giustificazione delle politiche industriali

2.2 I fondi strutturali dell'Unione Europea: il sostegno all'industria e alle PMI

2.3 La politica antitrust

2.4 La regolamentazione dei servizi di pubblica utilità

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

La prima parte del corso si basa prevalentemente su lezioni frontali mentre la seconda parte prevede una partecipazione attiva degli studenti nella discussione di procedure e casi di politica industriale. L'esame consiste in una prova scritta e in un eventuale colloquio orale.

TESTI CONSIGLIATI

L. CABRAL, *Economia Industriale*, Carocci, Roma, 2002; Capitoli 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14, e 15.

Dispensa a cura del docente.

ECONOMIA INTERNAZIONALE (1° e 2° modulo)

Crediti 10 – 1° e 2° modulo

(1° semestre, 66 ore)

Crediti 5 – 1° modulo

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Giuliano Conti**OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per l'analisi delle cause e delle conseguenze dei processi di integrazione economica internazionale con riferimento al mercato delle merci, del lavoro e dei capitali. Particolare attenzione verrà dedicata alla posizione dell'industria italiana nella divisione internazionale del lavoro ed ai connessi problemi di politica commerciale e industriale.

PREREQUISITI

CL triennale: propedeuticità – Economia Politica I.

PROGRAMMA**1°MODULO**

Introduzione;

Le cause del commercio internazionale: il principio dei vantaggi comparati (le differenze nelle produttività relative);

Le cause del commercio internazionale: il principio dei vantaggi comparati (le differenze nelle dotazioni relative dei fattori produttivi);

Le cause del commercio internazionale: concorrenza imperfetta ed economie di scala;

Divario tecnologico e commercio internazionale;

Mobilità internazionale dei fattori produttivi.

2°MODULO

Integrazione internazionale e crescita economica;

Le politiche commerciali internazionali;

La posizione dell'industria italiana nella divisione internazionale del lavoro.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 30 lezioni. Lo svolgimento dell'esame di economia internazionale è basato su di una prova scritta obbligatoria. La prova scritta è costituita da esercizi e domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato sommando il punteggio degli esercizi a quello delle domande. Il voto proposto può essere: rifiutato dallo studente: la prova deve essere ripetuta;

accettato dallo studente;

accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno tre punti rispetto al voto proposto).

Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti, per coloro che accettano il voto, o sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

TESTI CONSIGLIATI

Dispense e letture a cura del docente.

In alternativa:

P. KRUGMAN E M. OBSTFELD, *Economia Internazionale*, v. I.

ECONOMIA INTERNAZIONALE (1° e 2° modulo) (CL EMGI)

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Dott.ssa Alessia Lo Turco (1° modulo)

Prof. Massimo Tamberi (2° modulo)

Il corso fornisce approfondimenti relativi all'analisi teorica e alla verifica empirica di vari aspetti del commercio internazionale. In particolare si desidera fornire agli allievi una serie di strumenti di base degli schemi teorici e una serie di correlati strumenti di analisi operativa.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia Politica I.

Si considerano acquisiti i contenuti dei corsi di Economia Politica II e Statistica.

PROGRAMMA

1°MODULO

1. Il modello Ricardiano del Commercio Internazionale.
2. Economie di Scala, Concorrenza Imperfetta e Commercio Internazionale.
3. Politiche Commerciali Internazionali:
 - a) gli strumenti delle politiche commerciali;
 - b) l'economia politica delle politiche commerciali;
 - c) il sistema globale del commercio;
 - d) la politica commerciale nei PVS e nei Paesi Industrializzati;
4. Tassi di cambio, Macroeconomia in un'economia aperta e Politica Macroeconomia Internazionale.

2°MODULO

1. Analisi delle fonti statistiche.
2. Tassonomia degli indicatori per l'analisi del commercio internazionali.
3. Indicatori di "openess".
4. Indicatori di competitività.
5. Indicatori strutturali.
6. indicatori di "policy".

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

La valutazione degli studenti avverrà attraverso un esame finale scritto unico per i due moduli, contenente domande di tipo qualitativo ed esercizi

TESTI CONSIGLIATI

1°Modulo

P.KRUGMAN, R. OBSTFELD, *Economia Internazionale*, Hoepli.

2°Modulo

Dispensa (raccolta di articoli) a cura del docente.

ECONOMIA INTERNAZIONALE (corso progredito A)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Giuliano Conti**PREREQUISITI**

Si consiglia di sostenere l'esame di Economia Internazionale.

Il corso si propone di fornire gli strumenti di analisi per comprendere i processi di crescita e integrazione economica dei paesi industrializzati, di valutarne le conseguenze in termini della struttura produttiva e della distribuzione funzionale dei redditi.

PROGRAMMA

I processi di crescita dei paesi industrializzati nel secondo dopoguerra: modelli interpretativi ed evidenza empirica.

Analisi particolare del processo di crescita dei maggiori paesi europei nei confronti degli Stati Uniti dagli anni settanta del ventesimo secolo.

Modelli di specializzazione internazionale dei paesi industriali: determinanti.

Problemi conseguenti all'emergere dei nuovi competitors a basso costo del lavoro.

Integrazione internazionale e distribuzione del reddito.

Problemi di politica industriale e commerciale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO .

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 30 lezioni. Lo svolgimento dell'esame di economia internazionale è basato su di una prova scritta obbligatoria. La prova scritta è costituita da esercizi e domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato sommando il punteggio degli esercizi a quello delle domande. Il voto proposto può essere:

rifiutato dallo studente: la prova deve essere ripetuta;

accettato dallo studente;

accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno tre punti rispetto al voto proposto).

Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti, per coloro che accettano il voto, o sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

TESTI CONSIGLIATI

Dispense a cura del docente.

ECONOMIA INTERNAZIONALE (corso progredito B)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Massimo Tamberi

Il corso fornisce approfondimenti relativi ai temi della distribuzione del reddito, in particolare della distribuzione internazionale, distinguendo tra le componenti intra e quella inter paese. Una attenzione particolare è dedicata alla misurazione statistica del fenomeno e ai risultati della recente lettura empirica.

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti dei corsi di Economia dello Sviluppo e di Economia Internazionale

PROGRAMMA

1. Concetti di base della distribuzione
2. Ipotesi teoriche (crescita economica e distribuzione)
3. Indici statistici per la misurazione della distribuzione
4. Analisi statistica della distribuzione mondiale del reddito
5. Componenti "between" e "within" nella distribuzione mondiale
6. Integrazione internazionale e distribuzione

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

La valutazione degli studenti avverrà, attraverso un esame finale scritto; è possibile che, durante il corso, venga proposta la possibilità di svolgere relazioni scritte, riservate ai solo frequentanti. Il voto finale terrà conto sia delle valutazioni ottenute nelle relazioni sia della prova scritta finale. Le modalità saranno spiegate più precisamente durante il corso.

TESTI CONSIGLIATI

Raccolta di articoli scientifici a cura del docente.

ECONOMIA MONETARIA (1° e 2° modulo)

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Pietro Alessandrini**OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di fornire una preparazione alla comprensione dei principali problemi di funzionamento e di evoluzione del sistema finanziario. I due riferimenti principali sono il sistema finanziario italiano e l'unione monetaria europea. Al centro dell'attenzione viene posto il nuovo quadro istituzionale e operativo che l'introduzione della nuova moneta europea comporta nei confronti del sistema finanziario di un paese membro, quale nella fattispecie l'Italia.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia politica I.

Il corso è indicato per gli studenti che hanno una preparazione economica di base soprattutto in campo macroeconomico.

PROGRAMMA

Il corso è diviso in due moduli.

Primo modulo: Quadro teorico

1. La struttura finanziaria: squilibri reali e saldi finanziari; risparmio e ricchezza finanziaria; interazioni stock-flussi.
2. La matrice flusso dei fondi: strumenti finanziari, bilanci degli operatori, equilibrio dei mercati.
3. Le funzioni di comportamento: domanda e offerta della moneta e delle altre attività finanziarie; rendimento-rischio e scelte di portafoglio.
4. L'intermediazione bancaria e finanziaria: il ruolo delle banche, dei fondi, e degli altri intermediari.
5. La politica monetaria: strumenti e obiettivi; meccanismi di trasmissione; aggregati monetari.
6. Scenari operativi internazionali: finanziamento con aggiustamento, finanziamento senza aggiustamento, aggiustamento senza finanziamento.

Secondo modulo: Il sistema finanziario italiano

1. L'euro e la regionalizzazione del nostro sistema monetario.
2. Caratteristiche dominanti e problemi specifici del sistema finanziario: squilibri regionali, squilibri dimensionali, debito pubblico
3. L'evoluzione del sistema bancario: liberalizzazione, privatizzazione, consolidamento delle strutture bancarie
4. La distribuzione territoriale delle banche italiane: problemi di distanza operativa e distanza funzionale

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELLA PROVA DI ESAME

Metodo didattico: le lezioni vengono svolte utilizzando in prevalenza il metodo della didattica attiva che prepara lo studente non solo a seguire le spiegazioni del docente ma anche a partecipare alla discussione su temi di attualità e di rilevante interesse in campo monetario e finanziario. In particolare l'analisi del sistema finanziario italiano verrà introdotta in aula dalla presentazione di tesine svolte da gruppi di studenti.

Prova di esame: l'esame consiste in una prova scritta seguita da un colloquio orale. Il docente si riserva di non effettuare la prova scritta e di svolgere l'esame solo in forma orale negli appelli con meno di dieci studenti.

TESTI CONSIGLIATI**Primo modulo:**

I libri di testo verranno indicati all'inizio del corso e le relative indicazioni saranno disponibili sul sito del corso all'indirizzo: www.dea.unian.it/alessandrini

Secondo modulo:

Dispense con raccolta di saggi e documentazione sul sistema finanziario italiano, a cura del docente; e distribuite durante il corso, la raccolta completa sarà disponibile nella penultima settimana del corso.

Consigli:

Si consiglia vivamente la frequenza. Gli studenti impossibilitati a frequentare possono mettersi in contatto con il docente o con il tutor, per eventuali delucidazioni sui testi e sul programma di esame e possono visionare le tesine presentate in aula da gruppi di studenti sul sito www.dea.unian.it/alessandrini.

ECONOMIA MONETARIA (1° modulo) (CL EMGI)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Pietro Alessandrini**OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di fornire una preparazione alla comprensione dei principali problemi di funzionamento e di evoluzione del sistema finanziario. I due riferimenti principali sono il sistema finanziario italiano e l'unione monetaria europea. Al centro dell'attenzione viene posto il nuovo quadro istituzionale e operativo che l'introduzione della nuova moneta europea comporta nei confronti del sistema finanziario di un paese membro, quale nella fattispecie l'Italia.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia politica I.

Il corso è indicato per gli studenti che hanno una preparazione economica di base soprattutto in campo macroeconomico.

Primo modulo: Quadro teorico

1. La struttura finanziaria: squilibri reali e saldi finanziari; risparmio e ricchezza finanziaria; interazioni stock-flussi.
2. La matrice flusso dei fondi: strumenti finanziari, bilanci degli operatori, equilibrio dei mercati.
3. Le funzioni di comportamento: domanda e offerta della moneta e delle altre attività finanziarie; rendimento-rischio e scelte di portafoglio.
4. L'intermediazione bancaria e finanziaria: il ruolo delle banche, dei fondi, e degli altri intermediari.
5. La politica monetaria: strumenti e obiettivi; meccanismi di trasmissione; aggregati monetari.
6. Scenari operativi internazionali: finanziamento con aggiustamento, finanziamento senza aggiustamento, aggiustamento senza finanziamento.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELLA PROVA DI ESAME

Metodo didattico: le lezioni vengono svolte utilizzando in prevalenza il metodo della didattica attiva che prepara lo studente non solo a seguire le spiegazioni del docente ma anche a partecipare alla discussione su temi di attualità e di rilevante interesse in campo monetario e finanziario. In particolare l'analisi del sistema finanziario italiano verrà introdotta in aula dalla presentazione di tesine svolte da gruppi di studenti.

Prova di esame: l'esame consiste in una prova scritta seguita da un colloquio orale. Il docente si riserva di non effettuare la prova scritta e di svolgere l'esame solo in forma orale negli appelli con meno di dieci studenti.

TESTI CONSIGLIATI

Primo modulo:

I libri di testo verranno indicati all'inizio del corso e le relative indicazioni saranno disponibili sul sito del corso all'indirizzo: www.dea.unian.it/alessandrini

Consigli:

Si consiglia vivamente la frequenza. Gli studenti impossibilitati a frequentare possono mettersi in contatto con il docente o con il tutor, per eventuali delucidazioni sui testi e sul programma di esame e possono visionare le tesine presentate in aula da gruppi di studenti sul sito www.dea.unian.it/alessandrini.

ECONOMIA MONETARIA (2° modulo) (CL EMGI)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Albero Niccoli

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire una preparazione alla comprensione dei principali problemi di funzionamento e di evoluzione del sistema finanziario. I due riferimenti principali sono il sistema finanziario italiano e l'unione monetaria europea. Al centro dell'attenzione viene posto il nuovo quadro istituzionale e operativo che l'introduzione della nuova moneta europea comporta nei confronti del sistema finanziario di un paese membro, quale nella fattispecie l'Italia.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia politica I.

Il 2° modulo può essere inserito dallo studente nel proprio piano degli studi solo se è stato inserito il 1° modulo; l'esame del 2° modulo può essere sostenuto solo dopo aver superato l'esame del 1° modulo.

Il corso è indicato per gli studenti che hanno una preparazione economica di base soprattutto in campo macroeconomico.

PROGRAMMA

Secondo modulo: Il sistema finanziario italiano

1. L'euro e la regionalizzazione del nostro sistema monetario.
2. Caratteristiche dominanti e problemi specifici del sistema finanziario: squilibri regionali, squilibri dimensionali, debito pubblico
3. L'evoluzione del sistema bancario: liberalizzazione, privatizzazione, consolidamento delle strutture bancarie
4. La distribuzione territoriale delle banche italiane: problemi di distanza operativa e distanza funzionale

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELLA PROVA DI ESAME

Metodo didattico: le lezioni vengono svolte utilizzando in prevalenza il metodo della didattica attiva che prepara lo studente non solo a seguire le spiegazioni del docente ma anche a partecipare alla discussione su temi di attualità e di rilevante interesse in campo monetario e finanziario. In particolare l'analisi del sistema finanziario italiano verrà introdotta in aula dalla presentazione di tesine svolte da gruppi di studenti.

Prova di esame: l'esame consiste in una prova scritta seguita da un colloquio orale. Il docente si riserva di non effettuare la prova scritta e di svolgere l'esame solo in forma orale negli appelli con meno di dieci studenti.

TESTI CONSIGLIATI

Dispense con raccolta di saggi e documentazione sul sistema finanziario italiano, a cura del docente; e distribuite durante il corso, la raccolta completa sarà disponibile nella penultima settimana del corso.

ECONOMIA MONETARIA INTERNAZIONALE

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Luca Papi**PREREQUISITI**

Propedeuticità – Economia Politica I.

Il corso richiede la conoscenza degli argomenti trattati nei corsi di Economia politica II e di Economia monetaria.

PROGRAMMA

Parte I

L'economia monetaria internazionale.

La bilancia dei pagamenti. Regimi di cambio. Il mercato valutario. Politica monetaria e regimi di cambio. Teorie del tasso di cambio. Prezzi e tasso di cambio. Tasso di cambio e bilancia commerciale. Tassi di cambio e tassi di interesse. L'approccio delle attività al tasso di cambio.

Parte II

L'integrazione finanziaria internazionale.

Sistemi finanziari, apertura internazionale e crescita economica. Definizioni e misure di integrazione finanziaria internazionale. Le determinanti dell'integrazione finanziaria. I benefici e i rischi dell'integrazione finanziaria.

Parte III

Le istituzioni finanziarie e le iniziative internazionali in campo finanziario.

Nascita ed evoluzione delle istituzioni finanziari internazionali. Ruolo e politiche di intervento delle istituzioni finanziarie internazionali. L'evoluzione della cooperazione finanziaria internazionale e le principali iniziative in campo finanziario. La regolamentazione finanziaria internazionale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Gli studenti sono vivamente consigliati di frequentare le lezioni. L'esame consiste in una prova scritta e/o orale.

TESTI CONSIGLIATIE. COLOMBO – M. LOSSANI, *Economia monetaria internazionale*, Carocci, 2003.S. MANZOCCHI – L. PAPI, *Economia dell'integrazione finanziaria: mercati e istituzioni internazionali*, Carocci, 2002.

Approfondimenti e letture verranno indicati dal docente durante il corso. La conoscenza della lingua inglese amplia notevolmente le letture consigliate.

Per coloro che fossero impossibilitati a frequentare il corso, il programma può essere preparato sui seguenti testi:

E. COLOMBO – M. LOSSANI, *Economia monetaria internazionale*, Carocci, 2003, (capitoli 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, e 11 (sono escluse le appendici ai capitoli)).

ECONOMIA POLITICA I (CL EMGI)

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Fabio Fiorillo

Il corso si propone di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi dei problemi di scelta degli agenti economici in condizioni di certezza (con qualche cenno anche ad un contesto di incertezza) e per lo studio delle proprietà degli equilibri concorrenziali e non concorrenziali.

PREREQUISITI

Conoscenze del programma dell'esame di Matematica generale relative allo studio di funzioni e alle derivate

PROGRAMMA

Breve introduzione alla storia del pensiero economico

Microeconomia: La teoria del consumatore: la scelta razionale del consumatore, la domanda individuale, la domanda di mercato. Scelta intertemporale, incertezza ed altri fattori rilevanti. Teoria dell'impresa e struttura di mercato: produzione e tecnologia, costi; concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio. I mercati dei fattori produttivi: lavoro, capitale. Il ruolo dell'informazione. Equilibrio economico generale: condizioni di efficienza del mercato, esternalità, beni pubblici,

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 30 lezioni e 10 esercitazioni di due ore. Lo svolgimento dell'esame di Economia Politica 1 è basato su una prova scritta obbligatoria. La prova scritta (comune ai tre corsi) è strutturata in due parti ed è composta da 8 esercizi e 3 domande.

Per superare l'esame, lo studente deve svolgere correttamente (il risultato numerico dell'esercizio deve essere quello esatto) almeno 4 esercizi e conseguire almeno 10 punti nelle domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato moltiplicando il numero degli esercizi svolti correttamente per due e sommando il punteggio totale ottenuto nella valutazione delle domande; quindi il voto massimo ottenibile è pari a 34; tutti coloro che otterranno un voto superiore a 30 saranno valutati 30 e lode; Il voto proposto può essere:

Rifiutato dallo studente; la prova dovrà essere ripetuta.

Accettato dallo studente.

Accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno 3 punti rispetto al voto proposto)

I risultati della prova di esame vengono esposti nel giorno successivo allo svolgimento della prova. Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti per coloro che accettano il voto e sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

TESTI SCONSIGLIATI

KATZ-ROSEN, *Microeconomia*, Mc-Graw-Hill, 2003.

FRANK, *Microeconomia*, McGraw-Hill.

ECONOMIA POLITICA I

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Marco Crivellini (A-E)**Prof. Renato Balducci (F-O)****Prof. Stefano Staffolani (P-Z)**

Il corso si propone di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi dei problemi di scelta degli agenti economici in condizioni di certezza (con qualche cenno anche ad un contesto di incertezza) e per lo studio delle proprietà degli equilibri concorrenziali e non concorrenziali.

PREREQUISITI

Conoscenze del programma dell'esame di Matematica generale relative allo studio di funzioni e alle derivate.

PROGRAMMA

Breve introduzione alla storia del pensiero economico

Microeconomia: La teoria del consumatore: la scelta razionale del consumatore, la domanda individuale, la domanda di mercato. Scelta intertemporale, incertezza ed altri fattori rilevanti. Teoria dell'impresa e struttura di mercato: produzione e tecnologia, costi; concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio. I mercati dei fattori produttivi: lavoro, capitale. Il ruolo dell'informazione. Equilibrio economico generale: condizioni di efficienza del mercato, esternalità, beni pubblici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 30 lezioni e 10 esercitazioni di due ore. Lo svolgimento dell'esame di Economia Politica 1 è basato su una prova scritta obbligatoria. La prova scritta (comune ai tre corsi) è strutturata in due parti ed è composta da 8 esercizi e 3 domande.

Per superare l'esame, lo studente deve svolgere correttamente (il risultato numerico dell'esercizio deve essere quello esatto) almeno 4 esercizi e conseguire almeno 10 punti nelle domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato moltiplicando il numero degli esercizi svolti correttamente per due e sommando il punteggio totale ottenuto nella valutazione delle domande; quindi il voto massimo ottenibile è pari a 34; tutti coloro che otterranno un voto superiore a 30 saranno valutati 30 e lode; il voto proposto può essere:

Rifiutato dallo studente; la prova dovrà essere ripetuta.

Accettato dallo studente.

Accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno 3 punti rispetto al voto proposto)

I risultati della prova di esame vengono esposti nel giorno successivo allo svolgimento della prova. Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti per coloro che accettano il voto e sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

TESTI SCONSIGLIATI

KATZ-ROSEN, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2003.

FRANK, *Microeconomia*, McGraw-Hill.

ECONOMIA POLITICA II

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Paolo Pettenati (A-E)

Prof. Alberto Zazzaro (F-O)

Prof. Giuseppe Canullo (P-Z)

Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea.

PREREQUISITI

CL triennale: propedeuticità – Economia politica I. È richiesta la conoscenza della matematica generale.

PROGRAMMA

1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM); mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
3. L'economia aperta: commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
4. Le politiche economiche di stabilizzazione.
5. L'Italia nella Unione Economica e Monetaria Europea.
6. Ciclo e sviluppo economico

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso prevede 6 ore di lezione settimanali.

L'esame consiste in una prova scritta che può essere integrata da una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, il Mulino, 2000;

oppure

R. DORNBUSCH, S. FISCHER E R. STARTZ, *Macroeconomia*, Milano, McGraw-Hill, 1998.

Dispensa ed eserciziario a cura dei docenti.

ECONOMIA POLITICA II (1° e 2° modulo) (CL EMGI)

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Dott. David Bartolini (1° modulo)**Prof. Marco Crivellini (2° modulo)**

Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea.

PREREQUISITI

CL triennale: propedeuticità – Economia politica I. È richiesta la conoscenza della matematica generale.

PROGRAMMA**1°MODULO**

1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM);
3. L'economia aperta: commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, tassi di cambio.
4. Efficacia della politica monetaria e della politica fiscale in economia aperta con prezzi fissi.
5. Mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
6. Le basi del comportamento degli operatori: Consumo, risparmio e investimento; domanda e offerta di moneta.

2°MODULO

1. Il modello IS LM in economia aperta con prezzi variabili. Cambi fissi e cambi flessibili.
2. Inflazione e disoccupazione.
3. Le politiche economiche di stabilizzazione. La credibilità della politica economica.
4. L'Italia nella Unione Economica e Monetaria Europea. Il debito pubblico.
6. Ciclo e sviluppo economico.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta che può essere integrata da una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

P. PETTENATI, *Appunti di Economia politica 2* (dispensa).

Eserciziario a cura dei docenti.

R. DORNBUSCH, S. FISCHER E R. STARTZ, *Macroeconomia*, Milano, McGraw-Hill;

oppure

O. BLANCHARD, *Scoprire la Macroeconomia. Quello che non si può non sapere*, Bologna, Il Mulino, 2005.

ECONOMIA PUBBLICA

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Lorenzo Robotti

L'attività delle imprese operanti nel settore dei servizi di pubblica utilità è sottoposta da sempre al controllo dell'autorità pubblica. Negli ultimi venti anni la teoria della regolamentazione ha subito un processo di radicale revisione sia sul piano teorico che su quello della politica economica. Il corso analizza i contenuti di questo processo partendo dal mutamento nella percezione del ruolo dello Stato nell'economia per passare, attraverso la ridefinizione delle condizioni che definiscono un monopolio naturale, alle ragioni che sostengono le attuali proposte di privatizzazione e alla soluzioni da adottare per la regolazione più efficiente.

PROGRAMMA

I temi che saranno trattati nelle lezioni saranno:

Monopolio naturale e concorrenza;

Tariffazione ottimale;

Informazione ed incentivi.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste di una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

G. CERVIGNI, M. D'ANTONI, *Monopolio naturale, concorrenza, regolamentazione*, Carocci, 2001, capp. 1, 2, 3.

ECONOMIA URBANA (1° modulo)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Antonio G. Calafati**OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso intende fornire le basi metodologiche e teoriche per la descrizione, spiegazione e regolazione delle traiettorie di sviluppo economico delle città. Alla fine del corso lo studente avrà una conoscenza di base dei principi e metodi dell'economia urbana.

PREREQUISITI

Il corso può essere scelto dagli studenti della laurea specialistica in "Economia e impresa" (indirizzi in "Economia e Management Internazionale" e "Economia Politica"). Il corso può essere scelto anche come attività formativa libera.

PROGRAMMA

Partendo da un'interpretazione della città come sistema socio-economico complesso che evolve nel tempo, la prima parte delle lezioni sarà dedicata ad una introduzione alla "teoria dello sviluppo delle città". Utilizzando i concetti di base della "teoria dei sistemi" – struttura, processo, complessità, retroazione, auto-organizzazione –, che verranno esposti nel corso di alcune lezioni introduttive, allo studente verranno presentate nei loro tratti di base le teorie dello sviluppo economico dei sistemi locali sviluppate negli ultimi anni. Nella seconda parte del corso, utilizzando le basi metodologiche acquisite, verranno presentati i concetti e le ipotesi esplicative di base per l'analisi dell'organizzazione sociale, spaziale e politica delle città. Attraverso l'esame di casi di studio, i temi fondamentali dell'economia della città – tra cui la relazione tra struttura socio-economica delle città e processi di sviluppo urbano; la relazione tra dimensione della città e prestazioni economiche; la relazione tra organizzazione spaziale dei sistemi urbani e costi sociali; la misurazione e valutazione delle prestazioni economiche delle città – verranno esaminati nei loro aspetti di base. Il punto di arrivo del corso sarà l'identificazione di modelli causali qualitativi/quantitativi per l'analisi delle traiettorie evolutive delle economie delle città.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni in aula del docente. Saranno programmati seminari di approfondimento tenuti da esperti della materia. Nel sito web del corso (<http://calafati.univpm.it>) saranno disponibili i materiali didattici.

L'esame si svolgerà in forma scritta (durata: 90 minuti) e orale. La prova orale consisterà nella discussione dell'elaborato della prova scritta. Lo studente dovrà inoltre preparare durante il periodo di svolgimento delle lezioni una tesina sui temi del corso di circa 4.000 parole.

Il corso verrà tenuto in italiano.

TESTI CONSIGLIATI

Vedi sito web del corso: <http://calafati.univpm.it>

Sito web: Maggiori informazioni sul corso sono disponibili al seguente indirizzo: <http://calafati.univpm.it>

ECONOMIA URBANA (2° modulo)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Antonio G. Calafati**OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso intende fornire una sistematica conoscenza sulle traiettorie di sviluppo e sulle politiche di regolazione in corso di un insieme di città italiane ed europee. Alla fine del corso lo studente avrà una significativa conoscenza dei caratteri dei sistemi economici di un insieme selezionato di città. Avrà inoltre un'approfondita conoscenza del caso di studio oggetto della parte monografica (Berlino).

PREREQUISITI

Il corso può essere scelto dagli studenti della laurea specialistica in "Economia e impresa" (indirizzi in "Economia e Management Internazionale" e "Economia Politica"). Il corso può essere scelto anche come attività formativa libera.

Il 2° modulo può essere inserito dallo studente nel proprio piano degli studi solo se è stato inserito il 1° modulo; l'esame del 2° modulo può essere sostenuto solo dopo aver superato l'esame del 1° modulo.

PROGRAMMA

Nella prima parte del corso verranno esaminate le traiettorie di sviluppo economico (negli ultimi decenni) di un insieme di città italiane ed europee selezionate per la loro rilevanza come casi di studio (per i problemi di interpretazione teorica e di regolazione che pongono). La struttura delle città oggetto di studio e le loro prestazioni economiche di lungo periodo saranno esaminate utilizzando un insieme di indicatori socio-economici, così come suggerito dai nuovi orientamenti teorici e applicati. Il tema della determinazione del potenziale di sviluppo economico sarà ugualmente esaminato. Sullo sfondo del quadro di riferimento per le politiche urbane dell'Unione Europea, nel corso verranno presentati i concetti di base per comprendere le politiche di sviluppo urbano. In particolare, verrà esaminato il ruolo della "pianificazione strategica".

La seconda parte del corso avrà un contenuto monografico e in essa verrà approfondita la traiettoria di sviluppo economico e spaziale di Berlino, con particolare riferimento agli ultimi decenni.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni in aula del docente. Saranno programmati seminari di approfondimento tenuti da esperti della materia. Nel sito *web* del corso (<http://calafati.univpm.it>) saranno disponibili i materiali didattici.

L'esame si svolgerà in forma scritta (durata: 90 minuti) e orale. La prova orale consisterà nella discussione dell'elaborato della prova scritta. Lo studente dovrà inoltre preparare durante il periodo di svolgimento delle lezioni una tesina sui temi del corso di circa 4.000 parole.

Il corso verrà tenuto in italiano.

TESTI CONSIGLIATI

Vedi sito web del corso: <http://calafati.univpm.it>

Sito web: Maggiori informazioni sul corso sono disponibili al seguente indirizzo: <http://calafati.univpm.it>

ELEMENTI DI FINANZA AZIENDALE

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Antonio Acquaroli

PROGRAMMA

1) La funzione finanziaria d'impresa

- Oggetto e contenuto della finanza aziendale.
- La funzione finanziaria.
- L'origine del fabbisogno finanziario e sue modalità di copertura.
- Fonti esterne di finanziamenti:
 - Finanziamenti esterni da capitale di rischio. Modalità di acquisizione e remunerazione.
 - Finanziamenti esterni da indebitamento. Modalità di acquisizione e remunerazione.
- L'autofinanziamento: Origine economica e struttura dei relativi flussi finanziari.
- L'elasticità/rigidità della struttura di finanziaria. La "leva finanziaria" e criteri di scelta della struttura di finanziamento. la "leva Finanziaria" e gli effetti sulle relazioni tra remunerabilità del "capitale di rischio" ed onerosità delle restanti strutture di finanziamento.
- Illustrazione di casi pratici.
- La gestione capitale circolante. Le rimanenze. I crediti ed i debiti di funzionamento.
- Le crisi finanziarie e le possibili vie di superamento nell'ambito delle crisi d'impresa

2) Analisi della dinamica finanziaria

- Introduzione all'analisi della dinamica finanziaria.
- Il Rendiconto finanziario (Variazioni di capitale circolante/cassa).
- Significato. Determinazione. Interpretazione. Informativa di bilancio ed analisi strategica per la gestione d'impresa. Considerazioni.
- Illustrazione di casi pratici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste di una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

G. POCHETTI *Finanza aziendale*, Vol. 1 - *Le funzioni finanziarie d'impresa*, II Edizione, UTET, 2001, cap. I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII.U. SOSTERO - P. FERRARESE, *Analisi di bilancio*, Giuffrè Editore, 2000, cap. V, VI, VII.

ETICA ECONOMICA

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Adelino Zanini

INTERESSE INDIVIDUALE E SISTEMA SOCIALE

PREMESSA

Il corso intende approfondire e sviluppare gli aspetti essenziali del rapporto tra interesse individuale (self-interest) e sistema sociale. Dopo l'introduzione storico-teorico (cos'è l'etica? Di cosa tratta? Quali sono i principali sistemi?), si presterà attenzione al pensiero di alcuni grandi filosofi ed economisti (Hume, Smith, Keynes.), quindi alla critica del concetto di homo oeconomicus. Particolare attenzione sarà dedicata alla nozione di "Altro" nell'ambito delle società complesse.

PROGRAMMA

Introduzione

Che cos'è l'etica

I principali sistemi di riflessione etica

Illuminismo: etica, politica, economia

D. Hume

Smith

Homo oeconomicus

Self-interest e sistema sociale (I)

Utilitarismo e individualismo

La social philosophy keynesiana

Self-interest e sistema sociale (II): A. Sen

Principio di responsabilità: H. Jonas

L' "Altro" nell'etica contemporanea

Etica, economia, sistemi politici complessi.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso conterà essenzialmente di tradizionali lezioni frontali. I non frequentanti dovranno concordare il Programma d'esame con il Docente.

L'esame conterà di una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

A. SMITH, *Teoria dei sentimenti morali*, Rizzoli, Milano (parte VII).

A. ZANINI, *Adam Smith*, Bruno Mondadori, Milano 1997. pp. 31 -161.

In aggiunta:

J. M. KEYNES, *La fine del laissez-faire*, Bollati Boringhieri, Torino (solo l'omonimo saggio).

U. BECK, *La società del rischio*, Carocci, Roma, pp. 25-65, 117-154.

A. SEN, *Etica ed economia*, Laterza.

FINANZA AZIENDALE (1° e 2° modulo)

Crediti 10 – 1° e 2° modulo

(1° semestre, 66 ore)

Crediti 5 – 1° modulo

(1° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Roberta Pace (1° modulo)**Prof.ssa Caterina Lucarelli (2° modulo)****PREREQUISITI**

Come da ordinamento didattico.

1°MODULO

Obiettivi del corso: il corso intende affrontare le tematiche inerenti le dinamiche finanziarie dell'impresa, con particolare riferimento allo studio della struttura finanziaria e delle condizioni necessarie per garantirne l'equilibrio.

PROGRAMMA

Oggetto e contenuto della finanza aziendale. Aspetti operativi del management finanziario. Flussi integrati e simultanei di finanziamento e di impiego. La struttura finanziaria dell'impresa. Aspetti della liquidità aziendale. Autofinanziamento e cash flow. Le fonti esterne di finanziamento. Equilibrio della struttura finanziaria. Pianificazione e programmazione finanziaria. Il capitale economico: cenni. La finanza straordinaria: fusione, trasformazione, scissione e scorporo.

2°MODULO

Il corso affronta ed approfondisce i temi fondamentali di finanza d'azienda. Lo scopo del corso consiste nel fornire gli strumenti per comprendere i principali modelli teorici impiegati in finanza d'azienda, e per sviluppare le capacità di analisi e di problem solving attraverso l'esame delle loro applicazioni in realtà aziendali che fanno riferimento a contesti domestici ed internazionali. Sul piano metodologico, si coniuga lo studio di modelli teorici con la discussione di casi aziendali. Per valorizzare questi obiettivi formativi, accanto alle lezioni di tipo tradizionale, è previsto il ricorso a strumenti didattici di tipo innovativo (lezioni con supporti multimediali, esercitazioni su dati finanziari, simulazioni di capital budgeting...).

PROGRAMMA

Il corso intende fornire agli studenti schemi concettuali e strumenti utili per affrontare l'analisi finanziaria e per risolvere problemi di *capital budgeting*. Il Corso si struttura affrontando le analisi che seguono:

Valutazione delle attività a lungo termine; regole di capitalizzazione e attualizzazione, fattori di sconto, rendite. Il concetto di costo-opportunità. Le previsioni in economia ed in finanza. Il concetto di incertezza e di rischio. Gli strumenti di misurazione del rischio in finanza.

Mercati ed intermediari finanziari. Le obbligazioni: tipologie nel contesto internazionale. Indicatori di rendimento e di rischio dei titoli obbligazionari (cenni). Le azioni: tipologie nel contesto internazionale. Valutazione delle azioni ordinarie. Prezzo corrente, prezzo futuro, metodi per la stima del tasso di capitalizzazione. Multipli di Borsa, azioni *growth* ed azioni *income*). Strumenti derivati: *option*, *future* e *swap*. Portafogli finanziari: rendimento, diversificazione e rischio. La relazione rischio-rendimento: CAPM e APT.

Valutazione degli investimenti aziendali e decisioni di capital budgeting. Le regole del valore attuale netto (VAN), del rendimento medio contabile (RMC), del tempo di recupero (TR) e del tasso interno di rendimento (TIR): vantaggi e limiti. Decisioni di investimento con il metodo del valore attuale netto: discussione di casi aziendali. Rischio e capital budgeting: beta dei progetti industriali. Misura del costo del capitale netto. Struttura finanziaria e costo del capitale.

Analisi di sensitività. Simulazioni Montecarlo. Opzioni reali ed albero delle decisioni (casi ed esercizi svolti in aula). Valutazione del capitale di azienda in situazioni straordinarie: metodi e strumenti.

Rapporti tra proprietà e management: problemi di *corporate governance*. Come assicurarsi che i manager massimizzino il VAN. Misura e remunerazione dei risultati. Reddito residuo ed EVA. Le

condizioni di efficienza informativa dei mercati finanziari (cenni): teoria ed applicazioni empiriche. Anomalie di mercato e *behavioural finance*.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso viene progettato attraverso l'allestimento diapositive, di materiale bibliografico di approfondimento e di simulazioni di laboratorio. Tutto il materiale didattico utilizzato sarà reso disponibile anche via Internet.

L'esame consiste in una prova orale ed una scritta.

TESTI CONSIGLIATI

1°Modulo

G. POCHETTI., *Finanza aziendale 1. Le funzioni finanziarie d'impresa*, Torino, Utet, 2001 (II edizione) (esclusi paragrafi 64, 65, 66, 67, 68)

A. MANELLI, *Finanza aziendale 3. Finanza straordinaria*, Torino, Utet, 1999. Esclusi capitoli 2, 3, 4, 9, 13 e paragrafi 25, 26, 29, 30, 31, 60, 61, 62, 67, 68

2°Modulo

R. BREALEY, S. MYERS, S. SANDRI, *Principi di finanza aziendale*, Mc Graw Hill, 4a edizione, capitoli 1 - 14.

Materiale di supporto alla didattica (casi ed esercizi) distribuito in aula.

In alternativa, testo consigliato:

A. DAMODARAN, *Finanza aziendale*, Apogeo, ultima edizione.

FINANZA AZIENDALE (1° modulo) (CL EMGI)

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Oscar Domenichelli

Il corso si propone di far conoscere gli elementi costitutivi e le condizioni di equilibrio della struttura finanziaria d'impresa; analizzare le diverse modalità di raccolta delle fonti sul mercato finanziario e di allocazione degli impieghi; analizzare i metodi di valutazione del capitale economico.

PROGRAMMA

Oggetto e contenuto della finanza aziendale. Aspetti operativi del management finanziario. Flussi integrati e simultanei di finanziamento e di impiego. La struttura finanziaria dell'impresa. Aspetti della liquidità aziendale. Autofinanziamento e cash flow. Le fonti esterne di finanziamento. Equilibrio e variazioni della struttura finanziaria. La formazione del capitale investito e il controllo economico-finanziario. Pianificazione e programmazione finanziaria.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso prevede l'intervento di esperti o esercitazioni pratiche per l'applicazione degli strumenti operativi acquisiti nell'ambito delle lezioni.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

G. POCHETTI, *"Finanza aziendale. 1 Le funzioni finanziarie d'impresa"*, Utet, 2001, II edizione a cura di Alberto Manelli.

Dispensa del docente.

FINANZA AZIENDALE (corso progredito 1° modulo)

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Marco Cucculelli

Il corso affronta il tema dell'efficienza dei mercati.

PROGRAMMA

L'efficienza dei mercati: teoria ed evidenze empiriche.

L'analisi tecnica. Rassegna dei principali test empirici presenti in letteratura.

Analisi tecnica e fondamentale a confronto.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si basa su lezioni frontali e prevede esercitazioni pratiche per l'applicazione degli strumenti operativi acquisiti nell'ambito delle lezioni.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

A. MANELLI, *Finanza aziendale. L'efficienza dei mercati. Analisi fondamentale e analisi tecnica*, Clua, 2003, esclusi i paragrafi 1.3, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6, 4.9 ed i capitoli 5 e 6.

O. DOMENICHELLI, *Finanza aziendale. Aspetti del rischio e del rendimento dei titoli obbligazionari*, Ancona, Clua, 2005.

FINANZA AZIENDALE (corso progredito 2° modulo)

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. M. Cucculelli

Il corso affronta il tema delle scelte finanziarie delle imprese sul fronte degli investimenti e della struttura finanziaria delle imprese. In particolare, dopo aver richiamato i principali aspetti delle scelte di struttura finanziaria già trattati nel corso di laurea triennale, verrà analizzata l'interazione tra le decisioni di investimento e di finanziamento, con particolare riguardo ai seguenti temi: la struttura finanziaria (costi d'agenzia, asimmetrie informative e scelte di struttura finanziaria, i modelli principal-agent, i costi d'agenzia del debito e del capitale azionario, corporate governance e struttura finanziaria), la politica dei dividendi, l'analisi e valutazione dei titoli di debito e delle azioni, il capital budgeting nelle imprese con debito.

PREREQUISITI

Il 2° modulo può essere inserito dallo studente nel proprio piano degli studi solo se è stato inserito il 1° modulo; l'esame del 2° modulo può essere sostenuto solo dopo aver superato l'esame del 1° modulo.

PROGRAMMA

Parte prima

Imprese e decisioni finanziarie

La struttura finanziaria. Teorie ed evidenze empiriche.

La politica dei dividendi

L'interazione tra le decisioni di investimento e finanziamento

Analisi e valutazione dei titoli di debito delle azioni

Capital budgeting nelle imprese con debito

Parte seconda

Problemi operativi connessi alla definizione della struttura finanziaria.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

La prima parte del corso si basa su lezioni frontali mentre la seconda parte prevede la partecipazione attiva degli studenti nell'analisi di casi di studio relativi alla definizione operativa della struttura finanziaria dell'impresa.

L'esame consiste in una prova scritta sull'intero programma e un eventuale colloquio orale sui temi trattati nell'ambito dei casi di studio.

TESTI CONSIGLIATI

S. ROSS, R. WESTERFIELD, J. JAFFE., *Finanza aziendale*, Il Mulino, 2002. Parte terza o in alternativa

R. BREALEY, S. MYERS, , *Principi di finanza aziendale*, McGraw Hill, 3 ed., 2000 Parti terza, quarta e quinta.

M. CUCCULELLI, *Costi di agenzia del debito, investimenti e crescita dell'impresa*, CLUA, 2003.

Dispense a cura del docente.

FINANZA INTERNAZIONALE

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Michele Fratianni

PROGRAMMA

Capitolo 1: Il sistema monetario internazionale (i vecchi sistemi, il sistema odierno, differenze fra dichiarazioni ufficiali e fatti, area monetarie ottimali e monete dominanti).

Capitolo 2: Il mercato dei cambi (struttura del mercato e tipologia dei diversi tipi di rischio).

Capitolo 3: La bilancia dei pagamenti e debito estero (schema contabile, interpretazione economica di diversi concetti di squilibrio esterno e legame fra deficit di conto corrente e debito estero).

Capitolo 4: Condizioni di parità (arbitraggio sui beni scambiati internazionalmente, la c.d. *Purchasing Power Parity*, parità sui tassi di interesse nominali e parità sui tassi di interesse reali).

Capitolo 5: Teorie sul tasso di cambio (teoria del portafoglio, teoria monetaria, teoria del saldo commerciale, ipersensibilità del tasso di cambio e ruolo delle informazioni).

Capitolo 6: Copertura del rischio valutario (contratto *forward*, contratto *future*, contratto di opzione, contratto swap e meccanismo di copertura o immunizzazione dal rischio forex).

Capitolo 7: Attacchi speculativi e crisi valutarie (modelli di attacchi speculativi, meccanismi degli attacchi ed esempi storici).

Capitolo 8: Debito e crisi finanziarie (punti vulnerabili nelle economie emergenti ed interpretazione di recenti episodi come la crisi del Sud Est asiatico del 1997 e la crisi argentina del 2001).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si propone come obiettivo una conoscenza dinamica ed operativa della finanza internazionale. Esercitazioni ed applicazioni sono parte integrante del programma del corso. Il testo è in inglese, che è la lingua della finanza. L'esame consiste in una prova scritta.

TESTI CONSIGLIATI

R. LEVICH, *International Financial Markets*, 2^a ed., McGraw-Hill/Irwin, 2001.

M. MELVIN, *International Money and Finance*, 7^a ed., Pearson/Addison-Wesley, 2004.

FINANZA PUBBLICA LOCALE

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Fabio Fiorillo

L'obiettivo generale del corso è fornire agli studenti le necessarie conoscenze teoriche e istituzionali per valutare il ruolo degli enti di governo locale nell'economia. I temi trattati includeranno la teoria della finanza pubblica locale. I tributi locali. I servizi pubblici locali. Gli aspetti istituzionali si focalizzeranno sull'analisi del sistema di finanza locale italiano.

PROGRAMMA

Il programma si sviluppa sui seguenti argomenti:

1. Teoria della finanza pubblica locale
 - a) La teoria economica del governo decentralizzato. – I modelli di governo territoriale e vantaggi della decentralizzazione.
 - b) L'attribuzione delle competenze fra diversi livelli di governo e modelli di sistemi decentralizzati
 - c) Come si formano i governi locali
2. Il finanziamento dei governi locali
 - a) Le imposte e le entrate da controprestazione
 - b) Il finanziamento dei governi sub-nazionali con trasferimenti
 - c) Meccanismi di perequazione
3. Il sistema di governo locale in Italia

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

La prova consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

G. BROSIO, M. MAGGI, S. PIPERNO, *Governo e finanza locale. Un'introduzione alla teoria e alle istituzioni del federalismo fiscale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

GEOGRAFIA ECONOMICA E POLITICA

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Giorgio Mangani

Considerato il tipo di corso nel quale viene svolto l'insegnamento e tenuto conto dell'esperienza didattica del precedente Anno Accademico, le lezioni avranno un carattere introduttivo ai temi della geografia economica e politica connessi al turismo. Verrà trattato in modo particolare il ruolo del paesaggio, dell'offerta culturale e ambientale di un territorio nel bilancio del suo *appeal* turistico, trattando il peso esercitato dall' "immaginario geografico" e dall'esotismo, ampiamente veicolati dai media e dalla cosiddetta "geografia spettacolo".

Il corso avrà una parte generale e una monografica.

PROGRAMMA

La parte generale consisterà nella trattazione di:

Introduzione ai temi della geografia economica, politica, culturale e del turismo

Le identità culturali, l'invenzione delle tradizioni, la tipicità, l'etnoturismo

Una breve storia del paesaggio italiano e delle sue rappresentazioni

Una breve storia del viaggio in Italia

La parte monografica, ricorrendo i cento anni del Touring club italiano sarà incentrata sulla storia delle guide di viaggio, in particolare

Il Touring club italiano e la nascita del turismo di massa in Italia

La struttura narrativa delle guide di viaggio

Il paesaggio e i caratteri delle Marche nelle guide

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

P. CLAVAL, *La geografia culturale*, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 2002 (Euro 20,20), limitatamente alle parti: I, III, IV.

Oppure

M. CASARI, G. CORNA PELLEGRINI, E. FABRIZIO, *Elementi di geografia economica e politica*, Roma, Carocci, 2003 (Euro 18,40).

S. PIVATO, *Il Touring club italiano*, Bologna, Il Mulino, 2006 (Euro 12).

Sarà inoltre fornita una selezionata raccolta di testi e articoli di più difficile reperibilità.

IMPIANTI INDUSTRIALI

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Ing. Francesco Marchesi**OBIETTIVI FORMATIVI**

Fornire agli studenti le conoscenze di base, tipo teorico-professionali, arricchite con lo studio di casi simulati, necessarie per eseguire la gestione ottimizzata degli Impianti Industriali.

PROGRAMMA

Cap. I Il sistema di riferimento, l'organizzazione, l'impianto.

Cap. II: Il prodotto, il processo, l'innovazione.

Cap III: Le scelte strategiche iniziali per l'impianto.

Cap IV La pianificazione ed il controllo dell'impianto

Cap V: Progettazione e gestione dell'impianto.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

A. PARESCHI, *Impianti Industriali*, Progetto Leonardo - Bologna.

Materiale fornito dal docente.

INFORMATICA PER IL TURISMO (CL EMGI)

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Sandro Talamonti

Obiettivi formativi

Acquisire conoscenze e competenze

sui sistemi informatici e sul loro utilizzo per il turismo;

sulle applicazioni web e sul ruolo della qualità nella loro realizzazione e gestione;

su software gestionali open source indirizzati al settore turistico.

PROGRAMMA

Obiettivo del corso è quello di introdurre i concetti sulle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della gestione, focalizzando l'attenzione sui sistemi web-based e programmi "open source"

- Sistemi informatici per il turismo : e-commerce e e-tourism;
- Siti web per le destinazioni turistiche;
- Qualità per le applicazioni web: approccio sistemico alla valutazione della qualità, la qualità dei siti web;
- software gestionale open source: cos'è e come si usa, come adattarlo alle esigenze di settori merceologici specifici con particolare riferimento ad attività turistiche (software open source. "COMPIERE" "MOSAICO")

MODALITÀ DELLO SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale

TESTI CONSIGLIATI

D. SCIUTO, G. BUONANNO, W. FORNACIARI, L. MARI, *Introduzione ai sistemi informatici*, 2° ed. McGraw-Hill, 2002

Fonti internet.

INTERNET E MARKETING

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Federica Pascucci

Il corso si propone di fornire gli elementi concettuali ed operativi, utili a comprendere le implicazioni della diffusione dell'ICT sui processi di marketing delle imprese. In particolare, vengono approfondite le principali problematiche, le tecniche e le applicazioni Web più diffuse dell'Internet Marketing con riferimento alle imprese industriali e di servizi.

PROGRAMMA

1. Caratteristiche dell'ICT e relative implicazioni sui processi gestionali delle imprese
2. Aspetti introduttivi dell'Internet Marketing
3. Le implicazioni delle tecnologie di rete sulle strategie di marketing delle imprese
4. Le ricerche di marketing Internet-based
 - Le ricerche Web-enabled
 - Le ricerche Web-centric
5. La segmentazione online
6. Il posizionamento online
7. L'Internet Marketing Mix
 - Le comunità virtuali
 - Lo sviluppo e la gestione del contenuto del sito web
 - La gestione del prezzo online
 - La gestione dei canali online
 - La comunicazione online
8. Il CRM

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

E. PRANDELLI, G. VERONA., *Marketing in rete*, McGraw-Hill, Milano, 2006.

Materiale fornito dal docente durante il corso.

INTERNET PER IL TURISMO

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott. Massimiliano Pirani

PROGRAMMA

Il World Wide Web

Definizione di World Wide Web (WWW). Principi sui cui si fonda: accesso universale all'informazione, modello ipertestuale di rappresentazione dei dati, meccanismi di ricerca, modello Client-Server.

Protocolli utilizzati. Applicazioni principali.

Definizione e caratteristiche fondamentali del modello Client/Server (C/S). Il modello C/S ed Internet: caratterizzazione della rete, esempi di sottosistemi, protocolli applicativi implementati. Il modello C/S ed il WWW. Descrizione e funzionalità dei Browser e dei server WWW. Firma digitale, certificato e sicurezza.

Linguaggi di programmazione Web

Caratteristiche principali del Linguaggio HTML. Tag fondamentali in un documento HTML, loro struttura ed attributi. I link: tipologie e Tag per la loro implementazione. Le Liste. La formattazione dei testi. Inserimento di elementi multimediali nelle pagine. Le Tabelle.

I moduli. Impaginazione a Frames. Introduzione ai fogli di stile CSS.

Introduzione agli script e alla tecnologia CGI. Introduzione all'accesso a Database.

Information Technology per il Turismo

Applicazioni informatiche nel settore del turismo: panoramica. Esempi di applicazioni per compagnie aeree, operatori turistici, agenzie di viaggio ed alberghi. Applicazioni innovative dell'Information Technology in campo turistico.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso sarà articolato in un ciclo di lezioni teoriche ed esercitazioni di laboratorio.

Nell'ambito delle esercitazioni lo studente verrà guidato nella costruzione di pagine web che utilizzino le tecnologie oggetto delle lezioni teoriche.

L'esame consiste nello sviluppo di un elaborato da concordare con il docente ed in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Copie delle slides usate durante le lezioni.

TESTI DI APPROFONDIMENTO

M. CALVO et al., *Internet 2000*, Laterza, Bari. Disponibile in versione elettronica all'indirizzo: <http://www.laterza.it/internet/leggi/internet2000/online/index.htm>

T. T. GOTTLEBER & T. N. TRAINOR, *Introduzione a HTML4*, McGraw Hill 2000.

M. VALENTE, *Guida HTML*, disponibile in versione elettronica all'indirizzo: <http://html.it/guida/index.html>

P. SHELDON, *Tourism Information Technology*, CABI Pub. 2001, NY.

H. WERTHNER, S. KLEIN, *Information Technology and Tourism – A. Challenging Relationship*-Springer Verlag, Wien, 1999.

INTRODUZIONI AL DIRITTO D'IMPRESA (CL EMGI)

Crediti 2

(2° semestre, 12 ore)

Prof. Gerardo Villanacci

PROGRAMMA

1. Impresa e società (profili generali).
2. Le procedure concorsuali.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale da sostenere contemporaneamente all'esame di Istituzioni di diritto privato.

TESTI CONSIGLIATI

PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli, 2001.

G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, 2001.

NIVARRA – RICCIUTO - SCOGNAMIGLIO, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

È indispensabile la consultazione costante di un codice civile aggiornato.

Per gli studenti che intendano approfondire la disciplina relativa ai contratti si consiglia BESSONE, *La disciplina generale dei contratti*, Giappichelli, Torino, 2002.

INTRODUZIONI AL DIRITTO D'IMPRESA

Crediti 2

(2° semestre, 12 ore)

Prof. Daniele Mantucci (A-E)

Prof. Antonio Di Stasi (F-O)

Prof. Pietro Maria Putti (P-Z)

PROGRAMMA

1. Impresa e società (profili generali).
2. Le procedure concorsuali.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale da sostenere contemporaneamente all'esame di Istituzioni di diritto privato.

TESTI CONSIGLIATI

GRUPPO A-E

PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli, 2001.

G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, 2001.

GRUPPO F-O

A. DI STASI, *Diritto d'impresa e diritto del lavoro*, Ediesse, Roma

Oppure

TORRENTE – SCHLESINGER PIETRO, *Manuale di Diritto privato*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

È indispensabile la consultazione costante di un codice civile aggiornato.

Per gli studenti che intendano approfondire la disciplina relativa ai contratti si consiglia BESSONE, *La disciplina generale dei contratti*, Giappichelli, Torino, 2002.

GRUPPO P-Z

Il libro di testo verrà indicato nel corso delle lezioni.

INTRODUZIONE ALLA FINANZA AZIENDALE

Crediti 2

(1° semestre, 12 ore)

Dott.ssa Roberta Pace

Il corso si propone di introdurre allo studio della finanza aziendale, focalizzando l'attenzione sull'analisi della struttura finanziaria e delle condizioni necessarie per assicurarne l'equilibrio.

PROGRAMMA

1. Oggetto e contenuto della finanza aziendale.
2. Aspetti operativi del management finanziario.
3. Flussi integrati e simultanei di finanziamento e di impiego.
4. La struttura finanziaria dell'impresa.
5. Aspetti della liquidità aziendale.
6. Autofinanziamento e cash flow.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso prevede lo svolgimento di esercitazioni pratiche per l'applicazione degli strumenti operativi acquisiti nell'ambito delle lezioni.

L'esame consiste in una prova scritta.

TESTI CONSIGLIATI

G. POCHETTI, *Finanza aziendale. 1 Le funzioni finanziarie d'impresa*, Utet, 2001, II edizione a cura di Alberto Manelli. Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (CL EMGI)

Crediti 8

(2° semestre, 54 ore)

Prof. Gerardo Villanacci

Attraverso il corso gli studenti dovranno acquisire una conoscenza delle norme che regolano i rapporti privati sperimentando contestualmente un metodo interpretativo ispirato ai valori fondamentali dell'ordinamento.

PROGRAMMA

1. Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridico ed interpretazione. Diritto internazionale privato.
2. Persone fisiche. Persone giuridiche.
3. Situazioni esistenziali. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.
4. Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale: la struttura degli atti di autonomia negoziale; elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto; il profilo dinamico degli atti di autonomia negoziale; i limiti ed i vincoli all'autonomia negoziale; i vizi genetici dei contratti; l'efficacia dei contratti; cessione dei contratti; esecuzione dei contratti.
5. Gli atti negoziali a contenuto non patrimoniale.
6. I singoli contratti: la compravendita ed i contratti relativi al trasferimento di situazioni; la locazione ed i contratti relativi al godimento dei beni; l'appalto ed i contratti relativi all'esecuzione di opere e di servizi; la donazione ed i contratti a titolo gratuito; i contratti aleatori; la fideiussione ed i contratti di garanzia e di finanziamento; i contratti di borsa; i contratti associativi; i contratti di lavoro subordinato; i contratti diretti alla composizione ed alla prevenzione delle liti.
7. Promesse unilaterali e titoli di credito.
8. Pubblicità e trascrizione.
9. Responsabilità civile e illecito.
10. Il diritto di famiglia.
11. Le successioni per causa di morte.
12. Tutela giurisdizionale e prove.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli, 2001.

G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, 2001.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Crediti 8

(2° semestre, 54 ore)

Prof. Daniele Mantucci (A-E)**Prof. Antonio Di Stasi (F-O)****Prof. Pietro Maria Putti (P-Z)**

Attraverso il corso gli studenti dovranno acquisire una conoscenza delle norme che regolano i rapporti privati sperimentando contestualmente un metodo interpretativo ispirato ai valori fondamentali dell'ordinamento.

PROGRAMMA

1. Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridico ed interpretazione. Diritto internazionale privato.
2. Persone fisiche. Persone giuridiche.
3. Situazioni esistenziali. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.
4. Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale: la struttura degli atti di autonomia negoziale; elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto; il profilo dinamico degli atti di autonomia negoziale; i limiti ed i vincoli all'autonomia negoziale; i vizi genetici dei contratti; l'efficacia dei contratti; cessione dei contratti; esecuzione dei contratti.
5. Gli atti negoziali a contenuto non patrimoniale.
6. I singoli contratti: la compravendita ed i contratti relativi al trasferimento di situazioni; la locazione ed i contratti relativi al godimento dei beni; l'appalto ed i contratti relativi all'esecuzione di opere e di servizi; la donazione ed i contratti a titolo gratuito; i contratti aleatori; la fideiussione ed i contratti di garanzia e di finanziamento; i contratti di borsa; i contratti associativi; i contratti di lavoro subordinato; i contratti diretti alla composizione ed alla prevenzione delle liti.
7. Promesse unilaterali e titoli di credito.
8. Pubblicità e trascrizione.
9. Responsabilità civile e illecito.
10. Il diritto di famiglia.
11. Le successioni per causa di morte.
12. Tutela giurisdizionale e prove.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI**GRUPPO A-E**

PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli, 2001.

G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, 2001.

GRUPPO F-O

A. DI STASI, *Diritto d'impresa e diritto del lavoro*, Ediesse, Roma

TORRENTE – SCHLESINGER PIETRO, *Manuale di Diritto privato*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

È indispensabile la consultazione costante di un codice civile aggiornato.

GRUPPO P-Z

Il libro di testo verrà indicato nel corso delle lezioni.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Laura Trucchia

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento si propone di rendere gli studenti consapevoli da un lato delle matrici politiche e ideologiche che hanno determinato la formazione della Costituzione italiana, dall'altro dei processi di attuazione e dei mutamenti che la riguardano con riferimento particolare agli aspetti politico-amministrativi e sociali e al concetto di "costituzione economica". Alla fine del percorso lo studente dovrà essere in grado di analizzare e comprendere gli istituti e le problematiche fondamentali relative all'organizzazione e alle funzioni dello Stato con particolare riguardo alle più recenti tendenze evolutive.

PREREQUISITI

Conoscenza della Costituzione italiana.

PROGRAMMA

L'ordinamento giuridico, il diritto, il sistema delle fonti normative
Le forme di Stato e le forme di governo.
L'Unione europea
Il cittadino nella Costituzione
Il corpo elettorale
Il Parlamento
Il Presidente della Repubblica
Il Governo della Repubblica
La Corte Costituzionale
Il referendum
Gli organi ausiliari
Il Consiglio Superiore della Magistratura e il sistema giudiziario
I principi costituzionali sull'amministrazione
Nozione ed estensione della P.A.
Le funzioni dell'amministrazione
La disciplina pubblica della finanza e dell'economia
I servizi pubblici
I modelli organizzativi
Regioni ed enti locali dopo la riforma del Titolo V della Costituzione
I dipendenti pubblici
I beni pubblici
I procedimenti e gli atti amministrativi
La giustizia amministrativa

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si basa su lezioni frontali.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

S. CASSESE – S. BATTINI – C. FRANCHINI – R. PEREZ – G. VESPERINI, *Manuale di diritto pubblico*, Giuffrè, ultima edizione.

Agli studenti frequentanti, con i quali sarà possibile concordare un programma parzialmente diverso, potranno essere assegnate letture di approfondimento.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (federalismo e contratti 1° e 2° modulo)

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Dott.ssa M. Gabriella Pallucchini (1° modulo)**Dott.ssa Monica De Angelis (2° modulo)**

Il corso si propone di fornire un approfondimento specifico per quanto concerne le riforme istituzionali riguardanti il Titolo V della Costituzione con particolare riferimento al cammino legislativo che ha guidato la strada del federalismo dal punto di vista amministrativo e costituzionale.

PROGRAMMA**1°MODULO**

Regionalismo. Federalismo. Devolution.

Il principio costituzionale di autonomia.

L'organizzazione territoriale: Stato accentrato. Stato federale e Stato regionale.

Le principali tappe dell'autonomia regionale.

Le Regioni di autonomia speciale.

Le fonti dell'autonomia regionale.

La forma di governo delle Regioni

I controlli sugli organi, sugli atti e i controlli finalizzati alla valutazione dei risultati dell'attività delle amministrazioni.

2°MODULO

I modelli autoritativi e i modelli paritari.

I principi generali dell'amministrazione per moduli negoziali: accordi, contratti, convenzioni.

I soggetti pubblici e gli operatori privati.

Tipologie contrattuali più frequenti per l'acquisizione di beni e servizi.

Fonti regolatrici anche con riferimento alla normativa comunitaria.

Programmazione e fonti di finanziamento.

Politiche gestionali e processi di esternalizzazione.

Tipologie di affidamento dei servizi.

I modi di scelta del contraente privato.

Cenni sul contenzioso amministrativo e giurisdizionale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Stante la difficoltà oggettiva di trattare tutti gli argomenti durante le lezioni saranno affrontate le tematiche principali del corso.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI**1° Modulo**

G. ROLLA, *Diritto regionale e degli enti locali*, Ed. Giuffrè, ultima edizione.

2° Modulo

Per i non frequentanti:

R. CARANTA, *I contratti pubblici*, Giappichelli, Torino, 2004.

Per i frequentanti: indicazioni bibliografiche verranno comunicate durante le lezioni.

Considerato che le tematiche del programma avranno come riferimento il settore sanitario, è richiesta la conoscenza delle nozioni fondamentali di Diritto sanitario.

Per chi non abbia superato l'esame di Diritto sanitario si consiglia il supporto di G. CILIONE, *Diritto sanitario*, Rimini, Maggioli, 2005.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO 1° CORSO

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott.ssa M. Gabriella Pallucchini

Il corso si propone di fornire la conoscenza degli elementi fondamentali della organizzazione e delle funzioni dello Stato.

PREREQUISITI

Conoscenza della Costituzione italiana.

PROGRAMMA

- Diritto e Ordinamento giuridico.
- Il soggetto di diritto e le situazioni giuridiche soggettive.
- Lo Stato e la sua organizzazione.
- Forme di stato e di governo.
- Il sistema delle fonti.
- L'ordinamento della Repubblica: Parlamento, Presidente, Governo, Pubblica Amministrazione, Corte Costituzionale, Magistratura.
- Gli Enti territoriali: Regioni, Province, Comuni.
- Le attività e le funzioni dei pubblici poteri.
- La giustizia nell'amministrazione.
- Le libertà.
- La protezione internazionale dei diritti dell'uomo.
- Le autonomie delle formazioni sociali.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Durante lo svolgimento delle lezioni saranno affrontate le principali tematiche, stante la difficoltà oggettiva di trattare tutti gli argomenti del programma.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

T. MARTINES, *Diritto Pubblico*, Giuffrè, ultima edizione.

G. U. RESCIGNO, *Corso di diritto pubblico*, Zanichelli, Roma, ultima edizione.

I Capitoli 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 16, 17 tutti, Capitolo 1: paragrafi 4 e 5, Capitolo 2 paragrafo 12, Capitolo 3: paragrafo 13, Capitolo 5: paragrafo 6, Capitolo 10: paragrafi 5 e 6, Capitolo 15: lettura, Capitolo 18: paragrafi 6, 8, 10, e 16.

ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA (1° e 2° modulo)

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Renato Balducci (1° modulo)**Prof. Paolo Pettenati (2° modulo)**

PROGRAMMA

1°MODULO

Fondamenti logici dell'analisi microeconomica
Domanda e offerta di beni economici ed equilibrio
Il comportamento di consumatori e imprese
Le forme di mercato
Il mercato dei fattori produttivi

2°MODULO

Introduzione: il sistema economico e la macroeconomia
Contabilità nazionale: prodotto interno lordo e domanda aggregata
Il moltiplicatore del reddito e il ruolo dello stato
La moneta, il sistema bancario e i mercati finanziari
La politica monetaria e la politica fiscale
Gli indici dei prezzi e l'inflazione
La disoccupazione
La bilancia dei pagamenti e i tassi di cambio
La crescita economica e gli ostacoli allo sviluppo
L'economia mondiale e l'integrazione europea

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

1° modulo

L'esame consiste in una prova scritta ed un eventuale colloquio orale.

2° modulo

Il primo modulo (Microeconomia) del corso di Istituzioni di Economia Politica è propedeutico al secondo (Macroeconomia).

L'esame consiste in una prova scritta unica per l'intero corso. Di conseguenza anche il voto è unico.

TESTI CONSIGLIATI

1° modulo

D. BEGG, S. FISCHER, R. DORNBUSH, 2001, *Economia*, McGraw-Hill, 2001. Eccetto parte 3°, cap. 13-14-15.

2° modulo

D. BEGG, S. FISCHER, R. DORNBUSH, *Economia*, seconda edizione, McGraw-Hill, 2005. In particolare: Parte quarta, "Macroeconomia" e Parte quinta "L'Economia mondiale".

LABORATORIO ANALISI DEI MERCATI INTERNAZIONALI

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Giuseppe Canullo

Il programma verterà sullo studio teorico ed applicativo delle tecniche di analisi dei mercati dei prodotti in campo internazionale

PROGRAMMA

Introduzione

Workshop: Illustrazione del programma

Argomento centrale: Beni di lusso come caso da analizzare

Sviluppo di un modello d'azienda - Workshop: Esame critico del caso

Globalizzazione: aspettative conflittuali. Operare attraverso le frontiere. Valutazione e scelta dei paesi

La valutazione strategica della diversità culturale

Strategie comuni: Strategie di importazione ed esportazione

Workshop: Raccolta dati

Osservazioni e conclusioni

Presentazioni

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova pratica.

TESTI CONSIGLIATI

La bibliografia, le letture consigliate ed i casi da analizzare saranno comunicati all'inizio del corso.

LABORATORIO BORSISTICO

Crediti 7

(2° semestre, 42 ore)

Dott. Merlin Rothfeld**PROGRAMMA**

Introduzione al funzionamento dei mercati finanziari

Caratteristiche del mercato italiano

Caratteristiche dei mercati statunitensi ed europei

Utilizzo della piattaforma

Order book

Analisi tecnica e fondamentale

Risk management

Psicologia del trading

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Le lezioni comprendono una parte teorica ed una pratica svolta con l'ausilio dei mezzi informatici messi a disposizione dalla Facoltà e da InvetsNet S.p.A.

L'esame si svolge con una prova scritta e successivo colloquio orale.

TESTI CONSIGLIATI

Dispense a cura del docente.

LABORATORIO DI ANALISI DEI MERCATI

Crediti 2

(2° semestre, 12 ore)

Dott.ssa Federica Pascucci

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sui processi informativi di marketing e sulle principali tecniche impiegate nelle ricerche di mercato.

PROGRAMMA

L'orientamento dell'impresa al mercato
Il sistema informativo di marketing
Le ricerche di mercato

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale

TESTI CONSIGLIATI

Il materiale di riferimento per la preparazione dell'esame verrà fornito dal docente all'inizio del corso. Di seguito vengono indicati alcuni testi, utili ad approfondire le tematiche svolte.

CECCHINATO F., COLLESEI U., ISEPPON M., VESCOVI T., *Strumenti operativi per le decisioni di marketing*, Cedam, Padova, 2005.

TROILO G., MOLTENI L., *Introduzione alle ricerche di marketing*, McGraw-Hill, Milano, 2003.

KOTLER P., ARMSTRONG G., SAUNDERS J., WONG V., *Principi di marketing*, Isedi, Torino, 2001 (ed. ita. a cura di W.G.Scott).

G. METALLO (a cura di), *Il supporto informativo per l'impresa orientata al marketing*, Giappichelli, Torino, 1997.

LABORATORIO DI APPRENDIMENTO DELL'ESPERIENZA PROFESSIONALE 1°

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Paola Egidi**PROGRAMMA**

Il programma ha come obiettivo l'introduzione agli apprendimenti della professione di Assistente Sociale, attraverso un processo di sintesi fra le conoscenze acquisite e la realtà operativa.

Nel laboratorio verranno sviluppati i seguenti temi:

- ruolo dell'Assistente sociale,
- conoscenza dei servizi con riferimento alla parte legislativa e organizzativa,
- metodologia d'intervento,
- lavoro di equipe.

MODALITÀ DEL SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Per approfondire gli argomenti verranno consegnati agli studenti leggi e materiale fotocopiato.

LABORATORIO DI APPRENDIMENTO DELL'ESPERIENZA PROFESSIONALE 2°

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Paola Egidi

PROGRAMMA

Il corso ha l'obiettivo di orientare lo studente all'apprendimento di un ruolo professionale attraverso la presenza di un servizio del territorio, pubblico o privato, dove operi il servizio sociale professionale con ruoli e funzioni peculiari alla professione di assistente sociale.

Nel secondo anno si lavorerà, in particolare, sulla richiesta di aiuto e la sua analisi; questo attraverso:

simulazioni
elaborati scritti
gruppo di lavoro

Verrà posta particolare attenzione ai vissuti degli studenti di fronte alle problematiche emerse durante il tirocinio.

MODALITÀ DEL SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Per approfondire gli argomenti verranno consegnati agli studenti leggi e materiale fotocopiato.

LABORATORIO DI APPRENDIMENTO DELL'ESPERIENZA PROFESSIONALE 3°

Crediti 8

(2° semestre, 54 ore)

Dott.ssa Fiammetta Brunetti**OBIETTIVI**

Il Corso ha l'obiettivo di avviare gli studenti all'esercizio della professione, favorendo la formazione di una coscienza professionale, applicando modelli teorici dell'intervento di aiuto, sotto la diretta guida del docente.

Durante le lezioni verranno riprodotte ipotetiche situazioni di bisogno di aiuto, definite spontaneamente dagli studenti, sulla base dell'esperienza vissuta durante il tirocinio.

Gli studenti verranno guidati all'esercizio della riflessione sui casi riprodotti, al fine di definire percorsi di aiuto professionalmente idonei, rilevando comportamenti disfunzionanti ed evitando soluzioni standardizzate.

PROGRAMMA

- Riproduzione di tutte le fasi del processo di aiuto in relazione alle situazioni di bisogno definite durante le lezioni;
- Applicazione dei Modelli teorici dell'intervento professionale, con l'utilizzo degli strumenti propri della professione, in merito alle situazioni riprodotte in sede di lezioni;
- Conoscenza del mandato professionale in relazione ai mandati istituzionali e delle organizzazioni entro le quali si colloca la professione di Assistente Sociale;
- Si proporranno focus group, al fine di avviare gli studenti al lavoro integrato con altri professionisti .

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Per sostenere l'esame, lo studente dovrà aver concluso il secondo periodo di tirocinio e presentato la valutazione finale del supervisore.

L'esame consiste in una prova orale sulla discussione:

- degli elaborati richiesti durante il corso delle lezioni;
- della relazione finale dello studente sull'esperienza di tirocinio;
- di un modello di cartella sociale relativa ad un caso trattato nel corso delle lezioni.

TESTI CONSIGLIATI

Agli studenti non verranno indicati testi di riferimento ma saranno richiesti elaborati, individuali e/o di gruppo, sulle situazioni definite in aula.

LABORATORIO DI CONTABILITÀ E BILANCIO

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Dott. Stefano Cristiano Giorgio

PROGRAMMA

Il corso avrà una connotazione prevalentemente pratica, finalizzata a simulare le varie operazioni che possono verificarsi nell'ambito di una azienda, con utilizzo del pacchetto contabile della procedura Team system. Si partirà con una breve introduzione delle caratteristiche del programma, dei vari tipi di contabilità e dei relativi obblighi contabili (tenuta dei registri, tempistica degli adempimenti fiscali, ecc.). Verranno poi illustrate le varie operazioni correnti e, dal punto di vista operativo, verranno effettuate le varie registrazioni contabili, con la simulazione di liquidazioni periodiche IVA.

Verranno simulate alcune tipologie di contabilità sia per ditte individuali e società di persone che per professionisti, facendo degli esempi di compilazione dei rispettivi modelli di dichiarazioni dei redditi (Unico PF e Unico SP).

Si darà inoltre particolare rilievo ai controlli contabili da effettuare e alle scritture di assestamento e di rettifica volte al passaggio da un bilancio di verifica alla chiusura del bilancio di esercizio.

Cenni sulla compilazione del Bilancio CEE, nota integrativa e relazione sulla Gestione; analisi delle principali riprese a reddito di carattere fiscale e conseguente compilazione di un modello Unico Società di capitali.

Cenni sul deposito dei bilanci al registro imprese

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consisterà in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

I testi consigliati saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

LABORATORIO INFORMATICO (CL EF)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott. Sauro Bianchelli

PROGRAMMA

1) LABORATORIO DI "OFFICE "

- concetti di base
- formattare documenti Word
- lavorare in Word con tabelle
- modificare i fogli di lavoro in Excel
- lavorare con formule e funzioni Excel
- creare tabelle e database in Access
- la posta elettronica in Outlook
- Internet

2) LABORATORIO DI " EXCEL – ACCESS- POWERPOINT"

- comandi e funzioni di Excel
- comandi e funzioni di Access
- comandi e funzioni di PowerPoint
- prospetti e grafici
- applicazioni matematiche, statistiche e finanziarie
- applicazioni per l'azienda
- gestioni di archivi di dati
- scelte di convenienza economica
- presentazioni, diapositive e links

3) PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER (ECDL)

- principi ed aspetti generali
- gestione dei file
- desktop
- organizzare i file
- editing e gestione della stampa
- Word: funzioni avanzate e link vari

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso sarà suddiviso in una parte "teorica" ed una parte "pratica"; le esercitazioni a computer saranno svolte presso il Laboratorio Informatico e gli studenti verranno suddivisi in gruppi. L'esame consisterà in una prova "scritta" a computer con vari esercizi inerenti gli argomenti trattati durante il corso.

TESTI CONSIGLIATI

BORTOT, *Appunti di Excel*, Franco Angeli editoreMARENCO, *Laboratorio in Office XP*, Apogeo Editore.IVENS, *Excel 2002*, McGraw Hill Editore.FRANZA, *Access 2002*, McGraw Hill Editore.RUBINI, *ECDL*, Apogeo Editore.

LABORATORIO INFORMATICO

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Bruno Barigelli

PROGRAMMA

Concetti di base della Tecnologia dell'informazione.

Uso del computer e gestione dei file Windows.

Elaborazione testi in Word.

Foglio elettronico Excel.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Il corso sarà svolto in lezioni frontali ed esercitazioni al computer.

L'esame consiste in una prova pratica sul programma svolto.

TESTI CONSIGLIATI

S. PEZZONI, P. PEZZONI, S. VACCARO, *La patente europea del computer*, Mondadori Informatica, 2004.

LABORATORIO TERRITORIALE

Crediti 5

(1° e 2° semestre)

Prof. da nominare

L'attività di laboratorio attribuisce crediti per i curricula degli studenti nell'ambito delle "altre attività" previste a tale scopo dal manifesto degli studi

I cinque crediti vengono attribuiti per una attività (seminariale, culturale, etc.) complessiva di 125 ore.

Per l'attribuzione dei crediti, gli studenti devono svolgere le attività concordate con il responsabile o partecipare ad almeno un numero di seminari, convegni o analoghe iniziative di approfondimento scientifico così come fissato dalla Commissione del Corso di laurea; nonché svolgere un'attività di reporting secondo quanto concordato con il tutor assegnato allo studente o con il responsabile delle attività di laboratorio.

All'attribuzione dei crediti concorre la partecipazione alle attività scientifico-culturali previste nell'ambito del Corso o indicate dalla Commissione del Corso di Laurea.

Lo studente che intende acquisire i crediti del Laboratorio deve iscriversi contattando il Responsabile delle attività.

LINGUA FRANCESE

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof.ssa Teresa Cheri Righetti**PROGRAMMA**

Lo scopo del corso sarà primariamente quello di potenziare le capacità di comprensione e di espressione, sia scritta che orale, della lingua francese.

Alla conoscenza linguistica si unirà quella della civiltà della Francia nell'ambito del contesto sia europeo che mondiale, con una preferenza per gli elementi che mettono a confronto la situazione della Francia e dell'Italia.

Pertanto, più che enunciare un programma descrittivo, ritengo più importante chiarire il metodo di lavoro che intendo seguire per raggiungere le suddette finalità.

L'insegnamento sarà, infatti, basato sulla lettura e l'analisi di articoli o brani tratti da giornali, riviste specializzate, testi tecnici, opere letterarie, di preferenza relativi a discipline oggetto di insegnamento nella facoltà (economia, storia, sociologia, diritto, imprenditorialità, ecc.)

Ma mi avvarrò soprattutto della visione di programmi video e audio (in diretta o registrati) relativi a quanto sopra illustrato, capaci di stimolare la libera discussione all'interno della classe

Sarà quindi un insegnamento della lingua francese collegato ad argomenti di attualità e a problematiche inerenti le materie oggetto di studio da parte degli studenti.

Gli studenti, per potere seguire con profitto dovranno possedere o acquisire delle conoscenze di base concernenti la storia (elementi fondamentali), la geografia, l'organizzazione politica e amministrativa della Francia e dell'Unione Europea.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAMECorsi di laurea triennali**1. Primo anno (1ª lingua) (crediti 5 – 1° semestre, 50 ore)**

Gli studenti dovranno dimostrare di aver conseguito una competenza comunicativa di grado intermedio, che verrà accertata mediante un test che consiste in esercizi strutturali, breve composizione, dettato.

Il superamento del test (5 crediti) consente di accedere al livello superiore.

2. Secondo anno (1ª lingua) (crediti 10 – 1° semestre, 66 ore)

L'esame prevede un colloquio (10 crediti) in francese. Il colloquio verte sugli argomenti del corso monografico, e su elementi basilari della storia (a partire dalla seconda guerra mondiale) e della organizzazione politica e amministrativa della Francia (il materiale della prima parte è disponibile alla CLUA, una dispensa e per la seconda parte dispensa alla CLUA o materiale facilmente reperibile su Internet - Sito della enciclopedia Hachette).

3. Terzo anno (2ª lingua) (crediti 3 – 1° semestre, 30 ore)

Gli studenti dovranno seguire per la preparazione 30 ore del programma del 1° anno.

Il test (3 crediti) consiste in una semplice prova che mira a valutare competenze grammaticali e lessicali.

Corsi di laurea quadriennali (V.O.)

- Gli studenti immatricolati fino all'a.a. 1992/93 dovranno sostenere una prova scritta e una prova orale sia per la prima che per la seconda lingua.
- Gli studenti immatricolati dall'a.a. 1993/94 dovranno sostenere un test e una prova orale per la prima lingua e per la seconda lingua una prova corrispondente al test in vigore per il primo anno.

TESTI CONSIGLIATI

Il materiale utilizzato per le lezioni sarà messo a disposizione agli studenti.

Per quanto concerne altri testi di riferimento concernenti la storia, la geografia, la "civilisation" ritengo sia preferibile utilizzare del materiale facilmente reperibile su Internet. Agli studenti verranno indicati i relativi siti utilizzati o da utilizzarsi, per una documentazione rapida ed attuale. Una dispensa

su tali materie e disponibile alla CLUA, ma diversi argomenti possono essere facilmente RIPERIBILE IN DIVERSI SITI INTERNET.

LINGUA FRANCESE (2ª lingua) (CL EMGI)

Crediti 3

(1° semestre, 20 ore)

Prof. Jean Oliver, Francois, Henri Mallet

PROGRAMMA

Lo scopo del corso sarà primariamente quello di potenziare le capacità di comprensione e di espressione, sia scritta che orale, della lingua francese.

Alla conoscenza linguistica si unirà quella della economia e delle politica francese contemporanea.

MODALITÀ SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in un test che mira a valutare competenze grammaticali e lessicali sulla base dai testi consigliati.

TESTI CONSIGLIATI

I libri di testo verranno indicati agli studenti all'inizio del corso.

LINGUA INGLESE (1ª lingua) (CL EMGI)

Crediti 5

(1° semestre, 50 ore)

Dott.ssa Angela Ruth Logue

Scopo del corso è di far comprendere comunicazioni e brani scritti e di costruire poi due testi in maniera corretta con un livello di difficoltà media, livelli B1. Le lezioni si alternano fra teoria ed esercitazioni coprendo la grammatica sotto elencata.

PROGRAMMA

Forma interrogativa; diretta e indiretta.

Presente semplice/presente progressivo.

Il futuro con il presente progressivo.

Il verbo dovere.

Passato semplice; verbi regolari e irregolari.

Il passato progressivo

Gli articoli.

Pronomi relativi restrittivi.

Comparativo di uguaglianza/comparativo di maggioranza/il superlativo relativo.

Il futuro con "going to", il futuro con "will".

Il passivo.

Verbi transitivi e intransitivi.

Il periodo ipotetico del primo, secondo e del terzo tipo

Verbi che prendono il gerundio/l'infinito.

Passato prossimo; uso di yet, still, already.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Al termine del corso è previsto un test di idoneità.

TESTI CONSIGLIATI

Business Benchmark Pre- Intermediate Student's Book, BEC Preliminary Edition, casa editrice Cambridge.

Business Grammar Builder, casa editrice Macmillan.

Diverso materiale fotocopiato sarà fornito agli studenti.

LINGUA INGLESE (1^a Lingua) (CL EMGI)

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Dott.ssa Evanthia Frangou

PROGRAMMA

Il corso è mirato a dare le basi per poter comunicare in modo efficace nella lingua inglese ed in particolare con il linguaggio dell'economia business english.

Le lezioni si alternano fra teoria ed esercitazioni coprendo la grammatica sotto elencata.

Schema della grammatica da apprendere:

- o Presente semplice.
- o Avverbi di frequenza.
- o Passato semplice.
- o Uso di "some" e "any".
- o Presente progressive.
- o Passato progressive.
- o !à e 2° condizionale.
- o Forma del passivo.
- o Aggettivi comparativi.
- o Forme del futuro: "going to" e "will".
- o Passato prossimo.
- o Trapassato prossimo
- o Discorso indiretto

MODALITÀ SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Il libro che seguiremo in classe è:

J. e L. SOARS, *New Headway Pre-intermediate*, Oxford University Press.

Student's Book e Workbook.

D.COTTON, D.FALVEY E S.KENT, *Market leader pre-intermediate business English*, Longman.

Un libro da consultare perchè scritto come "self-study" è:

R. MURPHY, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press.

Fotocopie d'esercizi e articoli specializzati forniti dal professore.

LINGUA INGLESE (CL Servizio Sociale)

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Dott.ssa Fiona Bennett

Il corso di pone due obiettivi di base: da un lato l'acquisizione della capacità di comprendere comunicazioni orali e scritte di media difficoltà e di produrre messaggi orali e scritti in maniera corretta, dall'altro lato l'acquisizione dei linguaggi settoriali caratterizzanti il corso di studi.

PREREQUISITI

Per superare l'esame gli studenti dovranno dimostrare di sapersi orientare nella comprensione di testi specifici relativi al loro corso di studi e di essere in grado di riferirne i contenuti in maniera corretta.

PROGRAMMA

Il programma prevede un processo di ripasso e approfondimento delle principali strutture grammaticali con particolare cura al lessico dei linguaggi settoriali, studiando articoli, testi e pubblicazioni relativi alle metodiche e alle tecniche del servizio sociale. L'obiettivo di sviluppare in particolare la capacità di comprensione orale e scritta e la produzione orale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame prevede una prova scritta ed un colloquio. La prova scritta tende ad accertare la competenza della lingua attraverso prove di vario genere open cloze, multiple choice, ed error correction ecc. Il colloquio in inglese è volto a valutare la capacità di comprensione e comunicazione e la conoscenza del lessico specifico relativo ai linguaggi settoriali del corso di studi.

TESTI CONSIGLIATI

D. SELLEN, *Grammar World (with answer, Italian version)*, Black Cat Publishing.

L. PRODROMOU, *Grammar and vocabulary for First Certificate*, Longman, 2001.

G. PERRUCHINI, *Deep into Society*, Ed. Edisco.

LINGUA INGLESE

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof.ssa Vittoria Zompanti (A-L)**Prof.ssa Georgina Lovera di Maria (M-Z)**

Prima Lingua: il corso, di durata biennale, ha l'obiettivo di sviluppare le capacità di comprendere l'inglese parlato e scritto e la produzione orale.

Seconda Lingua: al terzo anno è previsto un modulo all'interno del corso di primo anno.

PREREQUISITI

I ANNO: conoscenze della lingua a livello elementare.

II ANNO: conoscenze della lingua a livello intermedio.

PROGRAMMA

I ANNO: gli studenti verranno divisi in gruppi in base al livello e potranno seguire un percorso semestrale per sviluppare la comprensione e la produzione orale e scritta.

II ANNO: il corso mira all'approfondimento delle conoscenze linguistiche acquisite e in particolare all'estensione del lessico che includerà i registri del mondo socio economico. Particolare rilevanza verrà data alla competenza comunicativa orale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL' ESAME

Prima Lingua:

I ANNO (1° semestre): al termine del corso è previsto un test di idoneità su P.C.

II ANNO (2° semestre): al termine del corso è prevista una prova orale per valutare le capacità espositive e di comprensione scritta e orale, oltre alla fluency e alla conoscenza di un lessico specifico.

Seconda lingua (1° semestre): al termine del corso è previsto un test scritto sui contenuti del modulo.

Per gli studenti di seconda lingua iscritti al corso di laurea quadriennale è prevista una prova orale con programma concordato con il docente.

TESTI CONSIGLIATI**I Anno:**

PRODROMOU, *Grammar and Vocabulary for first Certificate with key*, Longman 1999 e Dispensa di *cloze test*, CLUA.

II Anno:Gruppi A-L e M-Z

D. COTTON, D. FALVEY, S. KENT, *Market Leader*, Longman, 2005 new Edition.

Gruppo A-L

Raccolta di articoli e testi a cura del docente.

M. SWAN, *Practical English Usage*, O.U.P.

BILL MASCULL, *Business Vocabulary in Use*, Cambridge University Press.

Gruppo M-Z

LOVERA DI MARIA G., *E-World*, Pitagora Editrice, Bologna, 2004.

LOVERA DI MARIA G., *Net English – Grammar Through the Web*, Pitagora Editrice, Bologna, 2004.

Dizionari Gruppi A-L e M-Z

Dictionary of Contemporary English, Longman.

Active Study Dictionary, Longman (Elementary).

Collins English Dictionary, (Millennium Edition) Zanichelli (Intermediate/Advanced).

English Language Dictionary, Harper Collins Publisher.

LINGUA INGLESE (corso progredito)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott. Nicholas Mudie

Lo scopo del corso è di permettere gli studenti di capire, esprimersi e di affrontare in inglese con una certa confidenza i concetti che verranno trattati nel corso.

PROGRAMMA

Gli elementi principali del corso saranno la lettura guidata e la discussione di una trentina di argomenti pertinenti di seguito indicati.

Di ogni argomento per comprensione e discussione gli studenti avranno a disposizione testi in inglese scelti dagli articoli da stampa economica, finanziaria e d'affari e riviste di marketing, di esportazione e di vendite.

Nel limite del possibile le materie trattate riguarderanno gli avvenimenti attuali nella economia ed il mondo degli affari al livello nazionale ed internazionale per fin di dare due stimoli in più per imparare la lingua: (I) pertinenza al corso di studio (II) attualità.

La grammatica, la sintassi e morfologia generale saranno trattate in base al "bisogno di sapere" per fin di permettere gli studenti di capire la faccenda in discussione. E previsto che 10 –15% di ogni lezione sarà dedicato alle capacità linguistiche, compresa la pronuncia.

Una selezione degli argomenti

Eventi aziendale

Strategia aziendale (Corporate strategy)

Scalate (Takeovers)

(corporate events)

Fusione (Mergers)

Operazione di soccorso (Rescues)

Borse

(Stock markets)

Offerte iniziale al pubblico ed emissione (I.P.O's and flotations)

Aumenti del capital (Capital increases)

L'analisi degli investimenti (Investment analysis)

Azioni e titoli ad interesse fisso (Shares and bonds)

Titoli del debito pubblico (Government paper)

S.r.l. quotate e non quotate (Ltd and Plc's)

Aziende multinazionale (Multinationals)

Aziende holding (Holding companies)

Marketing e vendite

(Marketing and sales)

Ricerca di mercato (Market research)

Innovazione dei prodotti (Product innovation)

Lanciare prodotti (Product launches)

Distribuzione e struttura dei margini (Distribution and margins)

Differenza fra pubblicità e promozione di vendite (Above the line/below the line activities)

Collegamenti tematiche (Tie-ins)

Prodotti di gran rotazione (FMCG's)

Strategie per l' esportazione (Export strategies)

Il fattore delle divise estere/operazione di cambi a termine (Currency considerations, buying/selling forward)

Contabilità

(Accounts)

Modelli previsionali (Company forecasting)

Contabilità gestionale (Management accounts)

Contabilità fiscale (Financial accounts)

Bilancio patrimoniale e i conti profitti e perdite (Balance sheets and P&L accounts)

Elementi fuori bilancia (Off-balance sheet items)

Ammortamento (Depreciation)

Capitalizzazione Capitalisation

TESTI CONSIGLIATI

Un elenco di tutti i testi sarà pubblicato con gli appunti distribuiti dal professore dopo ogni lezione.

LINGUA SPAGNOLA

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Dott.ssa Maria Addolorata Nuzzo

Prima Lingua: il corso, di durata biennale, ha come obiettivo la consolidazione di una pronuncia corretta dello spagnolo, di una lettura fluida, di un lessico essenziale non specializzato ma abbastanza vasto di consentire una conversazione su degli argomenti che oltrepassino quelli della vita quotidiana.

PREQUISITI

I Anno: nessuno.

II Anno: conoscenze della lingua a livello pre-intermedio.

PROGRAMMAPrima lingua

I ANNO (crediti 5, 1° semestre, 50 ore)

Il percorso formativo è dedicato ai principianti ed è finalizzato al conseguimento delle abilità di lettura, comprensione orale e scritta.

II ANNO (crediti 10, 2° semestre, 66 ore)

Gli obiettivi del corso sono il consolidamento di quanto si è imparato nel primo anno, ampliando la conoscenza della lingua affinché gli studenti siano in grado di pronunciarla perfettamente, leggerlo senza difficoltà, mantenere una conversazione sugli argomenti più specifici con un vocabolario più specializzato.

Seconda Lingua

III ANNO (crediti 3, 1° semestre, 30 ore)

È previsto un modulo all'interno del percorso formativo del 1° anno per acquisire i tre crediti previsti.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAMEPrima lingua

I ANNO: Al termine del corso è previsto un test che consiste in una prova d'ascolto ed esercizi di grammatica.

II ANNO: Al termine del corso è prevista una prova orale che consiste in un colloquio nel quale lo studente deve dimostrare la conoscenza della lingua discutendo il contenuto di testi riguardanti l'attualità socio-economico della Spagna.

Seconda lingua: al termine del corso è previsto un test scritto.

TESTI CONSIGLIATII ANNO

J. PÉREZ NAVARRO, C. POLLETINI, *Claro que sí*, corredato da un quaderno di esercizi e da un quaderno di ortografia Masson Scuola, Milano, 1997.

Grammatica di riferimento

A. GONZÁLEZ HERMOSO, J.R. CUENOT, M. SÁNCHEZ ALFARO, *Gramática de español lengua extranjera*, corredato da tre quaderni di esercizi.

II ANNO

G. FORMICHI, M. NUZZO, M. LUQUE, *Gramática esencial de español para italianos*, Liguori Editore, Napoli, 1999.

Si consiglia anche l'uso del dizionario:

CARBONELL, *Dizionario fraseologico italiano-spagnolo/spagnolo-italiano*, Hoepli, Milano.

AMADOR, *Gran diccionario Sopena español-italiano/italiano-español*, Sopena, Barcelona.

LINGUA TEDESCA

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof.ssa Irmtraut Friedl Bonelli**PREREQUISITI**

I ANNO: principianti o conoscenze della lingua a livello elementare.

II ANNO: conoscenze della lingua a livello intermedio.

PROGRAMMA

I programmi dei corsi delle esercitazioni sono impostati in modo da condurre gli studenti al conseguimento del diploma internazionale rilasciato da Goethe-Institut: Zertifikat Deutsch.

I contenuti linguistici sono organizzati secondo i parametri previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento e dall'Ente Certificatore Goethe-Institut.

Particolare rilevanza verrà data alla competenza comunicativa orale. Il corso mira, inoltre, all'apprendimento dei linguaggi settoriali (economico, aziendale e turistico) e a favorire l'acquisizione di abilità espressive per un confronto continuo fra la lingua e cultura di appartenenza e quelle straniere. Si cercherà di anticipare situazioni concrete di interazione professionale e di coinvolgere lo studente con una metodologia attiva.

Il corso sarà articolato in moduli: tematiche Zertifikat Deutsch, transazione commerciale, settore turistico, paesi di lingua tedesca.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL' ESAME**1. Primo anno** (1° lingua crediti 5, 1° semestre, 50 ore)

Gli studenti dovranno dimostrare di aver conseguito una competenza comunicativa di grado intermedio, che verrà accertata mediante un test (5 crediti) che comprende una breve ascolto, esercizi strutturali e una breve composizione. Il test viene convalidato per coloro che sono in possesso della certificazione a livello B1 "Zertifikat Deutsch" o superiore.

2. Secondo anno (1° lingua crediti 10, 2° semestre, 66 ore)

Il corso mira all'approfondimento delle conoscenze linguistiche acquisite e a sviluppare la capacità di espressione e comprensione di messaggi in lingua standard su argomenti familiari che si affrontano nella vita quotidiana e durante un viaggio nei paesi di lingua tedesca. Particolare rilevanza verrà data alla competenza comunicativa orale.

3. Terzo anno (2° lingua – crediti 3, 1° semestre, 20 ore)

Gli studenti dovranno seguire un modulo di 20 ore del programma del 1° anno.

Il test (3 crediti) consiste in una semplice prova scritta sui contenuti del modulo e viene convalidato per coloro che sono in possesso della certificazione a livello A2 ("Fit in Deutsch 2"), B1 ("Zertifikat Deutsch ") o superiore.

TESTI CONSIGLIATI

LANGENSCHIEDT, *Italienisch fürs Gespräch, Redegewandt und stilsicher in jeder Situation.*

DIT, *Dizionario Tedesco Italiano –Italiano-Tedesco*, Paravia.

CATANI, GREINER, PEDRELLI, *Wie Bitte? Neue Ausgabe, Kursbuch 3*, Zanichelli.

MACROECONOMIA (corso progredito 1° e 2° modulo)

Crediti 10 – 1° e 2° modulo

(2° semestre, 66 ore)

Crediti 5 – 1° modulo

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Mauro Gallegati

Il corso si prefigge di analizzare la teoria macroeconomica come sistema emergente dalle interazioni degli agenti.

Programma

1° modulo (30 ore) approfondisce gli argomenti 1-7; il 2° modulo, 8, si concentra sulla programmazione in Matlab.

1° Modulo**1. Il mondo tradizionale:**

Micro, macro

Approcci macro: modellizzazione degli aggregati à la Keynes, microfondazione à la Lucas

Approccio assiomatico

Lungo periodo

2. Inadeguatezza empirica,**3. Inadeguatezza teorica:**

Problema dell'aggregazione

Bounded rationality e l'effetto della struttura di interazione (da zero intelligenze a fully rational)

Learning

Dinamica

Equilibri multipli, instabilità, selezione

Complessità, emergenza.

4. La metodologia agent-based:

Interazione

Simulazione

Storia: utilizzo della simulazione negli anni '60, Santa Fe e l'ABM, la convergenza

Dualità: trovare le condizioni micro che possono condurre a dati fenomeni macro; investigare le conseguenze macro di specifici comportamenti micro.

5. Analisi dei modelli: calibrazione, validazione, analisi di sensitività.**6. Modelli ad agenti e microsimulazione.****7. Microsimulazione per la previsione e la valutazione delle politiche.****2° Modulo****8. Come programmare in MathLab.****MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME**

Il corso prevede 6 ore di lezione settimanali.

L'esame consiste in una prova orale (5 crediti) integrata da un report scritto (10 crediti).

TESTI CONSIGLIATI

Dispense a cura del docente.

MARKETING (1° e 2° modulo)

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Gian Luca Gregori

PREREQUISITI

CL triennale: si considerano acquisiti i contenuti del programma di Economia aziendale.

PROGRAMMA

1° Modulo

1. Natura ed evoluzione del marketing.
2. Il sistema di marketing.
3. L'analisi e la scelta del mercato.
4. Il comportamento dell'acquirente.
5. Le principali variabili del marketing.

2° Modulo

6. Le politiche del prodotto.
7. La determinazione del prezzo.
8. Le politiche di prezzo.
9. Le politiche di distribuzione e di vendita.
10. Rapporti e conflitti nei canali di distribuzione.
11. La politica di comunicazione.
12. Il marketing dei beni industriali.
13. Il marketing dei servizi.
14. Il marketing internazionale.
15. Il sistema informativo di marketing.
16. Internet marketing.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali. L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

W. J. STANTON, R. VARALDO, *Marketing*, Il Mulino, Bologna, 1989.

MARKETING (1° modulo) (CL EMGI)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Gian Luca Gregori**PREREQUISITI**

CL triennale: si considerano acquisiti i contenuti del programma di Economia aziendale.

PROGRAMMA

1. Natura ed evoluzione del marketing.
2. Il sistema di marketing.
3. L'analisi e la scelta del mercato.
4. Il comportamento dell'acquirente.
5. Le principali variabili del marketing.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali. L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATIW. J. STANTON, R. VARALDO, *Marketing*, Il Mulino, Bologna, 1989.

MARKETING INTERNAZIONALE (1° e 2° modulo)

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Sergio Silvestrelli

Il corso ha l'obiettivo di fornire le principali conoscenze specifiche sulle scelte e sulle attività delle imprese che operano sui mercati esteri. In particolare, vengono analizzate le problematiche e le tecniche economiche e gestionali del marketing internazionale, nonché i fattori di competitività delle piccole e medie imprese.

PROGRAMMA

1° Modulo: Aspetti di marketing internazionale

1.1. Le principali strategie di internazionalizzazione. 1.2. L'analisi dei mercati esteri. 1.3. La segmentazione dei mercati. 1.4. La politica di prodotto. 1.5. La politica di prezzo. 1.6. Scelta dei canali di entrata e di distribuzione nei mercati esteri. 1.7. La comunicazione. 1.8. I problemi di marketing industriale.

2° Modulo: Processi di internazionalizzazione delle imprese e dei settori produttivi

2.1. I processi di internazionalizzazione delle imprese di fronte alla globalizzazione dei mercati e della concorrenza. 2.2. La globalizzazione tra esigenze economiche e aspettative etico-sociali. 2.3. Internazionalizzazione dell'imprenditorialità e domanda di servizi: risultati di ricerche sul settore della "moda". 2.4. L'impatto del Mercato Unico Europeo sulle strategie delle imprese italiane e sulle strategie delle imprese extraeuropee. 2.5. Marketing grigio e canali distributivi paralleli. 2.6. Analisi settoriali e aziendali.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

1° Modulo:

S. SILVESTRELLI, *Marketing internazionale*, edizione 2006 (in via di pubblicazione).

2° Modulo:

S. SILVESTRELLI, *Aspetti di marketing internazionale nelle imprese industriali*, Ediz. CLUA, Ancona, 2006.

MARKETING INTERNAZIONALE (1° modulo) (CL EMGI)

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Maria Rosaria Marcone

Il corso ha l'obiettivo di fornire i principali conoscenze specifiche sulle scelte e sulle attività delle imprese che operano sui mercati esteri in particolare, vengono analizzate le problematiche e le tecniche economiche e gestionali del marketing internazionale, nonché i fattori di competitività delle piccole e medie imprese.

PROGRAMMA

Aspetti di marketing internazionale

1.1. Le principali strategie di internazionalizzazione. 1.2. L'analisi dei mercati esteri. 1.3. La segmentazione dei mercati. 1.4. La politica di prodotto. 1.5. La politica di prezzo. 1.6. Scelta dei canali di entrata e di distribuzione nei mercati esteri. 1.7. I problemi di marketing industriale. 1.8. I rapporti di collaborazione interaziendale nel "business marketing internazionale".

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

S. SILVESTRELLI, *Il marketing internazionale*, Università Politecnica delle Marche, 2006.

M.R. MARCONE, *Innovazione tecnologiche e marketing nella PMI produttrici di circuiti stampati*, Finanza, Marketing e Produzione, n. 2, 2001.

MARKETING PER IL TURISMO

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Gabriele Micozzi

OBIETTIVI

Il corso si propone di approfondire le basi del marketing nell'ambito del turismo.

PROGRAMMA

Il concetto di prodotto turistico

Il concetto di marketing applicato al turismo ed alla cultura

La domanda turistica: modelli di analisi

L'offerta turistica: modelli di organizzazione e di analisi

La strategia di marketing turistico

Il piano di marketing operativo applicato al turismo

Il web marketing applicato al turismo: i portali e le newsletters del turismo

La customer satisfaction nel turismo

Analisi di alcune best practice

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

G. MICOZZI, (2006), *Marketing della cultura e territorio*, Franco Angeli, Milano.

G. MICOZZI, (2006), *Un approccio innovativo nell'analisi della domanda turistica. Il caso della Regione Marche*, Clua, Ancona.

MARKETING PER IL TURISMO (CL EMGI)

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Marco PerosaSi veda il programma dell'insegnamento di Marketing Territoriale del CL EMGI.

MARKETING TERRITORIALE (CL EMGI)

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Marco Perosa

Obiettivo del corso è quello di trasferire agli studenti la conoscenza e le competenze legate alle politiche di promozione dello sviluppo in ambito territoriale locale. Si vuole fornire una preparazione basata prevalentemente su materie economiche, senza trascurare aspetti multidisciplinari come le conoscenze quantitative, giuridiche e sociologiche e una specializzazione specifica per "ambiti di politiche pubbliche".

Lo studente dovrà acquisire le necessarie conoscenze e competenze per progettare, monitorare, valutare le politiche di sviluppo locale. Avrà quindi la necessità di apprendere gli strumenti di base per la costituzione di politiche di sviluppo locale, nonché gli strumenti specialistici per approfondire filoni di politiche ed i metodi per la valutazione delle politiche.

In primo luogo, verrà descritto il sistema dei fattori che costituiscono la competitività territoriale, proponendo un'analisi di tipo istituzionale. In secondo luogo, verranno approfondite alcuni ambiti di politiche di intervento: per il territorio, per il lavoro e la formazione, per l'impresa e l'innovazione ponendo particolare attenzione agli strumenti di valutazione.

PROGRAMMA

Primo Modulo "Il marketing nella strategia di sviluppo territoriale"

Nel modulo verranno approfonditi le cause ed il significato del "confronto competitivo tra i territori" ponendo particolare attenzione agli aspetti del posizionamento strategico ed alla pianificazione dello sviluppo del territorio. Si proporrà, inoltre, una sintesi di alcune teorie di marketing e la concessione del marketing applicativo alla definizione dell'orientamento strategico del territorio

Secondo Modulo "I nodi concettuali nell'applicazione del marketing al territorio".

nel modulo verranno trattati: le ipotesi concettuali, per definire il marketing territoriale, il significato dell'orientamento al mercato nel caso del territorio, la determinazione degli obiettivi del marketing territoriale, gli attori coinvolti nelle azioni di marketing e l'oggetto territoriale.

Terzo Modulo "Contenuti e procedure per la definizione di una strategia di marketing territoriale"

Il modulo introdurrà all'analisi dei fattori che determinano i livelli di competitività del territorio. Partendo dall'analisi delle caratteristiche del sistema territoriale e delle relazioni istituzionali esistenti si arriverà alla definizione di competitività territoriale ed all'analisi dell'evoluzione dei sistemi territoriali sotto il profilo economico e sociologico. Successivamente, si descriverà, sotto il profilo normativo, il tema delle competenze concorrenti con riferimento allo sviluppo locale, con particolare attenzione alle relazioni pubblico-privato tra le istituzioni e gli enti che partecipano al processo di sviluppo economico.

Verrà concentrata l'attenzione sull'attività di programmazione e sugli elementi che generano un progetto di marketing dello sviluppo economico affrontando il tema della potenzialità delle attività normative e di programmazione delle istituzioni territoriali. Si approfondiranno successivamente gli aspetti del "marketing per lo sviluppo economico" con l'obiettivo di indicare gli strumenti per definire il prodotto territorio, il suo posizionamento e la modalità necessarie per promuoverlo sotto il profilo della capacità di attirare investimenti dall'esterno e di conservare ed incrementare il patrimonio di risorse locali.

Quarto Modulo "Gli interventi sui fattori di competitività del territorio"

Il modulo approfondirà le tematiche della configurazione del territorio come prodotto oggetto di marketing, la politica di prodotto applicata al territorio. Il modulo tratterà inoltre una rapida rassegna delle principali politiche di sviluppo locale partendo dall'evoluzione dei sistemi regionali e locali degli ultimi decenni.

A partire dalle politiche regionali di livello europeo, si affronteranno le politiche territoriali in Italia con un particolare focus sia sugli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale "istituzionali" sia sulle nuove forme di programmazione negoziata (patti territoriali) e di pianificazione strategica, fondate sul concetto di "governance", ossia sul governo del territorio basato sulla concertazione e cooperazione di tutti gli attori economici e sociali che rappresentano interessi collettivi.

Tra le specifiche politiche locali verranno selezionate quella dell'attrazione di investimenti perché

strumento diretto del marketing territoriale, quella delle infrastrutture dei trasporti, quella della promozione dell'innovazione e valorizzazione dei risultati di ricerca e quella delle politiche sociali come definite dalla nuova legislazione in materia di sicurezza sociale.

Un altro aspetto specifico di approfondimento sarà rappresentato dall'importanza della finanza per lo sviluppo locale, nell'introduzione delle innovazioni nel finanziamento delle opere e degli interventi territoriali.

Quinto Modulo "La politica di comunicazione del territorio"

Il modulo tratterà l'impatto della comunicazione sul territorio, lo sviluppo della risorsa fiducia nonché gli strumenti di comunicazione del territorio.

MODALITÀ DELLO SVOLGIMENTO DEL CORSO

L'insegnamento verrà integrato con attività di natura seminariale e con approfondimento di case study:

TESTI CONSLIATI

M.G. CAROLI, *Il Marketing Territoriale*, Edizioni Franco Angeli, 2003.

RIZZI, SCACCHIERI, *Promuovere il territorio. Guida al marketing territoriale ed alle strategie di sviluppo locale*, Edizioni Franco Angeli, 2006.

NONISMA, CONFINDUSTRIA ASCOLI PICENO, *Osservatorio delle Economie Locali*, 2003.

MATEMATICA FINANZIARIA 1° CORSO

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Massimiliano Ottaviani

PREREQUISITI

CL triennale: si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

CL quadriennale: propedeuticità – Matematica generale.

PROGRAMMA

1. Matematica finanziaria classica:

1.1 Leggi di capitalizzazione. 1.2 Rendite. 1.3 Ammortamenti. 1.4 Corso di un prestito e prestiti divisi (generalità).

2. Funzioni di più variabili:

2.1 Vettori. Operazioni tra vettori. Dipendenza lineare. Insiemi di generatori. Prodotto scalare e distanza. Rette, piani, sfere. Topologia in \mathbb{R}^n . 2.2 Calcolo infinitesimale: limiti, continuità, concavità, gradiente, differenziale, hessiana. 2.3 Ricerca di massimi e minimi liberi: teoremi sulle derivate, metodo del gradiente. 2.4 Funzioni implicite. Caratterizzazione di alcuni sottoinsiemi di punti di \mathbb{R}^n . 2.5 Massimi e minimi vincolati: teoremi di Lagrange e di Kuhn-Tucker. Il caso della programmazione lineare.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta.

Il programma è valido anche per gli studenti iscritti ai corsi di laurea quadriennali.

TESTI CONSIGLIATI

M. OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova.

M. OTTAVIANI, *Funzioni di più variabili*, CLUA, Ancona.

MATEMATICA FINANZIARIA 1° CORSO

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Adina Scoccia

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per l'analisi e la valutazione delle operazioni finanziarie.

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

PROGRAMMA

1. Le operazioni finanziarie. Interesse e montante. Sconto e valore attuale. Leggi e regimi finanziari: interesse semplice, sconto commerciale e interesse composto. Tassi equivalenti. Tasso nominale d'interesse. Tasso istantaneo e capitalizzazione continua dell'interesse TAN e TAEG.
2. Valore di una rendita. Valutazione di rendite certe temporanee. Valore attuale di rendite perpetue. Costituzione di un capitale.
3. Rimborso dei prestiti indivisi: considerazioni generali. Prestito di un capitale rimborsabile a scadenza. Ammortamento francese. Ammortamento uniforme. Ammortamento americano
4. Rimborso dei prestiti divisi: i prestiti obbligazionari. Valutazione di un prestito obbligazionario. Durata media finanziaria (duration). Duration modificata.
5. Scelte finanziarie in condizioni di certezza: obiettivi finanziari, criterio del REA, criterio del TIR criterio TRM.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria seguita da una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

A. BASSO – P. PIANCA, *Appunti di matematica finanziaria*, CEDAM, Padova, 1999.

F. CACCIAFESTA, *Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna*, terza edizione Giappichelli, Torino, 1997.

MATEMATICA FINANZIARIA 1° CORSO (CL EMGI)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Adina Scoccia

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per l'analisi e la valutazione delle operazioni finanziarie.

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

PROGRAMMA

1. Le operazioni finanziarie. Interesse e montante. Sconto e valore attuale. Leggi e regimi finanziari: interesse semplice, sconto commerciale e interesse composto. Tassi equivalenti. Tasso nominale d'interesse. Tasso istantaneo e capitalizzazione continua dell'interesse TAN e TAEG.
2. Valore di una rendita. Valutazione di rendite certe temporanee. Valore attuale di rendite perpetue. Costituzione di un capitale.
3. Rimborso dei prestiti indivisi: considerazioni generali. Prestito di un capitale rimborsabile a scadenza. Ammortamento francese. Ammortamento uniforme. Ammortamento americano
4. Rimborso dei prestiti divisi: i prestiti obbligazionari. Valutazione di un prestito obbligazionario. Durata media finanziaria (duration). Duration modificata.
5. Scelte finanziarie in condizioni di certezza: obiettivi finanziari, criterio del REA, criterio del TIR criterio TRM.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria seguita da una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

A. BASSO – P. PIANCA, *Appunti di matematica finanziaria*, CEDAM, Padova, 1999.

F. CACCIAFESTA, *Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna*, terza edizione Giappichelli, Torino, 1997.

MATEMATICA GENERALE (CL EMGI)

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof.ssa Maria Cristina Recchioni

PROGRAMMA

1. Elementi di base

Cenni di teoria degli insiemi. Insiemi numerici: numeri naturali, interi, razionali e reali.

Estremo superiore ed inferiore, massimo e minimo di un insieme. Punti di accumulazione, punti interni, punti di frontiera e punti esterni di un insieme numerico. Geometria analitica nel piano: retta, parabola e circonferenza.

2. Funzioni

Il concetto di funzione. Funzioni lineari. Funzioni limitate, monotone e convesse. Funzioni potenza. Funzione composta e funzione inversa. Funzioni elementari. Operazione di somma prodotto quoziente di funzioni. Punto di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione.

3. Limiti di continuità

Limiti di una funzione. Esistenza del limite (*) e teoremi del confronto (*). Funzioni continue e tipi di discontinuità. Proprietà delle funzioni continue: teorema degli zeri, teorema di Weierstrass. Invertibilità e continuità. Operazioni con limiti, Infiniti e infinitesimi.

4. Calcolo differenziale

Differenziale. Derivata e suo significato geometrico. Differenziabilità e derivabilità. Derivabilità e continuità (*). Derivata destra e sinistra. Funzioni non differenziabili. Derivate di ordine superiore. Derivate elementari. Algebra della derivata. Derivata delle funzioni composte e della funzione inversa: Teorema della derivata nulla (*), teorema di Lagrange o del valore medio e teorema di Rolle (*). Test di monotonia (*) Teorema de l'Hospital: Test di convessità. Punti di flesso.

5. Successioni

Successioni e loro proprietà: Successioni convergenti, divergenti e irregolari. Successioni monotone. Limiti e disuguaglianze.

6. Primitive e calcolo integrale

Primitive e struttura dell'insieme delle primitive (*). Integrale indefinitivo. Metodi di integrazione: scomposizione, sostituzione e metodo per parti (*). Integrale definitivo. Classi di funzioni integrabili. Funzione integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale e formula di Torricelli-Barrow (*). Proprietà dell'integrale definitivo. Teorema della media. Integrali impropri (su intervalli illimitati).

7. Vettori, matrici e sistemi lineari

Vettori e matrici: Operazioni tra vettori e matrici. Rango di una matrice. Sistemi lineari. Esistenza della soluzione: teorema di Rouché-Capelli. Unicità della soluzione. Metodo del cardine.

8. Funzioni di più variabili

Rappresentazione di una funzione di più variabili, curve di livello, dominio, punti di ottimo locali e globali. Intorni. Limiti e continuità. Derivabilità, gradiente e matrice hessiana. Ottimizzazione libera; condizione necessaria e condizione sufficiente di ottimalità.

(*) con dimostrazione

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali privilegiando la parte applicativa.

L'esame consiste in una prova scritta. Se necessario, il docente può richiedere una integrazione orale

TESTI CONSIGLIATI

M. OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova.

M. OTTAVIANI, *Esercizi di matematica*, Giappichelli, Torino, 1997.

M. OTTAVIANI, *Calcolo Integrale*, CLUA, Ancona.

MATEMATICA GENERALE

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Bruno Barigelli (A-E)**Prof. Massimiliano Ottaviani (F-O)****Prof.ssa M. Cristina Recchioni (P-Z)**

Obiettivo del corso è fornire in modo critico gli strumenti matematici necessari all'analisi economica e aziendale.

PROGRAMMA

- 1) Insiemi numerici. I campi ordinati \mathbb{Q} ed \mathbb{R} . Vettori.
- 2) Struttura algebrica, topologica e d'ordine.
- 3) Funzioni e operazioni tra funzioni.
- 4) Funzioni reali di variabile reale. Massimi e minimi.
- 5) Funzioni elementari. Disuguaglianze.
- 6) Successioni e serie.
- 7) Limiti e continuità.
- 8) Rapporto incrementale e derivata. Elasticità.
- 9) Calcolo differenziale. Concavità. Grafico.
- 10) Regola de l'Hopital. Differenziale. Formula di Taylor.
- 11) Primitive e regole di integrazione.
- 12) Calcolo integrale.
- 13) Matrici e sistemi di equazioni lineari.
- 14) Cenno alle funzioni di più variabili. Derivate parziali.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali privilegiando la parte applicativa.

L'esame consiste in una prova scritta. Se necessario, il docente può richiedere una integrazione orale.

TESTI CONSIGLIATI

Gruppo A-E

B. BARIGELLI, C. VIOLA, *Appunti di Matematica*, CLUA, Ancona.

B. BARIGELLI, E. VICHI, C. VIOLA, *Raccolta di temi d'esame di Matematica Generale (A-L) assegniati dal 23-1-91 al 7-7-1992*, CLUA, Ancona.

A. GUERRAGGIO : *Matematica*, Bruno Mondatori.

M. OTTAVIANI: *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova.

Gruppo F-O

M. OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova.

M. OTTAVIANI, *Calcolo integrale*, CLUA, Ancona.

M. OTTAVIANI, *Esercizi di matematica*, Giappichelli, Torino, 1997.

G. PACELLI, A. PIERFEDERICI, *Esercizi d'esame*, CLUA, Ancona.

Gruppo P-Z

M. OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova.

M. OTTAVIANI, *Calcolo integrale*, CLUA, Ancona.

M. OTTAVIANI, *Esercizi di matematica*, Giappichelli, Torino, 1997.

MATEMATICA GENERALE (corso serale)

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Sebastiano Silla

Il corso serale ripercorre lo svolgimento dei corsi di Matematica generale A-E, F-O, P-Z in maniera sintetica.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

Si tratta di un corso di sostegno rivolto anche agli studenti lavoratori.

MEDICINA DI COMUNITÀ

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Marcello D'Errico

OBIETTIVI DEL CORSO

Rilevare ed analizzare i bisogni multidimensionali di salute e la relativa domanda di assistenza primaria di individui, famiglie e comunità attraverso:

- a. l'identificazione dei principali bisogni e rischi per la salute (legati a stili di vita, esposizione ad agenti biologici e tossici ambientali, rischi occupazionali per individui, famiglie e comunità), interpretando le principali fonti informative e gli indicatori sanitari nella propria comunità di riferimento.
- b. L'utilizzo di strumenti di rilevazione oggettiva e soggettiva dei bisogni multidimensionali di salute in pazienti con patologie cronico-degenerative.

PROGRAMMA

Nozioni di metodologia epidemiologica. La valutazione dei fattori di rischio. Principi di prevenzione primaria, secondaria, terziaria. Epidemiologia e prevenzione delle principali malattie infettive. Epidemiologia e prevenzione delle principali malattie sociali: farmaco-tossicodipendenze; sindrome da dipendenza alcolica; tabagismo; carie dentaria; Epidemiologia e prevenzione delle infezioni a trasmissione comunitaria: malattie sessualmente trasmissibili (MST); malattie esantematiche etc. Epidemiologia e prevenzione delle più frequenti patologie cronico-degenerative: neoplasie, diabete, malattie cerebrovascolari etc. Nozioni di igiene ambientale e dell'impatto sulla salute dei tossici ambientali. Nozioni di igiene degli alimenti e dei disturbi legati all'alimentazione.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta.

Indirizzo: Cattedra di Igiene – Facoltà di Medicina e Chirurgia – Università Politecnica delle Marche

Recapiti: tel. 0712206026/9 Fax 0712206032 e-mail: derrico@univpm.it

TESTI CONSIGLIATI

ARMOCIDA G, RULLI G, SOMA R., *Medicina delle comunità*. Ed. Masson, Milano, 2002.

Appunti delle lezioni.

METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof.ssa Maria Cristina Recchioni**PROGRAMMA****ELEMENTI DI ALGEBRA LINEARE**

Richiami sui vettori e le matrici

Vettori linearmente indipendenti e rango di una matrice

Autovalori e autovettori

Forme quadratiche e loro classificazione

Matrici definite in segno.

FUNZIONI A PIÙ VARIABILI

Introduzione. Limiti. Continuità.

Derivate parziali. Gradiente. Derivate direzionali.

Matrice Hessiana e forme quadratiche

Differenziale. Formula di Taylor.

Estremanti. Funzioni convesse.

Funzioni implicite.

OTTIMIZZAZIONE STATICA: ESTREMI LIBERI E VINCOLATI

Ottimizzazione libera: condizioni necessarie e condizioni sufficienti.

Ottimizzazione vincolata: vincoli di eguaglianza. I moltiplicatori di Lagrange.

Programmazione non lineare con funzioni differenziabili.

Direzioni ammissibili e qualificazione dei vincoli.

Condizione di Kuhn Tucker.

EQUAZIONE DIFFERENZIALE ORDINARIE

Risoluzione di equazioni differenziali ordinarie del primo ordine.

Risoluzione di sistemi di equazioni differenziali e coefficienti costanti.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Sono previste esercitazioni in Aula Informatica con l'uso di Matlab o Visual Basic o altro software da concordare con gli studenti.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

I testi verranno consigliati all'inizio del corso.

METODOLOGIA DELL'INTERVENTO DI RETE

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Giorgio Berti

Il corso si divide in due moduli ed una parte monografica:

1° modulo: metodologia del servizio sociale professionale secondo la prospettiva del lavoro sociale di rete ed in rete (strumenti, tecniche ed analisi dei contesti istituzionali nelle varie aree di intervento de servizio sociale).

2° modulo: il costruzionismo sociale come teoria per la pratica nella relazione cittadino/utente – operatore.

Parte monografica: la mediazione penale e sociale.

PREREQUISITI

Lo studente dovrà fare riferimento alla conoscenza dei modelli teorici di servizio sociale appartenenti sia alla categoria dell'approccio terapeutico-individuale sia alla categoria dell'approccio ecologico-sistemico.

PROGRAMMA**1° Modulo**

Rapporto tra modelli teorici di servizio sociale e metodologia dell'intervento di rete. Cosa è il lavoro sociale. Cenni storici sul lavoro sociale con riferimento ad alcune esperienze italiane. Benessere e capacità di azione. Le professioni del sociale. Il bisogno sociale ed individuale nella prospettiva di rete. Le relazioni e le reti sociali. La costruzione dei significati all'interno delle reti. Lavoro in rete e di rete. La natura relazionale dei problemi sociali. La natura relazionale delle soluzioni. La guida relazionale in rete. Il coping relazionale e le abilità di coping. Il modello del problem solving e la teoria della rete. L'empowerment ed applicazioni pratiche. Esperienze di servizio sociale professionale secondo la prospettiva di rete (esperienze nazionali ed internazionali).

2° Modulo

La metodologia del lavoro sociale di rete ed in particolare il processo di aiuto coerente con questo approccio (il problem solving congiunto), necessita di essere integrato da una teoria per la pratica che faciliti e renda coerente il contesto del processo di aiuto per quanto concerne la relazione che scaturisce nel case-work e nel group-work. Il costruzionismo sociale è un tentativo di raggiungere questo obiettivo in quanto i suoi presupposti teorici e metodologici sono affini alla teoria e metodologia del lavoro sociale di rete.

Parte monografica

La mediazione sociale e penale è uno dei principali strumenti che si stanno affermando nel lavoro sociale; essa si collega al lavoro sociale di rete in quanto si basa sull'approccio relazionale. Sarà sviluppata durante il corso e mediante un seminario interno da un'esperta dell'argomento.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Lezioni teoriche. Esercitazioni pratiche in classe, in gruppi ed individualmente (scritte ed orali).

La prova di esame consisterà in una prova orale.

Durante il corso sarà chiesto agli studenti di produrre degli elaborati scritti che saranno discussi durante la prova di esame.

Agli studenti saranno proposti alcuni argomenti integrativi e facoltativi che potranno essere sviluppati anche con degli elaborati scritti.

TESTI CONSIGLIATI

M. L. RANIERI, *Il metodo di rete in pratica*, ed. Erikson, Trento, 2005.

N. PARTON, P. O'BYRNE, *Costruire soluzioni sociali*, ed. Erikson, Trento, 2005.

Appunti delle lezioni.

Dispense a cura del docente.

Testi integrativi e facoltativi indicati all'inizio del corso.

METODOLOGIE DELL'INTERVENTO NEL SERVIZIO SOCIALE

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Dott.ssa Carla Moretti

Il corso si propone di fornire gli elementi di base di una metodologia d'intervento nel processo di aiuto, di approfondire il colloquio come strumento per la costruzione della relazione di aiuto e il lavoro con i gruppi.

PROGRAMMA

Il Servizio Sociale come processo di aiuto, metodologie e strumenti d'intervento nella prassi operativa.

- Fasi del processo di aiuto: ascolto e analisi della domanda, formulazione del problema, presa in carico, verifica e valutazione.
- Strumenti d'intervento nel processo di aiuto: il colloquio nel Servizio Sociale, la costruzione di contesti collaborativi, la relazione operatore-utente-servizio.
- Gli interventi nel Servizio Sociale: la consulenza, la mediazione, l'aiuto domiciliare e l'intervento in contesti di controllo.
- Il lavoro con i gruppi: caratteristiche dei gruppi, funzioni dell'operatore e modalità d'intervento.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

A.M. CAMPANINI, *L'intervento sistemico*, Carocci Editore, Roma 2002.

E. ALLEGRI, P. PALMIERI, F. ZUCCA, *Il colloquio nel servizio sociale*, Carocci Editore, Roma 2006.

V. FABBRIO, *Il gruppo e l'intervento sociale. Progettare, condurre, valutare*, Carocci, Roma 2006.

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA (1° e 2° modulo)

Crediti 10 – 1° e 2° modulo

(1° semestre, 66 ore)

Crediti 5 – 1° modulo

(1° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Maria Serena Chiacchi

Le finalità del corso sono quelle di analizzare le tematiche attinenti a strumenti e metodi per l'elaborazione di dati operativi, economici e finanziari a supporto delle decisioni manageriali. Le conoscenze da sviluppare vertono su aspetti tecnici e sull'utilizzo critico degli strumenti nel quadro di sistemi di controllo coerenti con la strategia e la struttura aziendale.

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata e Analisi di Bilancio.

PROGRAMMA**I MODULO**

1. **Generalità sul controllo di gestione.** Le attività di pianificazione, programmazione e controllo della gestione – Gli approcci teorici al controllo di gestione: il Controllo Direzionale (modello Anthony), il Controllo Organizzativo, il Controllo Strategico – Il controllo di gestione come attività e come meccanismo operativo – Le fasi del processo di controllo e i relativi meccanismi – La struttura informativa del controllo di gestione – Gli aspetti organizzativi del controllo di gestione.
2. **La contabilità direzionale.** Le finalità della contabilità direzionale – La classificazione dei costi e le configurazioni di costo – Le metodologie di calcolo del costo pieno di prodotto: full costing a base unica, multipla e contabilità per centri di costo – L'analisi Costi-Volumi-Risultati – I costi per le decisioni di breve periodo: direct costing e analisi differenziale
3. **Il sistema di budgeting.** L'evoluzione della programmazione – Le caratteristiche e le funzioni del budget – Il processo di budgeting: definizione del programma d'azione e degli indicatori economico-finanziari – I budget operativi e finanziari – L'analisi degli scostamenti – Il sistema di Reporting.

II MODULO

4. **I sistemi di collegamento tra contabilità generale e contabilità analitica.** Approfondimenti sul sistema duplice contabile.
5. **Il controllo delle produzioni su commessa e dei progetti.** Generalità e caratteristiche distintive – I principali strumenti per il controllo della commessa: il ruolo dei preventivi e del budget.
6. **Linee evolutive dei sistemi di controllo: aspetti di misurazione e organizzativi.** Il controllo di gestione delle attività e dei processi – L'Activity Based Management Accounting – Il calcolo dei costi basato sulle attività (Activity Based Costing) – Il reporting per variabili chiave – La Balanced Scorecard.
7. **La pianificazione strategica e la valutazione economica delle strategie.** Generalità, fasi e strumenti della pianificazione strategica – La valutazione economico-finanziaria delle strategie: il modello contabile e di creazione del valore.
8. **La misurazione del capitale intellettuale.** Il concetto di capitale intellettuale – Criticità nella misurazione della performance intellettuale – I sistemi di misurazione del capitale intellettuale pionieristici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME.

Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche, esercitazioni e verranno discussi alcuni casi aziendali.

Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia volti a focalizzare alcuni aspetti operativi del controllo di gestione.

L'esame è unico e si articola in una prova scritta ed in una orale.

TESTI CONSIGLIATI**I MODULO**

L. BRUSA, *Sistemi manageriali di programmazione e controllo*, Giuffrè, Milano, 2000. Capitoli: 1, 3,

6 (da pag. 243 a pag. 269) e 10.

L. CINQUINI, *Strumenti per l'analisi dei costi* – Vol. I - Fondamenti di Cost Accounting, Giappichelli, Torino, 2003. Capitoli I, II, III, V, VI.

II MODULO

L. BRUSA, *Sistemi manageriali di programmazione e controllo*, Giuffrè, Milano, 2000. Capitoli: 4, 5, 6 (da pag. 269 a pag. 290), 7, 8, 9.

L. CINQUINI, *Strumenti per l'analisi dei costi* – vol. I - Fondamenti di Cost Accounting, Giappichelli, Torino, 2003. Capitolo IV.

M. S. CHIUCCHI, *Sistemi di misurazione e di reporting del capitale intellettuale: criticità e prospettive*, Giappichelli, Torino, 2004. Capitoli I, II, III.

MICROECONOMIA (corso progredito)

Crediti 3

(1° semestre, 18 ore)

Prof. Stefano Staffolani

Il corso intende fornire le basi teoriche per la comprensione dei modelli microeconomici maggiormente utilizzati per l'analisi teorica delle economie di mercato.

PREREQUISITI

Conoscenze di base di microeconomia, come risultano dall'esame di Economia Politica I della laurea triennale e delle basi di analisi matematica, come risultano dall'esame di Matematica Generale della laurea triennale.

PROGRAMMA

Massimizzazione del profitto e dell'utilità;
Forme di mercato;
Fallimenti del mercato;
Intervento pubblico.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Prova scritta seguita da colloquio orale.

TESTI CONSIGLIATI

S. STAFFOLANI, Appunti a cura del docente, 2001.

MODELLI MATEMATICI PER I MERCATI FINANZIARI

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof.ssa Graziella Pacelli

Obiettivo del corso studiare e sviluppare modelli matematici di largo uso nella valutazione di prodotti finanziari derivati. Presentare gli aspetti aziendali e tecnici delle applicazioni di tali strumenti nei mercati finanziari.

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica Generale.

PROGRAMMA

Valutazione delle opzioni finanziarie.

Tecniche di copertura e di speculazione con strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati.

Cenni di tecniche attuariali. Studi di modelli matematici per la valutazione di alcuni prodotti finanziari assicurativi.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso sarà costituito prevalentemente da lezioni in aula e prevede lo sviluppo di analisi tecnico operative fondate su casi aziendali. Alcune lezioni avranno luogo in aula informatica.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Alcune parti dei seguenti testi:

K. GARBADE, *Teoria dei mercati finanziari*, Il Mulino.

J. HULL, *Options futures and other derivative securities*, Prentice Hall International Editions, ultima edizione.

J. HULL *Opzioni futures e altri derivati* VI edizione a cura di E. BARONE, Pearson Prentice Hall.

P. WILMOTT, J. DEWYNNE, S. HOWISON, *Options pricing mathematical models and computation*, Oxford Financial Press, 1993

E. PITACCO, *Matematica e tecnica attuariale*, Lint.

M. E. DE GIULI, M. A. MAGGI, U. MAGNANI, E. ROSSI, *"DERIVATI" Teoria ed applicazioni*, G. Giappichelli Editore, Torino

Le parti verranno specificate dal docente all'inizio del corso.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Enrico Cori

Il corso si propone di indagare il ruolo dell'organizzazione nell'ambito delle discipline economico-aziendali, in una prospettiva storica e in relazione alle attuali tendenze, nonché ai cambiamenti in atto. Lo studio delle variabili e dei processi organizzativi è inquadrato nell'ambito del rapporto tra azienda, contesto ambientale, variabili strategiche e tecnologiche.

PROGRAMMA

Natura e contenuti della disciplina organizzativa. La teoria classica dell'organizzazione. La parabola del "modello burocratico". Le teorie motivazionaliste. Dall'*one best way* all'*one best fit*: la "razionalità limitata" e l'approccio situazionale. L'approccio socio-tecnico. La prospettiva cognitiva. L'organizzazione tra gerarchia e mercato: l'approccio transazionale. Gli approcci recenti: dipendenza da risorse, modello ecologico; istituzionalismo.

Il rapporto con l'ambiente: la strategia e la tecnologia.

Le variabili organizzative: la struttura; i meccanismi operativi. Principali tipologie strutturali. Ruoli, funzioni e processi. Autorità, potere e leadership.

Il sistema informativo e delle decisioni. Natura delle interdipendenze e meccanismi di coordinamento. Tipologia e strumenti del controllo organizzativo. La cultura organizzativa.

Strategie cooperative e relazioni interorganizzative: la forma *network*.

L'organizzazione del lavoro in gruppo: il *teamwork*.

Il cambiamento organizzativo: origine, natura e processi di gestione.

Approcci all'efficacia organizzativa.

Management della conoscenza e processi di apprendimento.

Rapporto tra organizzazione e dimensione: caratteri organizzativi delle piccole e media imprese, percorsi di sviluppo dell'impresa "minore". Riflessi sull'organizzazione aziendale delle politiche di *Total Quality* e dell'orientamento alla *Customer Satisfaction*.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Oltre alle normali lezioni, nell'ambito del corso sono previsti interventi seminariali da parte di qualificati esponenti del mondo aziendale, nonché la discussione di casi aziendali. L'esame è rivolto soprattutto ad accertare la capacità di comprendere le metodologie di approccio alle diverse problematiche, i collegamenti tra le varie parti, i punti di forza e di debolezza, nonché le possibilità applicative di ogni soluzione organizzativa.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

R. MERCURIO – F. TESTA, *Organizzazione. Assetto e relazioni nel sistema di business*, Giappichelli, Torino, 2000.

E. CORI (a cura di), *Materiale didattico integrativo per il corso di Organizzazione Aziendale*, ediz. 2002 (disponibile presso la CLUA).

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Francesco Di Stanislao**PROGRAMMA**

Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di:

1° MODULO: L'ANALISI DEI BISOGNI E DEI RISCHI IN SANITA'

1. Descrivere significati e obiettivi della Sanità Pubblica
2. Discutere il significato di promozione della salute e descrivere il quadro delle politiche di promozione della salute
3. Descrivere e discutere sul significato delle disuguaglianze nella salute
4. Descrivere il quadro epidemiologico dei rischi e dei bisogni di salute in Italia e nelle Marche
5. Descrivere e interpretare i principali indicatori socio-sanitari

2° MODULO: L'ORGANIZZAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

1. Descrivere l'evoluzione storica dell'organizzazione sanitaria in Italia
2. Descrivere il modello organizzativo del SSN previsto dalla L. 833/78 e le innovazioni portate dai D. Leg. vi 502/92, 517/93, 229/99.
3. Descrivere struttura e obiettivi dei Piani Sanitari Nazionali (1998-2000 e 2002-2004)
4. Descrivere i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)
5. Descrivere organizzazione, funzioni e attività dei servizi/presidi previsti nel macrolivello ospedaliero, territoriale e della prevenzione collettiva
6. Descrivere significato e valori dei macro indicatori del sistema dell'offerta e l'andamento della spesa sanitaria a livello nazionale e locale
7. Descrivere il sistema finanziamento e di tariffazione nel S.S.N

3° MODULO: LA VALUTAZIONE DI QUALITÀ DELL'ASSISTENZA SANITARIA

1. Descrivere il concetto di valutazione di qualità dell'assistenza sanitaria
2. Descrivere i diversi approcci alla valutazione di qualità dell'assistenza sanitaria
3. Costruire criteri, standard, indicatori per la valutazione di qualità dell'assistenza sanitaria
4. Descrivere finalità e modalità di costruzione dei profili di assistenza
5. Descrivere finalità e contenuti delle procedure di VRQ (Verifica e revisione delle qualità dell'assistenza)
6. Descrivere le finalità delle attività di autorizzazione e accreditamento dei servizi sanitari
7. Descrivere obiettivi metodologie per la valutazione delle qualità percepita dai cittadini e dagli operatori

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in un prova scritta.

TESTI CONSIGLIATI

Il testi saranno indicati dal docente durante il corso.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI (corso progredito 1° e 2° modulo)

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Dott. Mauro Soli (1° modulo)**Dott. Gregorio Tito (2° modulo)****PROGRAMMA**

1°MODULO – (30 ore)

Teorie e politiche per l'innovazione sociale

Il quadro normativo per l'organizzazione del sistema dei servizi e degli interventi di ambito

Gli strumenti per la gestione partecipata di ambito:

La co-progettazione

Tavoli tecnici integrati e tavoli tematici

Il coordinamento di ambito e gli uffici di piano

La riorganizzazione della rete dei servizi tradizionale

L'innovazione sociale nei servizi territoriali (1° parte):

I servizi per l'occupabilità delle fasce svantaggiate

L'innovazione sociale nei servizi territoriali (2° parte):

I servizi di sostegno alle famiglie e alla genitorialità

Politiche pubbliche di sicurezza e di coesione sociale

Il sistema di accesso (1° parte): alcuni esempi di buone pratiche

Il sistema di accesso (2° parte): l'UPS (Ufficio di Promozione Sociale) nelle Marche

Il sistema di accesso (3° parte): l'UdC (Ufficio della Cittadinanza) in Umbria

Strumenti per l'innovazione sociale (1° parte):

L'organizzazione del lavoro nell'équipe territoriali

Lavoro di rete e lavoro di comunità

Strumenti per l'innovazione sociale (2° parte): la ricerca-intervento nell'area delle dipendenze

2°MODULO – (30 ore)

Dalla centralità del prodotto alla centralità del servizio;

Le caratteristiche del servizio;

Il concetto di qualità;

L'approccio sistematico alla qualità: l'azienda come insieme di flussi di processi;

La qualità del processo: le catene fornitore-cliente;

Il ruolo del cliente finale nella produzione del servizio;

Il miglioramento continuo: strumenti e metodi;

Il sistema di controllo interno;

Le risorse umane. Dal concetto di amministrazione al concetto di gestione -dalla gerarchia all'autonomia - dalla parcellizzazione ai ruoli professionali;

La variabile tecnologica ed il suo rapporto con le dinamiche organizzative e le politiche del personale

L'evoluzione del ruolo dello Stato: dalla concezione minimalistico-autoritaria alle politiche di welfare;

La globalizzazione ed i compiti nuovi per lo Stato ed il Terzo settore: la "Rete" pubblico-privato come governo della complessità ed opportunità per la competitività;

Il clima organizzativo e i riflessi sulla qualità del servizio;

Il benessere organizzativo

MODALITÀ DELLO SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

Lo studente dovrà sostenere l'esame dei due moduli contestualmente.

TESTI CONSIGLIATI

1° Modulo

M. BONTI, *Dal sistema burocratico alla cultura della qualità nelle Amministrazioni Pubbliche*, Giuffrè editore.

F. BUFERA, *Il castello e la rete*, F. Angeli.

2° Modulo

M. INGROSSO, (a cura di), *La promozione del benessere sociale. Progetti e politiche nelle comunità locali*, Franco Angeli, 2006.

L. LEONE, A. IURLEO, *La porta sociale: una buona pratica per l'accesso alla rete dei servizi. Un'analisi di casi*, studio Cevas, 2004 (scaricabile online).

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI NEI PVS E FUND-RAISING (1° modulo)

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Luciano Carrino

PROGRAMMA

L'obiettivo del corso è di fornire gli strumenti informativi e critici per esaminare la relazione tra i fenomeni di esclusione sociale, l'organizzazione dei servizi sociali, nei PVS e in generale, e il loro rapporto con i modelli di sviluppo correnti; far riflettere criticamente sul concetto di sviluppo delle società umane, nella sua evoluzione storica e sull'uso che ne viene fatto nella politica, nella scienza, nella cultura e nella cooperazione. Fare conoscere le diverse teorie correnti sullo sviluppo e le definizioni più diffuse che se ne danno fornendo gli strumenti per sottoporle alla critica riflettendo sul rapporto tra bisogni individui e società, nell'area della globalizzazione. Far riconoscere e criticare i luoghi comuni sullo sviluppo in uso nel dibattito politico e nella cooperazione ordinaria e di emergenza, esaminare la relazione tra esclusione e sviluppo umano. Fornire i criteri e gli strumenti per differenziare lo sviluppo umano dallo sviluppo elitario e per orientare il lavoro della cooperazione verso lo sviluppo umano. Fornire elementi per criticare l'organizzazione corrente dei servizi sociali (nei PVS e in generale) e indicare le alternative più vicine agli obiettivi di lotta contro l'esclusione sociale concordati nell'ambito delle Nazioni Unite.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

L. CARRINO, *Perle e Pirati – Critica della cooperazione allo sviluppo e nuovo multilateralismo*, Edizioni Erickson 2005.

Dichiarazione e Programma d'azione del Vertice Mondiale di Copenaghen, reperibile su www.yorku.ca/hdrnet

Dichiarazione e obiettivi del Millennio, reperibile su www.yorku.ca/jdrnet e su www.un.org

Rapporti annuali UNDP sullo Sviluppo Umano, reperibili sul sito internet dell'UNDP www.undp.org

Dichiarazione di Parigi sull'efficacia dell'aiuto, reperibile su www.yorku.ca/hdrnet

Rapporto 2004 sui programmi multilaterali di sviluppo umano, reperibile attraverso l'UNOPS/Roma mail: unops@unops.fao.org

B. CATENACCI, *Il sogno dell'abbondanza*, Edizioni della pace, Firenze, 1993, reperibile in versione integrale su www.yorku.ca/hdrnet

UNDP/UNOPS, *Procedere*, reperibile attraverso l'UNOPS/Roma mail: unops@unops.fao.org

G. DARIO (a cura di), *Le Agenzie di sviluppo economico Locale*, reperibile attraverso l'UNOPS/Roma mail: unops@unops.fao.org

ANCI, *Le autonomie locali nella cooperazione internazionale allo sviluppo*, Manuale di formazione per amministratori locali (da richiedere all'ANCI: info@anci.it).

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI NEI PVS E FUND-RAISING (2° modulo)

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Gildo Baraldi**PREREQUISITI**

Il 2° modulo può essere inserito dallo studente nel proprio piano degli studi solo se è stato inserito il 1° modulo; l'esame del 2° modulo può essere sostenuto solo dopo aver superato l'esame del 1° modulo.

PROGRAMMA**PARTE TEORICA**

Caratteristiche generali dello sviluppo e relativi indicatori. Il sottosviluppo in campo sociale. Teorie e modelli di sviluppo e cooperazione. Teoria dello sviluppo naturale (USA 1946-55). Teoria della dipendenza (Cepal 1950-70). Teoria dello sviluppo endogeno sostenibile (EU 1970-90). Form di Copenhagen e sviluppo umano e sociale (ONU 1995). Millennium goals e Aiuto di bilancio (EU 2000). Partenariati inter-territoriali e approccio del co-sviluppo. La cooperazione non governativa. ONG nascita e storia. ONG oggi e cooperazione per progetto. L'APS (Aiuto Pubblico allo Sviluppo). Sistema ONU e cooperazione EU. IFI e Istituzioni di Bretton Wood (FMI e BM). Cooperazione governativa italiana volumi, leggi e tendenze. La cooperazione decentrata. Nascita e storia. Normative. Azioni, priorità, approcci.

PARTE TECNICA

Tecniche di progettazione e parametri. Problematiche specifiche dell'organizzazione dei servizi sociali.

STUDI DI CASO ED ESERCITAZIONI

Analisi di un programma in campo sociale in corso (Bosnia Erzegovina). Analisi di un programma in campo sociale in fase di avvio (Albania). Analisi di un programma in campo sociale in fase di progettazione

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

OICS-CeSPI-CD interattivo, *Progetto di formazione – Le nuove opportunità della cooperazione decentrata*, + Volume *Sviluppo, cooperazione decentrata e partenariati internazionali*, a cura di A. STOCCHIERO e M. ZUPI.

D. P. BIROLI, *Aiuti allo sviluppo – Teorie e pratiche, opzioni e prospettive*, Arcadia Editore, Modena 1994.

ALTRI TESTI CONSIGLIATI

RAIMONDI & G. ANTONELLI, *Manuale di Cooperazione allo sviluppo*, SEI.

Regione Marche – a cura di V. IANNI, *Partenariato territoriale e cosviluppo come orizzonte strategico*, e CD allegato.

M. GAY e G. CAPUTO, *Manuale Strumenti per la cooperazione*, COCIS.

AA. VV., *Teorie dello sviluppo e nuove forme di cooperazione*, MOVIMONDO.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Alessandra Cantori

Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Organizzazione del servizio sociale (1° e 2° modulo).

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE (1° e 2° modulo)

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Dott.ssa Alessandra Cantori**OBIETTIVI**

L'obiettivo del corso è far apprendere e comprendere il nuovo assetto nazionale e regionale nel sistema integrato dai servizi sociali, con attenzione specifica ai contenuti della Legge di Riforma L. 328/2000 ponendo particolare attenzione all'assetto istituzionale ed organizzativo dei servizi sociali delineato dalla stessa legge quadro, che prevede in tutto il territorio nazionale la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Verrà altresì analizzato lo stato di applicazione della legge 328/2000 nelle regioni italiane anche alla luce della modifica del titolo V della Costituzione.

1°MODULO**IL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI**

Evoluzione storica dell'organizzazione dei servizi sociali in Italia.

I principi della programmazione e organizzazione dei servizi sociali.

La legge 328/2000: Principi – finalità - soggetti – risorse - destinatari.

Il sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Organizzazione e gestione dei servizi sociali.

Stato dell'arte della 328/2000 nelle Regioni Italiane.

2°MODULO

Il servizio sociale nella Pubblica Amministrazione.

Il servizio sociale nel Servizio Sanitario Nazionale.

Il servizio Sociale nel Privato Sociale (associazioni di volontariato, cooperative sociali...).

Pianificazione e programmazione degli interventi e servizi sociali.

La programmazione partecipata.

Il Piano di Zona.

L'integrazione socio sanitaria.

Analisi delle norme nazionali e regionali, degli interventi e delle modalità organizzative nei vari settori di intervento dei servizi sociali: minori, famiglia, adolescenti e giovani, disabilità, salute mentale, famiglia, immigrazione, prostituzione e tratta.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

R. MAGGIAN, *Il sistema integrato dell'Assistenza. Guida legge 328/2000*, Carocci, Roma, 2001.

L. BRIZZI, F. CAVA, *Integrazione socio-sanitaria*, Carocci editore, 1° ristampa, 2004.

F. FRANZONI, M. ANCONELLI, *La rete dei servizi alla persona*, Carocci, Roma, 2° ristampa, 2006.

Integrazione con dispense di approfondimento a cura del docente.

ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Enrico Cori

Il corso si propone di inquadrare lo studio delle variabili e dei processi organizzativi nel contesto delle aziende e delle amministrazioni pubbliche; particolare attenzione è data ai processi di cambiamento in atto, all'analisi di problemi ricorrenti e all'individuazione di linee di intervento in un'ottica di flessibilità e qualità.

PROGRAMMA

1° Modulo

Natura e contenuti della disciplina organizzativa. La teoria classica dell'organizzazione. La parabola del "modello burocratico". Dalla razionalità assoluta alla razionalità intenzionale e limitata. L'approccio delle Relazioni Umane e l'approccio motivazionalista. La prospettiva situazionale: fattori contingenti. Prospettive teoriche emergenti.

Dimensioni e criteri di progettazione della struttura organizzativa. Forme della macro e della micro-struttura. Tipologie e natura delle interdipendenze. Determinanti del comportamento organizzativo: autorità, potere e leadership. Processi e strumenti di comunicazione, coordinamento e controllo organizzativo. Ruolo della cultura organizzativa. Approcci all'efficacia organizzativa.

2° Modulo

Rapporto con le variabili di contesto per le aziende e amministrazioni pubbliche: ambiente istituzionale, organizzativo e culturale.

processi e strumenti di cambiamento istituzionale ed organizzativo nelle organizzazioni pubbliche. Orientamento ai processi e ricerca della flessibilità.

Qualità totale e orientamento alla *Customer Satisfaction* in ambito pubblico. Processi e strumenti della comunicazione pubblica.

Politiche di organizzazione del lavoro e orientamenti alla gestione delle risorse umane nelle aziende e amministrazioni pubbliche: criticità dei sistemi di valutazione, incentivazione e ricompensa.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Oltre alle normali lezioni, nell'ambito del corso sono previsti interventi seminariali da parte di qualificati studiosi a manager del settore pubblico, nonché l'approfondimento di temi specifici, di particolare interesse per gli studenti.

L'esame - in forma orale - è rivolto soprattutto ad accertare la capacità di comprendere le metodologie di approccio alle diverse problematiche, i collegamenti tra le varie parti, i punti di forza e di debolezza, nonché le possibilità applicative delle soluzioni organizzative proposte.

TESTI CONSIGLIATI

1° MODULO

R. MERCURIO.- F. TESTA., *Organizzazione. Assetto e relazioni nel sistema di business*, Giappichelli, Torino, 2000, capitoli 1, 2, 3, 5, 7, 8.

2° MODULO

M. BONTI, *Dal sistema burocratico alla cultura della qualità nelle amministrazioni pubbliche*, Giuffrè, Milano, 2000, capitoli 1, 2, 4.

M. BONTI, *La comunicazione organizzativa in movimento*, Giuffrè, Milano, 2004, capitolo 4.

Ulteriore materiale didattico potrà essere indicato durante lo svolgimento del corso, per l'approfondimento di problematiche settoriali (aziende sanitarie, amministrazioni locali, ...).

ORGANIZZAZIONE DELLE CURE PRIMARIE

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott. Massimo Magi**PROGRAMMA**

Definizione, ruolo, funzioni delle cure primarie. Gli operatori delle cure primarie (MMG, infermiere, AS, ecc.).

CARE MANAGER, CASE MANAGER, CARE PROCESS OWNER

Struttura e funzioni del SSN e SSR Marche

Le strutture delle cure primarie: Zone, ASL e distretto

I modelli di funzionamento delle Zone, ASL e distretto

I sistemi di cura territoriale: domiciliarità e residenzialità

Alcuni modelli europei (NHS, ecc.)

Il problema dell'integrazione Ospedale/Territorio

Ruolo dell'ospedale e ruolo del territorio

Integrazione socio-sanitaria

I livelli di integrazione territoriali, un nuovo modello: le Equipe Territoriali

La rete dell'assistenza: I Percorsi di Orientamento alla Salute

Il Piano Sanitario Nazionale

Il Piano Sanitario Regionale Marchigiano

Legge di riordino del SSR Marchigiano

Legge 833/78

DPR 270/00

D. Lgs 502/92 2 e 229/99

Legge sull'integrazione socio-sanitaria 318/00

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consistente in una prova scritta e orale.

TESTI CONSIGLIATI

M. C. CAVALLO, S. GERZELI, E. VENDRAMINI, *Organizzazione e gestione delle cure primarie*, McGraw-Hill, Milano 2001.

F. LONGO et al., *ASL, Distretto, Medico di Base*, EGEA, Milano 1999.

V. CAIMI, M. TOMBESI, *Medicina Generale*, UTET, Torino 2003, in particolare la Parte Generale, dal cap. 1 fino a 22 compreso.

Scuola Nazionale Formazione Quadri FIMMG – Linea Blu – Corso di Formazione: *La medicina generale e il nuovo assetto organizzativo aziendale*, Roma 2002

Scuola Nazionale Formazione Quadri FIMMG – Linea Rossa – Corso di Formazione: *La nuova frontiera delle cure primarie*, Roma 2003.

Scuola Nazionale Formazione Quadri FIMMG – Linea Rossa – Corso di Formazione: *La medicina generale e i percorsi di orientamento alla salute*, Roma 2004

M. MAGI, *Il collaboratore di studio medico: una nuova figura per lo sviluppo della medicina di famiglia*, Regione Marche, Ancona, 2002,

M. GUERIN, *Il medico di famiglia e il suo paziente*, Il Saggiatore, Milano 1996.

Sono inoltre utili le consultazioni delle seguenti Leggi:

L.R. N°96 del 30/06/03 – Piano Sanitario Regione Marche.

Piano Sanitario Nazionale 2003-2005.

L.R. n° 13 del 20/06/03 – Leggi di riordino del SSR.

Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale.

Legge 833/78.

DPR 502/92 e 299/99.

DPR 270/00- Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale.

Legge sull'integrazione socio-assistenziale 318/00.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (1° e 2° modulo)

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Dott. Graziano Cucchi

Il corso si propone di fornire ai partecipanti le necessarie conoscenze sia normative sia procedurali, per affrontare e comprendere una gestione evoluta delle Risorse Umane, i suoi rapporti con le altre funzioni aziendali e il suo contributo al miglioramento dei risultati dell'organizzazione.

PROGRAMMA**1° Modulo**

STRATEGIA E RISORSE: la gestione strategica delle Risorse Umane e il vantaggio competitivo; funzioni della Direzione Risorse Umane; tendenze evolutive.

IL CICLO DEL VALORE DELLE RISORSE UMANE: dalle persone al valore attraverso processi di socializzazione, acculturazione, scolarizzazione, professionalizzazione; la gestione delle Risorse Umane come capitale strategico per la realizzazione della struttura necessaria al raggiungimento della strategia aziendale.

LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE: tra fabbisogni e strategia, strumenti di programmazione.

I MERCATI DEL LAVORO PER RECLUTAMENTO E SELEZIONE: mercati di riferimento e mercati interni; dove cercare e come scegliere le Risorse Umane da inserire; scelte strategiche.

SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO: analisi dei fabbisogni, pianificazione e somministrazione dei percorsi formativi; analisi dell'applicazione della formazione, valutazione della performance e impatto sull'organizzazione del lavoro; il job design e l'outsourcing.

LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: dalla valutazione delle posizioni, delle persone e della performance alla determinazione della retribuzione tra soddisfazione ed equità; il coinvolgimento diretto dei lavoratori tramite la partecipazione.

2° Modulo

LA LEADERSHIP: teorie elementi e stili. I vantaggi del GRID e i fattori che lo influenzano.

TEAMWORK: sviluppo storico del concetto di gruppo; dal gruppo al team, caratteristiche, obiettivi e benefici; la struttura e la gestione del team dai componenti alle caratteristiche alla definizione dei ruoli.

LA COMUNICAZIONE: concetto di comunicazione, strumenti di comunicazione interna.

LA MOTIVAZIONE: definizione, teorie classiche e recenti, tecniche pratiche.

RELAZIONI INDUSTRIALI: la storia dal 1968 all'accordo del 1993; dal contratto collettivo al contratto individuale tramite i sindacati dei lavoratori, le associazioni imprenditoriali e i processi negoziali.

NUOVE FRONTIERE DELLE RISORSE UMANE: la carriera al femminile, la delocalizzazione e l'immigrazione, la gestione delle patologie del lavoro.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si avvale di lezioni frontali per la totalità delle ore di lezione, integrate da processi di confronto sugli argomenti, da simulazioni di casi aziendali e da esercitazioni.

Vi saranno inoltre:

momenti di confronto con il mondo aziendale o dei servizi, che fungeranno sia da approfondimento degli argomenti trattati, sia da osservazione diretta dei fenomeni organizzativi e della gestione delle Risorse Umane;

testimonianze in aula di "protagonisti" della gestione delle Risorse Umane.

L'esame consistente in una prova scritta e orale.

TESTI CONSIGLIATI**1° Modulo**

COSTA – GIANNECCHINI, *RISORSE UMANE – persone, relazioni e valore*, Editore: McGraw-Hill 2004 CAPITOLI 1-2-4-5-6-9-10-11-12-13-14.

2° Modulo

COSTA – GIANNECCHINI, *RISORSE UMANE – persone, relazioni e valore*, Editore: McGraw-Hill
2004 CAPITOLI 3-7-8-15.
G. CUCCHI (a cura di), Dispensa.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (1° modulo) (CL EMGI)

Crediti 5 – 1° modulo

(2° semestre, 30 ore)

Dott. Enzo Marangoni**OBIETTIVI**

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti l'evoluzione della funzione Risorse Umane nelle aziende e il suo contributo al successo dell'organizzazione aziendale.

PROGRAMMA

IL RUOLO STRATEGICO DELLE RISORSE UMANE IN AZIENDA: dal lavoratore dipendente al lavoratore cliente, il marketing interno, tipi di organizzazione aziendale e diverse concezioni delle risorse umane, evoluzione della funzione RU nel mondo industriale e nei servizi.

LA RICERCA E LA SELEZIONE DELLE RISORSE UMANE: il processo di ricerca e selezione del personale, le tecniche di ricerca dei candidati, le tecniche e modalità di selezione del personale, la selezione dal punto di vista dei candidati, come redigere un curriculum vitae, come sostenere un colloquio di selezione, prove pratiche per gli studenti

LA FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE IN AZIENDA: analisi del bisogno formativo, progettazione delle attività formative, attuazione della formazione e tipologia di docenza, verifica dei risultati; la specificità della formazione finanziata.

LA COMUNICAZIONE COME STRUMENTO DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE: comunicazione interna ed esterna, comunicazione capo-collaboratori, comunicazione formale e informale, come svolgere riunioni efficaci.

LA MOTIVAZIONE AL LAVORO: le teorie classiche e quelle più recenti, la motivazione economica e quella non economica, il sistema premiante in tutte le sue componenti.

LA LEADERSHIP: teorie sulla leadership, stili di leadership, diversi modelli di leadership da utilizzare in funzione delle tipologie di collaboratori, sistemi di valutazione dei collaboratori.

DAL LAVORO INDIVIDUALE AL LAVORO DI SQUADRA: i vantaggi del concetto di squadra, come stimolare il lavoro di squadra a vantaggio di tutta l'azienda e dei singoli.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si svolgerà oltre che con lezioni frontali anche con il confronto su argomenti, simulazione di casi aziendali, esercitazioni con il supporto di audiovisivi. Il docente si avvarrà anche di testimonials aziendali ed esperti nelle varie tematiche.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

G. COSTA , M. GIANNECCHINI, *Risorse umane – persone, relazioni e valore*. Editore McGraw-Hill 2005.

R. KREITNER , A. KINICKI *Comportamento organizzativo*, Editore Apogeo 2004.

ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TURISMO ENO-GASTRONOMICO

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott. Antonio Attorre

PROGRAMMA

- Turismo come fenomeno della modernità e percorso di senso;
- Viaggio, villeggiatura, Grand Tour, Turismo di massa;
- Modifiche strutturali e dinamiche attuali dell'offerta turistica;
- Il turismo italiano tra spontaneismo e professionalizzazione;
- Nuove forme di loisir. Turismo enogastronomico;
- Alimentazione, gastronomia, nuove abitudini alimentari dal dopoguerra ad oggi;
- Il vino negli ultimi venti anni: tecniche, gusto, valori simbolici;
- Biodiversità ambientali, agricole, alimentari; enogastronomia;
- Tipicità, sistemi di certificazione di qualità;
- Educazione sensoriale e cultura materiale;
- Vino, cibo nel cinema e nell'immaginario collettivo;
- L'editoria enogastronomica. Modelli comunicativi.
- Integrazione sistemica, progettazione e pianificazione dell'offerta turistica;
- Progettazione e realizzazione di eventi enogastronomici, interventi di valorizzazione turistica.
- Marketing di territorio;
- Concetto di qualità d'area;
- Modelli innovativi di pianificazione e integrazione dei turismi: Parchi eno-gastronomici; Comunità del cibo.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

M. ANTONIOLI CORIGLIANO, *Strade del vino ed enoturismo*, Franco Angeli, 1999.G. RUFFA, A. MONCHIERO, *Dizionario Slow Food*, Slow Food Editore, 2002.

Dispensa a cura del docente.

PEDAGOGIA GENERALE (1° modulo)

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Domenico Simeone

PROGRAMMA

Il corso si prefigge di approfondire le questioni epistemologiche connesse con il pensiero pedagogico e di illustrare il contributo della pedagogia allo sviluppo della comunicazione e della relazione educativa in diversi contesti formativi:

- Aspetti epistemologici della pedagogia;
- Modelli pedagogici e interventi educativi;
- Il ruolo della pedagogia nella società attuale;
- Il rapporto educativo come oggetto della pedagogia;
- Comunicazione interpersonale e discorso pedagogico;
- Contesti educativi e comunicazione;
- Relazione di aiuto e società complessa;
- Aspetti pedagogico-educativi del processo di consulenza;
- Nuove prospettive per la consulenza educativa.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali, esercitazioni e lavori di gruppo che faciliteranno l'apprendimento dei contenuti e lo sviluppo di competenze educative.

TESTI CONSIGLIATI

L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, 1984.

D. SIMEONE, *La consulenza educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

POLITICA ECONOMICA (1° e 2° modulo) (CL EMGI)

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Dott. Fabio Fiorillo (1° modulo)**Dott. Matteo Richiardi (2° modulo)****OBIETTIVI FORMATIVI**

Introdurre gli studenti alle problematiche della politica micro e macroeconomica.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia Politica I.

PROGRAMMA

1° Modulo (30 ore) – La politica microeconomica

Preferenze individuali e preferenze sociali, l'efficienza paretiana, la teoria della giustizia e le scelte sociali, i teoremi dell'economia del benessere, i fallimenti del mercato e i fallimenti dello Stato, le politiche microeconomiche. Cenni di analisi costi – benefici

2° Modulo (30 ore) – La politica macroeconomica

I fallimenti del mercato: aspetti macro, la teoria normativa e la critica di Lucas, gli interventi di politica macroeconomica in economia chiusa, la coerenza delle scelte pubbliche. Politiche in economia aperta.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

Lo studente dovrà sostenere l'esame dei due moduli contestualmente.

TESTI CONSIGLIATIN. ACOCELLA, *Fondamenti di Politica Economica*, Carocci editore.

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Alberto Niccoli

Il corso avrà per oggetto temi relativi alle relazioni che si manifestano, durante il processo di sviluppo di un'economia capitalista, fra la sfera reale e quella finanziaria del sistema economico, in una prospettiva di lungo periodo. Particolare attenzione verrà dedicata al tema della instabilità finanziaria e al ruolo svolto, al proposito, dalle imprese non finanziarie.

PREREQUISITI

CL triennali: propedeuticità – Economia politica I. Si considerano inoltre acquisiti i contenuti dei programmi di Economia Politica II e di Matematica generale.

CL quadriennali: propedeuticità – Economia politica II.

PROGRAMMA**1. Lo stato stazionario e le sue caratteristiche**

1.1 La teoria del valore lavoro e i prezzi relativi in un'economia stazionaria; 1.2 La distribuzione del reddito; 1.3 Le quantità per usi intermedi e per usi finali; 1.4 Le altre caratteristiche, anche dal punto di vista di una valutazione etica, di un'economia stazionaria.

2. Aspetti reali dello sviluppo

2.1 Lo sviluppo come fenomeno non equilibrato; 2.2 Il ruolo dell'innovazione; 2.3 I processi di accumulazione; 2.4 I modelli di sviluppo; 2.5 Valore, distribuzione e profitti in un'economia dinamica. 2.6 Una valutazione sull'economia dinamica.

3. Aspetti finanziari dello sviluppo

3.1 L'evoluzione dei sistemi finanziari; 3.2 L'innovazione finanziaria; 3.3 I tassi d'interesse e le modalità della loro formazione; 3.4 La banca e il credito; 3.5 Il disequilibrio nei mercati finanziari.

4. La stabilità finanziaria

4.1 Il modello di Minsky sull'instabilità finanziaria; 4.2 Il processo di finanziarizzazione delle imprese non finanziarie; 4.3 Le politiche di vigilanza prudenziale a difesa della stabilità.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame sarà svolto mediante una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Per il punto 1.: A. NICCOLI, *Economia stazionaria, economica dinamica e processi di finanziarizzazione*, versione provvisoria dattiloscritta, prima parte;

Per il punto 2.: *Economia stazionaria, economica dinamica e processi di finanziarizzazione*, versione provvisoria dattiloscritta, seconda parte;

Per il punto 3.: A. NICCOLI, *Credito e sviluppo economico*, La Nuova Italia Scientifica, parte II, cioè capitoli 4, 5, 6 e 7.

Per il punto 4.: dispense.

POLITICA MONETARIA EUROPEA

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Pietro Alessandrini**OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di fornire una preparazione alla comprensione dei principali problemi di politica monetaria, nei suoi vari aspetti riguardanti: l'organizzazione istituzionale delle autorità di politica monetaria e i principali scenari operativi, sia a livello teorico sia con particolare riferimento alla politica monetaria della Banca Centrale Europea. Le conoscenze acquisite sono necessarie per seguire l'evoluzione dei mercati monetari e finanziari, per formulare previsioni, per comprendere gli interventi delle banche centrali, in particolare della BCE, e per valutare gli effetti attesi.

PREREQUISITI

Il corso è indicato per gli studenti che hanno una preparazione economica di base soprattutto in campo macroeconomico e, in particolare, in campo monetario e finanziario.

PROGRAMMA

Il corso è diviso in due parti, strettamente interdipendenti.

Quadro teorico:

1. La Banca Centrale: modelli organizzativi e requisiti fondamentali di indipendenza, credibilità, trasparenza.
2. La formulazione degli obiettivi e la scelta degli strumenti.
3. I meccanismi di trasmissione e la valutazione degli effetti della politica monetaria

Il contesto europeo:

1. Il Sistema Europeo di Banche Centrali: struttura e obiettivi.
2. Problemi di indipendenza, credibilità e trasparenza della BCE.
3. Politica monetaria europea e patto di stabilità.
4. Gli strumenti della politica monetaria europea: la gestione dei tassi di interesse e della liquidità.
5. Scenari operativi internazionali: la Fed e la BCE.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELLA PROVA DI ESAME

Metodo didattico: le lezioni vengono svolte utilizzando il metodo della didattica attiva che prepara lo studente non solo a seguire le spiegazioni del docente ma anche a partecipare alla discussione sulle scelte e sugli effetti della politica monetaria. Particolare attenzione verrà rivolta alla evoluzione in atto nei mercati finanziari europei e internazionali e nelle decisioni delle autorità monetarie competenti.

Prova di esame: l'esame consiste in una prova scritta seguita da un colloquio orale. Il docente si riserva di non effettuare la prova scritta e di svolgere l'esame solo in forma orale negli appelli con meno di dieci studenti.

TESTI CONSIGLIATI

BANCA CENTRALE EUROPEA, *La politica monetaria della BCE*, documento ufficiale scaricabile dal sito della Banca d'Italia.

Dispense con raccolta di saggi e documentazione sul sistema finanziario italiano, a cura del docente; e distribuite durante il corso, la raccolta completa sarà disponibile nella penultima settimana del corso.

LETTURE CONSIGLIATE

T. PADOA SCHIOPPA, *L'Euro e la sua banca centrale – L'unione dopo l'Unione*, il Mulino, 2004.

M. PIFFERI – A. PORTA, *La Banca Centrale Europea. La politica monetaria nell'area dell'Euro*, EGEA, terza edizione, 2003.

CONSIGLI

Si consiglia vivamente la frequenza. Gli studenti impossibilitati a frequentare possono mettersi in contatto con il docente o con il tutor, per eventuali delucidazioni sui testi e sul programma di esame e possono visionare le tesine presentate in aula da gruppi di studenti sul sito www.dea.unian.it/alessandrini.

PRINCIPI DI DIRITTO PENALE

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Monica Lorenzini

PROGRAMMA

- Nozioni del diritto penale, caratteristiche e funzioni;
- Ordinamento penale e principi costituzionali;
- Il diritto penale sostanziale e il diritto penale processuale;
- La norma penale;
- Il reato generale;
- Elemento oggettivo e soggettivo;
- Le forme di manifestazione del reato;
- Il Reo: imputabilità e capacità criminale;
- La pena: natura e disciplina giuridica.

MODALITÀ DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto Penale*, Parte generale, Giuffrè, Milano.G. FIADANCA, E. MUSCO, *Diritto Penale*, Parte Generale Zanichelli, Bologna.

PRINCIPI E METODI DEL SERVIZIO SOCIALE (1° e 2° modulo)

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Dott.ssa Giuliana Rossi**OBIETTIVI**

Il corso ha lo scopo di introdurre lo studente alla conoscenza dei fondamenti storico culturali della professione di Assistente Sociale, alla riflessione sui principali riferimenti teorici del servizio sociale, alla prima definizione dei modelli di riferimento teorici e degli ambiti di intervento dell'assistente sociale nei contesti di lavoro.

PROGRAMMA

Il corso si articola in tre sezioni.

La prima affronta i mutamenti sociali, legislativi, organizzativi che hanno segnato la crescita dello Stato Sociale nel secondo Novecento. In tale contesto verranno presentati i cambiamenti che si sono realizzati nell'identità, nel ruolo e nelle funzioni dell'assistente sociale fino alla promulgazione della legge di riforma del sistema dei servizi sociali.

La seconda pone particolare attenzione all'analisi del codice deontologico degli assistenti sociali italiani e ai suoi riflessi sull'agire professionale. Per questa seconda sezione saranno inviati in aula professionisti con i quali gli studenti potranno discutere e approfondire la fisionomia istituzionale e pratico-empirica dell'assistente sociale professionista.

La terza approfondisce la conoscenza degli schemi di riferimento teorici ed i diversi aspetti dell'intervento del processo di aiuto relativi alla dimensione individuale (lavoro con la persona e con la famiglia) e collettiva (lavoro con il territorio).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Lezione frontale. Lezione frontale partecipata. Proiezione di film attinenti la professione. Proiezione lucidi con la sintesi del contenuto della lezione. Esercitazioni scritte per autovalutazione.

L'esame sarà effettuato con una prova orale. Unica valutazione per il 1° e 2° modulo.

TESTI CONSIGLIATI

S. VEGGETTI FINZI, *Il romanzo della famiglia*, Mondadori 2004

E. NEVE, *Il servizio sociale. Fondamenti e cultura di una professione*, Carrocci, 2002

A. BARTOLOMEI, A.L. PASSERA, *L'Assistente Sociale- Manuale di Servizio Sociale Professionale*, CieRre, 2005.

PROGETTAZIONE SOCIALE (1° e 2° modulo)

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Dott.ssa Carla Moretti (1° Modulo)**Prof. da nominare (2° Modulo)**

Il corso è finalizzato all'acquisizione di abilità relative alla costruzione e valutazione di progetti nell'ambito socio-sanitario, attraverso l'approfondimento di contenuti metodologici ed operativi relativi alla progettazione d'interventi nei servizi e tra servizi. Inoltre gli studenti potranno acquisire gli strumenti per la valutazione e la qualità dell'intervento di Servizio Sociale.

PROGRAMMA

1° Modulo – (30 ore)

Verranno approfonditi gli approcci e i modelli della progettazione, sinottico-razionale, partecipato ed euristico, evidenziando la dimensione tecnico-metodologica, cognitiva ed emotiva, organizzativa e interorganizzativa ed, inoltre, gli aspetti relazionali, negoziali e politici. Particolare attenzione verrà posta alle fasi della progettazione: ideazione, attivazione, stesura del progetto, realizzazione e verifica.

Inoltre saranno illustrati gli aspetti e le prospettive che, nel dibattito attuale, caratterizzano i processi di valutazione nel servizio sociale: i nodi teorici, la qualità nel servizio sociale e l'utilizzo delle metodologie qualitative, gli approcci e i metodi di analisi e di valutazione applicati al lavoro sociale.

2° Modulo – (30 ore)

1. Introduzione al corso

- "Definizione" di ricerca sociale
- Oggetto e metodo della ricerca sociale
- La ricerca per la progettazione sociale

2. Il metodo

- Le fasi della ricerca sociale
- Costruzione del "Piano della ricerca"
- Le fonti della ricerca sociale

3. Gli strumenti

- Ricerca di sfondo - Utilizzo dei documenti - Studio pilota
- Questionario e Intervista: definizioni e differenze - modalità di costruzione modalità di somministrazione - opportunità d'uso
- Osservazione: diretta - partecipata
- Analisi del contenuto
- Approccio biografico all'analisi sociologica - Monografie familiari
- Differenziale semantico
- Sociometria
- Indicatori sociali
- Ricerca sociale per la valutazione

4. Indicazioni e applicazioni operative

- Come interpretare tabelle e grafici - come leggere un rapporto di ricerca - come fare un rapporto di ricerca - analisi di rapporti di ricerca
- La ricerca sociale per il profilo di comunità dei Piani sociali d'ambito e dei Programmi delle Attività Distrettuali

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in prova orale.

Lo studente dovrà sostenere l'esame dei due moduli contestualmente

TESTI CONSIGLIATI

1°Modulo

L. LEON, M.PREZZA, *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli, Milano, 2004.

A. CAMPANINI, (a cura di), *La valutazione nel servizio sociale*, Carocci Faber, Roma, 2006.

Il docente segnalerà altri testi e articoli di approfondimento.

2° modulo

CHITO GUALA, *I sentieri della ricerca sociale*, Carocci Editore

Su tematiche specifiche il docente segnalerà materiali e articoli di studio e approfondimento.

PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Attilio Mucelli

Il corso sviluppa le conoscenze sulle logiche e gli strumenti necessari per valutare, a preventivo e a consuntivo, le performance aziendali. Le dimensioni investigate sono l'azienda nella sua interezza ed alcune sue specifiche articolazioni.

PREREQUISITI

Il corso sviluppa le conoscenze già acquisite nei corsi di Economia aziendale e di Ragioneria generale ed applicata.

PROGRAMMA

1. La pianificazione e il controllo strategico: le fasi della pianificazione; le finalità e gli strumenti del controllo strategico.
2. Il Controllo di Gestione (CdG) a supporto delle decisioni manageriali: Nozione di CdG; Approccio sistemico al CdG.
3. Gli strumenti del CdG: il bilancio di esercizio e la sua analisi attraverso la tecnica degli indici e dei flussi finanziari.
4. Gli strumenti del CdG: la contabilità analitica e le sue diverse applicazioni.
5. Gli strumenti del CdG: il budget di esercizio: Caratteristiche e funzioni; budget commerciale; budget della produzione; budget delle altre aree; budget degli investimenti; il consolidamento dei budget settoriali (master budget).
6. L'analisi degli scostamenti e i sistemi di reporting.
7. L'analisi degli investimenti.
8. L'evoluzione dei sistemi di controllo. Il contributo dell'Information Technology allo sviluppo del sistema informativo aziendale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame si articola in due parti: a) lo scritto verte sull'analisi del bilancio a mezzo indici, la contabilità analitica, il budget di esercizio, l'analisi degli scostamenti; b) l'orale su tutti gli aspetti teorici ed applicativi.

TESTI CONSIGLIATI

Per i frequentanti il corso

R. N. ANTHONY, D. F. HAWKINS, D. M. MACRÌ, K. A. MERCHANT, *Sistemi di controllo. Analisi economiche per le decisioni aziendali*, Mc Graw-Hill, Milano, 2001.

A. MUCELLI – P. MORETTI, *L'analisi della gestione aziendale*, Sistemi editoriali, Napoli, 2003.

Alcune parti dei due testi non sono da svolgere.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO (1° modulo) (CL EMGI)

Credit 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Andrea Ferrari

PROGRAMMA

Generalità sul controllo di gestione. Le attività di pianificazione, programmazione e controllo della gestione - Gli approcci teorici al controllo di gestione: il Controllo Direzionale (modello Anthony), il Controllo Organizzativo, il Controllo Strategico – Il controllo di gestione come attività e come meccanismo operativo – Le fasi del processo di controllo e i relativi meccanismi – La struttura informativa del controllo di gestione – Gli aspetti organizzativi del controllo di gestione.

La contabilità direzionale. Le finalità della contabilità direzionale – La classificazione dei costi e le configurazioni di costo – La metodologie di calcolo del costo pieno di prodotto: full costing a base unica, multipla e contabilità per centri di costo – L'analisi Costi-Volumi-Risultati – I costi per le decisioni di breve periodo: direct costing e analisi differenziale

Il sistema di budgeting. L'evoluzione della programmazione – Le caratteristiche e le funzioni del budget – Il processo di budgeting: definizione del programma d'azione e degli indicatori economico-finanziari – I budget operativi e finanziari - L'analisi degli scostamenti – Il sistema di Reporting.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche, esercitazioni e verranno discussi alcuni casi aziendali.

TESTI CONSIGLIATI

L. BRUSA, *Sistemi manageriali di programmazione e controllo*, Giuffrè, Milano, 2000; capitoli: 1, 3, 6 (da pag. 243 a pag.269), 10.

L. CINQUINI, *Strumenti per l'analisi dei costi – Vol. I – Fondamenti di Cost Accounting*, Giappichelli, Torino, 2003, capitoli: 1, 2, 3, 5, 6.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO (2° modulo) (CL EMGI)

Credit 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Andrea Ferrari**PREREQUISITI**

Il 2° modulo può essere inserito dallo studente nel proprio piano degli studi solo se è stato inserito il 1° modulo; l'esame del 2° modulo può essere sostenuto solo dopo aver superato l'esame del 1° modulo.

PROGRAMMA

I sistemi di collegamento tra contabilità generale e contabilità analitica. Approfondimenti sul sistema duplice contabile.

Il controllo delle produzioni su commessa e dei progetti. Generalità e caratteristiche distintive – I principali strumenti per il controllo della commessa: il ruolo dei preventivi e del budget.

Linee evolutive dei sistemi di controllo: aspetti di misurazione ed organizzativi. Il controllo di gestione delle attività e dei processi – L'Activity Based Management Accounting – Il calcolo dei costi basato sulle attività (Activity Based Costing) – Il reporting per variabili chiave – La Balanced Scorecard.

La pianificazione strategica e la valutazione economica delle strategie. Generalità, fasi e strumenti della pianificazione strategica – La valutazione economico-finanziaria delle strategie: il modello contabile e di creazione del valore.

La misurazione del capitale intellettuale. Il concetto di capitale intellettuale – Criticità nella misurazione della performance intellettuale – I sistemi di misurazione del capitale intellettuale pionieristici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche, esercitazioni e verranno discussi alcuni casi aziendali.

TESTI CONSIGLIATI

L. BRUSA, *Sistemi manageriali di programmazione e controllo*, Giuffrè, Milano, 2000; capitoli: 4, 5, 6 (da pag. 269 a pag.290), 7, 8, 9.

L. CINQUINI, *Strumenti per l'analisi dei costi – Vol. I – Fondamenti di Cost Accounting*, Giappichelli, Torino, 2003, capitolo 4.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE P.A.

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Luca Del Bene

I sistemi economici e sociali sono stati interessati, ormai da tempo, da rilevanti cambiamenti. Ciò ha imposto un ripensamento anche delle modalità di intervento e di azione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche in campo economico e sociale. Nello specifico, anche per i vincoli imposti dall'integrazione europea, sono stati avviati processi di privatizzazione per snellire il sistema pubblico, di decentramento amministrativo in applicazione del principio di sussidiarietà e di trasformazione in senso aziendale delle unità rimaste nella sfera pubblica.

In questo contesto, i sistemi di programmazione e controllo assumono un ruolo di elevata criticità per favorire il raggiungimento di adeguati livelli di efficacia, qualità ed efficienza della gestione, costituendo così un imprescindibile fattore di cambiamento del governo delle unità pubbliche.

Finalità del corso è quella di approfondire le tematiche inerenti il governo delle aziende ed amministrazioni pubbliche, ed in particolare verrà analizzato il contributo dei sistemi di programmazione e controllo per il miglioramento della gestione, evidenziando le peculiarità di progettazione, implementazione e sviluppo in termini gestionali, informativi ed organizzativi.

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Economia aziendale, Ragioneria generale ed applicata.

PROGRAMMA

Aziende ed Amministrazioni pubbliche: aspetti concettuali.

Il percorso normativo per riformare il sistema pubblico in Italia.

La funzione manageriale nelle amministrazioni pubbliche.

Dal controllo burocratico a quello manageriale.

Controllo strategico e controllo di gestione nella normativa.

La dimensione organizzativa del controllo nelle amministrazioni pubbliche:

- la responsabilizzazione sui risultati;
- aspetti socio-organizzativi del controllo.

Il sistema informativo-contabile a supporto della programmazione e del controllo.

Gli indicatori di performance.

Il reporting interno ed esterno.

Il ciclo di pianificazione, programmazione e controllo negli enti Locali.

Il ruolo degli strumenti contabili tradizionali (cenni sulle caratteristiche del sistema di bilancio).

Programmazione e controllo di gestione negli Enti Locali: aspetti contabili (nuovi strumenti) ed organizzativi.

Pianificazione, programmazione e controllo nelle aziende sanitarie.

Funzioni e peculiarità degli strumenti manageriali nelle aziende sanitarie:

- la contabilità analitica;
- il budget.

Le innovazioni contabili e di bilancio introdotte nello Stato e nelle Regioni (cenni).

Tendenze evolutive dei sistemi di controllo nelle amministrazioni pubbliche.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Durante il corso verranno svolte sia lezioni teoriche, sia esercitazioni ed applicazioni. Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia volti a focalizzare alcuni aspetti operativi del controllo di gestione. Lo studente dovrà svolgere una ricerca sugli aspetti di evoluzione aziendale di gestione, organizzazione e rilevazione di un'amministrazione pubblica, da concordare almeno un mese prima dell'esame.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

L. ANSELMINI, (a cura di), *L'azienda Comune. Principi e metodologie economico aziendali per gli enti locali*. Rimini, Maggioli, 2001. Esclusi i capitoli II, IV, VIII, IX.

L. DEL BENE, *Criteri e strumenti per il controllo di gestione nelle aziende sanitarie*. Milano, Giuffrè, 2000 (escluso il capitolo 1).

PROMOZIONE DELLA SALUTE ED EDUCAZIONE SANITARIA

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Isidoro Annino

Apprendimento delle metodologie e degli strumenti di educazione sanitaria atti a promuovere il miglioramento delle condizioni di salute degli individui e delle collettività attraverso la diffusione delle cognizioni sui bisogni della popolazione e sui rischi per la salute (legati a stili di vita, esposizione ad agenti biologici e tossici ambientali, occupazione, etc.), nonché delle misure utili, rispettivamente, a soddisfare i primi e prevenire i secondi e ad individuare precocemente gli stati di malattia e prevenire le conseguenze a lungo termine delle patologie invalidanti.

PROGRAMMA

Definizioni, principi ed evoluzione storica della promozione della salute e dell'educazione sanitaria. Educazione sanitaria nella Legislazione italiana. Obiettivi e strategie dell'educazione sanitaria. Elementi metodologici e strumenti operativi. Operatività : la programmazione e pianificazione degli interventi; il processo di comunicazione; le fasi operative; la valutazione. Esempificazione di interventi di educazione sanitaria: nelle collettività; nella scuola; nei luoghi di lavoro.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale sulla presentazione di un elaborato a scelta dello studente.

TESTI CONSIGLIATI

L. EWLES & I. SIMNETT, *Promozione della Salute*. Vers .It. (a cura di P. Di Giulio, D.Loss, L. Saiani), Edizioni Sorbona, Milano, 1995.

S. BARBUTI, E. BELLELLI, G. M. FARA, G. GIAMMANCO, *Igiene*, Moduzzi Editore, Bologna, 2002.

Appunti delle lezioni del docente.

PROVA DI INFORMATICA

Crediti 5

(1° semestre, 10 ore)

Prof.ssa Graziella Pacelli

PROGRAMMA

MODULO 1

Il Personal computer

Caratteristiche di un PC: componenti, unità di elaborazione e periferiche.

Il sistema operativo

Definizione e caratteristiche di un S.O.

I file, le directory, le cartelle, i collegamenti; creazione di cartelle, di collegamenti, spostamento copiatura e cancellazione di file

MODULO 2

Wordprocessor (riferimento Microsoft Word)

Elementi di base del programma di videoscrittura: Formattazione del testo.

Editing di lettere e documenti standard

Liste di elenchi puntati e numerati

MODULO 3

Wordprocessor (riferimenti Microsoft Word)

Inserimenti di formule

Introduzione di immagini e oggetti all'interno di un documento

Tabelle

MODULO 4

Foglio di calcolo (riferimento Microsoft Excel)

Il foglio di calcolo

Inserimento di dati e formule

MODULO 5

Foglio di calcolo (riferimento Microsoft Excel)

Grafici

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Le esercitazioni saranno svolte presso il laboratorio informatico e gli studenti verranno suddivisi in gruppi.

Il test di idoneità è previsto in ogni sessione di esame ed è diretto ad accertare le conoscenze informatiche attinenti gli argomenti trattati nel corso. Tale test consisterà in un esercizio di Word e un esercizio di Excel.

All'inizio del corso si terrà un test diretto a tutte le matricole che hanno già conoscenze informatiche. Il superamento di tale test consentirà di non frequentare il corso e di ottenere l'idoneità.

La verifica non verrà richiesta agli studenti delle lauree quadriennali fuori corso che nell'ambito dei seguenti insegnamenti: Demografia, Econometria, Economia agraria, Statistica 2° corso, Statistica aziendale, Statistica economica, abbiano già dimostrato di saper utilizzare un applicativo significativo.

PROVA DI INFORMATICA (CL EMGI)

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Aldo Franco Dragoni**OBBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di introdurre lo studente agli strumenti dell'elaborazione automatica dei dati per le applicazioni economiche e statistiche, attraverso la presentazione di strumenti informatici ampiamente diffusi e facilmente reperibili. Per la sua collocazione all'interno dei tre percorsi formativi (ECONOMIA, TECNOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, PROFESSIONALE), il corso è volutamente a carattere introduttivo. Dopo aver presentato i rudimenti della programmazione imperativa, si passerà ad illustrare l'uso dei principali applicativi per la gestione dei dati aziendali. Al termine del corso verranno presentati molto rapidamente alcuni concetti avanzati di informatica gestionale.

PROGRAMMA**Struttura dell'elaboratore elettronico**

Il concetto di macchina virtuale: Hardware e Software: Schema generale di un sistema di elaborazione dati. Tipologia elaboratori elettronici. La memoria dell'elaboratore elettronico. La memoria centrale: La memoria ROM. La memoria cache. La memoria buffer. La memoria di massa. Il processore. Evoluzione dei microprocessori. Le porte di input/output del computer. Le unità di input. Le unità di output.

I sistemi di numerazione

I sistemi di numerazione posizionali. Il sistema di numerazione binario. Codifica binaria dei dati. La rappresentazione dei numeri. Il sistema di codifica complemento a due. Il sistema di codifica floating point. Codifica dei caratteri.

I sistemi operativi

Caratteristiche dei sistemi operativi. Il modello Onion Skin. I sistemi operatori monotasking. I sistemi operativi multitasking. Il gestore del processo. Il gestore della memoria centrale. Il file system. I gestori delle periferiche. Due casi di studio: il sistema operativo LINUX (sintassi dei comandi su files e directory). Il sistema operativo Windows.

Archiviazione dei Dati

Il concetto di file di dati tradizionali. File sequenziali e con indici. Operazione sui file di dati. Il Date Base Management System (DBMS). Progettazione del data base. Analisi dei requisiti. Progettazione concettuale. Realizzazione secondo un modello di data base. I linguaggi di gestione dei data base. Tipologia di utenti dei data base. Le operazioni dell'algebra relazionale.

Il linguaggio SQL

Definizione dei dati. Manipolazione dei dati. Il comando SELECT. Gli operatori BETWEEN, IN, LIKE, IS NULL. Le funzioni di gruppo. Visualizzazione ordinate di tabelle. Interrogazioni riguardanti più tabelle. Le viste logiche.

Introduzione ai fogli elettronici

Struttura del foglio – Riferimento alle celle – Funzioni – Grafica – Creazione di macro – Metodi, proprietà ed oggetti – Aggiunta di nuove funzioni – Creazione di un form personalizzato (cenni).

Le reti di computer

La comunicazione tra computer. Il modello ISO/OSI. Gli strati e le loro funzioni. Come avviene la trasmissione. Protocollo ed interfacce. Le reti locali. I mezzi trasmissivi. Le tipologie di rete. Le tecnologie di rete. Architetture client-server e peer-to-peer. Le reti geografiche. Connettività analogica. Connettività digitale. Reti a commutazione di pacchetto. Internetwork. I ripetitori. I bridge. I router. I gateway. Internet. I servizi di Internet.

I sistemi informativi

Dato e informazione. Il sistema informativo. I flussi aziendali. Teoria dei sistemi. Ciclo di vita di un sistema informativo. Le Intranet. Componenti di una Intranet. Progettazione e gestione di una Intranet. La sicurezza nella Intranet.

Progettazione di un sito Web

Progettazione di un sito Web: il linguaggio HTML. Hosting e Housing.

La sicurezza informatica

Sicurezza: riservatezza ed autenticazione. Il meccanismo a chiave simmetrica. Il meccanismo a chiave asimmetrica. La firma digitale. Il protocollo SSL. Il certificato x509 e la "certification authority". Il software per la sicurezza.

Software Gestionale o Customer Relationship Management

Concetti di applicazione

TESTI CONSIGLIATI

M. L. LAGANÀ, M. RIGHI, F. ROMANI, *Informatica: Concetti e Sperimentazioni*, APOGEO.

CERI, MANDRIOLI, SBATTELLA, *Informazione e programmazione*, McGraw-Hill.

PSICHIATRIA

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Bernardo Nardi

PROGRAMMA

Psichiatria, psicologia ed evoluzione delle scienze cognitive; sviluppo psico-comportamentale; ciclo di vita ed eventi critici; sistemi comportamentali e attaccamento; costruzione della conoscenza e significato personale; approccio descrittivo ed esplicativo ai disturbi mentali; organizzazione personale e modalità di scopenso; disturbi d'ansia, dell'umore, somatoformi, della condotta alimentare, psicosessuali, schizofrenici, dissociativi, fittizi; disturbi di personalità.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta a scelta multipla.

TESTI DI RIFERIMENTO

B. NARDI, *Processi psichici e psicopatologia nell'approccio cognitivo*, Franco Angeli, Milano, 2002.

PSICOLOGIA GENERALE

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Stefano Polenta**OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso intende fornire una conoscenza dei principali elementi della psicologia generale, sia intermini storici che concettuali, riservando una particolare attenzione al processo di formazione dell'identità e alla relazione interpersonale.

PROGRAMMA**Cosa significa avere una mente?**

Elementi di storia della psicologia (comportamentismo, Gestalttheorie, psicologia differenziale, fenomenologia, cognitivismo, costruttivismo)

Breve storia della psicoanalisi da Sigmund Freud alle correnti relazionali

Cervello e mente

La dimensione relazionale

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in prove intermedie e una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

G.O. GABBARD, *Psichiatria psicodinamica*, Raffaello Cortina, Milano 2002 (fino a pag. 89).

G. GALLI, *Psicologia del corpo*, CLUEB, Bologna 1997 (pp. 112).

L. MECACCI, *Introduzione alla psicologia*, Laterza (collana: "Economica Laterza") 1994 (fino p. 114).

W. FREEMAN, *Come pensa il cervello*, Einaudi, Torino 2000 (solo per le parti trattate a lezione).

PSICOLOGIA SOCIALE

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Maria Teresa Medi

Il corso si propone di fornire le nozioni di base della psicologia sociale, i metodi e gli orientamenti, con l'intento di favorire processi formativi volti all'acquisizione di un atteggiamento "critico" verso la realtà sociale e le relazioni interpersonali.

PROGRAMMA

Il programma prevede una parte generale in cui verranno affrontate alcune tematiche di psicologia sociale quali lo scenario storico e gli sviluppi della disciplina, la formazione della conoscenza sociale, e le rappresentazioni sociali, il concetto di Sé e l'interdipendenza fra Sé e l'Altro da Sé, la comunicazione interpersonale, le dinamiche dei gruppi di lavoro.

Successivamente verranno approfonditi alcuni argomenti relativi alle famiglie intese come soggetto sociale, erogatrici, e contemporaneamente destinatari di servizi, in particolare si farà riferimento alle teorie relative allo studio del funzionamento familiare "adeguato".

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

All'interno del corso saranno organizzati momenti di riflessione e confronto con l'apporto di esperti provenienti dal mondo professionale. Sono previste esercitazioni guidate sui contenuti proposti. La partecipazione a tali attività sarà considerata un credito didattico ai fini della valutazione d'esame.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Parte generale

B. POJAGHI, P. NICOLINI, (a cura di), *Contributi di psicologia sociale nei contesti socio-educativi*, Franco Angeli, Milano, 2004.

V. BUR, *La persona in psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 2004.

Parte monografica

Per la parte relativa alle teorie sul funzionamento familiare e al lavoro con le famiglie verrà fornita una dispensa a cura del docente.

QUALITÀ E SVILUPPO ORGANIZZATIVO NEI SISTEMI SOCIO-SANITARI

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Francesco Di Stanislao**PROGRAMMA**

1. Discutere sulle diverse concezioni dell'organizzazione.
2. Identificare gli elementi costitutivi di una organizzazione.
3. Descrivere ed utilizzare metodologie di analisi organizzativa.
4. Descrivere il concetto di valutazione di qualità dell'assistenza sanitaria.
5. Descrivere i diversi approcci alla valutazione di qualità all'assistenza sanitaria.
6. Costruire criteri, standard, indicatori per la valutazione di qualità dell'assistenza socio-sanitaria.
7. Descrivere metodologie e strumenti per la valutazione di qualità delle risorse, processo e risultato.
8. Descrivere finalità e contenuti delle procedure di VRQ (verifica e revisione della qualità dell'assistenza).
9. Descrivere le finalità delle attività di autorizzazione e accreditamento dei servizi sanitari.
10. Descrivere obiettivi metodologie per la valutazione della qualità percepita dai cittadini e dagli operatori.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Il corso verrà sviluppato attraverso lezioni frontali, attività di piccoli gruppi utilizzando la metodologia del "seven jump" (didattica per problemi).

L'esame consiste in una prova scritta (quiz a risposta chiusa) ed eventuale prova orale a richiesta del discente.

TESTI CONSIGLIATI

Dispensa delle lezioni redatta e distribuita dal docente.

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA (CL EMGI)

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof.ssa Lucia Montanini

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio.

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Economia aziendale.

PROGRAMMA

1. La contabilità d'impresa:

a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi contabili; c) le rilevazioni per il controllo operativo, direzionale e strategico; d) sistemi e metodi di scritture; e) la partita doppia: gli aspetti originario e derivato; f) rilevazioni di apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.

2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:

a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); f) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; g) le norme fiscali per la determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame è unitario e consta di una prova scritta e di una orale. Se l'esito scritto è negativo (o particolarmente sconsigliato) è opportuno saltare un appello per migliorare la preparazione.

TESTI CONSIGLIATI

I testi saranno indicati all'inizio del corso.

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Guido Paolucci (A-E)**Prof. Luca Del Bene (F-O)****Prof.ssa M. Serena Chiucchi (P-Z)**

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio .

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Economia aziendale.

PROGRAMMA**1. La contabilità d'impresa:**

a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi contabili; c) le rilevazioni per il controllo operativo, direzionale e strategico; d) sistemi e metodi di scritture; e) la partita doppia: gli aspetti originario e derivato; f) rilevazioni di apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.

2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:

a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); f) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; g) le norme fiscali per la determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame è unitario e consta di una prova scritta e di una orale. Se l'esito scritto è negativo (o particolarmente sconsigliato) è opportuno saltare un appello per migliorare la preparazione.

TESTI CONSIGLIATI

I testi saranno indicati all'inizio del corso.

RAGIONERIA INTERNAZIONALE

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Guido Paolucci

Il corso si propone l'obiettivo di fornire elementi di natura sia teorica sia pratico -applicativa in materia di Principi contabili internazionali. Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali accounting standards internazionali ed al loro impatto sui bilanci delle imprese.

PROGRAMMA

1. Nozioni introduttive;
2. Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio (Framework);
3. Principali principi contabili internazionali dello IASB e principi contabili invalsi nei principali Paesi;
4. Comparazioni con i principi contabili italiani;
5. Casi applicativi.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale eventualmente accompagnata da esercizi sull'applicazione dei diversi principi contabili internazionali.

TESTI CONSIGLIATI

Il docente fornirà nell'ambito del corso le fonti bibliografiche di riferimento.

REGOLAMENTAZIONE DEI MERCATI E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Alberto Zazzaro

Obiettivo del corso è quello di presentare le ragioni, le modalità e gli strumenti della regolamentazione dei mercati e degli intermediari finanziari, con particolare attenzione alla realtà italiana.

PROGRAMMA

1. Ragioni e obiettivi della regolamentazione.
2. Efficienza e stabilità del sistema finanziario.
3. I fallimenti dei mercati finanziari.
4. Gli strumenti della regolamentazione.
5. Regolamentazione per soggetti, per attività e per finalità.
6. La regolamentazione di stabilità.
7. La regolamentazione di concorrenza.
8. La regolamentazione di trasparenza e correttezza.
9. Le regole societarie.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DEGLI ESAMI

Il corso prevede, oltre allo svolgimento di lezioni da parte del docente, alcuni interventi da parte di studiosi e operatori e attività seminariali da parte degli studenti frequentanti. L'esame consisterà in una prova scritta e in un colloquio orale.

TESTO CONSIGLIATO

M. ONADO, *Mercati e intermediari finanziari*, Bologna, Il Mulino, 2000: dal capitolo IX al capitolo XX.

Durante il corso verranno distribuite una serie di letture.

REVISIONE AZIENDALE

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Dott.ssa Laura FilonziGli argomenti affrontati nel corso

C'è una rilevante continuità fra Revisione Aziendale e il corso di Ragioneria Generale ed Applicata del 2° anno. In sintesi estrema, in Revisione Aziendale si sviluppano, si approfondiscono, si integrano, si trattano da diverse angolazioni molti argomenti che vertono sul bilancio d'esercizio.

Il corso si snoda in quattro momenti principali: 1) una breve introduzione alla revisione aziendale sia da un punto di vista economico che giuridico; 2) l'illustrazione dei principi contabili nazionali, con un cenno a quelli internazionali; 3) l'esame delle procedure e dei principi di revisione del bilancio d'esercizio, visti attraverso l'esperienza di operatori del settore; 4) la revisione gestionale e le relative finalità analizzate, anche esse, attraverso l'esperienza di operatori del settore.

Obiettivi culturali del corso

Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche e applicative sulla revisione contabile e gestionale.

PROGRAMMA

1. La revisione aziendale: fondamenti economici e riflessi giuridici

- La natura della revisione nelle aziende
- La revisione contabile e quella gestionale
- Le disposizioni di legge e regolamentari relative alla revisione aziendale

2. I principi contabili e la redazione del bilancio

- Le disposizioni sui bilanci delle società (cenni)
- I principi contabili nazionali e internazionali (cenni) applicati alla realtà delle imprese

3. Il processo di revisione contabile

- I principi di revisione: utilità e limiti
- Le fasi del processo di revisione
- L'analisi del sistema di controllo interno
- Le tecniche di revisione relative alle poste critiche di bilancio
- La relazione del revisore: oggetto e contenuto

4. La revisione gestionale: fondamenti economici e riflessi giuridici

- Le finalità
- I soggetti preposti
- I principi di comportamento del revisore interno

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Attività integrative del corso

Oltre alle lezioni tradizionali, sono previsti numerosi interventi di operatori del mondo della revisione, seminari di approfondimento di alcuni temi specifici e un viaggio-istruzione. Avendo la revisione aziendale un'impostazione marcatamente tecnica risulta indispensabile il contributo degli operatori del settore.

Materiali e testi d'esame

In termine di pagine il materiale è ponderoso: con riferimento, infatti, alla revisione, contabile esterna si prendono in considerazione quasi tutti i principi contabili e di revisione del nostro Paese: Tuttavia, per la preparazione dell'esame non si richiede una conoscenza dettagliata quasi mnemonica delle singole parti, ma la sintesi degli aspetti più importanti. È sufficiente quindi una lettura rapida del materiale e ricordare in modo coordinato i principali concetti. A tal fine, le lezioni intendono fornire una linea guida per la preparazione secondo la logica ricordata.

La scelta di passare in rassegna molti principi contabili e di revisione, nasce anche dal fatto che essi fanno ormai parte del programma per l'abilitazione alla professione di commercialista e revisore.

re: prenderli in esame, sia pure senza un esasperato grado di dettaglio, è cosa utile anche per il futuro professionale.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Parte I

L. MARCHI, *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno*, Giuffrè, Milano, 2004, pp. 3-26, 47-68, 76-83.

Parte II

L. MARCHI, *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno*, Giuffrè, Milano, 2004, pp. 117-150.

Consiglio nazionale dottori commercialisti e ragionieri. *Principi contabile* (dispensa).

Parte III

L. MARCHI, *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno*, Giuffrè, Milano, 2004, pp. 27-46, 68-76, 83-116, 151-256.

Consiglio nazionale dottori commercialisti e ragionieri, *Principi di revisione* (dispensa).

Materiale sulle tecniche di revisione fornito dagli operatori del settore che interverranno nel corso del semestre (KPMG DELOITTE & TOUCHE, PRICE & COOPERS, RECONTA ERNST & YOUNG...). Gli studenti che non frequentano i seminari potranno approfondire le tecniche di revisione nella dispensa relativa ai "vecchi" Principi di revisione.

Parte IV

L. FILONZI, *Il sistema di controllo interno e la revisione aziendale* (dispensa).

Appunti e lucidi con esempi sviluppati durante le lezioni.

Materiale fornito dagli operatori del settore (TIM, IBM...).

SCIENZA DELLE FINANZE

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Lorenzo Robotti

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia politica I.

PROGRAMMA

1. L'intervento pubblico: analisi normativa
 - 2.1. La funzione allocativa
 - 2.2. La funzione redistribuiva
 - 2.3. La funzione stabilizzatrice
2. Processi e regole di decisione collettiva
3. La produzione pubblica
4. La crescita del settore pubblico
5. La spesa sociale
6. Teoria e politica della tassazione.
 - 6.1. L'imposizione diretta sul reddito e sul patrimonio
 - 6.2. L'imposizione indiretta
7. Teoria degli effetti delle imposte
8. Ottima imposizione
9. Il bilancio pubblico
10. La struttura territoriale del settore pubblico

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame orale sarà preceduto da una prova scritta in tema di effetti delle imposte (cap. 6 del testo).

TESTI CONSIGLIATI

Testo per la preparazione dell'esame: P. BOSI, *Corso di Scienza delle finanze*, Il Mulino, capp. da 1 a 4 e cap. 6.

SISTEMI DI CONTROLLO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Stefano Marasca**PREREQUISITI**

La frequenza del corso presuppone la conoscenza di contenuti di base di programmazione e controllo di gestione e di finanza aziendale.

OBIETTIVI

Il corso propone di fornire conoscenze riguardo ai sistemi e alle logiche di controllo applicati, in particolare, alla strategia aziendale, dalla formulazione alla realizzazione, ed ai comportamenti organizzativi.

Sono quindi indagati i profili del management per il governo aziendale, con approfondimento delle metodologie di supporto all'analisi strategica, alla misurazione della performance aziendale e della creazione di valore per gli stakeholders, nonché alla valutazione delle prestazioni dei manager e delle unità organizzative.

PROGRAMMA

- 1 Dal controllo di gestione al controllo strategico: evoluzione dei fattori di contesto e adattamento di strumenti e metodologie. L'evoluzione di strumenti e metodologie informative di controllo: nuove metodologie di budgeting e di contabilità analitica (target costing, process costing, value chain costing, costi della qualità). Nuovi paradigmi per i sistemi di pianificazione e il controllo: le logiche activity-based, i sistemi di misurazione della performance, il total quality management, gli approcci balanced-scorecard, il value based planning. La valutazione e il controllo delle risorse immateriali: la performance del capitale intellettuale.
- 2 Sistemi di supporto alla diagnosi e al controllo strategico: il rapporto azienda-ambiente e la dinamica competitiva. L'analisi per aree strategiche d'affari nella prospettiva statica e dinamica, il monitoraggio dei fattori critici di successo, delle leve aziendali e delle relazioni di causa-effetto. L'analisi della concorrenza e il benchmarking. Modelli diagnostici di simulazione. La valutazione delle opzioni strategiche e il contributo alla creazione del valore.
- 3 Il controllo organizzativo: finalità e contenuti. I meccanismi operativi per il controllo organizzativo: criteri di analisi e progettazione. Meccanismi di controllo e leve di influenza dei comportamenti organizzativi. Controllo burocratico e controllo dei risultati, controllo sociale, autocontrollo. Sistemi di valutazione e sistemi di controllo: le correlazioni. Metodi e strumenti di valutazione dei risultati gestionali e dei comportamenti organizzativi.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

I testi di riferimento per studenti frequentanti e non, saranno comunicati all'inizio del corso. E' comunque prevista la predisposizione di materiale didattico di supporto a cura del docente.

SISTEMI INFORMATIVI INTEGRATI (AZIENDA VIRTUALE)

Crediti 5

(2° semestre, 65 ore)

Prof. Massimo Marotta

PROGRAMMA

Che cos'è un ERP

Il mercato

L'adozione di un sistema ERP

Le piattaforme informatiche

La visione funzionale per processi

Il progetto di implementazione

Funzionalità e componenti tipici

Tendenze future

Il prodotto ERP utilizzato: caratteristiche, componenti, tecnologia

Testimonianza: il progetto di implementazione di un ERP

Esame dei principali processi aziendali:

- Sviluppo prodotto/processo
- Generazione della domanda
- Gestione della domanda
- Soddisfacimento della domanda
- Processi di supporto del business
- Business Process Tools: overview degli strumenti utilizzati

Esercitazioni: progettare un processo aziendale

- Definire il processo
- Aggregare l'attività
- Assegnare responsabilità

Visita Aziendale

Illustrazione del modello d'impresa preso a riferimento:

- Contesto competitivo
- Strategie
- Modello di funzionamento

Presentazione ambienti funzionali:

- Caratteristiche
- Strumenti

Overview funzionale dello strumento ERP utilizzato

Analisi e risoluzione di casi aziendali

MODALITÀ DI SVOLGIMENTI DEL CORSO E DELL'ESAME

Contenuti e finalità

Il corso consiste nell'operare, all'interno di un laboratorio appositamente attrezzato, nella gestione di una realtà aziendale complessa. Vengono prese in considerazione tutte le principali aree funzionali e vengono compiutamente esaminate le interrelazioni esistenti, in modo da sviluppare competenze in merito ai processi aziendali e alla gestione integrata d'impresa. Le modalità di svolgimento del corso prevedono anche l'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche e telematiche.

TESTI CONSIGLIATI

Documentazione e dispense verranno distribuiti durante le lezioni.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E DELLE SOCIETÀ INTERCULTURALI

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Ennio Pattarin

Fornire una conoscenza generale sul fenomeno migratorio, come evento economico, sociale, e culturale, che mette in gioco relazioni complesse tra migranti e società ospitante. Disegnare una prospettiva storica e teorica nei classici e nella sociologia contemporanea. Fornire strumenti interpretativi dei comportamenti collettivi e sociali dei migranti.

PREREQUISITI: conoscenza di base storica e sociologica.

PROGRAMMA

Il Corso è diviso in due parti.

Nella prima parte verrà svolta un'analisi dell'evoluzione storica, economica, politica e teorica relativa all'immigrazione. In particolare l'evoluzione storica verrà analizzata nei passaggi: all'era mercantilista, alla fase liberale, alla fase fordista, alla fase post-industriale, all'epoca della globalizzazione. In riferimento alle teorie, verranno presi in considerazione: l'approccio marxiano, approccio weberiano, le analisi della scuola di Chicago, le ricerche di Thomas - Znaniecki, la teoria della segmentazione del mercato del lavoro, la teoria del sistema mondo, le teorie sulla perpetuazione delle migrazioni. Le politiche migratorie verranno esaminate in riferimento al contesto nazionale e internazionale. Per quanto riguarda le analisi economiche verranno presi in considerazione: l'inserimento nel mercato nel lavoro, l'imprenditoria etnica, le difficoltà d'inserimento economico delle seconde generazioni, il lavoro dei migranti, il ruolo produttivo dell'immigrazione.

Nella seconda parte del corso si prenderanno in considerazione alcuni temi specifici come: l'immigrazione femminile, i minori non accompagnati, l'offerta dei servizi ai migranti.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Lezioni frontale, seminari.

L'esame si svolgerà mediante una verifica orale della preparazione degli iscritti.

TESTI CONSIGLIATI

L. ZANFRINI, *Sociologia delle migrazioni*, La Terza.

SOCIOLOGIA DEI SISTEMI LOCALI

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Carlo Carboni

Il corso è finalizzato ad offrire schemi analitici e strumenti interpretativi della sociologia economica e del territorio, dando rilievo alle seguenti tematiche: la modernizzazione e lo sviluppo; la globalizzazione e la diversità dei capitalismi; lo sviluppo locale, i distretti industriali e la crisi del fordismo, la formazione di una nuova società a rete.

PROGRAMMA

Il Corso si apre con alcune lezioni sul pensiero socio-economico della seconda metà del Novecento. Successivamente ci si soffermerà sullo sviluppo locale, dando ampio spazio alle tematiche del localismo, anche in un contesto sempre più globalizzato. Nella lettura del paradigma dello sviluppo locale, spazio verrà dato alle realtà distrettuali industriali e turistiche. Il corso si chiude con una riflessione sul caso italiano in epoca postfordista (gli ultimi venti anni).

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Per accedere all'esame occorre aver studiato accuratamente i lavori che seguono nelle parti indicate.

TESTI CONSIGLIATI

1. C. TRIGILIA, *Sociologia economica*, Il Mulino, Bologna, 1998, nuova edizione, solo volume II. *Temî e percorsi contemporanei*, capp. 2, 4, 6.
 2. C. CARBONI, *La nuova società*, Laterza, Bari, 2002, capp. 1, 2, 3. Dispensa su distretti industriali e turistici, 40 pp circa.
-

SOCIOLOGIA DEI SISTEMI ORGANIZZATIVI (1° e 2° modulo)

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof.ssa M. Giovanna Vicarelli (1° modulo)**Dott. Giovanni Lucarelli (2° modulo)**

Si vedano i programmi del 1° modulo e del 2° modulo dell'insegnamento di Sociologia dei sistemi organizzativi.

SOCIOLOGIA DEI SISTEMI ORGANIZZATIVI (1° modulo)

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof.ssa M. Giovanna Vicarelli

OBIETTIVI

Il corso si propone di far sviluppare agli studenti una capacità di analisi critica sulle organizzazioni e sulla loro gestione, per affrontare e mettere alla prova la validità degli assunti di base che caratterizzano le discipline manageriali. Gli studenti dovranno cogliere le idee di fondo, le principali controversie e i filoni di ricerca più sviluppati per procedere ad una analisi complessa ed articolata dei sistemi organizzativi, la cui essenza va colta nell'intreccio delle interrelazioni lavorative che si svolgono entro e fuori di essi.

PROGRAMMA

Il corso intende affrontare lo sviluppo del pensiero organizzativo individuando tre approcci che tagliano trasversalmente la storia del pensiero organizzativo e che sottendono una diversa concezione dell'organizzazione: l'organizzazione come sistema predeterminato rispetto agli attori (nelle due varianti della logica del sistema meccanico e del sistema organico), l'organizzazione come sistema prodotto dagli attori e l'organizzazione come sistema che deriva dal processo di azioni e decisioni.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame verrà svolto oralmente. Gli studenti frequentanti potranno optare per la realizzazione di una tesina che verrà valutata al fine del superamento dell'esame.

TESTI CONSIGLIATI

Dispensa a cura del docente.

SOCIOLOGIA DEI SISTEMI ORGANIZZATIVI (2° modulo)

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Giovanni Lucarelli**OBIETTIVI**

Il corso mira a stimolare negli studenti un atteggiamento aperto e valutativo nei confronti dei cambiamenti che stanno avvenendo nella tecnologia, nell'economia, nelle organizzazioni e nella società. I sistemi organizzativi, infatti, si trovano a dover affrontare, contemporaneamente, la ricerca dell'efficienza e quella della flessibilità, una posizione di mercato chiara e riconoscibile, l'innovazione nel marketing, nei processi e nei prodotti.

Alle teorie classiche delle organizzazioni, pertanto, verranno affiancati nuovi approcci centrati sullo sviluppo della creatività e dell'innovazione. Saranno esaminate metodologie e modalità che agevolano la formazione di un clima organizzativo nonché strumenti per generare e valutare idee innovative.

PREREQUISITI

Il 2° modulo può essere inserito dallo studente nel proprio piano degli studi solo se è stato inserito il 1° modulo; l'esame del 2° modulo può essere sostenuto solo dopo aver superato l'esame del 1° modulo.

PROGRAMMA

Creatività dell'individuo, del gruppo e dell'organizzazione;

Clima organizzativo favorevole all'innovazione;

Innovazione: vincoli ed opportunità;

Generazione e valutazione delle idee;

Implementazione dell'innovazione sul mercato;

Strategie innovative di successo

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Le lezioni frontali del docente saranno integrate da esercitazioni e lavori di gruppo. Sono previsti anche approfondimenti di alcune tematiche attraverso relazioni e workshop tenuti dagli studenti.

L'esame consiste in una prova orale, terrà conto anche della valutazione dell'impegno e degli interventi degli studenti durante il corso.

TESTI CONSIGLIATI

HARVARD BUSINESS ESSENTIALS, *Creatività e innovazione*, Etas, Milano, 2003.

Ulteriori materiali integrati verranno indicati durante le lezioni.

SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Renato Novelli

Si veda il 1° modulo del programma dell'insegnamento di Sociologia del turismo e del tempo libero.

SOCIOLOGIA DEL TURISMO E DEL TEMPO LIBERO (1° modulo) (CL EMGI)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Renato Novelli

Il corso ha la finalità di fornire informazioni generali di economia, sociologia, storia del turismo. Inoltre viene sviluppata un'analisi del rapporto tra turismo e sviluppo locale con particolare riferimento al turismo sostenibile. Si prendono, poi, in esame alcuni casi di sviluppo del turismo in località note, studiati come esempi di applicazione di diversi modelli. Da questa parte generale, si passa ad una ricognizione sulle professioni dell'industria turistica alla luce delle nuove forme di turismo, della differenziazione della domanda e alle trasformazioni dell'offerta

PROGRAMMA

- 1.1. La prima industria del pianeta
- 1.2. Linee di storia del turismo
- 1.3. Il turismo secondo i sociologi: una definizione analitica
- 1.4. Il turismo e lo sviluppo
- 1.5. Due casi esemplari: gli atolli delle Maldive e l'isola di Bali
- 1.6. La buona performance di un paese molto povero

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

- R. NOVELLI, *La prima industria del pianeta* Il lavoro editoriale, Università Ancona, 2005.
N. COSTA, *I professionisti dello sviluppo turistico locale*, Hoepli, Milano, 2005.
-

SOCIOLOGIA DEL TURISMO E DEL TEMPO LIBERO (1°e 2° modulo)

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Renato Novelli

Il corso ha la finalità di fornire informazioni generali di economia, sociologia, storia del turismo. Inoltre viene sviluppata un'analisi del rapporto tra turismo e sviluppo locale con particolare riferimento al turismo sostenibile. Si prendono, poi, in esame alcuni casi di sviluppo del turismo in località note, studiati come esempi di applicazione di diversi modelli. Da questa parte generale, si passa ad una ricognizione sulle professioni dell'industria turistica alla luce delle nuove forme di turismo, della differenziazione della domanda e alle trasformazioni dell'offerta

PROGRAMMA**1° Modulo**

- 1.1. La prima industria del pianeta
- 1.2. Linee di storia del turismo
- 1.3. Il turismo secondo i sociologi: una definizione analitica
- 1.4. Il turismo e lo sviluppo
- 1.5. Due casi esemplari: gli atolli delle Maldive e l'isola di Bali
- 1.6. La buona performance di un paese molto povero

2° Modulo

I sistemi turistici locali e le professioni dello sviluppo turistico

- 2.1. I professionisti dell'incoming
 - 2.1.1. l'Incoming in Italia
 - 2.1.2. Il servizio turistico locale
 - 2.1.3. Le fonti scientifiche del nuovo turismo
- 2.2. Comunità locale e sistema turistico
 - 2.2.1. La località ospitale
 - 2.2.2. Politiche territoriali e integrazione delle risorse
 - 2.2.3. Le professioni turistiche della località ospitale
- 2.3. Gli operatori turistici del nuovo turismo
 - 2.3.1. Il gap tra intelligenze del territorio e operatori del leisure
 - 2.3.2. Viaggiatore versus turista
 - 2.3.3. La commercializzazione dell'antiturismo
- 2.4. Turismo di massa e comunità locali
 - 2.4.1. Il turismo sostenibile
 - 2.4.2. Il ciclo di vita di Miossec e Butler
 - 2.4.3. Il turismo di massa riformato
 - 2.4.4. L'industria della ospitalità sostenibile
 - 2.4.5. Comunità locale e regolazione dei flussi
- 2.5. Operatore turistico e industria culturale
 - 2.5.1. Il professionista riflessivo
 - 2.5.2. La nuova generazione di interpreti della cultura locale
 - 2.5.3. L'industria turistica e le nuove tipologie di domanda turistica
 - 2.5.4. Il ruolo dell'imprenditore creativo
 - 2.5.5. L'economia esperienziale
- 2.6. I talenti dello sviluppo locale
 - 2.6.1. L'operatore turistico come umanista produttivo
 - 2.6.2. I talenti creativi
 - 2.6.3. La progettazione dello sviluppo locale

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

R. NOVELLI, *La prima industria del pianeta* Il lavoro editoriale, Università Ancona, 2005.

N. COSTA, *I professionisti dello sviluppo turistico locale*, Hoepli, Milano, 2005.

SOCIOLOGIA DEL WELFARE MIX E DELLE PROFESSIONI (1° e 2° modulo)

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof.ssa M. Giovanna Vicarelli**OBIETTIVI**

Il corso si propone di far sviluppare agli studenti una conoscenza critica del modello italiano di welfare così come è venuto delineandosi nel corso del Novecento in riferimento, soprattutto, alla protezione sociale e sanitaria. Nello studio delle politiche di welfare gli studenti saranno spinti ad individuare il ruolo che hanno assunto, nel tempo, le associazioni professionali di categoria (le associazioni mediche e degli assistenti sociali in particolare) il cui contributo, in termini di costruzione-decostruzione dei modelli di protezione sociale e sanitaria, sarà oggetto di analisi e discussione. Gli studenti saranno, altresì, portati a comparare il modello italiano di welfare, nelle sue varianti regionali, con i modelli europei al fine di individuarne i tratti di maggiore differenziazione o somiglianza

PROGRAMMI

Il corso si compone di due moduli distinti.

Il PRIMO MODULO si articolerà in quattro fasi ciascuna relativa ad un periodo storico della protezione sociale e sanitaria italiana: l'età liberale, l'epoca fascista, il periodo immediatamente seguente la seconda guerra mondiale fino agli anni sessanta e, infine, il periodo che va dagli anni settanta al duemila. Nel SECONDO MODULO ci si occuperà degli attuali modelli regionali di welfare. In entrambi i moduli le politiche sanitarie verranno analizzate in relazione alla professionalizzazione dei medici e degli assistenti sociali.

Per ciascun modulo, dopo la presentazione da parte del professore delle linee configurative principali, gli studenti saranno invitati a presentare e discutere alcuni aspetti specifici del modello italiano di welfare sulla base del materiale bibliografico che sarà indicato dal docente.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame verrà svolto oralmente. Gli studenti frequentanti potranno optare per la realizzazione di una tesina relativa al secondo modulo che verrà valutata al fine del superamento dell'esame.

TESTI DI CONSIGLIATI

1° modulo:

G. VICARELLI (a cura di), *Il malessere del welfare*, Napoli, Liguori, 2005 (Introduzione, capitoli 10, 11, 13 e 15).

Dispensa a cura del docente sull'evoluzione storica della politica sanitaria e sociale.

2° modulo:

G. VICARELLI (a cura di), E. Freidson, *La dominanza medica*, Milano, F. Angeli, 2002.

Dispensa a cura del docente sui modelli regionali di welfare.

SOCIOLOGIA DELLA CLASSE DIRIGENTE

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Carlo Carboni

Obbiettivi formativi: preparare lo studente ad una visione di responsabilità sociale, di competenza e di affidabilità pertinenti a quadri dirigenti e di classe dirigente.

PREREQUISITI

Preferibilmente aver sostenuto altro esame di sociologia.

PROGRAMMA

Le risorse del potere

Marxismo

Elitismo

Pluralismo

Power network analysis

Approcci all'analisi delle classi dirigenti: metodi posizionali, reputazionali, decisionali

Radiografia della classe dirigente italiana

Generare classe dirigente

Università, merito, accountability

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

C. CARBONI, *Le elite italiane*, Laterza, Bari, 2006,

Dispense (selezione di tre articoli).

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RETI

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Emmanuele Pavolini

Si veda programma del 1° modulo dell'insegnamento di Sociologia dell'organizzazione.

SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Rosalia Lombardi

La Carta fondativa dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 1948 dà, per la prima volta, una definizione comprensiva di salute come di uno "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale". Detta definizione riconosce l'intima connessione tra salute e società. La salute infatti dipende da diverse condizioni: l'ambiente fisico, le condizioni sociali, il patrimonio genetico, le relazioni interpersonali. Ma non solo, salute e malattia assumono significati diversi secondo le culture, le strutture sociali, gli strumenti e le risorse a disposizione: il linguaggio che esprime la malattia o la salute con cui si interpretano le cause e le manifestazioni, non è un linguaggio del corpo ma un linguaggio del rapporto tra individuo e società. Da questi presupposti derivano gli obiettivi formativi del presente corso:

Conoscere l'apporto disciplinare della Sociologia della salute e della medicina nei suoi aspetti micro e macro, con riferimento alla specificità italiana;

Riconoscere salute e malattia come costruzione sociale

Rapportarsi alle nuove frontiere della biomedica

Rapportarsi a realtà multiple e differenziate: i generi, le culture, le migrazioni

PROGRAMMA

Parte generale: la costruzione sociale della salute e della malattia

Sociologia della salute e della medicina: definizioni e percorsi storici

Malattia e società: dagli antichi flagelli alle malattie croniche e degenerative

La nascita della medicina moderna e il processo di medicalizzazione

Biomedica e biotecnologia tra società e bioetica

Il rapporto medico-paziente

Salute, malattia e contesto sociale

Stati di salute e disuguaglianze sociali

Ricerche e studi

Interpretazioni sociali e culturali di salute e di malattia

I modelli culturali e le rappresentanze sociali

Ricerche e studi

Comunicare la salute

La salute nei mass-media

La comunicazione medico-paziente

Ricerche e studi

Parte monografica: genere salute e migrazioni

Genere femminile e salute: differenze e disuguaglianze

La costruzione sociale del corpo

La medicalizzazione del corpo

Biomedica e biotecnologie della riproduzione umana: analisi sociologica della Procreazione medicalmente assistita

Disuguaglianze di genere e salute riproduttiva: un'analisi comparativa

Maternità

Aborto

Violenza

Mutilazioni genitali femminili

Migrazioni e salute

Processi migratori e condizioni sociali

La domanda di salute

I migranti e il rapporto con la medicina e i servizi sanitari

Ricerche e studi

La salute riproduttiva delle donne migranti

Differenze di genere e di culture

Migrazioni femminili in Italia

Donne migranti e lavoro di cura

Ricerche e studi

Prospettive future: mediazione linguistica e culturale, percorsi formativi, comunicazione interculturale

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Lezioni frontali e interattive con ausilio di supporti audiovisivi, esercitazioni, lavori di gruppo.

Frequentanti: elaborato di approfondimento su argomento a scelta tra quelli proposti dal corso e discussione orale.

Non frequentanti: colloquio orale.

Altre informazioni ed eventuali variazioni saranno fornite ad inizio corso.

TESTI CONSIGLIATI

M. BUCCHI, F. NERESINI, (a cura di), *Sociologia della salute*, Carocci, Roma, 2001 (cap. 1, 5, 7).

G. GUIZZARDI, (a cura di), *Star bene*, Il Mulino, Bologna, 2004 (cap. 1, 4).

C. HERZLICH, P. ADAM, *Sociologia della malattia e della medicina*, Angeli, Milano, 1999.

L. LOMBARDI, *Società, salute e differenze di genere. Percorsi migratori e stati di salute*, Angeli, Milano, 2005.

Approfondimenti bibliografici

C. E. BIRD, P. CONRAD, A. M. FREMONT, (Eds), *Handbook of medical sociology*, Prentice Hall, New Jersey, 2000.

B. J. GOOD, *Narrare la malattia*, Einaudi, Torino, 2006.

S.I.S.S. (a cura di), *La sociologia della salute in Italia*, "Salute e Società", anno III, 3/2004, Angeli, Milano.

G. VICARELLI, (a cura di), *Il paradigma perduto? Medici nel 2000*, "Salute e Società", anno III, 1/2004, Angeli, Milano.

SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO E METODOLOGIA DELL'INTERVENTO SOCIALE NEI PVS

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Renato Novelli

Il corso è orientato a dare informazioni sulla cooperazione allo sviluppo. Analizza lo stretto rapporto tra lo sviluppo economico locale e la costruzione di un sistema sociale protettivo. I servizi dei paesi avanzati non possono costituire un modello da applicare, ma una cultura di confronto per capire la specificità delle situazioni nelle quali si opera. Da qui, l'impossibilità di applicare l'universalità dei diritti di welfare nei paesi senza o quasi protezione sociale e l'opzione per schemi di potenziamento e finalizzazione delle reti o relazioni esistenti al fine di fare della protezione sociale una cultura operativa permanente

PROGRAMMA**1° Modulo**

1. Critica delle forme di cooperazione allo sviluppo
 - 1.1. Il contesto della cooperazione e le sue fasi
 - 1.2. I canali di finanziamento della cooperazione
 - 1.3. La cooperazione nelle catastrofi naturali
 - 1.4. L'aiuto umanitario ai profughi
 - 1.5. Gli interventi nei conflitti armati
 - 1.6. Gli inconvenienti più diffusi della cooperazione
2. La cooperazione per quale sviluppo?:
 - 2.1. Lo sviluppo, in teoria
 - 2.2. Lo sviluppo, in pratica
 - 2.3. L'esclusione è inevitabile?
 - 2.4. Lo sviluppo umano
3. Verso una nuova via di cooperazione multilaterale allo sviluppo umano:
 - 3.1. La cooperazione a supporto del nuovo multilateralismo
 - 3.2. Il sistema dei programmi-quadro di cooperazione allo sviluppo umano
 - 3.3. Il ruolo strategico delle comunità locali
 - 3.4. Questioni di metodo
 - 3.5. La cooperazione decentrata
4. Breve glossario della cooperazione allo sviluppo umano

2° Modulo

1. Lo sviluppo locale
 - 1.1. Dallo sviluppo umano allo sviluppo locale come auto sviluppo delle popolazioni locali
 - 1.2. Lo sviluppo economico e il sistema di protezione sociale
 - 1.3. La specificità delle situazioni locali e le economie esterne
 - 1.4. La mancanza di modelli nel mondo avanzato
 - 1.5. La protezione sociale come cultura ed economia locale versus l'universalità dei modelli e dei diritti

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

L.CARRINO, *Perle e pirati*, Erikson, Milano, 2006.

Dispense del docente.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (1° e 2° modulo)

Crediti 10 – 1° e 2° modulo	(1° semestre, 66 ore)
Crediti 5 – 1° modulo	(1° semestre, 30 ore)
Crediti 5 – 2° modulo	(1° semestre, 30 ore)

Prof. Emmanuele Pavolini

Il corso si propone di ripercorrere le tappe principali del pensiero organizzativo al fine di individuare i contributi teorici che, applicati alle attuali organizzazioni pubbliche e private, possono fornire strumenti utili alla comprensione e gestione delle relazioni interne ed esterne

PROGRAMMA**1° Modulo**

Lo studio dei principali contributi teorici avrà una dimensione processuale e riguarderà un arco temporale di circa sessanta anni, dalla teoria classica dell'organizzazione ai contributi delle teorie delle risorse umane. In specifico si analizzeranno i diversi modi di considerare i soggetti e le strutture dell'organizzazione, i modelli relazionali, gli stili di leadership, le forme della comunicazione, la gestione del conflitto. Relativamente a ciascuna tematica verranno evidenziate le ricerche che più hanno contribuito alla crescita dell'analisi organizzativa e che possono offrire, ancor oggi, un bagaglio di tecniche organizzative immediatamente applicabili. In questo modo gli studenti potranno acquisire conoscenze sulla metodologia della ricerca organizzativa che, unite alle acquisizioni teoriche, potranno sperimentare in studi di caso svolti a fine Corso. Il modulo prevede inoltre un approfondimento specifico sul tema della trasformazione del modello organizzativo della FIAT auto e delle reti fra imprese.

2° Modulo

Le conoscenze teoriche ed empiriche apprese nella prima parte del corso verranno applicate allo studio dei sistemi organizzativi della Pubblica amministrazione, con particolare riferimento a quella italiana. Il modulo prevede inoltre un approfondimento specifico sul tema dell'e-government e delle trasformazioni della pubblica amministrazione.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta.

TESTI CONSIGLIATI**1° Modulo**

G. BONAZZI, *Storia del pensiero organizzativo*, F. Angeli 2002, Volume I.

Dispensa a cura del docente su tematiche inerenti le reti ed il caso FIAT

2° Modulo

G. BONAZZI, *Storia del pensiero organizzativo*, F. Angeli 2002, Volumi II e III.

Dipartimento della Funzione Pubblica,

F. AVALLONE e M. BONARETTI (a cura di), *Benessere organizzativo. Per migliorare la qualità del lavoro nelle amministrazioni pubbliche*, Roma, Rubbettino Editore.

Dispensa a cura del docente su tematiche inerenti l'e-government e le trasformazioni della pubblica amministrazione

Per il 2° modulo, in alternativa al programma sopra esposto, ai soli frequentanti viene data l'opportunità di svolgere una tesina da portare in sede d'esame in sostituzione del III volume del Bonazzi. L'argomento della tesina verrà concordato con il docente, nel corso delle lezioni

SOCIOLOGIA E MUTAMENTO SOCIALE

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Ennio Pattarin**PREREQUISITI**

Il corso presuppone la conoscenza dei tratti fondamentali della storia moderna e contemporanea, con particolare riferimento alla storia economica.

PROGRAMMA

Il corso ha per oggetto i temi principali di sociologia relativi agli elementi di base della sociologia, alle disuguaglianze e alla riproduzione sociali. Si intende fornire all'allievo i principali strumenti teorici per l'interpretazione delle disuguaglianze di classe, delle differenze e disuguaglianze di genere, e delle differenze e disuguaglianze d'età e delle disuguaglianze etniche, dei processi di riproduzione familiare e scolastica, dei fenomeni di devianza, delle tematiche di sociologia economica e della politica.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso sarà svolto prevalentemente con lezioni in aula, sono previste anche attività individuali e momenti di verifica per i gruppi di studenti con la supervisione del docente.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

A. BAGNASCO, M. BARBAGLI, A. CAVALLI, *Elementi di sociologia*, Bologna, Il Mulino, 2004.

SOCIOLOGIA ECONOMICA I

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott. Francesco Orazi

Il corso si prefigge due fondamentali obiettivi, uno di natura teorica, l'altro di natura discorsiva e informativa.

L'obiettivo teorico è fornire strumenti cognitivi e di analisi che consentano agli studenti di acquisire una padronanza di base relativa ad alcuni concetti della sociologia economica: trasformazione sociale; struttura sociale; costruzione sociale del mercato; sviluppo socio-economico.

L'obiettivo discorsivo e informativo è di far entrare gli studenti in contatto con la specificità dello sviluppo socio-economico della propria comunità di appartenenza. La panoramica sui distretti marchigiani assume una funzione di raccordo cognitivo e informativo con la storia recente dello sviluppo locale e nei limiti del corso, prova a fornire i primi rudimenti per una memoria collettiva dello sviluppo regionale.

PROGRAMMA**Prima parte**

"La Grande Trasformazione": Ascesa e caduta dell'economia di mercato – società e sistemi economici, evoluzione del modello di mercato, l'economia politica e la scoperta della società -; L'auto-difesa della società – uomo, natura e organizzazione produttiva, mercato e organizzazione produttiva, la crisi dell'auto-regolazione -; Il processo di trasformazione - governo popolare e economia di mercato, la storia nel meccanismo del mutamento sociale, la libertà in una società complessa -.

Seconda parte

Modelli di sviluppo locale, evoluzione dello sviluppo locale, comunità e distretti industriali, la "via marchigiana" dello sviluppo, i distretti industriali marchigiani tra continuità e trasformazioni, una società locale post-moderna?

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

K. POLANYI, *"La grande trasformazione"*, Einaudi, Torino 1974.

Materiali e dispense a cura del docente.

LETTURE CONSIGLIATE (non obbligatorie)

C. CARBONI, *Il nuovo marchingegno*, AffinitàElettive, Ancona, 2006.

C. CARBONI, *La nuova società*, Laterza Bari-Roma, 2002.

C. TRIGILIA, *Sviluppo locale*, Laterza Bari-Roma, 2005.

SOCIOLOGIA ECONOMICA E DELLA FAMIGLIA

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Ennio Pattarin

Il corso ha come fine lo studio delle politiche sociali, intese come rimedi all'esistenza di disuguaglianze economiche e sociali.

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza dei tratti fondamentali della sociologia e del mutamento sociale.

PROGRAMMA

Il Corso ha per oggetto i fondamenti della sociologia economica, con particolare riferimento all'analisi delle politiche sociali. Lo studio verrà focalizzato sugli strumenti politici capaci di correggere le disuguaglianze d'opportunità tra i cittadini, secondo un taglio comparativo che consente di uscire all'astratta contrapposizione di modelli, per mettere a fuoco gli aspetti principali delle politiche, secondo i principi di spesa, efficacia, equità. I temi esaminati saranno: i sistemi di welfare, lo sviluppo delle politiche sociali, la politica di sostegno del reddito, i servizi sociali, le politiche del lavoro, le politiche dell'istruzione, le politiche ambientali, le politiche della casa, le politiche giovanili e le attuali tendenze delle politiche sociali.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Lezioni frontali, attività seminariali.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

M. HILL, *Le politiche sociali*, Bologna, Il Mulino 1999.

Testo da leggere:

E. PATTARIN, *Tratti di gioventù, le politiche sociali giovanili*, Roma, Carocci.

STATISTICA

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Bruno Barigelli

PROGRAMMA

1. Le fasi dell'indagine statistica; rivelazione delle informazioni; le variabili: proprietà e definizioni operative; l'elaborazione delle informazioni; le fonti dei dati statistici.
2. Le distribuzioni monovariate e la loro rappresentazione; le misure di posizione; le misure di variabilità; gli indici di forma; i rapporti statistici.
3. Le distribuzioni bivariate e la loro rappresentazione; le misure di associazione.
4. Cenni sull'inferenza statistica.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso sarà svolto in lezioni frontali ed in esercitazioni al computer.

L'esame sarà svolto con la sola prova scritta in eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuna procedere ad una successiva prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

G. BONOLLO: *Applicazioni statistiche con Excel*, Franco Angeli.

P. CORBETTA, G. GASPERONI, M. PISATI, *Statistica per la ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna.

C. VIOLA, *Esercizi e complementi di Statistica*, CLUA, Ed. Ancona.

STATISTICA (1° corso) (CL EMGI)

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Dott. Giuseppe Ricciardo Lamonica

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

PROGRAMMA**1- Analisi statistica descrittiva**

1.1 Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri.

1.2 Distribuzioni univariate e loro rappresentazione.

Rappresentazione nella forma unità-modalità.

Il supporto S_x .

Funzione di frequenza assoluta $N(x)$, di frequenza relativa $p(x)$.

Condizione di normalizzazione.

Rappresentazione grafica delle v.s. qualitative nominali, ordinali, quantitative discrete e continue.

La densità di frequenza relativa.

La funzione $Pr(\cdot)$.

La funzione di ripartizione: caso di v.s. discrete.

La funzione di ripartizione: caso di v.s. continue.

La funzione di ripartizione: proprietà.

Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. continua.

Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. discreta.

Generalizzazione della definizione di quantile.

La funzione di ripartizione per una v.s. continua teorica.

1.3 Le misure della posizione.

Le medie algebriche.

La media aritmetica: definizioni.

La media aritmetica di una funzione di una v.s.

Proprietà della media aritmetica: Internalità, Baricentro, Minimi quadrati, Linearità.

Le medie potenziate di ordine s .

Le medie secondo l'impostazione di Chisini.

Le medie non algebriche.

La mediana e le sue proprietà.

La moda e le sue proprietà.

1.4 Le misure della variabilità.

La variabilità da un centro e la mutua variabilità: le basi sulle quali costruire i corrispondenti indici.

Generalizzazione delle misure di variabilità da un centro.

La varianza e le sue proprietà.

Misure di mutua variabilità.

Generalizzazioni sulle misure di variabilità da un centro e di mutua variabilità. Disuguaglianza di Bienaymé-Cebicef.

Misure della variabilità relativa.

1.5 La concentrazione e le sue misure.

Aspetti introduttivi.

Misure della concentrazione: il metodo delle aree.

1.6 Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione.

Le distribuzioni bivariate: definizioni di base.

Indipendenza assoluta.

1.7 La teoria della connessione e le sue misure.

1.8 Lo studio della dipendenza e dell'interdipendenza.

L'indipendenza in media.

Scomposizione della varianza.
Misure della dipendenza in media: Eta quadro.
Covarianza e correlazione.
Varianza della combinazione lineare: $aX+bY$
La regressione lineare semplice.
Determinazione dei parametri con il metodo dei minimi quadrati.
L'indice di determinazione R quadro.

2- Calcolo delle probabilità

2.1 Aspetti generali.

Nozioni di probabilità: criterio classico, frequentistico e soggettivo.
L'impostazione assiomatica.
Spazio campione, spazio degli eventi, eventi compatibili e incompatibili.
La funzione di probabilità.
Principio delle probabilità composte e delle probabilità totali.
Generalizzazioni del principio di probabilità composta e di probabilità totale.
Indipendenza stocastica.

2.2 Le variabili casuali e i loro momenti.

Definizione di variabile casuale discreta e continua.
La v. c. Binomiale.
La v. c. di Poisson.
La v. c. Ipergeometrica.
La v. c. Uniforme discreta.
La v. c. Bernoulliana.
La v. c. Uniforme continua.
La v. c. Esponenziale negativa.
La v. c. Normale. Studio analitico.
La v. c. Normale Standardizzata. Uso delle tavole.
Quantili della distribuzione Normale.

3- Statistica inferenziale

3.1 Introduzione alla teoria dei campioni.

Campionamento bernoulliano (schema dell'urna con ripetizione).
Media e varianza della somma campionaria e della media campionaria.
Teorema del limite centrale.

3.2 Stimatori, loro proprietà e metodi di stima.

Proprietà desiderabili degli estimatori: correttezza, consistenza ed efficienza.
Il metodo di stima dei momenti.
Il metodo di stima della massima verosimiglianza.

3.3 Intervalli di confidenza.

3.4 Prova delle ipotesi.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

L. Pace, A. Salvan, *Introduzione alla statistica - I statistica descrittiva*, CEDAM, Padova, 1996. (**Cap. 3, Cap. 4, Cap. 7, Cap. 8, Cap. 9, Cap. 10, Cap. 11**).

O. VITALI, *Principi di Statistica*, Cacucci Editore, Bari, 2003. (**Cap. 3, Cap. 4** solo par. 1, 2, 3, 4 e 5, **Cap. 5, Cap. 6, Cap. 7** solo par. 1, 2 e 3).

AA. VV. *Statistica I corso, esercizi svolti*, (dispensa), Facoltà di Economia, Università Politecnica delle Marche.

Altro materiale sarà indicato durante lo svolgimento del corso.

STATISTICA (1° corso)

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Elvio Mattioli (A-E)**Prof. Francesco M. Chelli (F-O)****Dott. Giuseppe Ricciardo Lamonica (P-Z)**

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

PROGRAMMA**1 Analisi statistica descrittiva**

1.1 Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri.

1.2 Distribuzioni univariate e loro rappresentazione.

Rappresentazione nella forma unità-modalità.

Il supporto S_x .

Funzione di frequenza assoluta $N(x)$, di frequenza relativa $p(x)$.

Condizione di normalizzazione.

Rappresentazione grafica delle v.s. qualitative nominali, ordinali, quantitativi ve discrete e continue.

La densità di frequenza relativa.

La funzione $Pr(\cdot)$.

La funzione di ripartizione: caso di v.s. discrete.

La funzione di ripartizione: caso di v.s. continue.

La funzione di ripartizione: proprietà.

Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. continua.

Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. discreta.

Generalizzazione della definizione di quantile.

La funzione di ripartizione per una v.s. continua teorica.

1.3 Le misure della posizione.

Le medie algebriche.

La media aritmetica: definizioni.

La media aritmetica di una funzione di una v.s.

Proprietà della media aritmetica: Internalità, Baricentro, Minimi quadrati, Linearità.

Le medie potenziate di ordine s .

Le medie secondo l'impostazione di Chisini.

Le medie non algebriche.

La mediana e le sue proprietà.

La moda e le sue proprietà.

1.4 Le misure della variabilità.

La variabilità da un centro e la mutua variabilità: le basi sulle quali costruire i corrispondenti indici.

Generalizzazione delle misure di variabilità da un centro

La varianza e le sue proprietà.

Misure di mutua variabilità

Generalizzazioni sulle misure di variabilità da un centro e di mutua variabilità.

Disuguaglianza di Bienaymé-Cebicef.

Misure della variabilità relativa.

1.5 La concentrazione e le sue misure.

Aspetti introduttivi.

Misure della concentrazione: il metodo delle aree.

1.6 Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione.

Le distribuzioni bivariante: definizioni di base.

Indipendenza assoluta.

- 1.7 La teoria della connessione e le sue misure.
 1.8 Lo studio della dipendenza e dell'interdipendenza.
 L'indipendenza in media.
 Scomposizione della varianza.
 Misure della dipendenza in media: Eta quadro.
 Covarianza e correlazione.
 Varianza della combinazione lineare: $aX+bY$
 La regressione lineare semplice.
 Determinazione dei parametri con il metodo dei minimi quadrati.
 L'indice di determinazione R quadro.

2- Calcolo delle probabilità

- 2.1 Aspetti generali.
 Nozioni di probabilità: criterio classico, frequentistico e soggettivo.
 L'impostazione assiomatica.
 Spazio campione, spazio degli eventi, eventi compatibili e incompatibili.
 La funzione di probabilità.
 Principio delle probabilità composte e delle probabilità totali.
 Generalizzazioni del principio di probabilità composta e di probabilità totale.
 Indipendenza stocastica.
- 2.2 Le variabili casuali e i loro momenti.
 Definizione di variabile casuale discreta e continua.
 La v. c. Binomiale.
 La v. c. di Poisson.
 La v. c. Ipergeometrica.
 La v. c. Uniforme discreta.
 La v. c. Bernoulliana.
 La v. c. Uniforme continua.
 La v. c. Esponenziale negativa.
 La v. c. Normale. Studio analitico.
 La v. c. Normale Standardizzata. Uso delle tavole.
 Quantili della distribuzione Normale.

3- Statistica inferenziale

- 3.1 Introduzione alla teoria dei campioni.
 Campionamento bernoulliano (schema dell'urna con ripetizione).
 Media e varianza della somma campionaria e della media campionaria.
 Teorema del limite centrale.
- 3.2 Stimatori, loro proprietà e metodi di stima.
 Proprietà desiderabili degli estimatori: correttezza, consistenza ed efficienza.
 Il metodo di stima dei momenti.
 Il metodo di stima della massima verosimiglianza.
- 3.3 Intervalli di confidenza.
 3.4 Prova delle ipotesi.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

L. PACE, A. SALVAN, *Introduzione alla statistica - I statistica descrittiva*, CEDAM, Padova, 1996. (**Cap. 3, Cap. 4, Cap. 7, Cap. 8, Cap. 9, Cap. 10, Cap. 11**).

O. VITALI, *Principi di Statistica*, Cacucci Editore, Bari, 2003. (**Cap. 3, Cap. 4** solo par. 1, 2, 3, 4 e 5, **Cap. 5, Cap. 6, Cap. 7** solo par. 1, 2 e 3).

AA. VV. *Statistica I corso, esercizi svolti*, (dispensa), Facoltà di Economia, Università Politecnica delle Marche.

Altro materiale sarà indicato durante lo svolgimento del corso.

STATISTICA (2° corso)

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Francesco Chelli

Il corso introduce al calcolo delle probabilità e ai problemi di inferenza statistica.

PREREQUISITI

CL specialistiche: si considerano acquisiti i contenuti del programma di Statistica 1° corso.

PROGRAMMA

- 1 – Elementi di teoria della probabilità
- 2 – Le variabili casuali discrete e continue
- 3 – I momenti della variabile casuale
- 4 – Le variabili casuali di uso frequente
- 5 – Le variabili casuali doppie e multiple
- 6 – Il teorema centrale di convergenza
- 7 – La teoria del campionamento
- 8 – Gli stimatori e loro proprietà
- 9 – Elementi di teoria della stima parametrica
- 10 – La verifica delle ipotesi
- 11 – Analisi della varianza
- 12 – La regressione semplice
- 13 – Modello lineare generale
- 14 – Legami lineari tra variabili: la correlazione

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta ed in un eventuale colloquio.

TESTI CONSIGLIATI

O. VITALI, *Statistica per le scienze applicate*, Voll. I e II, Cacucci Editore, Bari, (seconda edizione, 1998).

STATISTICA ECONOMICA (1° e 2° modulo)

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Elvio Mattioli

Il corso si propone di fare apprendere l'uso di strumenti di analisi quantitativa per la valutazione di macro e micro aggregati economici rilevanti per l'Economia positiva, la Politica economica e la Scienza delle finanze.

Durante il corso saranno trattati e studiati dati reali, con particolare riferimento a quelli forniti dalle fonti ufficiali.

PROGRAMMA

1° Modulo

1. I numeri indici dei prezzi.
 - 1.1. I numeri indici elementari: definizione, proprietà e costruzione.
 - 1.2. I numeri indici composti.
 - 1.2.1. L'impostazione aggregativa.
 - 1.2.2. L'impostazione assiomatica.
 - 1.2.3. L'impostazione stocastica.
 - 1.2.4. L'impostazione economica.
 - 1.2.5. L'utilizzazione dei numeri indici dei prezzi.
 - 1.2.6. I numeri indici dei prezzi ufficiali.

2° Modulo

2. Analisi delle interdipendenze settoriali.
 - 2.1. Basi concettuali del modello input-output.
 - 2.2. Il sistema contabile.
 - 2.3. L'uso delle matrici input-output nell'analisi della struttura produttiva.
 - 2.4. Il modello costi prezzi.
 - 2.5. Le matrici input-output dell'Italia e dei paesi dell'UE.
3. Le matrici di contabilità sociale (SAM).
4. Analisi dei consumi.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in un elaborato scritto e una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Dispense del docente.

O. VITALI, *Statistica economica*, Il Mulino, Cacucci, Bari 1999.

G. MARBACH, *Ricerche per il Marketing*, UTET Professionale, 2006.

STATISTICA ECONOMICA (1° modulo) (CL EMGI)

Crediti 5 – 1° modulo

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Francesco Chelli

Il corso si propone di fare apprendere l'uso di strumenti di analisi quantitativa per la valutazione di macro e micro aggregati economici rilevanti per l'Economia positiva, la Politica economica e la Scienza delle finanze.

Durante il corso saranno trattati e studiati dati reali, con particolare riferimento a quelli forniti dalle fonti ufficiali.

PROGRAMMA

1. I numeri indici dei prezzi.
 - 1.1. I numeri indici elementari: definizione, proprietà e costruzione.
 - 1.2. I numeri indici composti.
 - 1.2.1. L'impostazione aggregativa.
 - 1.2.2. L'impostazione assiomatica.
 - 1.2.3. L'impostazione stocastica.
 - 1.2.4. L'impostazione economica.
 - 1.2.5. L'utilizzazione dei numeri indici dei prezzi.
 - 1.2.6. I numeri indici dei prezzi ufficiali.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in un elaborato scritto e una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Dispense del docente.

O. VITALI, *Statistica economica*, Il Mulino, Cacucci, Bari 1999.

STATISTICA MEDICA I

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof.ssa Flavia Carle

PROGRAMMA

Metodi statistici per la sintesi e la rappresentazione dei dati quantitativi e qualitativi relativi ai fenomeni sociali e sanitari (codifica e registrazione delle informazioni, classificazione delle variabili, tabelle e grafici, misure di centralità e variabilità, misure di associazione, correlazione e regressione). Principi del calcolo delle probabilità e loro applicazione nello studio dei fenomeni sociali e sanitari (probabilità di un evento semplice e composto, distribuzioni di probabilità).

Concetti generali di inferenza statistica (distribuzione di campionamento, parametro, stima e stimatore).

Intervallo di confidenza di una misura.

Test statistico di ipotesi per il confronto tra gruppi e principali applicazioni in campo sociale e sanitario.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il programma sarà svolto attraverso lezioni frontali ed esercitazioni interattive

L'esame consiste in una prova scritta

TESTI CONSIGLIATI

M. PAGANO, K. GAUVREAU, *Biostatistica*, Editrice Idelson-Gnocchi, 2003

P. ARMITAGE, B. GEOFFREY. *Statistica medica*, McGraw-Hill Libri Italia, 1996

I testi consigliati sono testi di consultazione; nell'ambito del corso verranno consegnate delle dispense e indicate le parti da approfondire.

STATISTICA PER I MERCATI FINANZIARI

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Dott. Giuseppe Ricciardo Lamonica

Il corso di statistica per i mercati finanziari ha come obiettivo l'analisi degli aspetti quantitativi dei mercati finanziari con strumenti di tipo statistico.

PROGRAMMA

1 - Gli strumenti finanziari

1.1 Concetti introduttivi nell'analisi dei mercati finanziari. 1.2 Struttura dei dati e le fonti statistiche. 1.3 Frequenza dei dati. 1.4 Indici di misura dei rendimenti attesi e dei tassi di crescita delle attività finanziarie. 1.5 Indicatori di rischio delle attività finanziarie. 1.6 Indici azionari. 1.7 Indici obbligazionari.

2 - L'analisi dei prezzi

2.1 Exponential smoothing. 2.2 Metodo Holt-Winters. 2.3 I processi ARMA 2.4 I processi Random walk.

3 - L'analisi dei rendimenti

3.1 Strumenti descrittivi. 3.2 Adattamento di distribuzioni empiriche a quelle teoriche. 3.3 Stima non parametrica. 3.4 Struttura temporale dei rendimenti. 3.5 Previsione.

4- L'efficienza dei mercati

4.1 Efficienza e ipotesi Random Walk.

5- L'analisi della volatilità

5.1 Misure di volatilità. 5.2 Flussi informativi e volatilità. 5.3 Modelli per la volatilità. 5.4 L'influenza della volatilità sulla media. 5.5 Previsione della volatilità. 5.6 Il Value at Risk.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

G. M. GALLO, B. PACINI, (2002), *Metodi quantitativi per i mercati finanziari* Ed. Carocci.

Altro materiale verrà distribuito durante il corso.

LETTURE CONSIGLIATE

A. PANKRATZ, (1983), *Forecasting with univariate Box-Jenkins models. Concept and cases*, Ed. Wiley.

J. D. HAMILTON, (1995), *Econometria delle serie storiche*, Ed. Monduzzi, Bologna.

STATISTICA PER LE DECISIONI ECONOMICHE

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Elvio Mattioli

PROGRAMMA

Il corso si propone di fare apprendere l'uso di strumenti statistici costruiti per fornire criteri di aiuto alle decisioni, messi a punto partendo da diverse impostazioni concettuali

Nello svolgimento del corso vengono anche forniti i principali strumenti logici e pratici per l'elaborazione delle informazioni statistiche. Al riguardo, è stato scelto come sistema di riferimento il SAS (Statistical Analysis System) per la sua ampia utilizzazione nel campo, anche avanzato, della ricerca e delle applicazioni operative.

Il corso presuppone conoscenze di statistica inferenziale e si articola in due moduli.

1. Modelli statistici di base
 - 1.1. La riduzione delle dimensioni delle variabili mediante le componenti principali.
 - 1.2. La regressione ed i suoi aspetti inferenziali.
 - 1.3. L'identificazione e la misurazione dei fattori latenti.
 - 1.4. Distanze e similarità tra le unità statistiche e criteri di formazione di gruppi omogenei.
2. Analisi decisionale.
 - 2.1. L'analisi discriminante.
 - 2.2. La stima delle probabilità di scelta discreta con modelli logit.
 - 2.3. Metodi statistici di previsione delle insolvenze.
 - 2.4. Misure del potere discriminante di sistemi di rating.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in un elaborato scritto e una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Dispense del docente.

P. GIUDICI, *Data Mining*, The McGraw Hill Companies, Publishing Group Italia, Milano, 2001.

L. FABBRIS, *Statistica multivariata, analisi esplorativa dei dati*.

Mc Graw Hill, Milano, 1997.

G. MARBACH, *Ricerche per il Marketing*, UTET Professionale, 2006.

STATISTICA PER L'ECONOMIA

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Elvio Mattioli

Si veda il programma dell'insegnamento di Statistica economica (1° e 2° modulo).

STATISTICA PER L'IMPRESA

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Augusto Merlini

Nel campo economico aziendale è sempre più frequente il ricorso ad indagini campionarie per lo studio dei comportamenti dei consumatori e la valutazione dell'impatto delle campagne pubblicitarie. Il corso intende fornire gli strumenti statistici necessari alla comprensione delle diverse fasi di un'analisi campionaria ed alla utilizzazione dei suoi risultati.

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Statistica 1° corso.

PROGRAMMA

- 1 - Elementi di teoria della probabilità
- 2 - Introduzioni alla stima
- 3 - Campionamento causale semplice
- 4 - Campionamento a probabilità variabile
- 5 - La stima per quoziente e per regressione
- 6 - Campionamento stratificato
- 7 - Campionamento a grappolo
- 8 - Campionamento a più stadi
- 9 - Campionamento a tappe

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta ed un eventuale colloquio.

TESTI CONSIGLIATI

ISTAT, *Tecniche di campionamento: teoria e pratica*, in Manuale di tecniche di indagine – note e relazioni, 1989 n. 1.

STATISTICA SANITARIA

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof.ssa Flavia Carle

PROGRAMMA

Le fonti dei dati sanitari e il controllo della qualità delle informazioni.

Indagine esaustiva e indagine campionaria; principali disegni di campionamento.

Le misure di salute: misure di impatto e di associazione.

Riproducibilità e validità degli strumenti di misura.

Il disegno degli studi sperimentali e non sperimentali nell'analisi dei fenomeni socio-sanitari.

L'identificazione e il controllo degli errori negli studi non sperimentali.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Esame scritto a quiz e/o discussione di un elaborato.

TESTI CONSIGLIATI

VALSECCHI, LA VECCHIA, *Epidemiologia e metodologia epidemiologica clinica*, Accademia Nazionale di Medicina, Genova 1999.

AHLBOM, NORELL, *Epidemiologia moderna*, Il Pensiero Scientifico Editore.

F. DI ORIO, *Elementi di Metodologia epidemiologica clinica*, Piccin Editore, Padova 1994.

P. ARMITAGE, B. GEOFFREY, *Statistica medica*, McGraw-Hill Libri Italia, 1996.

I testi consigliati sono testi di consultazione; nell'ambito del corso verranno consegnate delle dispense e indicate le parti da approfondire.

STORIA DEI BALCANI

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Dott. Giorgio Cingolani

OBIETTIVI

Il corso si propone di introdurre gli studenti all'uso di categorie interpretative e strumenti critici per l'approfondimento dei temi che caratterizzano la storia dei Balcani, con particolare attenzione alla Storia sociale ed economica, alla transizione di questi paesi verso l'economia di mercato e all'evoluzione storica delle strutture di protezione sociale. Il corso mira a mettere gli studenti in grado di operare efficacemente, sia in Italia che all'estero, nelle relazioni interpersonali e professionali con i popoli dei Balcani.

PROGRAMMA

Lo spazio: geografia dei Balcani

Gli Slavi e la colonizzazione dei Balcani

I Balcani tra Medioevo ed Età Moderna

L'affermazione dell'idea di nazione

Albania, Jugoslavia, Romania e Bulgaria: economia e società nel periodo socialista

Le rivoluzioni del 1989 e la caduta del muro di Berlino

La disintegrazione della Jugoslavia

Albania, Jugoslavia, Romania e Bulgaria: dall'economia pianificata all'economia di mercato

Verso un nuovo modello di stato sociale

La ricostruzione in Bosnia-Erzegovina: l'attività di cooperazione italiana

Gli spostamenti forzati di popolazione: migrazioni e nuove marginalità

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso prevede lezioni di tipo frontale con l'ausilio di lucidi, *slides* e documenti fotografici. Sarà a disposizione degli studenti tutto il materiale usato nel corso delle lezioni.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Dispense a cura del docente.

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO (1° e 2° modulo)

Crediti 10 – 1° e 2° modulo

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Enzo Pesciarelli

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia politica I.

PROGRAMMA

Si vedano i programmi del 1° e del 2° modulo dell'insegnamento di Storia del pensiero economico.

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO (1° modulo)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Enzo Pesciarelli

Lo scopo del corso è di analizzare dal punto di vista dello scopo, del metodo e del contenuto l'evoluzione del pensiero economico dalla fine del diciottesimo secolo agli anni che precedono la seconda guerra mondiale.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia politica I.

PROGRAMMA

Una attenzione particolare verrà prestata a quattro grandi partizioni che si collocano all'interno di questo periodo:

- il pensiero economico di Adam Smith;
- il pensiero economico classico, Malthus e Marx.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Agli studenti frequentanti verranno assegnate ricerche individuali sulle quali relazionare in forma scritta e orale.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTO CONSIGLIATO

H. LANDRETH, D. COLANDER, *Storia del pensiero economico*, Il Mulino, Bologna, 1996.

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO (2° modulo)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Enzo Pesciarelli

Lo scopo del corso è di analizzare dal punto di vista dello scopo, del metodo e del contenuto l'evoluzione del pensiero economico dalla fine del diciottesimo secolo agli anni che precedono la seconda guerra mondiale.

PREREQUISITI

Propedeuticità – Economia politica I.

Il 2° modulo può essere inserito nel piano degli studi solo se è stato inserito il 1° modulo; l'esame del 2° modulo può essere sostenuto solo dopo aver superato l'esame del 1° modulo.

PROGRAMMA

Una attenzione particolare verrà prestata a quattro grandi partizioni che si collocano all'interno di questo periodo:

- il pensiero economico neoclassico;
- il cosiddetto pensiero economico eterodosso con alcuni cenni anche allo sviluppo di questo approccio nei periodi più recenti.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Agli studenti frequentanti verranno assegnate ricerche individuali sulle quali relazionare in forma scritta e orale.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTO CONSIGLIATO

H. LANDRETH, D. COLANDER, *Storia del pensiero economico*, Il Mulino, Bologna, 1996.

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO (corso progredito A)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Adelino Zanini**PENSIERI CRITICI: SCHUMPETER, KEYNES E LE SORTI DEL CAPITALISMO MODERNO**

Il Corso intende sviluppare gli aspetti essenziali del pensiero schumpeteriano e di quello keynesiano, colti nelle loro differenze e complementarità, relativamente al carattere monetario del sistema economico capitalistico. Si dedicherà una particolare attenzione ai concetti di equilibrio, moneta, credito, statistica/dinamica, incertezza. Saranno quindi presentate e criticamente vagliate le rispettive "tesi politiche" di Schumpeter e di Keynes per quanto concerne la stabilità e gli sviluppi del capitalismo come "sistema".

PROGRAMMA

- Schumpeter:
- La riflessione sul metodo
- Flusso circolare e ciclo economico: statica e dinamica
- Innovazione e sviluppo
- Teoria monetaria del credito e teoria creditizia della moneta
- Le istituzioni politiche del sistema capitalistico
- Muri che crollano
- Keynes:
- la riflessione sul metodo
- il concetto di normazione
- la critica al *laissez-faire*
- teoria della moneta e e ruolo della banca
- teoria della domanda e ruolo dello Stato
- aspettative, incertezze, "offerta politica"

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il Corso conterà essenzialmente di tradizionali lezioni frontali.

Le lezioni dovranno essere integrate, in sede d'esame, dalla letteratura di seguito indicata.

L'esame conterà di una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

J.A. SCHUMPETER, *Teoria dello sviluppo economico*, Etas, Milano 2002, capp. II e III.

ID., *Capitalismo, socialismo, democrazia*, Etas, Milano, 1997, Parte II.

J.M. KEYNES, *La fine del laissez-faire e altri scritti*, Bollati Boringhieri, Torino 1991, saggi nn. 1, 2, 3, 7.

ID., *Occupazione interesse, moneta, Teoria Generale*, Utet, Torino (varie edizioni), capp. 12 e 24.

A. ZANINI, *Filosofia economica. Fondamenti economici e categorie politiche*, Bollati Boringhieri, Torino, 2005, capp. 3 e 4.

Facoltativo:

I non frequentanti dovranno integrare il programma d'esame con: A. RONCAGLIA, *La ricchezza delle idee*, Laterza, Bari, 2003 pp. 423-452; 458-479.

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO (corso progredito B)

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Prof. Adelino Zanini

PROGRAMMA

Si veda il programma dell'insegnamento di Storia del pensiero economico (corso progredito A).

STORIA DELLA BANCA E DELLA FINANZA

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott. Francesco Chiapparino

Il corso intende fornire gli elementi di base della storia della moneta, della banca e della finanza nei paesi occidentali in epoca moderna e contemporanea. Una parte di esso è dedicata all'approfondimento della storia finanziaria italiana del periodo unitario.

PROGRAMMA

Parte prima – Lineamenti della storia della moneta, della banca e della finanza in epoca moderna e contemporanea.

1. Moneta, credito, strutture finanziarie e sviluppo economico
2. l'evoluzione dell'attività bancaria tra medioevo ed età contemporanea
 - a. La moneta fiduciaria pubblica e privata; b. Nascita ed evoluzione delle banche centrali; c. Banche centrali e crisi finanziarie; d. Le banche centrali dopo la seconda guerra mondiale
3. I sistemi monetari
 - a. I sistemi bimetallici europei dal basso medioevo all'ottocento; b. Il *Gold Standard*; c. Dal *Gold Exchange Standard* alla crisi Bretton Wood
4. Le strutture finanziarie
 - a. I sistemi orientali ai mercati; b. I sistemi orientali agli intermediari; c. La finanza internazionale: investimenti esteri e trasferimenti di capitali.

Parte seconda – Breve storia finanziaria dell'Italia unitaria

5. Stato, capitali pubblici e capitali privati nell'Italia liberale
 - a. L'equilibrio post-unitario e la politica industriale della Sinistra storica; b. Crisi di fine secolo e riprese giolittiana; c. La prima guerra mondiale
6. Tra le due guerre
 - a. Dalle battaglie finanziarie del primo a "Quota Novanta"; b. Crisi, salvataggi ed intervento diretto dello Stato negli anni Trenta
7. Dalla ricostruzione agli anni Novanta
 - a. Stabilizzazione post-bellica, lira forte e boom economico; b. La fine di un ciclo, c. Gli anni Ottanta e i primi Novanta

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale volta ad accettare la conoscenza da parte degli studenti dei testi generali consigliati (A) e di un testo specifico scelto tra quelli indicati qui di seguito al punto (B) o concordato con il docente. Gli studenti frequentanti possono sostituire il testo specificato (B) con la preparazione di una tesina da presentarsi e discutersi durante le lezioni su un argomento concordato con il docente.

TESTI CONSIGLIATI

A – Per tutti gli studenti

G. PILUSO, *Moneta e credito*, in *Lo sviluppo economico moderno dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica (1750-1973)* a cura di P.A. Toninelli, Venezia, Marsilio 1997 pp. 155-210.

G. PILUSO, *L'evoluzione dei sistemi finanziari*, in *Lo sviluppo economico moderno dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica (1750-1973)* a cura di P.A. Toninelli, Venezia, Marsilio 1997 pp. 211-252

M. ONADO, *La lunga rincorsa: la costruzione del sistema finanziario*, in P. Ciocca e G. TONIOLLO (cur.), *Storia economica d'Italia, 3 II, Industrie, mercati, istituzioni. I vincoli e le opportunità*, Bari-Roma, Laterza, 2004, pp.381-454

B – Gli studenti che non presentano una tesina durante le lezioni, devono scegliere uno di seguenti testi (o concordare un'eventuale altra lettura con il docente):

A. VOLPI, *Breve storia del mercato finanziario italiano. Dal 1861 ai nostri giorni*, Roma, Carocci, 2002, pp. 179.

L. ALLEN, *Il sistema finanziario globale. Dal 1750 a oggi*, Bruno Mondadori, 2002 p. 227.

G. TONIOLLO, *L'economia dell'Italia fascista*, Bari-Roma, Laterza, 1980, p.345

A.M. FALCHERO, *La Banca italiana di sconto 1941-1921. Sette anni di guerra*, Milano, Angeli, 1990.

S. BAIA CURIONI, *Regolazione e competizione: Storia del mercato azionario in Italia (1808-1938)*, Bologna, Il Mulino, 1995.

LA FRANCESCA, *Storia del sistema bancario italiano*, Bologna, Il Mulino, 2004.

B. EICHENGREEN, *La globalizzazione del capitale. Storia del sistema monetario internazionale*, Milano, Baldini & Castaldi, 1998.

F. BALLETTA, *Mercato finanziario, istituzioni e debito pubblico in Italia nella seconda metà del Novecento*, Napoli, Dipartimento Analisi Processi Economico-sociali Linguistici Produttivi e Territoriali dell'università Federico II, 2004.

STORIA ECONOMICA (CL EMGI)

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Marco Moroni

Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza dei caratteri generali della storia economica europea in età preindustriale e in quella successiva alla rivoluzione industriale, fornendo un'introduzione storica ai concetti chiave dell'economia politica per gli studenti del primo anno. A questo fine, presenta un modello dell'economia preindustriale del Vecchio Continente tra X e XVIII secolo, i principali casi nazionali di industrializzazione in Europa, nel Nord America e in Estremo Oriente, nonché indicazioni sulle teorie e i modelli dello sviluppo economico.

Il corso, che si articola nelle sezioni riportate di seguito, è frutto di coordinamento con gli analoghi insegnamenti per tutte le classi.

PROGRAMMA**A. Storia economica dell'Europa preindustriale**

1. Introduzione: le grandi scansioni della storia economica europea
2. La popolazione
3. L'energia
4. Agricoltura
5. Il commercio e l'industria
6. La domanda
7. Economie preindustriali

B. Storia dell'industrializzazione

1. L'alba dell'industria moderna
2. Lo sviluppo dell'Ottocento: fattori, modelli e settori
3. La crescita dell'economia mondiale
4. Panorama dell'economia mondiale nel XX secolo
5. La disintegrazione dell'economia internazionale tra le due guerre mondiali
6. La ricostruzione e l'evoluzione dell'economia mondiale nella seconda metà del Novecento.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

C. M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa preindustriale*, Bologna, Il Mulino, 2002.

M. CATTINI, *L'Europa verso il mercato globale. Dal XIV al XXI secolo. I processi, le dimamiche*, Milano, Egea, 2006.

STORIA ECONOMICA

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Dott. Augusto Ciuffetti (A-E)**Prof. Marco Moroni (F-O)****Dott. Francesco Chiapparino (P-Z)**

Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza dei caratteri generali della storia economica europea in età preindustriale e in quella successiva alla rivoluzione industriale, fornendo un'introduzione storica ai concetti chiave dell'economia politica per gli studenti del primo anno. A questo fine, presenta un modello dell'economia preindustriale del Vecchio Continente tra X e XVIII secolo, i principali casi nazionali di industrializzazione in Europa, nel Nord America e in Estremo Oriente, nonché indicazioni sulle teorie e i modelli dello sviluppo economico.

Il corso, che si articola nelle sezioni riportate di seguito, è frutto di coordinamento con gli analoghi insegnamenti per tutte le classi.

PROGRAMMA**A. Storia economica dell'Europa preindustriale**

1. Introduzione: le grandi scansioni della storia economica europea
2. La popolazione
3. L'energia
4. Agricoltura
5. Il commercio e l'industria
6. La domanda
7. Economie preindustriali

B. Storia dell'industrializzazione

1. L'alba dell'industria moderna
2. Lo sviluppo dell'Ottocento: fattori, modelli e settori
3. La crescita dell'economia mondiale
4. Panorama dell'economia mondiale nel XX secolo
5. La disintegrazione dell'economia internazionale tra le due guerre mondiali
6. La ricostruzione e l'evoluzione dell'economia mondiale nella seconda metà del Novecento

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

C. M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa preindustriale*, Bologna, Il Mulino, 2002.

M. CATTINI, *L'Europa verso il mercato globale. Dal XIV al XXI secolo. I processi, le dimamiche*, Milano, Egea, 2006.

STORIA ECONOMICA E SOCIALE

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott. Augusto Ciuffetti

PROGRAMMA

Parte generale

L'evoluzione economica dell'Europa dalla Rivoluzione industriale al secondo dopoguerra.

La rivoluzione industriale; aspetti economici e sociali dell'industrializzazione europea; l'economia italiana tra Ottocento e Novecento; l'economia degli stati europei dalla prima alla seconda guerra mondiale e la ricostruzione; dallo sviluppo economico del secondo dopoguerra all'integrazione europea.

Parte monografica

L'assistenza e il controllo sociale in una prospettiva storica

Le forme di protezione e di controllo sociale nelle società preindustriali; le istituzioni caritative e il pauperismo nell'Europa dell'età moderna; rivoluzione industriale e difesa sociale; la devianza e il controllo sociale tra Ottocento e Novecento; il sistema ospedaliero dall'assistenza alla cura; la nascita dello Stato sociale in Europa e in Italia nel corso del Novecento.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso è suddiviso in due parti, una generale di storia economica ed una monografica di storia sociale. L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea. Breve storia economica dell'Europa contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 1999.

A. CIUFFETTI, *Difesa sociale. Povertà, assistenza e controllo in Italia; del XVI – XX secolo*, Perugia, Morlacchi Editore, 2003.

STRATEGIE DI IMPRESA

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Sergio Silvestrelli

Il corso è diretto a fornire le conoscenze fondamentali per l'analisi economica e le tecniche di decisione nella gestione strategica dell'impresa.

PROGRAMMA**Parte Generale**

1. Concetti economici fondamentali per la gestione strategica.
2. Il ruolo delle risorse e delle competenze nella formulazione della strategia.
3. Creazione del vantaggio competitivo e strategia di impresa.
4. Schemi concettuali e metodologici nell'analisi strategica.
5. Cenni sull'innovazione tecnologica nella strategia di impresa.
6. Analisi del settore e dei processi concorrenziali.
7. Il Benchmarking.
8. La "crisi di impresa" e le strategie di risanamento.
9. Il ruolo delle alleanze strategiche nelle strategie di internazionalizzazione.

Parte Monografica**PROGRAMMA A**

1. Criteri per analizzare il contenuto delle strategie.
2. Le opzioni strategiche a livello di business che fanno leva sui prodotti esistenti.
3. Le opzioni strategiche a livello di business che portano a modificare le linee produttive esistenti.
4. Le opzioni strategiche di diversificazione della produzione: l'adozione dell'ottica corporate.
5. Modalità di attuazione delle differenti opzioni strategiche.
6. Il decentramento produttivo e la subfornitura nelle strategie di sviluppo delle PMI: il caso del settore dei mobili.

PROGRAMMA B

1. Uno schema concettuale del sistema produttivo.
2. La progettazione del prodotto tra innovazione tecnologica e processi organizzativi.
3. La programmazione della produzione tra esigenze di mercato e vincoli tecnologici dei sistemi produttivi.
4. Dal controllo delle scorte alla gestione dei materiali.
5. La ricerca dell'efficienza nella determinazione della capacità produttiva.
6. La scelta della struttura tecnologica del sistema produttivo: il trade-off tra efficienza e flessibilità.
7. Riduzione del tempo e miglioramento della qualità come obiettivi della produzione snella.
8. La scelta tra integrazione verticale delle attività produttive e outsourcing.
9. Approvvigionamenti e gestione dei rapporti di fornitura.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATIParte Generale

S. SILVESTRELLI, (a cura di), *Strategie dell'impresa industriale*, (Raccolta di scritti e letture) CLUA, Ancona, 2006.

Parte Monografica**PROGRAMMA A:**

M. RISPOLI, *Sviluppo dell'impresa e analisi strategica*, Il Mulino, Bologna, 2002 [capitoli VIII, IX, X,

XI, XII.

S. SILVESTRELLI, *Il decentramento produttivo e la subfornitura nelle strategie di sviluppo delle PMI*, (Raccolta di scritti), CLUA, Ancona, 2006.

PROGRAMMA B:

S. SILVESTRELLI, *Il vantaggio competitivo nella produzione industriale*, Giappichelli, Torino, 2003.

TECNICA PROFESSIONALE

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Dott. Roberto Barbieri**PROGRAMMA**

1. Scelta di tipo di società. Identificazione e valutazione del progetto fattibilità economica e finanziaria, motivazione dell'imprenditore. Determinanti della scelta (rischio, garanzie, reperimento capitali, implicazioni fiscali, smobilizzo, partecipazioni).
2. L'obbligo contabile: Generalità sulla tenuta dei libri, riferimento civilistici.
3. Il Bilancio di esercizio. La sua funzione informativa. I soggetti cui si rivolge. Gli interessi di vari gruppi e dei vari soggetti. Imprese in forma societaria: la società di persone e di capitali.
4. I principi e postulati del bilancio.
5. Come si collega il reddito civile con il reddito fiscale e come si passa dall'uno all'altro. Esame delle tematiche più ricorrenti.
6. Immobilizzazioni materiali. Teoria e iscrizione in bilancio: deroga ai principi di valutazione, rivalutazioni economiche. Casi di legittimità delle stesse, effetti sul bilancio e loro utilizzo in spregio alle norme del codice civili.
7. Criteri di valutazione delle altre voci dell'attivo. Capitale circolante, rimanenze e lavori. Crediti, immobilizzazioni immateriali e finanziarie. Limiti alla loro iscrizione nell'attivo.
8. Le poste di patrimonio netto. Analisi dei vari tipi di riserva (di capitale, di utili, di rivalutazione, tassate) Il caso del versamento soci in conto capitale. La rilevanza civilistica delle riserve ai fini delle norme sulla tutela del capitale sociale. Cenni artt. 2446 e 2447 codice civile.
9. Le inferenze fiscali. Variazione definitive e variazioni provvisorie. Analisi e spiegazioni dei singoli casi.
10. Nota integrativa. Esame delle disposizioni di legge, loro attuazione sul piano pratico. Impostazione del documento.
11. Analisi di bilancio; i principali indicatori patrimoniali ed economici.
12. Valutazione di azienda. Inquadramento di problemi relativi alla valutazione di azienda. Quando e perché si valuta un'azienda. Ipotesi di valutazione e loro applicazione specifica.
13. Trasformazione di società. Cenni sulle problematiche della trasformazione da società di persone a società di capitali. Trasformazione da società di capitali a società di persone. I nuovi rapporti sociali, le maggioranze necessarie. La perizia di stima del patrimonio sociale. Le finalità della stima, modalità di redazione della stessa, i criteri di valutazione da utilizzarsi.
14. Fusione di società. Quando conviene utilizzare la fusione. Vari tipi di fusione. La fusione per incorporazione; modalità legali di esecuzione, le norme del codice civile, cenni sulla posizione del fisco. Gli obblighi informativi degli amministratori. Il rapporto di cambio. Come si calcola in pratica il concambio. Le attività di controllo del fisco. La normativa antielusione. Gli obblighi fiscali degli amministratori. La determinazione dei periodi di imposta a fini fiscali.
15. La liquidazione delle società. Causa di scioglimento nelle società e in quelle capitali.
16. Scissione. Quando conviene e quali problematiche risolve. Le modalità operative nella scissione. Gli obblighi di informativa.
17. Cenni sugli aspetti fiscali delle operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, liquidazione, scissione e cessione d'azienda)
18. La crisi di impresa (1° parte). Generalità della crisi di impresa, riconoscibilità della crisi, situazioni che si vengono a creare nell'impresa. Le tipologie delle cause e le modalità per applicare singolarmente. Il progressivo aggravarsi della situazione. La possibilità e i metodi per riconoscere il profilarsi di una crisi di impresa di impresa.
19. Crisi di impresa (segue) il manifestarsi dell'insolvenza. Gli strumenti per affrontarla. Le procedure stragiudiziali, pro e contro; le procedure giudiziarie, pro e contro. Esempi di situazione di crisi e di insolvenza e di temporanea difficoltà di adempiere (esempi numerici). Le opportunità introdotte con le disposizioni di modifica del concordato preventivo. Gli accordi con i creditori.
20. Le procedure concorsuali in genere. Le procedure concorsuali minori. La amministrazione controllata, presupposti.
21. Le procedure concorsuali minori: il concordato preventivo. I presupposti, lo stato di insolvenza.
22. Il fallimento, cenni generali sulla procedura, presupposti, organi.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Non esistendo un testo aggiornato sulla materia, che è multidisciplinare, il docente consiglia di reperire le nozioni del tesario sui testi utilizzati per l'esame di diritto commerciale, diritto fallimentare, integrato questo con le novità legislative intervenute (Legge 14/05/2005 n. 80 e D.L. 09 gennaio 2006, n. 5), valutazione di azienda, analisi di bilancio e revisione aziendale.

Appunti saranno resi disponibile dal docente.

TECNICHE ATTUARIALI DELLE ASSICURAZIONI

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Massimiliano Ottaviani

PROGRAMMA

1. Breve storia di assicurazioni
2. Le assicurazioni sociali
3. Elementi di calcolo delle probabilità
4. Le tavole di mortalità
5. Imprese di assicurazioni e leggi dei grandi numeri
6. Criteri per la determinazione dei premi
7. Caso di assicurazioni sulla vita
8. Riserva matematiche
9. Premi di tariffa
10. Cenno alle assicurazioni contro i danni

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Da concordare con gli studenti, durante lo svolgimento del corso.

TESTI CONSIGLIATI

E. PITACCO, *Elementi di matematica attuariale.*, Ed. LINT, Trieste.

Dispensa del professore del corso.

TECNOLOGIE DELL'I.C.T. (Information and Communication Technology)

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Giovanni Cancellieri

Il corso si propone di presentare i principali fattori evolutivi nel mondo dell'ICT, analizzare le nuove tecnologie, evidenziando gli aspetti di interlavoro e di integrazione, descrivere sia i servizi offerti sulle reti di telecomunicazione attuali che quelli di nuova generazione, ed i possibili scenari tecnologici del prossimo futuro.

PROGRAMMA

Storia dell'informatica e delle telecomunicazioni.

Elaborazione delle informazioni. Supporti per memorizzare e trasferire l'informazione.

Struttura di una rete di telecomunicazioni. Tipologie di reti di telecomunicazione: PAN, HAN, LAN, MAN, WAN.

Introduzione sui servizi di telecomunicazione. Servizi di trasmissione vocale e servizi di trasmissione dati.

Relazione fra caratteristiche dell'infrastruttura e tipo di servizio. Separazione fra piattaforma e servizio.

Evoluzione delle tecnologie nella rete di accesso:

- le tecniche xDSL
- il ruolo delle tecnologie ottiche
- tecnologie Broadband Wireless (Bluetooth, DECT, Wi-Fi, WLL)

L'affermazione di Internet a livello mondiale:

- lo stack TCP-IP
- il World Wide Web
- i servizi del WWW

Le nuove frontiere del radiomobile:

- evoluzione del GSM: servizi di fase 2+, servizi dati (HSCSD, GPRS)
- integrazione Internet/radiomobile: il WAP
- lo standard di terza generazione UMTS
- lo standard TETRA per i sistemi Private Mobile Radio

Nozioni fondamentali sul Digital Video Broadcast.

Lo sviluppo delle applicazioni satellitari:

- la convergenza DVB-Internet
- i sistemi satellitari ed il DVB-Satellite
- la piattaforma DVB-IP

Principali servizi di tipo multimediale: Internet ad alta velocità, business television, videoconferenza, e-Learning.

Competizione nei servizi di telecomunicazione. Ruolo dell'Autorità di Garanzia per le Telecomunicazioni e del Ministero delle Comunicazioni.

E-business ed E-government. Gestione delle aziende della new-economy.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti trattati durante il corso.

TESTI CONSIGLIATI

G. CANCELLIERI, *Telecomunicazioni: Servizi – Sistemi – Segnali*, Pitagora Editrice Bologna, 2000.

Dispense a cura del docente.

TEORIA DEL PORTAFOGLIO

Crediti 10

(1° semestre, 66 ore)

Prof. Graziella Pacelli

Obiettivo del corso applicare tecniche matematiche di base a problemi economici e finanziari.

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica Generale.

PROGRAMMA

- Problemi di ottimo in economia e Finanza: formulazione, problematiche, tecniche risolutive.
- Programmazione matematica. Ottimalità secondo Pareto.
- Decisioni in condizioni di incertezza: misura del rischio. Criteri per la valutazione di grandezze aleatorie. Applicazioni in finanza e nella teoria delle assicurazioni.
- Teoria delle scelte di portafoglio: titoli rischiosi e non rischiosi.
- C.A.P.M., A.P.T.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso sarà costituito prevalentemente da lezioni in aula, alcune lezioni avranno luogo in aula informatica.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

Alcune parti dei seguenti testi:

- A. BASSO, P. PIANCA, *Appunti di matematica finanziaria*, CEDAM, Padova.
 - E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, *Matematica per l'analisi economica*, Etas Libri.
 - K. GARBADE, *Teoria dei mercati finanziari*, Il Mulino.
 - F. MASON, *Metodi quantitativi per le decisioni*, Giappichelli.
 - F. CAPARRELLI, *Economia dei mercati finanziari*, Mc Graw Hill.
- Le parti verranno specificate dal docente all'inizio del corso.
-

TEORIA DEL RISCHIO

Crediti 10

(2° semestre, 66 ore)

Prof. Bruno Barigelli

Sarà presentato un recente approccio all'analisi tecnica, Fractal Market Hypothesis, con i quali si tenta di prevedere l'evoluzione dei mercati finanziari, mettendolo a confronto con il metodo EMH (Efficient Market Hypothesis), più conosciuto.

PROGRAMMA

Metodo EMH (Efficient Market Hypothesis): cenni ed analisi dei limiti.

Teoria matematica dei frattali:

- la geometria frattale dei mercati finanziari;
- il concetto di dimensione frattale;
- l'indice di Hurst e sua applicazione all'analisi dei mercati finanziari.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Allo scopo di offrire un'ampia panoramica su quanto è noto e facilitare l'apprendimento, le lezioni saranno integrate da esercitazioni e da numerosi seminari.

L'esame sarà svolto con una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

M. MICOCCI, *Complementi di Matematica Finanziaria*, CISU, Roma;

L. GALATI, *L'analisi frattale dei mercati finanziari*, UTET, Torino.

P. A. SAMUELSON – W. D. NORDHAUS, *Economia*, McGraw-Hill.

Altri testi di riferimento, oltre quelli consigliati, materiale informativo e di aggiornamento, verranno suggeriti dal docente durante lo svolgimento del corso.

TEORIA DELLE DECISIONI

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott.ssa Adina Scoccia

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base di supporto alle decisioni economiche e finanziarie con particolare riferimento alle scelte di investimento.

PREREQUISITI

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

PROGRAMMA

1. La struttura per scadenza dei tassi di interesse, la teoria dell'immunizzazione finanziaria.
2. LE DECISIONI DI INVESTIMENTO: le valutazioni monocriteriali, il criterio dei flussi di cassa scontati (DCF), il criterio del saggio interno di rendimento (IRR), il criterio dell'indice di profittabilità (PI), il criterio del periodo di recupero, il criterio di VANG, il criterio dell'AVP e del GAPV, i limiti nell'analisi monocriteriali.
3. MODELLI DECISIONALI CHE UTILIZZANO DIVERSI CRITERI: introduzione e concetti generali, il processo decisionale, l'approccio funzionale metodi di surclassamento e metodi interattivi. Applicazioni alle scelte di investimento.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso sarà costituito prevalentemente da lezioni in aula e da lezioni in aula informatica.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

E. CASTAGNOLI, L. PECCATI *La matematica in azienda: Strumenti e modelli. I – Calcolo finanziario con applicazioni*, Egea, 1996.

D. LAISE, P. A. VALENTINO, *Economia dell'impresa: le scelte di investimento*, Carocci, Roma, 2000.

Dispense integrative.

VALUTAZIONE D'AZIENDA

Crediti 5

(1° semestre, 30 ore)

Prof. Guido Paolucci

Il corso si propone l'obiettivo di fornire elementi di natura sia teorica sia pratico-applicativa in materia di valutazione del capitale economico delle aziende. Particolare attenzione viene rivolta alle principali metodologie di valutazione elaborate dalla dottrina e comunemente impiegate nella pratica professionale italiana ed internazionale.

PROGRAMMA

1. Le diverse accezioni del concetto di capitale d'azienda. Il capitale economico.
2. Scopo del processo valutativo e posizione soggettiva del valutatore.
3. Classificazione delle metodologie valutative: metodi diretti e indiretti di valutazione.
4. I metodi diretti di valutazione.
 - 4.1. Metodi diretti "in senso stretto".
 - 4.2. Metodi diretti basati su moltiplicatori empirici.
5. I metodi indiretti di valutazione.
 - 5.1. Metodi indiretti teorici e metodi indiretti semplificati.
 - 5.2. Metodi reddituali semplificati.
 - 5.3. Metodi finanziari semplificati.
 - 5.4. Metodi patrimoniali semplici.
 - 5.5. Metodi patrimoniali complessi.

La trattazione dei diversi argomenti sarà accompagnata dallo svolgimento di specifiche esercitazioni e dall'analisi di casi pratici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale accompagnata da esercizi sull'applicazione delle principali metodologie di valutazione d'azienda.

TESTI CONSIGLIATI

G. PAOLUCCI (a cura di), *Introduzione alla valutazione d'azienda*, CLUA, Ancona, 2002.

VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

Crediti 5

(2° semestre, 30 ore)

Dott. Pier Franco Giorgi**PROGRAMMA**

Il corso passa in rassegna le principali tecniche per la determinazione dei rischi:

1. di mercato
2. di credito
3. operativo

contestualizzando le attività in questione nell'ambito delle organizzazioni bancarie e della attività di *compliance*.

Svolta la parte quantitativa sui rischi dell'attività bancaria il corso prevede l'impiego della struttura concettuale acquisita (strumenti) per sviluppare il tema della patrimonializzazione delle banche mediante l'illustrazione delle principali tecniche di gestione dei rischi utilizzate per ottimizzare la struttura del capitale e migliorare i profili reddituali.

Il corso termina fornendo i necessari presidi contabili per comprendere la rappresentazione di bilancio delle operazioni illustrate alla luce dell'applicazione dei principi IAS – IFRS.

MODALITÀ DELLO SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Oltre alle usuali lezioni in aula sono previste esercitazioni su casi reali presso le strutture di Banca Marche. Per singoli approfondimenti sono previsti interventi di operatori del settore Risk Management.

L'esame consiste in una prova orale.

TESTI CONSIGLIATI

E' in corso di predisposizione una dispensa a cura del docente che sta anche valutando l'impiego di un manuale.
